

Alla vigilia delle elezioni del 26 maggio spunta un contratto esclusivo con la società consulente del presidente del Consiglio

Alla Rai solo i sondaggi di Berlusconi

Polemiche sullo stop a Biagi e Santoro. Il premier: «Meno tasse ma dal 2003»

Crespi, l'uomo che dà i numeri graditi al leader

di Mino Fuccillo

Un paese di matti, orgogliosi di esserlo. La maggioranza di governo propone di cancellare in occasione delle elezioni amministrative di maggio tutte le trasmissioni giornalistiche della Rai, definendole tutte fazzolette, non solo Biagi e Santoro, cioè il fumo negli occhi di Berlusconi, ma anche Vespa, tradizionale delizia del premier. L'operazione non riesce risultando alla prova dei fatti alquanto illegale, ma i proponenti dicono che è stato un bel gesto, anzi una «utile provocazione». Sempre in Rai fanno una gara di appalto per aggiudicare i sondaggi elettorali e di opinione per i prossimi tre anni. Vince e guadagna l'Istituto demoscopico di Luigi Crespi, azionalmente vicinissimo al solito Berlusconi. Dice che ne discuteranno la prossima settimana, il vertice della Rai riferirà al Parlamento. Ma di cosa

discuteranno? O è tutto in regola e si può dimostrare subito, oppure è una vergogna senza dibattito. Accendi la radio della Rai e puoi sentire uno spot commerciale di un quotidiano che recita «Mussolini, l'uomo che molti pensano sia stato uno dei più grandi statisti». Suggestivo, non c'è che dire. Una giornalista della Rai si è sentita quasi rimproverare da un dirigente per aver collocato come colonna sonora di una trasmissione sul 25 aprile niente meno che «Bella Ciao». Il dirigente faceva osservare come il motivetto facesse pensare a Santoro. Infatti, come tutti sanno, Bella Ciao è l'inno di «Sciucchi», deve essere la stessa cultura che fa raccontare la guerra civile alla Rai come una tutto sommato simpatica avventura in cui repubblicani fascisti e partigiani si scontravano sì di tanto in tanto ma la pace, quella vera, la facevano a letto entrambi con la stessa signora.

● Segue a pagina 3

ROMA Mentre dilaga la polemica per lo stop elettorale chiesto dal Polo nei confronti delle trasmissioni di Biagi e Santoro, un nuovo scontro esplode sulla Rai. Questa volta è per la decisione dell'azienda di affidare per i prossimi tre anni i sondaggi a Datamedia e Cirm, società che fanno capo a Luigi Crespi, consulente preferito di Silvio Berlusconi. A Viale Mazzini fanno sapere che l'appalto è stato regolare e trasparente, e alla gara sono state chiamate a partecipare le sei principali aziende del settore, ma sull'operazione, che cade proprio alla vigilia delle elezioni amministrative del 26 maggio, l'opposizione grida



Agnelli: «Vado in Usa a curarmi. Non speculate»

«Mantengo intatte le mie responsabilità in seno alla Fiat», assicura l'Avvocato. Ieri sera la partenza

● A pagina 2

allo scandalo e denuncia l'ennesimo plateale caso di conflitto di interessi con il premier.

Ieri intanto i parlamentari del Centrosinistra hanno fatto mancare il numero legale nella commissione che

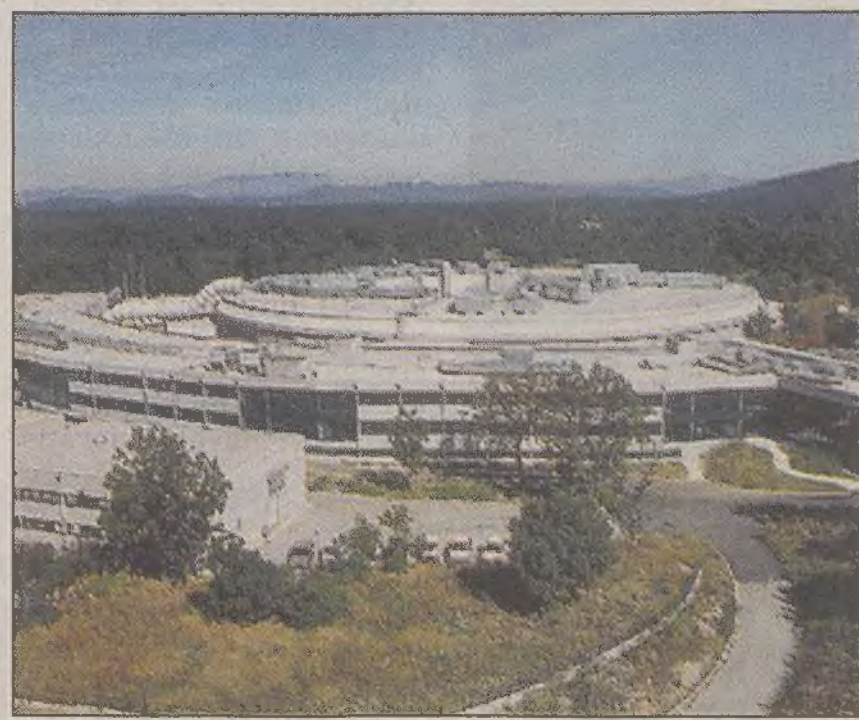
doveva discutere la richiesta del centrodestra di sospendere in campagna elettorale i quattro programmi della Rai Il Fatto, Sciucchi, Porta a Porta, Primo piano. La richiesta di black out comunque viene giudicata inammissibile dal presidente da Claudio Petruccioli, perché la legge sulla par condicio esclude che quel tipo di trasmissioni sia sospeso. E nel Polo potrebbe esserci una marcia indietro. Il ministro Gasparri ha chiarito infatti che la mozione dei parlamentari non è la posizione del governo.

Intanto, il calo della pressione fiscale ci sarà, ma a partire dal 2003, ha promesso ieri Berlusconi.

● A pagina 3

Trieste: nuovi laboratori al Parco scientifico

Sincrotrone, si raddoppia



Il comprensorio del Sincrotrone a Basovizza.

TRIESTE La scienza a Trieste raddoppia: più strutture, più addetti, più fatturato. Il bilancio di quattro anni di sviluppo è stato fatto ieri da Lucio Susmel, presidente uscente dell'Area science park. Il raddoppio dei laboratori attorno al Sincrotrone, l'aumento degli addetti da 1600 a 3000, l'installazione di un polo d'eccellenza dell'Asi, la Nasa italiana, e l'apertura di centri per l'innovazione delle imprese a Pordenone, Udine e Gorizia, sono i progetti più rilevanti che Area science park sta perseguendo. Dal '98 il giro d'affari messo in moto dalla «cittadella della scienza» è raddoppiato superando i 130 milioni di euro. A Lucio Susmel, che assumerà l'incarico di amministratore delegato del polo tecnologico della Dalmine, subentrerà Maria Cristina Pedicchio, ordinario di matematica all'Università di Trieste, in quota a Forza Italia, come pure suo marito, Pierpaolo Ferrante, presidente dell'ente per la zona industriale di Trieste.

● A pagina 15

Silvio Maranzana

Si allarga l'indagine scattata in gennaio in via Rossetti a Trieste

Blitz antidroga al Petrarca denunciati altri 5 studenti

I nostri figli insonni, infelici e nevrotici

di Ferdinando Camon

Abbiamo figli nevrotici, che creano problemi in famiglia, in asilo, a scuola: dormono a fatica, non mangiano, si svegliano di notte, sono scontenti, hanno paure assurde. La percentuale dei bambini nevrotici si aggira sul 20%, ma questo non significa che gli altri siano sani: in realtà due genitori considerano il figlioletto sano e a posto quando somiglia a loro, cioè è nevrotico come loro. In questi giorni una petizione popolare, che ha raccolto una valanga di firme, chiede che sia lo Stato a curare i bambini, pagando la psicoterapia. Il ministro della Sanità è d'accordo.

Si parla di bambini, ma non è che col crescere dell'età il problema sparisca: i piccoli mostrano nervosismo e disadattamento negli asili e nelle prime scuole, i grandi nelle balere, nelle discoteche e nelle scuole superiori. Quelli fra loro che ricorrono alle pasticche di ecstasy, cercano di nascondere nel lampo del delirio l'ondata di paura, insicurezza, inferiorità o di superomismo che li sommergono quando sono fra coetanei, con la ragazza o col gruppo. L'ecstasy è anzitutto la soluzione a un problema. Peccato che crei problemi più grossi.

In America tamponano i problemi dei bambini piccoli con le pasticche, ricorrono insomma a una soluzione psichiatrica.

● Segue a pagina 6

TRIESTE Si allarga l'inchiesta sulla droga al Petrarca. Altri cinque studenti del liceo classico triestino sono stati denunciati a piede libero per aver venduto hashish a compagni di scuola. La segnalazione dei loro nomi alla Procura dei minori, è conseguenza dello sviluppo delle indagini innescate a fine gennaio da un clamoroso blitz all'interno della sede di via Rossetti.

Almeno dieci studenti sono finora coinvolti nell'inchiesta sul traffico di droga. Alcuni l'hanno venduta, qualcuno li ha anche ricevuti dei soldi. Nell'abitazione di uno degli indagati in-

fatti, gli investigatori hanno trovato nascosto un gruzzolo di 1500 euro, frutto - secondo l'accusa - di acquisti e vendite andate a buon fine. «Il prezzo con cui l'hashish veniva venduto agli altri studenti era piuttosto alto» ha spiegato uno degli investigatori.

Le regole di mercato sono state dunque rispettate: più rischi, più soldi puoi chiedere. Le indagini non sono comunque concluse, perché alcuni dei giovani stanno indicando

formando utili agli inquirenti.

● A pagina 13

Claudio Ernè



Il liceo Petrarca in via Rossetti

In pochi giorni segnalati più casi rispetto a tutto il 2001. Colpiti i bambini delle elementari

Scoppia a Trieste l'allarme morbillo

Basso il numero dei vaccinati: si teme una super-epidemia



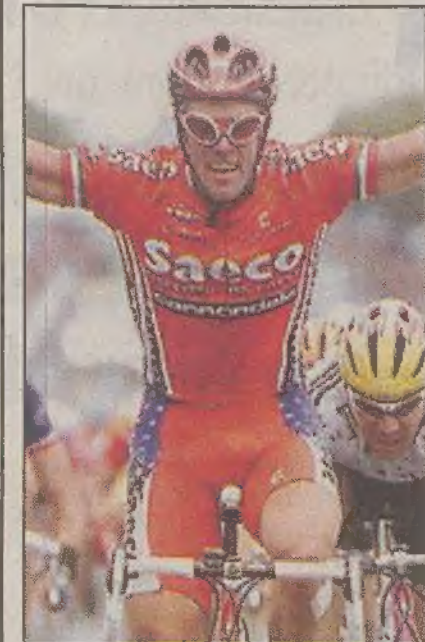
Bandierine blu: Grado batte Lignano 3-1

● A pagina 10 Nella foto, una bagnante straniera prende la tintarella sull'arenile gradese.

TRIESTE Allarme morbillo a Trieste. A lanciarlo sono i responsabili del dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria. A partire dagli anni Novanta il numero degli adolescenti vaccinati è progressivamente diminuito. Secondo le stime dei sanitari la percentuale di vaccinati oscilla tra l'80 e il 90 per cento, una copertura giudicata troppo limitata. L'epidemia di morbillo già segnalata per l'Italia dall'Organizzazione mondiale della sanità, potrebbe avere a Trieste un impatto considerevole. Partita dalla Campania, la malattia altamente contagiosa ha velocemente risalito in queste settimane la penisola. A Trieste i medici di base hanno segnalato in poche settimane 14 casi tra bambini delle elementari. Una cifra che suona come un campanello d'allarme. In tutto il 2001 i malati erano stati infatti nove mentre nel 1999 il morbillo aveva colpito appena quattro persone.

● A pagina 13

Domani Parte il Giro Favoriti gli italiani



Molto atteso Cipollini.

Il cronoprologo in Olanda. All'interno 2 pagine speciali

● Nello Sport

Grazie all'inchiesta del pm triestino Fadda individuate copie fasulle di opere del Reni e di Bruegel

Dopo Caravaggio pioggia di falsi

TRIESTE L'Incredulità di San Tommaso, la tela del Seicento ritenuta dai periti una delle tante copie antiche dell'opera di Caravaggio, messa in vendita nei mesi scorsi come autentica dalla famiglia triestina del conte Gracco Muratti, ha aperto un filone di indagini su un traffico di opere d'arte contraffatte che arriva fino alla capitale. Dopo il caso triestino, di cui si sta occupando il sostituto procuratore Luca Fadda, i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale



L'«Incredulità di San Tommaso»

di Venezia hanno scoperto infatti altre tre opere quasi sicuramente false, due tele attribuite a Guido Reni e

una a Bruegel.

I militari le hanno sequestrate nei giorni scorsi a Roma seguendo la pista aperta dalla Procura di Trieste. L'indagine del pm Luca Fadda punta a mettere le mani su un mercato illegale delle opere d'arte contraffatte anche perché in qualche caso, questi quadri di modesto valore, sarebbero stati depositati nei caveau di istituti di credito come garanzia di prestiti di rilevante entità.

● A pagina 13

Corrado Barbacini

modello Nathalie di Flou Vico Magistretti



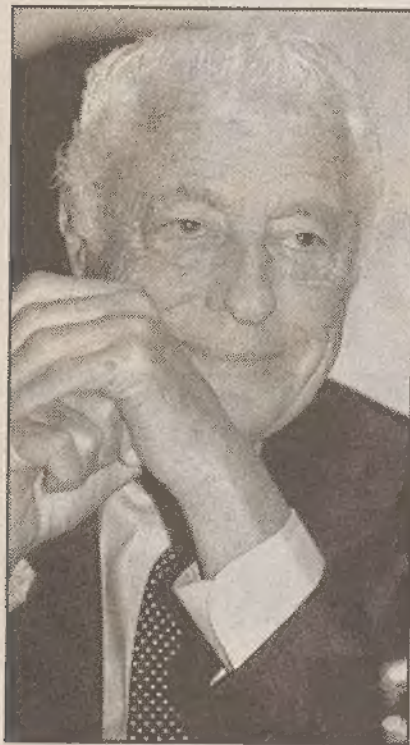
Flou, la cultura del dormire

Flou
perizzi
via San Nicolò 32, Mazzini 31

L'Avvocato, che soffre di una affezione alla prostata, ha chiarito tutto in un comunicato per evitare voci e speculazioni sulle sue condizioni di salute

Agnelli vola negli Stati Uniti: «Vado a curarmi»

Per la prima volta non sarà presente all'assemblea degli azionisti: «Mantengo tutte le responsabilità»



Gianni Agnelli

MILANO L'avvocato Gianni Agnelli non sta bene e ieri è partito per gli Stati Uniti per farsi curare «un'affezione alla prostata». Sulle condizioni di Agnelli da tempo si erano alzate voci malevole e martedì in Piazza Affari si era anche parlato di una sua morte improvvisa. Niente di vero, per fortuna. Di vero c'è che Agnelli è partito ieri per gli Usa. E' stato lo stesso avvocato a diffondere un comunicato «per evitare voci e speculazioni sulle mie condizioni di salute». «Sono molto dispiaciuto - dice Agnelli nella nota diffusa da Torino - perché questa decisione mi obbliga a non essere presente o rinviare importanti impegni che mi attendevano

nelle prossime settimane. Naturalmente mantengo tutte le mie responsabilità e continuerò a seguire dagli Stati Uniti l'andamento del gruppo in stretto contatto con il management».

Agnelli, si è saputo, è poi partito con un volo privato nella tarda mattinata dall'aeroporto di Caselle. Che Agnelli stesse male lo si era capito domenica (quando era mancato ai festeggiamenti per lo scudetto alla Juventus) e se ne era avuta conferma lunedì (quando aveva disertato un incontro con l'ambasciatore americana in visita a Torino).

Ora la sua partenza per gli Usa gli impedirà di essere presente, per la prima volta in quasi sessant'anni, all'assemblea degli azioni-

sti Fiat che si terrà martedì 14 al Lingotto. Dunque i problemi personali (di salute) di Agnelli vengono a sovrapporsi, in questo periodo, ai problemi (di bilancio) del gruppo automobilistico. E davanti a una situazione certamente complessa ecco che si disegnano scenari e si dà per sicura la vendita del restante 80% di Fiat Auto agli americani della General Motors nel 2004.

Il punto dolente della Fiat è proprio l'auto che nel 2001 ha provocato perdite per 549 milioni di euro, portando in rosso i conti complessivi del gruppo per la prima volta dal 1993. E Fiat Auto sta andando male anche nel 2002, se è vero che nel primo trimestre di quest'anno è ancora in rosso di 315 milioni di euro.

Le vendite di auto sono scese, nel primo trimestre dell'anno, del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E sui problemi dell'auto ha parlato prima di partire per gli Usa lo stesso Agnelli, in un'intervista alla Stampa (il giornale controllato dalla Fiat) che ne ha diffuso il testo. Alla domanda se le voci e le speculazioni siano legate più alle difficoltà della Fiat che ai problemi di salute del suo maggior azionista, Agnelli dice: «Non c'è alcuna ragione per queste speculazioni. Sui problemi della Fiat noi abbiamo fatto chiarezza: dati e cifre sono pubblici e vengono aggiornati continuamente. In questo momento la crisi del set-

tore automobilistico ha dimensioni mondiali e riguarda tutti i maggiori costruttori: noi siamo tra questi e ne risentiamo, purtroppo, forse più di altri. Martedì all'assemblea sarà fornito nuovamente un quadro dettagliato della situazione».

Agnelli aggiunge di aver chiesto a Berlusconi di spostare la sua visita di lunedì a Torino (avrebbe dovuto inaugurare un nuovo stabilimento Iveco e l'avvio del corso di laurea in ingegneria automobilistica al Lingotto) e conclude: «Resterò in America qualche settimana. E un momento delicato per la Fiat, ma i nostri piani e la strategia sono a posto. E i nostri uomini sanno cosa fare».

Gigi Furini

IL CASO FIAT

Dopo l'allarme lanciato dai sindacati
Crisi dell'auto, indaga la Camera:
«Torino deve fare chiarezza»
Il titolo scivola in Borsa (-2,45%)

TORINO La dichiarazione dell'Avvocato è arrivata sui mercati a metà mattinata. Ieri il titolo Fiat è stato brevemente in rialzo, poi ha ceduto sul terreno una parte di quanto aveva guadagnato mercoledì (+7%), chiudendo a 13.159 euro (-2,45%). Scambi forti, ma non abnormi. Gli occhi degli esperti, per forza di cose, sono puntati su Fiat Auto. Da lì arrivano le maggiori delusioni, dopo che Fiat è scivolata al decimo posto nella classifica dei produttori mondiali di automobili. E la questione, dopo aver preoccupato i sindacati, ora è sul tavolo del governo. Per adesso è stata disposta un'indagine conoscitiva affidata alla commissione attività produttive della Camera. Ieri il presidente della commissione, Bruno Tabacchi, ha commentato: «Dobbiamo valutare la situazione dell'industria automobilistica italiana e quali potrebbero essere gli effetti del venir meno di una proprietà nazionale della medesima». Al di là del linguaggio, la preoccupazione è chiara: che cosa potrebbe succedere se la Fiat vendesse il settore auto agli americani? Tabacchi si dice «molto preoccupato», aggiunge che il governo «dovrà adottare interventi di sostegno al settore prima dell'estate» e che la Fiat «dovrà chiarire le sue reali intenzioni».

Per ridurre l'indebitamento, comunque, la Fiat potrebbe arrivare a vendere due suoi gioielli, la Comau e la Teksid. Fra le altre possibilità per ridurre il debito c'è la quotazione in Borsa (ne ha parlato Paolo Fresco) proprio della Comau e della Ferrari, anche se in Borsa il vento non è favorevole. Ieri (in una giornata comunque negativa per i mercati azionari) il titolo Fiat è sceso del 2,4% dopo il rialzo di oltre il 7% fatto registrare mercoledì.

Scivola Piazza Affari. Piazza Affari è stata maglia nera in Europa dopo l'exploit della vigilia non sostenuto da un nuovo rally dei listini americani. Scattano così alcune prese di beneficio con Milano che risulta più penalizzata degli altri mercati europei a causa della debolezza di Eni e Fiat e delle banche. L'indice Mib30 cede così l'1,08% a 22.794 punti, mentre il Mib30 si porta in calo dell'1,24% a 31.324 punti. In ribasso anche il Nuovo Mercato. Dove l'indice Numtel si porta in calo dell'1,91% a 1.998 punti. In lieve calo rispetto a ieri gli scambi, pari a 2.862 milioni di euro.

Nuovo richiamo della Banca centrale europea al rigore finanziario: nel mirino il rinnovo dei contratti

Duisenberg lancia l'allarme inflazione

MILANO Ancora un richiamo della Banca centrale europea (Bce) alla necessità di bilanci virtuosi per gli Stati membri dell'Unione. Altro punto sul quale la Bce insiste è il rinnovo dei contratti, che potrebbero riaccendere ancora la miccia dell'inflazione. Sulla ripresa, poi, c'è un grosso punto di domanda, legato stavolta al prezzo del petrolio. Nel bollettino di maggio l'Istituto di Francoforte mette tutti in guardia: se il peggio è passato, la ripresa non è dietro l'angolo. «Le prospettive restano favore-

vole - spiegano i banchieri europei - e sono buoni anche i fondamentali dell'economia, ma il cielo dei prossimi mesi è comunque offuscato dalle nuvole dell'incertezza».

A provocare tanta incertezza è la mai domata inflazione. D'accordo, l'aumento del costo della vita è stato ridimensionato negli anni scorsi con cure da cavallo, ma ora bisogna fare attenzione al rinnovo dei contratti e ai prezzi del petrolio. Le tensioni internazionali (vedi la questione palestinese e i mai sopiti con-

trasti fra Usa e Iraq) non fanno scendere il prezzo del greggio che poi si ripercuote, a cascata, sui prezzi al consumo. Dunque, dicono a Francoforte, «le prospettive per la stabilità dei prezzi appaiono meno favorevoli rispetto alla fine del 2001».

Il quadro complessivo della situazione economica presenta tinte in chiaroscuro: da un lato la Bce osserva che la ripresa procede lentamente, «con ritmo graduale». Il Pil (Prodotto interno lordo) è in crescita e si consoliderà nel 2003,

ma il vigore dell'attuale ripresa è connesso strettamente al prezzo del petrolio e ai consumi delle famiglie.

«L'inflazione - dice la Bce nel Bollettino - è destinata a rientrare nei prossimi mesi, ma bisogna vigilare poiché la dinamica dei prezzi a breve resta avvolta nell'incertezza». E se nel breve termine a spaventare è il prezzo del greggio, nel medio termine (2003-2004) la stabilità dei prezzi dipenderà dalla moderazione salariale. Questo ultimo appello sembra



Wim Duisenberg

destinato alla Germania dove sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici e dove i sindacati hanno chiesto sensibili ritocchi alle buste paga. «L'esito delle contrattazioni in alcuni Paesi - scrive l'Istituto di

I rincari del petrolio frenano la ripresa:
«Il peggio non è passato»

Francoforte - potrebbe diventare fonte di preoccupazione».

E non poteva mancare, come detto all'inizio, il richiamo ai governi. «Devono conseguire bilanci virtuosi prossimi al pareggio o in avanzo». Un richiamo viene anche all'Italia. «I Paesi che hanno dichiarato l'obiettivo del pareggio di bilancio entro il 2003-2004 devono tener fede a questo obiettivo». Infine l'appello a «procedere più speditamente nelle riforme strutturali complessive che investono le entrate e la spesa pubblica».

g.f.

Secondo l'indagine congiunturale dell'Assindustria nei primi tre mesi la produzione ha registrato un calo fra il 4,1 e il 4,5 per cento

In Friuli Venezia Giulia l'economia rallenta ancora

Il presidente Pittini: «Le emergenze sono i trasporti, l'energia, i porti e il mercato del lavoro»

CENSIMENTO ISTAT

Più occupazione nei Comuni medio-piccoli
Cresce l'Italia del terziario
I distretti motore di sviluppo
lungo la dorsale adriatica

ROMA È sempre più l'Italia del terziario, ma anche della dorsale adriatica e dei distretti industriali, con una concentrazione dell'attività economica (ed istituzionale) che tende inoltre a premiare i Comuni medio-piccoli, perlomeno in termini di maggiore occupazione. È questa la fotografia scattata ieri dall'Istat, che ha presentato i dati provvisori dell'ottavo censimento generale dell'industria e dei servizi, effettuato con riferimento alla data del 22 ottobre scorso.

Innanzitutto una premessa: sia le unità locali (un termine che sta ad indicare il luogo fisico in cui si sviluppa un'attività economica, da parte di imprese od istituzioni), sia gli addetti hanno registrato un incremento significativo rispetto al precedente censimento del 1991. Secondo i dati provvisori del 2001, le unità locali sono infatti 4.138.219, in crescita del 9,3% rispetto agli analoghi dati forniti in occasione della precedente rilevazione. Quanto agli addetti (dipendenti ed autonomi), sono ora 18.773.824, con un incremento del 6,1% sempre rispetto ai dati provvisori comunicati in occasione del censimento '91. E di conseguenza un'Italia che cresce significativamente, sia in termini di iniziative che di occupati.

Detto questo, i dati diffusi dall'Istat confermano l'immagine di un Paese fortemente caratterizzato

dalla presenza del terziario, cioè dei servizi. La componente «altri servizi» pesa per il 36,9% sul totale delle unità. L'industria invece perde colpi, con un calo di 2,6 punti, e rappresenta ora soltanto il 23,9% delle unità locali complessive. Si ridimensiona anche il settore del commercio che scende al 32,2% del totale.

Analoghe considerazioni relative alla terziarizzazione dell'economia riguardano gli addetti. Appena il 33% dei circa 18 milioni 800 mila censiti in base ai dati provvisori lavora nell'industria. Il 17,8% viene invece occupato nel commercio, il 19,7% nelle istituzioni ed il 29,5% nei servizi.

Per quanto riguarda in particolare i servizi (alberghi, pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni, servizi finanziari ed assicurativi, etc.) si è avuto negli ultimi dieci anni un boom sia delle unità locali che degli occupati. Le prime sono infatti aumentate del 23,9%, mentre gli addetti sono cresciuti del 24,7%. La seconda indicazione di fondo che viene dai risultati provvisori del censimento riguarda la dorsale adriatica, che a questo punto rappresenta un'oasi felice nel contesto economico del Paese, avendo registrato un «netto miglioramento» rispetto alla precedente rilevazione censuaria, mentre nel classico triangolo industriale si è assistito appena ad un lieve progresso.

TRIESTE «Segnali non omogenei, nel primo trimestre del 2002, per l'industria del Friuli Venezia Giulia», li rivela l'indagine congiunturale della Federazione regionale degli Industriali secondo la quale «nei primi tre mesi dell'anno la produzione industriale ha segnato un calo variabile tra il 4,1 e il 4,5% rispetto all'analogo periodo del 2001».

«La fase di rallentamento dell'industria regionale iniziata nella seconda metà del 2001 - ha reso noto la Federazione - dà qualche segnale di miglioramento, anche se le disomogeneità dell'andamento degli indicatori presi in esame presentano un quadro generale problematico. Mentre infatti c'è un buon recupero nelle vendite, calano la produzione e gli ordinativi». Oltre alla produzione, infatti, di segno negativo sono state anche le esportazioni che nel primo trimestre del 2002, pur recuperando rispetto ai valori dell'indagine precedente, hanno segnato un -2,7% (-5,2% nel trimestre precedente). Le vendite

complessive, invece, hanno invertito la tendenza passando da -1,1% a +3,6% per effetto della crescita delle vendite in Italia (+10%), mentre l'andamento dell'occupazione, con un +0,3%, si è attestato su valori leggermente positivi dopo lo 0,5% e lo 0,2% delle indagini del secondo semestre del 2001.

Sotto il profilo congiunturale, gli indicatori hanno evidenziato un sensibile calo della produzione che dai pre-

cedenti valori positivi è scesa a -4,1%. Le vendite totali sono salite a +12,1% per effetto soprattutto delle esportazioni che si sono attestate al +13,4%. In calo sono stati anche l'andamento dei nuovi ordini (-2,0% congiunturale, -8,8% tendenziale) e l'utilizzazione degli impianti (dall'88% all'85,7%).

Per quanto riguarda i principali settori dell'industria regionale, l'indagine della Federazione ha rileva-

to un andamento negativo per i comparti «Costruzione e installazione di macchine» e «materiali elettrici ed elettronici», mentre il settore legno e i mobili in legno ha segnato qualche sofferenza solo nei dati congiunturali.

Commentando i dati dell'indagine il presidente regionale degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, Andrea Pittini, ha posto soprattutto l'accento nei confronti dell'amministrazione regio-



Cala la produzione industriale in Friuli Venezia Giulia.

nale «alla quale gli industriali - ha precisato - chiedono maggiore efficienza e maggiore determinazione

nel promuovere e sostenere gli investimenti produttivi ed infrastrutturali».

Secondo Pittini le «emergenze» regionali sono i trasporti (dove appare sempre più urgente la costituzione di una Società ferroviaria regionale), l'energia, la portualità (che, secondo il presidente, deve diventare «sistema»), la zonizzazione industriale, il sostegno alla piccola impresa e la riforma della legge 91 sulle aree di confine. Pittini ha parlato anche del mercato del lavoro (dove, per una regionale come la nostra - ha concluso - è necessario avere l'autonomia per poter gestire e regolare direttamente l'afflusso di manodopera straniera secondo le esigenze delle imprese».

La grande industria perde 3500 posti (-4,1%) in febbraio

ROMA Nuova emorragia di posti di lavoro nelle grandi imprese. Nell'industria - rivela l'Istat - l'occupazione a febbraio è scesa del 4,1 per cento (-32.500 posti) rispetto a febbraio 2001, mentre nei servizi il calo è stato pari allo 0,5% (-5.400 posti). Per l'industria il dato è il peggiore dal 1995. A febbraio 2002 il calo dei dipendenti della grande industria è

stato pari allo 0,4% rispetto a gennaio 2002. Nei servizi gli occupati sono invece rimasti invariati. Complessivamente tra industria e servizi nelle grandi imprese sono stati persi a febbraio 2002, rispetto al 2001, 37.900 posti di lavoro. Il dato di febbraio per l'industria (-4,1%) è stato il peggiore - segnala l'Istat - dal 1995, anno base per

questa statistica. Un dato negativo comunque era stato segnalato anche a gennaio con un -4% e a dicembre con un -3,5%. Il dato è negativo soprattutto se si considera al netto della cassa integrazione: per l'industria a febbraio la diminuzione dell'occupazione al netto della Cig è pari al 4,5% mentre nei servizi è pari allo 0,7%. Le diminuzioni più

marcate dell'occupazione sono nel comparto dell'energia elettrica gas e acqua (-11,1%) mentre tra le attività manifatturiere (-3,2%) registrano variazioni tendenzialmente negative soprattutto le raffinerie di petrolio (-6,8%) e la produzione di mezzi di trasporto (-6%). In calo l'occupazione nel settore dei trasporti e delle comunicazioni (-3,1%).

Berlusconi spiega che «purtroppo l'Europa ci ha imposto prima di sanare il buco di bilancio». Nessuna marcia indietro sull'articolo 18: «Lo stralcio non ci sarà»

Il premier: meno tasse nel 2003. I sindacati: «Caos di cifre»

ROMA Dal prossimo anno meno tasse per tutti. Lo promette Silvio Berlusconi, ancora una volta, dalle pagine di Panorama, aggiungendo che si comincerà «ovviamente» dai redditi più bassi e che «non si metteranno le mani nelle tasche dei contribuenti, come faceva d'abitudine il centrosinistra». Purtroppo, sostiene sempre il capo del governo, l'Europa «che ha approvato la nostra finanziaria, ci ha giustamente imposto di sanare prima il buco di 37.000 miliardi di lire ereditato dai precedenti governi». Ma si pagheranno davvero meno tasse? Qualche dubbio ce

l'ha lo stesso esecutivo se è vero, fanno notare i sindacati, che nel penultimo articolo presentato nella legge delega approvata alla Camera, c'è una clausola in base alla quale si afferma che «nessuno pagherà di più di quanto già paga».

«Segno evidente» spiega Adriano Musi, segretario generale aggiunto Uil «che i calcoli esatti non sono stati fatti, come del resto, si è capito anche dall'incontro con Giulio Tremonti e come si è capito dal fatto che il relatore di maggioranza alla Camera ha presentato cifre sbagliate. Se le sbaglia il relatore di maggioranza, figu-

riamoci che confusione c'è...». Quindi per ora i sindacati hanno solo dichiarato la loro disponibilità alla costituzione di una commissione tecnica che comincerà a riunirsi la settimana prossima e che dovrebbe verificare i conti. Perché, anche dalla Relazione presentata alla Camera, in realtà non si va oltre due principi. Il primo: il sistema fiscale avrà due aliquote, una al 23 per cento per tutti i redditi fino a 100.000 euro, la seconda al 33 per cento per i redditi oltre la soglia.

Quest'ultima aliquota riguarda solo 196.000 contribuenti. Il secondo principio:

la progressività dell'imposizione viene garantita sostituendo il sistema delle detrazioni con quello delle deduzioni. Cioè si passa dalle detrazioni sull'imposta alle deduzioni sull'imponibile. Il passaggio alle due aliquote significa «premiare solo i benestanti» polemizza il responsabile delle politiche sociali Cgil Beniamino Lapadula.

Secondo il viceministro Mario Baldassarri i calcoli della Cgil sono sbagliati, perché non tengono conto del sistema delle deduzioni. Ma lo stesso segretario generale della Cisl Savino Pezzotta ha detto di aspet-

tare i calcoli sul nuovo sistema che dovrebbe garantire l'equità e la progressività del pagamento delle tasse. È evidente che se tutto il Paese è, in pratica, al 23 per cento, chi guadagna di meno, in proporzione, paga più tasse. Il presidente della Confindustria Antonio D'Amato plaude alla riforma fiscale che «insieme a quella del mercato del lavoro e del sistema previdenziale, sono assolutamente indispensabili perché l'Italia possa rimettersi a correre in un'Europa più veloce».

Nell'intervista a Panorama Berlusconi sostiene poi che la modifica dell'articolo

18 la dovrebbero chiedere i sindacati: «Una riforma del genere, anziché stralciarla, dovrebbe essere rivendicata e sostenuta dal sindacato». Gli fa eco il direttore generale della Confindustria Stefano Parisi che si dice in attesa di una convocazione da parte del governo: «La flessibilità è un tema europeo. In Italia esistono regole ancora più rigide». Eppure anche ieri i sindacalisti sono tornati sulla necessità di stralciare dalla delega la riforma dell'articolo 18 e l'arbitrato. Lo ha ripetuto Raffaele Bonanni, segretario confederale Cisl.

Antonella Fantò

L'esito di una gara suscita perplessità tra le opposizioni che chiedono chiarimenti. Mossa a sorpresa del Centrodestra: «Taglieremo il canone»

Sondaggi Rai, scelte le società amiche del premier

Datamedia e Cirm hanno dato vita a un consorzio che curerà gli exit-poll e le proiezioni elettorali

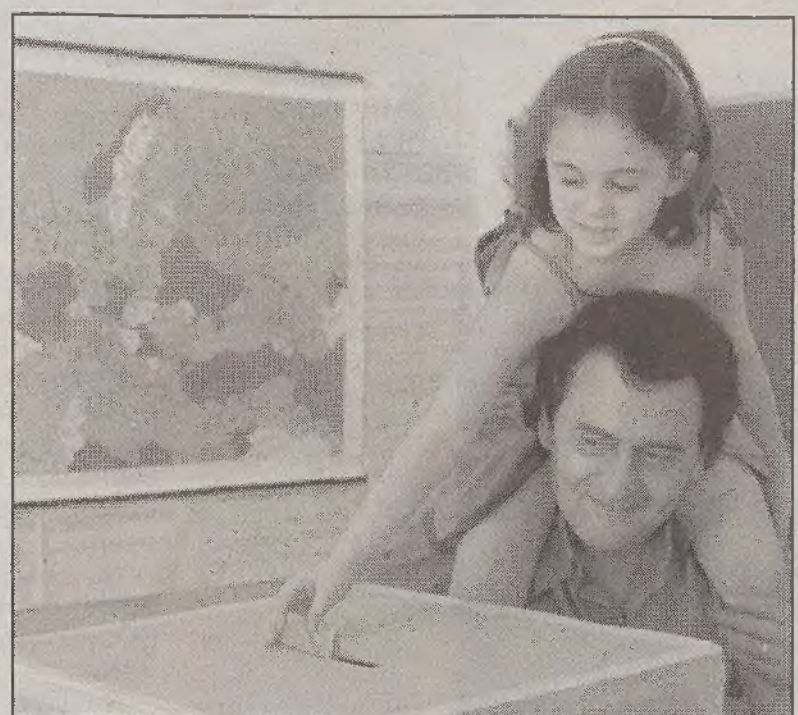
Le amministrative del 26 maggio primo banco di prova per la maggioranza

Voto, test per Berlusconi

ROMA Il voto del 26 e 27 maggio (si torna a votare fino alle 14 di lunedì) riguarderà undici milioni di elettori e rappresenta il primo, vero test sullo stato di salute della popolarità di Berlusconi. Si rinnovano 10 consigli provinciali e circa mille comuni, di cui 28 sono capoluoghi di provincia. Eventuali ballottaggi dopo 15 giorni, il 9 giugno. Tra le 28 città contese spiccano grandi comuni del Nord come Genova, Parma, Alessandria, importanti capoluoghi del centro (Lucca, L'Aquila, Pistoia) e del Sud (Brisindisi, Reggio Calabria, Cosenza, Lecce). La situazione di partenza vede 15 di queste città in mano al Polo, uno al centro (Oristano) e 12 all'Ulivo.

ma alle urne interesserà complessivamente 125 milioni di cittadini. Fra i Comuni maggiori, oltre Gorizia, figurano quelli di Cervignano, Azzano Decimo, Maniago, Grado, Cormons, Duino-Aurisina unico in provincia di Trieste, Lignano, Tarvisio, San Canzian e Sagrado.

In molti capoluoghi Centrosinistra e Centrosinistra si fronteggiano con un sostanziale equilibrio e molti sindaci potrebbero essere ribaltati o confermati per pochi voti. Per essere rieletti al primo turno occorre superare, com'è noto, la



Si tornerà a votare il 26 e 27 maggio.

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia l'appuntamento riguarda 21 Comuni. L'unico per il quale è previsto un eventuale ballottaggio è quello di Gorizia per il quale sono in lizza quattro candidati sindaci. La chia-

trodestra e Centrosinistra si fronteggiano con un sostanziale equilibrio e molti sindaci potrebbero essere ribaltati o confermati per pochi voti. Per essere rieletti al primo turno occorre superare, com'è noto, la

nistra si serrano le fila, dopo lo choc francese e le polemiche dell'anno scorso. Gli accordi elettorali con Di Pietro e/o Bertinotti si allargano a circa i due terzi dei comuni che devono rieleggere il sindaco.

ROMA I sondaggi delle televisioni Rai non saranno più affidati all'Abacus, ma in esclusiva, e per tre anni, a un consorzio formato da Datamedia di Luigi Crespi e dalla Cirm di Nicola Piepoli, due istituti molto stimati da Silvio Berlusconi.

Anticipata a Montecitorio da Beppe Grillo, deputato ds, la notizia è stata confermata dalla Rai dopo alcune ore.

Datamedia e Cirm, consorziate sotto la sigla Nexus, hanno vinto una gara indetta un mese fa, dal direttore Saccà, tra le sei maggiori aziende del settore, e il cui esito si è avuto martedì scorso.

Luigi Zanda ha dichiarato in serata che «esclusiva dei sondaggi» non si è mai parlato nel Consiglio di amministrazione di cui fa parte, ha detto che chiederà «chiarimenti» e si è riservato di dare una valutazione quando avrà esaminato «le carte di esagerazione». L'ufficio di presidenza della Commissione di vigilanza Rai ha deciso di convocare Saccà, forse per martedì prossimo, anche per avere informazioni sulla vicenda.

all'unanimità da una commissione, di cui facevano parte i rappresentanti delle direzioni di testata, dell'ufficio legale, acquisti, marketing e direzione palinsesti.

L'offerta Nexus è stata giudicata «la migliore per la Rai sia sotto il profilo economico che quello della garanzia». Tra le due consorziate, ci sarà una divisione dei compiti per le elezioni: Datamedia farà gli exit-poll; Cirm, che già lavora per la Rai, come si è visto a Sanremo, curerà le proiezioni elettorali. La prima verifica sulla affidabilità dei due istituti si avrà con le prossime amministrative.

Nell'opposizione prevale la diffidenza. E Grillo, che parla di «bavagli e bavaglioni», vede dietro tutto la lunga mano di Berlusconi, che conquista un «polo unico dei sondaggi, dopo quello della Tv e della raccolta pubblicitaria». E' evidente il timore su un uso di parte dell'attività demo-

DALLA PRIMA PAGINA

Crespi, l'uomo che dà i numeri graditi al leader

Appunto, un paese di matti, felici di ammetterlo: infatti il premier raccomanda ai suoi in campagna elettorale di ripetere sempre le stesse cose e mai più di cinque per volta, spiega che la cultura media degli elettori, non avendo superato mai il livello della scuola media, di più non tollera.

Un paese di matti, fieri di essere insani: l'opposizione ha lanciato, ovviamente nel vuoto, la campagna speri la tv.

L'appello è stato raccolto da nessuno e i lanciatori devono essere gli stessi che anni fa scagliarono contro Mediaset un referendum per togliere di fatto un pulsante dal telecomando. Un boomerang sui denti avrebbe fatto meno male.

Ma i mattacchioni di questa sponda hanno la memoria corta, oggi difendono l'informazione in tv contro i matti che vogliono spegnere, ieri l'avevano resa impossibile e ridicola con la legge chiamata par condicio. Propaganda o informazione? In fondo non sanno e non vogliono distinguere.

E quindi danno di matto: non c'è dubbio, la tv fa male ai politici provoca loro pazzia molesta e in giro non c'è traccia di cura efficace.

Mino Fuccillo

scopica, impegnata per le elezioni e per l'intero corso della programmazione Rai.

Durissimo Violante, capogruppo ds: è una «inaccettabile coincidenza di interessi privati e pubblici che offende la Rai e rende inattendibile qualunque in-

formazione sulle opinioni dei cittadini». Se davvero la Rai si avvarrà di quegli istituti, «avremo il Sondagista Unico di Stato, S.U.S., che coinciderebbe con quelli preferiti dal presidente del Consiglio e dal suo partito». Secondo Ma-

Butti: «Ricordate la gaffe di Abacus?»

ROMA «Il consorzio Nexus, che unisce gli istituti Cirm e Datamedia, ha vinto una regolare gara di appalto indetta dalla Rai alla scadenza del contratto stipulato con l'Abacus». Lo ha dichiarato il responsabile informazione di An, Alessandro Butti, secondo il quale si tratta di «una vicenda del tutto trasparente e regolare, la sinistra se ne faccia una ragione». «Potrà sembrare strano all'opposizione», ha aggiunto Butti, «ma il tempo delle segnalazioni e dei favoritismi agli amici degli amici, in Rai è stato archiviato insieme alla gestione Zaccaria. Le critiche per la scelta

di un nuovo istituto di sondaggi, dunque, sono pretestuose e di cattivo gusto. D'altra parte, scadenza del contratto a parte, l'Abacus è parsa alquanto appannata nelle ultime rilevazioni. Mi riferisco ai risultati delle ultime elezioni politiche, dove invece Datamedia, con le sue proiezioni, ha dato ottima prova dell'attendibilità del proprio campione. E non voglio ricordare, al povero Pagnoncelli, la nottata del referendum sull'abolizione della quota proporzionale, quando l'Abacus prevede un quorum inesistente...».

rio Segni questa storia «supera ogni immaginazione, non c'è nessun conflitto di interessi, ironizza, ma solo interessi. Ma il Centrodestra continua a ventilare anche l'allettante possibilità di tagliare il canone Rai. Addirittura abolito entro l'anno. Lo dice il sottosegretario leghista Daniele Molgora, precisando però che la ricezione dei programmi Rai non sarà gratis: una parte del canone verrebbe, infatti, reintrodotta come tassa sul servizio radio-televisivo pubblico, attribuita alle Regioni, per finanziare la Rai federalista. Il resto dei costi andrebbe, invece, a gravare sulla fiscalità generale. Per ora l'indicazione è contenuta in un ordine del giorno approvato dalla Camera. Forse, tra qualche mese, chissà.

Renato Venditti

Salta per ora la mozione della Cdl: i parlamentari dell'Ulivo fanno mancare il numero legale alla commissione vigilanza

Bagarre sullo stop a Biagi e Santoro

Lo scontro è rinviato alla prossima settimana. Il Polo potrebbe fare retromarcia

Il diktat sui programmi sgraditi alla Cdl

Sgarbi va contro corrente: «Dare voce a più persone invece che toglierla a tutti»

ROMA Dare voce a più persone invece che toglierla a tutti. Secondo il sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi la linea espressa nella mozione della Casa delle Libertà presentata alla Commissione di vigilanza Rai per sospendere le trasmissioni di Vespa, Santoro, Biagi e Mannoni durante la campagna elettorale, sarebbe repressiva. Ieri Sgarbi è andato decisamente contro corrente rispetto alla sua area politica.

«Bisognerebbe usare altri metodi - ha dichiarato Sgarbi a margine di un suo intervento presso il Forum della Pubblica amministrazione -». Ogni volta che si reprime qualcosa sembra un limite alla libertà di parola. La soluzione migliore è mandare in onda tutti.



Vittorio Sgarbi

La mozione della Casa delle Libertà, tuttavia secondo Sgarbi, avrebbe un fondamento: «Non si può dire - ha dichiarato il sottosegretario - che, siccome Biagi o Santoro non sono parlamentari, possono parlare tranquillamente, perché sono di fatto esponenti politici, date le loro dichiarazioni di voto esplicite, anche se non lo sono di casacca. Io, che lo sono di casacca, invece vengo sospeso. Quando fui nominato presidente della Commis-

sione cultura, volevano sospendere il mio programma. Io scrissi a tutti dicendogli: non spegnete me, ma mandatene in onda altri sette».

La proposta migliore, ha aggiunto Sgarbi, «è stata quella di Saccà quando Berlusconi voleva eliminare la trasmissione di Santoro: Saccà propose di inserire un antagonista a Santoro nella trasmissione, creando così un programma come quello di Lerner e Ferrara».

Con quest'idea si può stabilire una dialettica che eliminerà la sospensione delle trasmissioni.

Una caduta di gusto è stata invece definita da Sgarbi la decisione della Rai di affidare per tre anni i sondaggi elettorali alla società Cirm e Datamedia. «Dobbiamo riconoscere che Datamedia è stata abile nel non sbagliare molti sondaggi - ha dichiarato Sgarbi a margine di un intervento nel corso del Forum sulla Pubblica amministrazione - che ha una sua credibilità. E' altrettanto vero, però, che è talmente legata al presidente del Consiglio che in fondo queste cose da evitare per ragioni di gusto. La ritengo, perciò, una caduta di gusto, oltre che una furbata di Crespi».

ROMA Michele Santoro, Enzo Biagi, Maurizio Mannoni e Bruno Vespa per ora continueranno ad andare in onda. La Commissione di vigilanza convocata per discutere la mozione della Casa delle Libertà sullo stop ai talk show politici in vista della prossima campagna elettorale si è chiusa con un buco nell'acqua. La seduta, cominciata in un clima di scontro tra maggioranza e opposizione, è stata sospesa prima che il testo fosse messo ai voti. L'opposizione ha fatto mancare il numero legale e la riunione è stata sciolta quasi subito.

Lo scontro riprenderà la prossima settimana. Claudio Petruccioli, il presidente della Bicamerale, ha in ogni caso anticipato di non ritenere ricevibile la proposta di sospendere «Sciuscià», «Porta a Porta», «Il fatto» e «Tg3 - primo piano».

La legge 28 del 2000 (la par condicio) non prevede e quindi esclude questo tipo di sospensioni, spiega il comunicato di Petruccioli. Il presidente ricorda le competenze che la stessa legge af-

fida a Commissione e Autorità per le comunicazioni. La vigilanza deve definire in occasione delle campagne elettorali il regolamento delle stesse: in questo caso è stato varato il 27 marzo scorso, all'unanimità. All'Autorità spetta invece vigilare e punire eventuali violazioni della legge. Dunque Petruccioli si prepara a cassare la mozione firmata da Forza Italia, Lega e An. Se la maggioranza della Commissione insisterà sulla linea della censura preventiva, potrà appellarsi al giudizio dei presidenti di Camera e Senato.

Marcello Pera per ora cerca di smarcarsi dalle polemiche. Interpellato sulla mozione del Centrodestra, il presidente del Senato ha replicato che «spetta al consiglio di amministrazione della Rai garantire il pluralismo». Ma le parole di Pera non sono sottovalutate da Marco Staderini, consigliere Rai. «Il tema è politico ed è giusto che sia discusso all'interno della commissione. Non riguarda il Cda né le mie scelte».

Il braccio di ferro è tutt'altro che finito. Alleanza nazionale prova a rilanciare il dialogo con l'opposizione chiedendo con La Russa e Landolfi all'Ulivo di riconoscere che «nella passata campagna elettorale c'è stato un problema di imparzialità». Forza Italia resta sulle sue posizioni.

«E' una battaglia contro chi entra a gamba tesa contro l'avversario», dice Bertucci. Ben diverso è il parere del Centrosinistra, compatto nel condannare il tentativo di censurare l'informazione politica non gradita. «Quando noi proponemmo di regolamentare sulla base di un criterio di par condicio le campagne elettorali fummo accusati di essere iliberali», ricorda Massimo D'Alema. «Ora che sono arrivati loro, i liberali, vogliono impedire ai giornalisti di lavorare: se il centrosinistra era iliberali questi che vogliono impedire ai giornalisti di lavorare come dovremmo chiamarli?».

m.b.

PALAZZO CHIGI

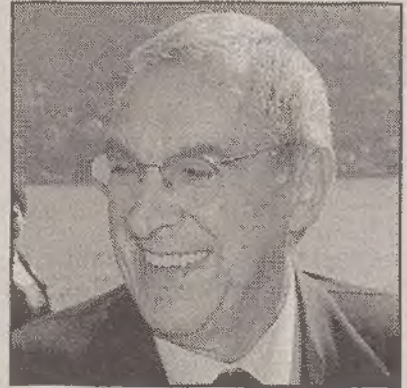
Per l'ente dell'energia elettrica la scelta deve avvenire entro lunedì

Nomine per Enel, Eni e Poste: la rosa dei papabili si restringe

ROMA Un vertice di maggioranza tenutosi ieri sera a Palazzo Chigi non avrebbe sciolto definitivamente il quadro delle nomine nelle aziende pubbliche, tuttavia sembra quasi superata ogni riserva sul nome di Massimo Sarmi alla guida di Poste Italiane. Sul resto delle nomine la discussione, a quanto si apprende, sarebbe ancora piuttosto aperta, anche se la rosa dei nomi si sarebbe ulteriormente ridotta. Si esclude comunque un nuovo vertice, e con ogni probabilità, il quadro completo si avrà tra sabato e domenica.

Per quanto riguarda l'Enel, la discussione sarebbe ancora aperta, e ruota attorno al ruolo di Franco Tatò. Se l'attuale amministratore delegato dovesse essere riconfermato nel suo ruolo, come sembra nei suoi «desiderata», Gnudi potrebbe affiancarlo alla presidenza. Ma questa ipotesi non sembrerebbe la più probabile, perché i più vedrebbero bene Tatò alla

presidenza. Se dovesse prevalere quest'ultimo orientamento, la poltrona liberata da «kaiser Franz» potrebbe quindi andare a un altro interno. E, in questo caso, la «rosa» sembrerebbe essere ristretta a tre: Fulvio Conti, attuale direttore finanziario del gruppo elettrico,



Franco Tatò

Giuseppe Morchio, che oggi siede nel Consiglio di amministrazione, e Vincenzo Cannatelli, amministratore delegato di Enel Distribuzione.

Infine, a proposito dell'Eni, sembra sempre in liz-

za per la presidenza Vittorio Minicato, che lascerebbe il suo posto di amministratore delegato del gruppo petrolifero a Stefano Cao, attuale direttore generale della divisione Agip, che dalla sua ha una lunga vita all'interno dell'Eni, con molti incarichi all'estero.

Per l'Enel, comunque, i tempi sono ormai strettissimi: il Tesoro - azionista di maggioranza della spa - già entro lunedì sera dovrà infatti aver sciolto il nodo comunicando la lista dei propri «candidati» per consentire, così come prevede la legge, la messa a punto delle liste per il voto per corrispondenza in vista dell'assemblea degli azionisti della spa fissata, in prima convocazione, per il 24 maggio prossimo. E, a stretto giro, scadrà anche la scadenza per adempiere alle procedure per l'Eni la cui assemblea è fissata in prima convocazione per il 28 maggio (10 giorni prima, il 17 sera, scade quindi il termine per i nomi anche per il gruppo petrolifero).

Scoppia un nuovo caso: per una settimana prima del Gr1 è andata in onda una pubblicità sul «Borghese» e dedicata al Duce

Spot su Mussolini. «Saccà si giustifichi»



Il direttore generale della Rai Saccà.

ROMA Il caso dello spot su Benito Mussolini sarà affrontato martedì prossimo dalla Commissione di vigilanza Rai. Agostino Saccà, direttore generale della tv pubblica, dovrà spiegare come sia stato possibile che l'azienda abbia trasmesso per oltre una settimana la pubblicità del settimanale «Il Borghese» che inneggiava al Duce, decisamente ai limiti, per il sindacato dei giornalisti Rai e per l'opposizione, del reato di apologia di fascismo.

Dello stesso avviso alcuni membri della commissione che hanno chiesto e ottenuto dal presidente Claudio Petruccioli di convocare

Saccà per avere chiarimenti. «Attenzione, per non dimenticare parla Mussolini», recita il testo del messaggio pubblicitario andato in onda regolarmente prima di alcune edizioni del Gr1 senza che alcun funzionario né dirigente della tv pubblica abbia sentito il dovere di intervenire. «Col Borghese tutti i discorsi del Duce. Una collezione da non perdere. Film verità in edizione restaurata, senza censure. Parla Mussolini da molti ancora ritenuto il più grande statista italiano». Per molti è «uno spot fascista in piena regola, una plateale violazione della legge e della Costituzione».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uldgras (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cecchi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini. Cultura: Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzera Lona (vice), Renzo Simon, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carvella (vicecaporedattore), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Emi, Corrado Barbacci, Paolo Boli, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zini. Regione: Alberto Boli (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Lino Misso (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catanzuso, Bruno Lubbi, Gortia, Roberto Covei (responsabile), Franco Ferra (vice), Guido Barilla, Roberto Misso, Luigi Turel. Montecarlo: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Vico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Boli, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi, Carpani, Gianfranco Ravani, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardina, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bonanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22819393 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali. Arretrati dopo il prezzo di copertura (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 260 - Croazia KM 13
L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (fretivi, posizione e data prestabilita) € 262,00 - finanziaria € 352,00 (fret. € 470,00) - P.P.C. € 190,00 (fret. € 247,00) - Finestra (1 a pag. 6 mod.) € 2.892,00 (fret. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fret. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola (croce € 1,10). Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva).
La tiratura della maggio 2002 è stata di 45.750 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001



Slitta la decisione del Tribunale del riesame. Gli accusati di violenze contro dimostranti no-global erano stati messi ai domiciliari per il pericolo di reiterazione del reato

Gli agenti napoletani rimangono agli arresti

I pm hanno chiesto l'«estensione» degli ordini di custodia cautelare perché temono l'inquinamento delle prove

NAPOLI L'udienza del Riesame si è conclusa poco prima delle 18 di ieri pomeriggio, dopo molte ore di discussione. Slitta la pronuncia del Tribunale della Libertà sulle istanze di revoca degli arresti domiciliari per gli otto poliziotti colpiti da ordine di custodia cautelare nell'ambito dell'inchiesta sul Global Forum di Napoli (il 17 marzo 2001, dopo il corteo finito in scontri di piazza, ci sarebbe stato un rastrellamento di manifestanti negli ospedali cittadini con successive violenze e abusi ai loro danni in una caserma).

Il lungo dibattito davanti al Riesame è cominciato nella mattinata di ieri con gli interventi degli avvocati difensori, ai quali hanno replicato i due sostituti procuratori della Repubblica, Francesco Cascini e Marco Del Gaudio, titolari dell'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto, Paolo Mancuso, che è intervenuto brevemente.

Secondo quanto riferito

dai legali durante una pausa dell'udienza, i pm hanno chiesto l'«estensione» delle ordinanze di custodia cautelare in relazione al rischio di inquinamento delle prove.

I provvedimenti restrittivi, ha spiegato l'avvocato Arturo Frojo, difensore di uno dei funzionari arrestati, erano infatti stati emessi dal gip limitatamente al pericolo di reiterazione dei reati. Ora i magistrati della Procura ritengono che debbano essere estese le esigenze cautelari in vista dello svolgimento dell'incidente probatorio (chiesto

nei giorni scorsi dalla Procura della Repubblica) durante il quale dovranno essere effettuati i riconoscimenti, da parte dei testimoni, degli autori delle presunte violenze.

L'iniziativa dei pm ha generato sorpresa tra gli avvocati del collegio di difesa. Secondo quanto riferito dagli avvocati Luigi Tuccillo e Angelo Pisani, legali del poliziotto Francesco Adesso e dall'avvocato Sergio Rastrelli, difensore di cinque indagati, il pm Mancuso durante la sua breve replica ha sottolineato i rischi di «uno stato di poli-

zia» qualora la decisione del Riesame non confermasse le risultanze dell'inchiesta condotta dalla Procura.

Una frase che poi lo stesso Mancuso ha inteso precisare. «Ho presenziato - ha spiegato - al procedimento in camera di consiglio dinanzi al Tribunale della Libertà, trattato unicamente dai sostituti della sezione. Intendo precisare che, in riferimento a notizie riportate in pubblico, in ordine a una frase da me pronunciata al termine della discussione dei colleghi sostituti, il suo contenuto era relati-

vo esclusivamente al procedimento in corso. Ho detto cioè, e intendo dire che, ove si fossero ritenuti esistenti e al contempo legittimi, i comportamenti in contestazione nel procedimento, ci si sarebbe trovati, ovviamente limitatamente al caso di specie, ed utilizzando una metafora, al confine di conteggi tipici di uno stato di polizia».

Ogni diversa interpretazione o notizia - ha concluso il procuratore aggiunto - non rispecchia il contenuto del mio pensiero e, dunque, della mia frase».

Sempre ieri una delegazione del Sulp ha incontrato il procuratore Cordova al quale ha espresso «completa e totale fiducia verso la Procura napoletana, pur confermando le perplessità sull'opportunità» degli arresti.

L'Associazione magistrati contesta l'inchiesta di Castelli. Replica del sottosegretario Mantovano

I giudici: pressioni del governo

ROMA Il governo conferma il suo sostegno ai poliziotti coinvolti nei disordini con i no-global e arrestati a Napoli, ma nello stesso tempo esprime fiducia nella magistratura.

La polemica comunque non si placa mentre l'Anm, l'Associazione nazionale magistrati, reagisce con forza all'inchie-

sione di Castelli potrebbe essere interpretata come un tentativo di far sentire «il peso del governo» sulla vicenda napoletana.

Dei poliziotti arrestati a Napoli per presunte violenze sui manifestanti si è parlato ieri al Senato dove il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (Alleanza nazionale) ha risposto alle interrogazioni presentate.

In questa vicenda, ha precisato Mantovano, «il governo in carica si trova in una formale e sostanziale situazione di terzietà» perché gli episodi addebitati si sono verificati quando era al governo il centrosinistra.

Il governo in carica, comunque, ha affermato il sottosegretario, confida nella «professionalità» e nella «capacità» della magistratura amministrativa sulla Procura di Napoli annunciata dallo stesso ministro della Giustizia Castelli.

E una iniziativa «inopportuna», ha affermato il segretario dell'Anm Lucio Aschettino auspicando che tutti abbassino i toni per evitare che aumenti lo «sconcerto» tra i magistrati perché la deci-

gna a tutelare tutti gli agenti di polizia inevitabilmente esposti a ritorsioni e a tentativi di demonizzazione strumentali a visioni ideologiche o a strategie difensive».

Il sottosegretario di An ha anche sottolineato polemicamente che i provvedimenti di custodia cautelare nei confronti dei poliziotti hanno goduto di una sorta di «corsia preferenziale».

Sono stati infatti decisi rapidamente mentre alla Procura della Repubblica di Napoli risultano giacere ben 41 risultati di arresto riguardanti reati di mafia ed omicidi.

Rispondendo a un'altra interrogazione, Mantovano ha infine precisato che il governo non conosce il contenuto del colloquio telefonico tra il vice premier Fini ed il procuratore capo di Napoli Cordova perché si è trattato di una conversazione privata.

L'Ulivo ovviamente non ha condiviso le affermazioni del sottosegretario. Altro che «terzietà», ha commentato il capogruppo dei Ds Gavino Angius che accusa il governo di sfruttare la vicenda napoletana per colpire l'indipendenza della magistratura.

Per il deputato di Forza Italia Carlo Taormina, invece, esiste un progetto delle «toghe rosse» napoletane per ottenere dal Consiglio superiore della magistratura la sostituzione del procuratore capo Agostino Cordova con Giancarlo Caselli.

Elvio Sarrocco

Dell'Utri non può beneficiare della condizionale: i legali chiedono sia ammesso ai servizi sociali

MILANO È stata fissata il 14 maggio l'udienza del tribunale di sorveglianza per valutare la domanda di ammissione ai servizi sociali, presentata da Marcello Dell'Utri, dopo che la terza

sezione penale del tribunale di Milano ha ricalcolato la pena per le condanne subite, fissandola a due anni e un mese di reclusione, trenta giorni in più rispetto al limite della condizionale.



Marcello Dell'Utri

Perquisita l'abitazione di Aldo Romaro, esponente veneto di Rifondazione comunista. Sequestrato materiale informatico

Delitto Biagi, le indagini portano a Padova

ROMA Portano a Padova le indagini sull'omicidio di Marco Biagi. Su ordine della Procura di Bologna, la Digos ha perquisito nei giorni scorsi l'abitazione di Aldo Romaro, membro del direttivo padovano di Rifondazione comunista, sequestrando computer e altro materiale informatico. Gli agenti sono entrati anche in altri immobili di proprietà di Romaro, tra cui una casa a Teolo, sui Colli Euganei. 44 anni, un passato di militante di Autonomia operaia, Romaro fu anche coinvolto nell'inchiesta «7 Aprile» condotta dall'allora pubblico ministero Pietro Calogero e dalla quale uscì dopo es-

sere stato assolto alla fine del processo d'appello.

Al termine della perquisizione nessun provvedimento è stato notificato all'esponente di Rifondazione comunista, che si è dichiarato estraneo all'omicidio del professor Biagi e ha definito una «provocazione» l'iniziativa messa in atto dalla Procura di Bologna nei suoi confronti. La perquisizione fatta a Padova fa seguito a quelle compiute il 7 maggio a Bologna e Milano, sempre su ordine dei magistrati bolognesi, che ieri hanno smentito quanto pubblicato da un quotidiano secondo il quale un rapporto segreto di polizia sarebbe stato

consegnato al procuratore Di Nicola, prossimo capo dell'ufficio bolognese. Stando a quanto scrive il quotidiano, il rapporto svelerebbe che il comando che la sera del 19 marzo ha ucciso il consulente del ministro del Welfare Roberto Maroni era composto da tre brigatisti (e non due), che spararono complessivamente più dei cinque colpi di cui si è parlato fino a oggi. «Escludo in maniera più assoluta di aver ricevuto un documento di un organo di polizia che contenga quanto scritto nell'articolo», ha dichiarato ieri il procuratore reggente Luigi Persico. «Lo stesso procuratore dottor Di

Nicola - ha aggiunto - ha escluso di aver ricevuto alcunché per il semplice fatto che soltanto prossimamente assumerà le sue funzioni a Bologna». Non è escluso, ha aggiunto però Persico, che un simile rapporto possa essere consegnato in futuro.

Su un punto, però, sembra non esserci dubbi, e riguarda una scheda telefonica usata dai brigatisti. Si tratta di una scheda Wind utilizzata il 20 marzo per spedire il documento di rivendicazione dell'attentato da un Internet-café di Roma, ma impiegata anche il giorno prima alle 19.40, cioè pochi minuti prima che Biagi venisse

ucciso, da una cabina vicina alla stazione di Bologna. Intanto la perquisizione compiuta in casa di Aldo Romaro ha suscitato la reazione della segreteria veneta di Rifondazione comunista, il partito a cui Romaro è iscritto. «In questi giorni assistiamo al ripetersi di stupide provocazioni nei confronti di iscritti a Rifondazione comunista nel tentativo meschino di mettere sullo stesso piano dei terroristi uomini e donne che si battono democraticamente per i loro diritti».

Il procuratore capo di Napoli Cordova. L'avvocato Taormina: vogliono sostituirlo con Giancarlo Caselli.



Il procuratore capo di Napoli Cordova. L'avvocato Taormina: vogliono sostituirlo con Giancarlo Caselli.

Carlo Lania

Rinviata tra le polemiche a dopo le amministrative l'approvazione della normativa Fini-Bossi

Immigrati, la legge slitta a giugno

Cdl: impronte digitali per tutti. Ulivo: solo per i clandestini

«Stop agli striscioni in aula» Casini ferma gli onorevoli ultra

ROMA Giro di vite per i deputati che espongono in aula striscioni o manifesti: d'ora in poi potranno essere espulsi e subire sanzioni disciplinari. Ad annunciare è il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che critica duramente questi episodi che, ha detto, diventano «sempre più frequenti». L'occasione per adottare provvedimenti in materia, Casini l'ha avuta, da ultimo, proprio ieri. Durante l'esame della delega fiscale, infatti, le opposizioni hanno srotolato, per due volte, un manifesto elettorale di Forza Italia. Casini ha commentato affermando che simili episodi rappresentano un «grave elemento di turbatività dell'ordine delle sedute».

L'ultima strigliata del presidente della Camera arriva immediatamente dopo la bacchetta data ai «pianisti». Proprio ieri, infatti, Casini aveva annunciato un rimodernamento dell'impianto elettronico per le votazioni. Ma non ha fatto in tempo a finire una critica che subito si è presentata l'occasione per un'altra. «Nella seduta di ieri - ha detto Casini - si sono verificati ripetuti episodi di

esposizione di striscioni e manifesti nel corso dei lavori. Ho ritenuto finora di non sanzionare questi comportamenti reputando in generale che il ricorso alle sanzioni disciplinari per i deputati debba configurarsi come una misura di carattere eccezionale». Ma, ha incalzato il presidente della Camera «vi è da parte della presidenza la piena consapevolezza della contrarietà di tali atteggiamenti alle regole di comportamento, da tenersi durante i lavori d'assemblea e rappresentano un grave elemento di turbatività dell'ordine delle sedute».

Peraltro la preoccupazione del presidente è acuita dal fatto che alcuni episodi stanno diventando sempre più frequenti e meno episodici. «Avverto - ha continuato Casini - che da ora in poi non intendo tollerare siffatti comportamenti e procederò, se dovessero ripetersi, all'espulsione dei deputati interessati e a proporre all'ufficio di presidenza l'adozione di adeguate sanzioni disciplinari». Alla fine Casini ha raccolto gli applausi della maggioranza. Onorevole avvisato, mezzo salvato.

ROMA Slitta a dopo le amministrative di fine maggio l'approvazione della legge Fini-Bossi, sull'immigrazione. A questo si è giunti dopo che il Centrosinistra è riuscito a rallentare i lavori della commissione Affari costituzionali, sia dell'aula, dove la legge arriverà comunque lunedì prossimo, anche se solo per iniziare la discussione generale.

Intanto compare l'ipotesi di prendere le impronte agli immigrati, idea che però i due poli interpretano ognuno in un modo diverso, riproducendo l'ennesima contrapposizione in tema di immigrazione.

Questa settimana l'aula di Montecitorio non è riuscita ad esaminare tre decreti, per il protrarsi del voto sulla delega fiscale e sul provvedimento sull'autotrasporto. Il che ha costretto la conferenza dei Capigruppo della Camera a dare la priorità, la prossima settimana, ai tre decreti. Quindi la legge Fini-Bossi inizierà il suo iter lunedì in aula, con la discussione generale, ma l'esame sarà sospeso martedì e mercoledì. Rimarrà poi un solo giorno, giovedì, visto che dal giorno successivo è prevista una interruzione dei lavori parlamentari in occasione delle elezioni amministrative.

E anche in commissione il centrosinistra ha ottenuto quello a cui mirava, e cioè costringere il centrodestra a non concludere l'esame degli emendamenti. I deputati dell'Ulivo e del Prc sono infatti intervenuti tagliatamente su ogni emendamento in discussione, tanto che a fine pomeriggio ne erano stati votati solo 15. La commissione ha preso atto dell'impossibilità di concludere l'esame entro

oggi e ha deciso di mandare in aula un testo aperto. Cosa che renderà più lungo e difficile per la Casa delle libertà l'approvazione della Fini-Bossi. Legge che Berlusconi si era impegnato con Bossi a far approvare prima delle amministrative. Per questo i deputati dell'Ulivo e del Prc hanno manifestato grande soddisfazione.

Per quanto riguarda invece il merito del provvedimento, ieri è spuntato un nuovo tema di scontro, quello delle impronte digitali da prendere agli immigrati. La relatrice, Isabella Bertolini (Fi), ha depositato un emendamento (che sarà esaminato in aula) in base al quale lo straniero che chiede il permesso di soggiorno o il suo rinnovo «deve essere sottoposto a rilievi fotodattiloscopici». «È una garanzia per gli stessi immigrati - ha detto Bertolini - per la loro identità. Se dovessero smarrire i documenti o se gli venissero rubati, non avrebbero di che temere».

Anche l'Ulivo ha presentato un emendamento (anch'esso sarà vagliato solo dall'aula) ma completamente diverso. In pratica trasforma in obbligo l'attuale possibilità (prevista dalla Turco-Napolitano) di prendere le impronte a quei clandestini che non hanno un documento di identità e che rifiutano di dichiarare le proprie generalità per non essere respinti nel proprio paese. «In questo senso - è stato sottolineato - siamo d'accordo a prendere le impronte a tutti i clandestini senza documenti. Sarebbe invece discriminatorio rilevarle solo agli stranieri in quanto tali, a prescindere se hanno o meno un documento di identità».

IL PUNTO D'INCONTRO
dell'Elettronica Industriale

18ª edizione
ELETRONICA
Fiera di Vicenza 9-11 maggio 2002

PROGETTAZIONE
oltre 1.000 mq dedicati all'I.P.,
14 Università e decine di Centri di ricerca

COMPONENTI
fornitori e distributori di Assodel
e delle Associazioni internazionali

PRODUZIONE
le macchine (P.O.L - Production On Line)
e gli EMS - Electronics Manufacturing Services

Segreterie organizzative

Fiera di Vicenza
Tel. 0444 969111
Fax 0444 563954
commerciale@vicenzafiera.it
www.microelettronica.vicenzafiera.it

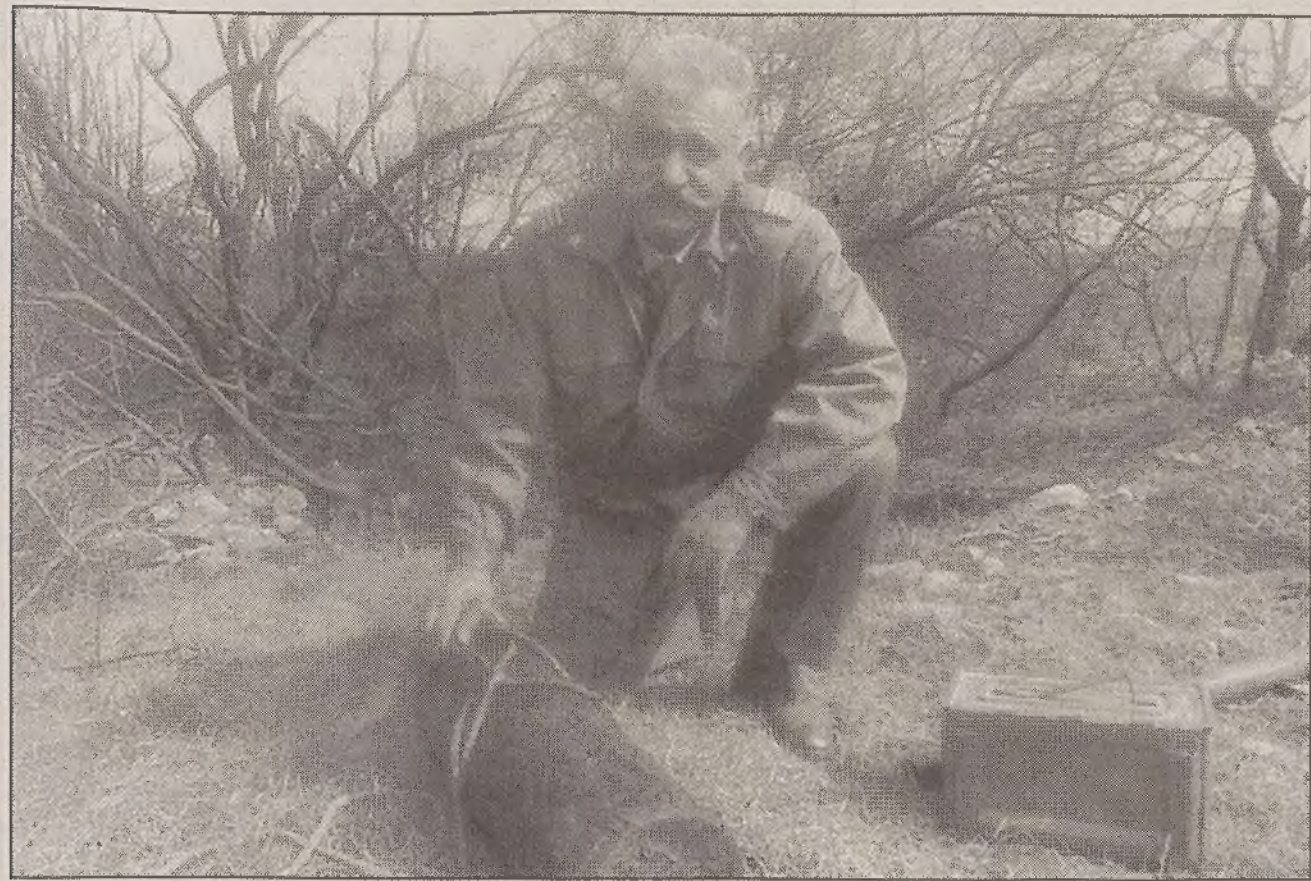
Consorzio Tecnoimprese
Tel. 02 210.111.1
Fax 02 210.111.222
assodel@tecnoimprese.it
www.tecnoimprese.it

TECNO IMPRESE
partner
Ufficiali Promotori

Il luogotenente Filippo Sturniolo, bonificatore dall'esperienza pluridecennale, viaggiava con l'ufficiale morto nello scoppio di una mina in Macedonia

Sottufficiale triestino sulla jeep di Ruge: illeso

Ha disinnescato ogni tipo d'ordigno in tutto il Triveneto. La moglie: «Erano compagni di stanza, è molto scosso»



Filippo Sturniolo fotografato vicino a un ordigno esplosivo dopo una delle tante bonifiche effettuate nell'area giuliana. «Storica» quella alla stazione Fs di Monfalcone.

TRIESTE Filippo Sturniolo, luogotenente dell'Esercito con casa a Trieste, baffi a manubrio e una pluridecennale «carriera» di sminatore tanto da essere considerato quasi un «mito» in tutto il Triveneto, è vivo e illeso quasi per miracolo: viaggiava con il capitano Stefano Ruge a bordo del veicolo tedesco saltato su una potente mina in Macedonia, che ha ucciso sul colpo lo sfortunato capitano del Genio e ferito gravemente un ufficiale tedesco.

«Ho sentito mio marito al telefono - spiega la moglie dall'appartamento del centro città dove vive la famiglia Sturniolo - è uscito illeso dall'esplosione, ma è molto scosso. Oltre a essere suo

collega di lavoro, il capitano Ruge era suo compagno di stanza. Si può immaginare l'amicizia e il cameratismo che si creano in tali situazioni e quindi il dolore per la tragedia. Filippo era rientrato in Macedonia da poco, dopo una breve licenza a Trieste».

Sturniolo, del Gruppo rastrellatori, è uno dei sottufficiali dell'Esercito più esperti nella bonifica di ordigni esplosivi. In pratica, negli ultimi 30 anni, se non più, è stato lui, con i colleghi delle varie squadre del Genio, a rendere inoffensive centinaia di bombe, mine, munizioni, ordigni in tutto il Friuli-Venezia Giulia e le regioni limitrofe, per un totale di centinaia di

migliaia di tonnellate degli esplosivi più vari.

Tra le tantissime operazioni degne di note, che Sturniolo affronta con calma, almeno apparente, e pacata sicurezza, una delle più importanti e difficili è stata il disinnescamento, nell'aprile '86, di una potentissima bomba aerea britannica della Seconda guerra mondiale trovata nel corso di lavori vicino alla stazione ferroviaria di Monfalcone. Una situazione critica tanto da imporre l'evacuazione di intere aree della cittadina abitate da ben 5 mila persone.

«Sturniolo vi lavorò sopra per due ore - ricorda un testimone - ma alla fine riuscì a trovare il modo di neutralizzarla».

p.p.g.

Sulla tragedia ha relazionato al Senato il sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi: «Era uno sminatore esperto, nel 2001 era stato in Bosnia»

Rimpatriata la salma del capitano del Genio

ROMA È tornato ieri sera, a bordo di un C-130. È atterrato all'aeroporto romano di Ciampino, quando era già buio, il corpo del capitano Stefano Ruge, morto dilaniato dallo scoppio di una mina in Macedonia. Ad attenderlo i genitori, la sorella, la moglie Lucia, i suoceri. E, poi, i suoi commilitoni, oltre a un picchetto d'onore che ha reso omaggio alla salma. C'era anche il procuratore militare Antonino Intelisano, che ha aperto un'inchiesta sul caso.

È tornato a casa, dunque, e oggi il corpo di Ruge sarà portato all'Istituto di medicina legale per tutti gli accertamenti. Poi il militare originario di Galatina, nel leccese, potrà essere lasciato al dolore dei suoi cari, alla disperazione di quella madre distrutta ma comunque orgogliosa perché «il mio Stefano è caduto per la Patria».

Il cadavere era stato recuperato ieri mattina: a raccontarlo i dettagli dell'operazione, il sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi che ne ha fatto una relazione nell'aula del Senato. Ha ricordato che il giovane faceva parte dell'operazione in Macedonia «Amber Fox», operazione Nato di carattere multinazionale a guida tedesca e che era «un militare convinto, molto generoso e fiero di servire la pa-



Il pianto di Lucia Oddo, la moglie del capitano Stefano Ruge, dopo l'arrivo a Ciampino della bara con la salma del marito. I due si erano uniti in matrimonio con rito civile sei mesi fa, il 25 maggio avrebbero dovuto sposarsi in chiesa.

tria». Le forze impegnate laggiù sono un contingente pari a 700-800 uomini che devono assicurare la sicurezza agli osservatori inter-

nazionali dell'Unione europea e dell'Osce: l'Italia contribuisce con circa 160 uomini.

«Al momento dell'incidente - ha riferito Bosi - il capitano partecipava a un'attività di ricognizione quale-

componente di un team per la bonifica di ordigni esplosivi. Il team era composto di undici persone, nove tedeschi e due italiani e muoveva a bordo di quattro veicoli. La missione - ha aggiunto il sottosegretario - consisteva nell'effettuare la ricognizione della strada sterrata Spolca-Brodac e, in particolare, di verificare il rischio mine nell'area di Popova-Sapka che si trova poco prima del luogo dell'incidente». Arrivata vicino al confine con il Kosovo, la vettura su cui viaggiava Ruge - guidata dall'ufficiale tedesco - «ha provocato l'esplosione di una mina anticarro, un modello ancora sconosciuto e non visibile, a occhio nudo».

«L'esplosione - ha sottolineato Bosi - causava l'espulsione del motore e dell'asse anteriore del veicolo e ne determinava il rovesciamento. L'ufficiale italiano, a seguito delle ferite riportate, è deceduto mentre l'ufficiale tedesco è rimasto gravemente ferito».

Insomma la tragedia. Per Ruge non c'è stato nulla da fare: il suo corpo martoriato è rimasto intrappolato all'interno del veicolo che si era ribaltato. Bosi ha ricordato infine che Ruge «era uno sminatore esperto, che aveva già compiuto nel 2001 una missione di cinque mesi in Bosnia e partecipava alla missione Amber Fox dal 2 febbraio di quest'anno».

E. M.

Dopo l'atto di indirizzo e la conferma del piano degli investimenti

Scuola, ritorna il dialogo tra il ministro e i sindacati

ROMA Conferma del piano pluriennale di investimenti per la scuola da 15-19 mila miliardi di vecchie lire; risorse aggiuntive già dal 2003; emanazione a breve termine dell'atto di indirizzo per l'avvio della trattativa per il rinnovo del contratto degli insegnanti e disponibilità a rivedere la questione degli organici. Questi i punti di «apertura» da parte del ministero dell'Istruzione che hanno determinato una schiarita nel confronto con i sindacati di categoria in occasione dell'incontro di ieri al dicastero dell'Istruzione.

Le organizzazioni sindacali, però, ribadiscono: risorse aggiuntive già nel prossimo Dpef, poiché i 15-19 mila miliardi del piano pluriennale non sono sufficienti. Il ministro Moratti, ha detto il segretario generale dello Snals, Fedele Ricciardi, «ha dato segnali che vanno nella direzione auspicata, sia per quanto riguarda le risorse contrattuali sia per quanto riguarda la riforma degli ordinamenti. Ma se non ci saran-

no a breve segnali concreti - ha aggiunto - lo Snals chiederà ancora una volta la categoria a sostegno della valorizzazione della professionalità e della qualità della scuola statale».

Anche per il segretario generale della Cisl Scuola



Il ministro Moratti

Daniela Colturani, «ci sono elementi di positività - ha affermato - abbiamo riscontrato alcune certezze. Abbiamo avuto qualche risposta e verificato una coerenza di percorso rispetto agli impegni assunti come la volontà politica di perseguire

il percorso di investimenti sulla scuola». «E positivo - è stato il commento del segretario generale della Cgil Scuola, Enrico Panini - che si sblocchi la trattativa contrattuale con l'emanazione dell'atto di indirizzo; positivamente anche l'intenzione di vedere una manovra sugli organici che in molte situazioni ha penalizzato il diritto allo studio, ma siamo però molto lontani - ha sottolineato - sulla questione delle risorse. Vogliamo risorse certe in questo Dpef e per questa ragione nei prossimi giorni insieme alle altre organizzazioni - ha annunciato - attiveremo una serie di iniziative di pressione nelle scuole a sostegno dell'istruzione pubblica».

L'incontro - è la posizione espressa pure dal segretario generale della Uil Scuola Massimo Di Menna - «è stato positivo. E confermano l'impegno di investimenti straordinari per le scuole, ma abbiamo bisogno di vedere tutto ciò nero su bianco, trovando scritto nel Dpef l'entità delle risorse da destinare al rinnovo contrattuale».

Malviventi all'opera nella filiale della Artoni Trasporti. La banda sarebbe composta da almeno 7-8 persone

Treviso, rapinano un'azienda con due Tir

Hanno imbavagliato gli 11 dipendenti e sono fuggiti con 200mila euro di merce

TREVISO Sono arrivati a bordo di due grossi camion, certi di fare bottino pieno, i banditi che ieri sera hanno razziato la filiale trevigiana della Artoni Trasporti, a Musestre, dopo aver imbavagliato e imprigionato gli 11 dipendenti dell'azienda. I carabinieri, che hanno esteso in varie regioni le ricerche della banda - sarebbe stata composta da almeno 7-8 persone - sospettano che il gruppo di malviventi potesse avere un basista. Dopo aver chiuso gli impiegati nei loro uffici, i banditi non hanno dovuto far altro che caricare gli scatoloni di merce, già pronti per la spedizione, nei loro furgoni e sono fuggiti.

La merce aveva un valore di oltre 200 mila euro. I dipendenti della Artoni - la casa madre dell'azienda a Reggio Emilia - di proprietà della neopresidente dei Giovani Industriali, Anna Maria Artoni - hanno riferito che gli uomini della banda erano armati di fucili e pistole, col viso coperto da passamontagna, «scarpe e occhiali».

COSTRETTO A BERE ACIDO

BOLOGNA Avrebbero cercato di farle bere un acido per ucciderla. Per questo due fratelli, di cui uno era il marito della potenziale vittima, sono stati fermati dalla polizia giudiziaria. Lei ora è ricoverata in prognosi riservata all'Ospedale Sant'Anna. È successo domenica scorsa a Longastrino, una frazione di Argenta. Lei è una donna indiana di 27 anni. I mancati assassini, anche loro indiani, sono uno il marito e l'altro il cognato della donna. Loro hanno cercato di farle bere un acido che le avrebbe corrotto tutto l'apparato digerente. In un primo momento gli investigatori hanno pensato a un tentato suicidio. Ma poi la donna ha confessato il reale svolgimento dei fatti a un parente accorso al suo capezzale. Secondo le prime informazioni, dopo un diverbio scoppiato a tavola fra la coppia, l'uomo avrebbe minacciato la moglie di ripudiarla. «Per ripudiarmi mi devi ammazzare», avrebbe gridato la donna davanti al figlioletto. A quel punto, secondo l'accusa, il marito e il cognato l'avrebbero obbligata a bere un acido usato per le munitrici.

Qualcuno di loro, secondo le testimonianze, avrebbe parlato con accento campano. Oltre che con i camion, i malviventi sono fuggiti con due vetture della ditta. Le due auto sono state trovate nei pressi del casello autostradale di Quarto d'Altino, nei pressi di Venezia. Un piano, secondo gli investigatori, messo a punto con precisione: i malviventi conoscevano infatti gli orari dell'azienda e i movimenti dei dipendenti.

Le rapine e i furti in ditte od aziende di trasporti non sono una novità in Veneto. Quattro anni fa, nell'

ottobre 1997, la squadra mobile di Verona aveva sgominato un'organizzazione, arrestando 22 persone, che compiva furti su commissioni di grossisti, che indirizzavano i «colpi» a seconda delle richieste del mercato. La polizia aveva scoperto numerosi depositi pieni di merce di vario tipo - dai fitofarmaci, allo champagne, ai prostiutti - per un valore di centinaia di milioni di lire.

Al via il 15 ottobre l'iter di estradizione del «boia di Bolzano»

OTTAWA Il giudice della Corte Suprema della Columbia britannica in Canada, ha fissato al 15 ottobre la data d'inizio delle procedure d'estradizione verso l'Italia di Michael Seifert, 79 anni, l'uomo conosciuto come il boia del lager di Bolzano. Il giudice Tyson ha disposto che Seifert, condannato all'ergastolo per i delitti compiuti in Italia durante la Seconda Guerra Mondiale, resti in carcere fino ad allora, senza la possibilità di libertà su cauzione. Seifert è comparso in tribunale a Vancouver mercoledì pomeriggio, in un'udienza per decidere l'inizio delle procedure d'estradizione in Italia.



le scarpe?

Pittarello

CALZATURE

<http://www.pittarello-calzature.it> - <http://www.elefante.it>

nuovi arrivi

SEMPRE APERTO CON ORARIO CONTINUATO

IL GIULIA
CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

Sentenza rivoluzionaria dà ragione a una donna di Catanzaro: ha 53 anni, è alta 149 centimetri e pesa 37 chili

Pensione d'invalidità per gli anoressici

La Corte di cassazione: è una patologia grave, va assegnato il vitalizio



Kate Moss, una delle prime modelle anoressiche.

ROMA Rivoluzione nel mondo delle pensioni di invalidità e della Giurisprudenza: la Corte di Cassazione ha dichiarato che le persone colpite da anoressia sono da considerarsi invalide a tutti gli effetti e, quindi, hanno diritto ad un vitalizio. Inoltre ha invitato il ministero dell'Interno a non attenersi rigidamente ai parametri tabellari di invalidità nella valutazione di casi di tale malattia. Per l'Italia è un caso senza precedenti ed è, ovviamente, destinato a rivoluzionare il mondo della Giurisprudenza: da adesso in avanti, infatti, le persone riconosciute anoressiche avranno diritto alla pensione di invalidità. La sentenza 6.500 della «sezione lavoro» della Corte di Cassazione dà torto al ministero dell'Interno che aveva presentato ricorso contro la decisione del tribunale di Catanzaro, che aveva sancito il diritto di una donna anoressica a ricevere la pensione di invalidità. La donna, Alba F., calabrese di 53 anni, alta 149 centimetri e pesante ap-

pena 37 chilogrammi, non poteva alimentarsi per la sua avversione verso il cibo se non facendo ricorso alle continue cure dei familiari. I giudici di Catanzaro le avevano accordato questo beneficio - su sua richiesta - accertando che la signora era «affetta da una complessa condizione che inficia la possibilità di recupero - come si legge nella sentenza - e se non viene seguita con costanza dai familiari, smette di alimentarsi». Nel suo caso, quindi, secondo i giudici della Suprema Corte, non era solo il deficit intellettuale ad acquisire importanza al fine di determinare la percentuale di invalidità del suo stato patologico, perché bisognava tenere presente che i suoi disturbi del comportamento e soprattutto il rifiuto ad alimentarsi perduravano da diversi anni e determinavano «una complessa condizione che

ne inficia la possibilità di recupero». Il caso della signora Alba è importantissimo perché, dati alla mano, si scopre che in Italia oggi ci sono 450mila donne che soffrono di comportamenti patologici legati al cibo, 100mila delle quali accusano problemi gravi. L'anoressia - e la sua «gemella» bulimia - sono malattie prettamente femminili: ogni anno si ammalano ottomila donne, mentre il numero di uomini che manifestano tale stato patologico è di circa 800.

A rischio sono soprattutto le adolescenti, sempre pronte ad emulare le modelle magrissime o assillate dal problema del peso. I dati destano preoccupazione: il 10% delle ragazze adolescenti è a rischio, mentre il 3% delle teen-ager dai 15 ai 19 anni presenta disturbi diffusi dovuti all'anoressia.

Questa malattia è subdola: si inizia ad assumere poco cibo per vari motivi, poi l'organismo si abitua, il metabolismo si adatta e diventa quasi impossibile tornare indietro. Daniela Esposito

GIOVANI PIU' A RISCHIO

ROMA Sarebbero 2,2 milioni le giovani italiane che soffrono di disturbi alimentari ma l'anoressia, la forma più grave di questi, per la quale la Cassazione ha riconosciuto il diritto alla pensione, rovina la vita a 80 mila ragazze, mentre sono 60 mila le ragazze che soffrono di bulimia. Solo il 10% di loro chiederà aiuto, ed in ogni caso lo farà dopo molto tempo dall'esordio della malattia. In media infatti passano 3-4 anni negando il problema, un altro parlando del disturbo e solo dopo ulteriori 12 mesi si rivolgono ad un medico: un tempo molto lungo. Si abbassa l'età dei primi segnali: gli ultimi dati epidemiologici confermano una doppia tendenza. L'età di insorgenza dei disturbi si sta modificando verso il basso (età prepuberale e infanzia, a volte anche fra i neonati) ma anche verso l'alto (disturbi tardivi, oltre i 30-35 anni) nel pieno dell'età attiva.

Gli amministratori di alcuni stabili a Milano sono riusciti a portare in casa la «guerra» alle sigarette

Vietato fumare anche in condominio

Ma la proibizione riguarda al momento solo le parti comuni

MILANO Guerra al fumo anche in condominio. La sigaretta sta diventando terreno di scontro e di contenzioso fra i condomini. E così, dopo il divieto di abbandonare le biciclette in cortile, di praticare il gioco del pallone, di lasciare schiamazzare i bimbi, e di posteggiare nel cortile, ora arriva anche, a sorpresa, lo stop al vizio del fumo. I tradizionali divieti condominiali sembrano quindi destinati ad arricchirsi di una nuova voce, quella che riguarda le sigarette, ma solo per le parti comuni come scale, portineria, sottotetto e garage.

A Milano, dove i condomini di lusso non mancano, sono sempre di più gli amministratori che si vedono costretti a mettere all'ordine

del giorno, in assemblea, la richiesta di votare un divieto contro il fumo. Per ora, dietro le porte blindate che conducono all'interno degli appartamenti italiani, nessuno è ancora andato a ficcare il naso, né a vuotar portacenieri. Ma nelle parti comuni, dall'androne alla tromba delle scale, dai garage alle cantine, (per non parlare dell'ascensore dove è vietato da sempre) il cartello «Vietato



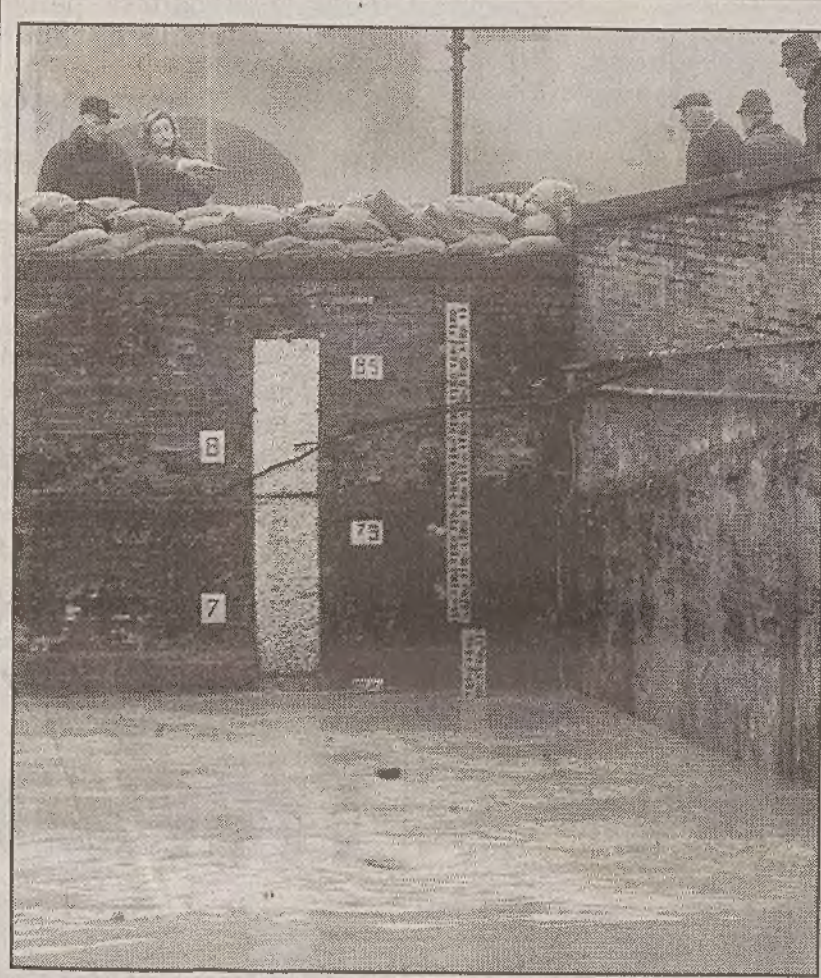
fumare» è ormai sempre più presente. L'associazione degli amministratori condominiali ammette: «Siamo riusciti a imporre i divieti, appellandoci al diritto alla salute, ma che fatica...».

L'esempio, ancora una volta, arriva dagli Stati Uniti. Qui, uno dei condomini più esclusivi di Manhattan, aveva votato lo stop alle sigarette perfino negli appartamenti privati: l'aria con-

dizionata infatti, sarebbe in grado di diffondere la nicotina in tutti i locali dello stabile.

In Italia, per il momento, lo stop al fumo resta un fenomeno di nicchia: confinato nelle grandi città e riservato ad alcuni condomini di lusso. Ma gli amministratori sono sicuri che presto le richieste di questo tipo potranno diventare la norma. Aggiungendo un nuovo pretesto alla tradizionale litigiosità condominiale italiana, visto che stando all'associazione nazionale degli amministratori non esisterebbe grande condominio, in Italia, che non sia finito almeno una volta in tribunale.

MALTEMPO



In arrivo l'ondata di piena del Po

MILANO Piogge insistenti (nella foto la zona di Parma) hanno interessato ieri per tutto il giorno Piemonte e Lombardia. Il governo ha proclamato lo stato di emergenza. Si attende anche l'ondata di piena del fiume Po.

IN BREVE

La consegna del riconoscimento domani a Roma

A Giannola Nonino, «regina» della grappa, il premio «Mela d'oro»

UDINE Giannola Nonino, la «regina» della grappa, è tra le vincitrici del premio «Marisa Bellisario - Mela d'oro» per il 2002. Lo ha reso noto l'azienda friulana precisando che il riconoscimento sarà consegnato domani a Roma, all'auditorium della tecnica di Confindustria. Giannola Nonino, nominata lo scorso anno Cavaliere del lavoro, è stata la protagonista della crescita e della diffusione del marchio Nonino in tutto il mondo. Ha inventato il premio letterario che ogni anno viene assegnato a un personaggio della cultura italiana ed europea e legato lo stesso ai premi di Pasqua annualmente assegnati dal festival internazionale di Salisburgo. In questa veste negli ultimi anni ha portato in Friuli, contribuendo a farlo conoscere a livello internazionale, i più prestigiosi protagonisti della cultura mondiale. Tra le vincitrici della quattordicesima edizione oltre ad una folta schiera di donne che lavorano nel settore vitivinicolo e dei liquori, spiccano manager quali Monica Possa (Omni- tel), importanti protagonisti del mondo della moda come Laura Biagiotti, nomi famosi come quello di Marza Marzotto e personaggi di rilievo internazionale quali Sua Maestà Ranja di Giordania.



Giannola Nonino

Usava marijuana a scopi terapeutici: assolto Gli serviva per curare una malattia agli occhi

COSENZA La sezione distaccata del Tribunale di Paola (Cosenza) ha assolto ieri un impiegato di Scalea, arrestato nel 1999 per coltivazione e detenzione di canapa indiana, perché ha ritenuto «plausibile e legittimo» l'uso terapeutico che ne veniva fatto. Roberto Frangella, impiegato di 49 anni e istruttore di volo, era stato arrestato perché trovato in possesso di numerosi barattoli contenenti foglie di marijuana. Frangella ha sostenuto che la canapa veniva utilizzata per uso terapeutico, essendo afflitto da uveite (una malattia che colpisce gli occhi) e da reumatismi.

Informatica: dagli Stati Uniti arriva «klez» il nuovo virus che annienta anche l'anti-virus

ROMA Si chiama klez il nuovo pericolo che corre sulla rete: come gli altri virus informatici di ultima generazione viaggia su e-mail e Internet, ma la novità è che è specializzato nell'attaccare alcuni tra i più famosi programmi di antivirus presenti sul mercato. Dagli Stati Uniti, dove sta combinando un vero disastro, klez è arrivato in Italia in gennaio. Se riesce a entrare nel computer, klez sovrascrive i file rendendoli inutilizzabili, ma la sua specialità è disattivare gli antivirus. I primi due casi, uno al Centro e uno al Nord, risalgono a pochi giorni fa.

Arrestato Giuseppe Sarno, boss della camorra Gestiva il gioco d'azzardo di mezza Napoli

NAPOLI E' stato arrestato dai carabinieri il boss Giuseppe Sarno, 44 anni, capo dell'omonimo clan camorristico della zona orientale di Napoli. Sarno era latitante da circa un anno. Anche in provincia di Salerno, a seguito delle accuse formulate su richiesta della procura distrettuale antimafia, sono state eseguite dai Ros diciotto ordinanze di custodia cautelare, per reati come l'associazione camorristica, l'omicidio, l'estorsione, l'usura, le lesioni e il gioco d'azzardo esercitato attraverso l'uso del video poker.

DALLA PRIMA PAGINA

I nostri figli insonni, infelici e nevrotici

Nelle scuole elementari ci sono bambini che hanno la pastiglietta in tasca, da prendere se si sentono depressi o agitati, e la chiave di casa appesa al collo, perché i genitori sono al lavoro. Vedendoli, si capisce che non ci sarebbe bisogno della pasticca se non ci fosse bisogno di quella chiave. Che le famiglie italiane puntino sulla psicoterapia, è un enorme passo avanti. Le pasticche addormentano il problema. La psicoterapia lo affronta. Ma la psicoterapia ha un prezzo altissimo, sulle 100-140mila lire all'ora, e va ripetuta per tre-quattro volte alla settimana, per mesi o anni. Ecco perché le famiglie chiedono che la cura sia convenzionata. Magari lo stato fosse sensibile alla stessa impostazione per la psicanalisi. Il problema della psicanalisi è che è una scienza anti-famiglia, anti-società, nel senso che subito dirò.

I figli sono l'ultimo anello di una catena che comprende la famiglia, la scuola, la chiesa, i compagni, la società, la cultura, il posto di lavoro... se l'ultimo anello sta male, è perché tutti gli altri anelli lo ammalano. Lo ammalano scaricandogli addosso messaggi avvelenati che vengono accettati perché sono ammantati d'amore: tutti amano il bambino, madre-scuola-chiesa-società, ma il bambino sta male perché con quell'amore tutti lo caricano di messaggi insopportabili. La

psicanalisi fa sull'adulto un'operazione complessa: lega l'adulto in una nuova rete d'amore (il transfert), con la quale lo carica di messaggi diversi, liberatori, pacificanti. Ecco perché la psicanalisi è una scienza anti-famiglia e anti-società. Qualcosa del genere dovrà fare la psicoterapia sui bambini: modificare o attenuare i messaggi disturbanti che ricevono dal mondo. Calare dentro il bambino una figura interiore nuova, lo o la psicoterapeuta, che gli dia messaggi nuovi, non agitati, non disturbanti, ma concilianti con la vita. Anche questa è un'operazione anti-sociale, perché la società manda solo messaggi di confronto e di scontro, di egoismo e di vittoria.

I bambini nevrotici non sono nevrotici perché sono stupidi e non hanno capito niente: al contrario, sono nevrotici perché sono intelligenti e hanno capito tutto. Una bella mente ("a beautiful mind") non può non essere nevrotica. Il dubbio è se gli operatori che avranno il ruolo di correggerli sapranno svolgerlo. Quando un'analisi fallisce, gli analisti dicono che il paziente non voleva guarire. Non gli passa per la testa che loro non sapevano guarirlo, perché loro sono dei non-guariti. In chi si occupa di bambini esiste lo stesso problema. Moltiplicato per mille.

Ferdinando Camon (www.ferdinandocamon.it)

Bastano 30 euro al mese per costruirsi un futuro più sicuro e promettente Piano Previdenziale Raiffeisen: conviene pensare subito al domani

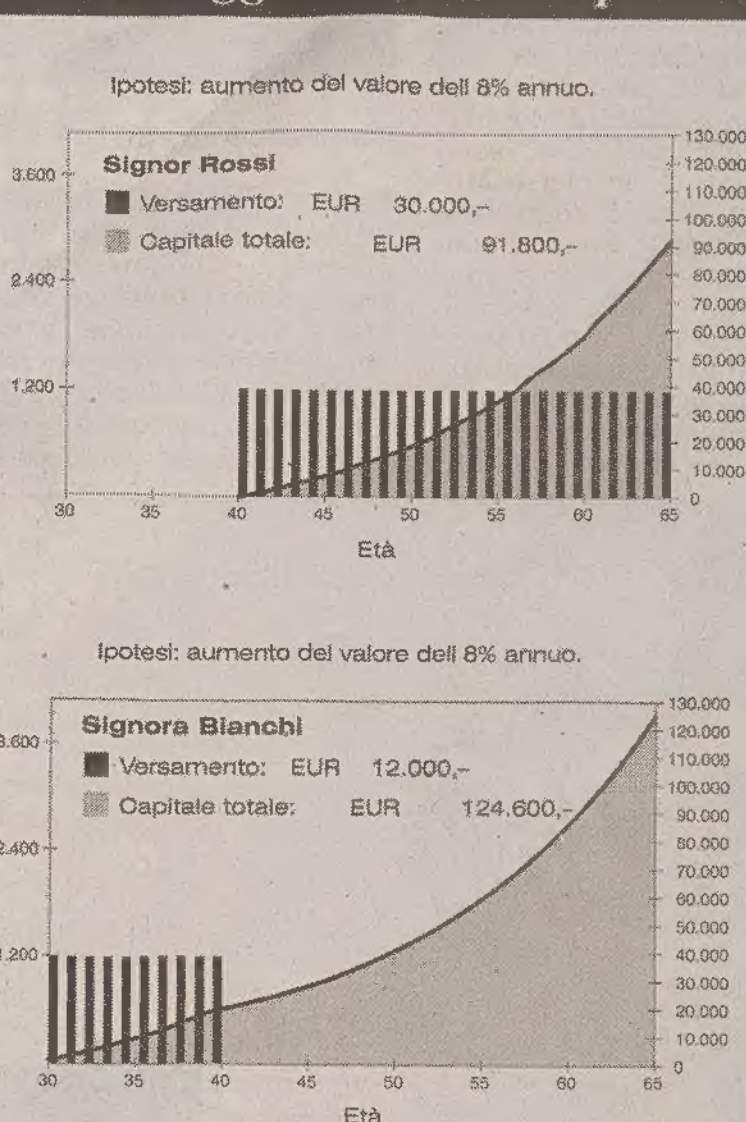
Mantenere durante la pensione l'attuale standard di vita, garantire gli studi ai propri figli, ma anche realizzare un progetto personale: sono molti i motivi per pensare al domani, con un Piano Previdenziale Raiffeisen. Si tratta di una formula di investimento proposta



dalle Banche di Credito Cooperativo del Friuli-Venezia Giulia e messa a punto da Raiffeisen International Funds: la più importante società di gestione austriaca e una delle migliori a livello internazionale, come attestato dal prestigioso "Standard & Poor's Investment Awards". Ma quali sono i vantaggi di un Piano Previdenziale Raiffeisen? Innanzitutto la libertà di decidere quanto e quando versare: anche solo 30 euro al mese, valutando di volta in volta se aumentare l'entità del

versamento, ridurlo o sospenderlo. Un altro vantaggio è il "cost averaging": versando regolarmente un certo importo, il prezzo d'entrata medio sarà più favorevole rispetto allo stesso investimento, effettuato in un'unica soluzione. C'è poi il vantaggio dell'esperienza dei gestori Raiffeisen, sommato alla consulenza della vostra Banca e alla possibilità di un ottimo rendimento. L'importante però è iniziare subito: come dimostra il confronto fra questi due grafici, prima si parte con i versamenti, più conveniente è l'investimento.

Il vantaggio di iniziare prima



La diplomazia dei Quindici ha trovato un accordo sulla sorte degli assediati nella basilica di Betlemme che già nella notte sono stati trasferiti a Cipro

Natività: l'Europa scioglie il «nodo» dei palestinesi

I tredici sospettati di terrorismo saranno esiliati in Italia, Spagna, Austria, Grecia, Lussemburgo e Canada

Casa Bianca: «Un segno veramente positivo»

Arafat cerca una via d'uscita: per 14 integralisti di Hamas scatta il mandato di arresto

ROMA Il leader palestinese Yasser Arafat, sull'orlo del precipizio, si aggrappa con tutte le forze al lembo di terra che ancora lo sostiene. Dopo l'attentato di lunedì scorso il rais si era visto ostracizzato dalla comunità internazionale, con gli israeliani pronti a espellerlo dalla Palestina. Così ieri ha reagito ordinando l'arresto di 14 membri dell'organizzazione Hamas - autrice dell'attentato di Rishon Letzion - dopo aver condannato il terrorismo in un appello televisivo in lingua araba. «I nostri 14 attivisti - ha confermato Ismael Abu Shanab, un leader dell'organizzazione con base a Gaza - sono stati fermati e al momento vengono interrogati dalle forze di sicurezza palestinesi». Nessuno degli arrestati fa comunque parte del gruppo dirigente di Hamas, si tratta di semplici militanti della base. La reazione dei loro compagni

è tuttavia dura: «Condanniamo duramente questi arresti», ha dichiarato Mahmud Al-Zahar, un anziano militante di Hamas - specialmente in un momento come questo, con l'esercito israeliano che si appresta ad attaccare la Striscia di Gaza». Di tutt'altro tono la risposta arrivata da Washington. «Un segno veramente positivo», così la mossa di Arafat è stata giudicata dal presidente americano George W. Bush, che ha invitato l'Autorità Palestinese a compiere ulteriori sforzi per la lotta al terrorismo e a incamminarsi verso la strada della democrazia. «Arafat - spiega il portavoce del presidente Ari Fleischer - si trovava di fronte a un bivio, un test importante per capire quanto l'Autorità Palestinese sia ancora intenzionata a mantenere quanto promesso ad Oslo».



Yasser Arafat

GERUSALEMME La soluzione c'è. Italia, Spagna, Austria, Grecia, Lussemburgo e Canada accoglieranno i 13 presunti terroristi palestinesi esiliati da Israele. Ma solo oggi verranno resi noti i particolari dell'accordo, annunciato da Bruxelles e confermato da Roma.

Intanto, però, è stato annunciato il trasferimento notturno dei 13 palestinesi a Cipro, prima tappa in attesa dello «smistamento», che dovrebbe avvenire lunedì. «L'accordo prevede che la Ue assuma un ruolo politico per risolvere la situazione», ha dichiarato una fonte dell'Unione ieri sera.

Lo spiraglio è arrivato al termine di una giornata frenetica per la diplomazia eu-

ropea. Dopo il «no» del governo italiano, che aveva confermato di non potere e non volere accogliere tutti e 13 i palestinesi in odore di terrorismo, la presidenza spagnola della Ue ha fatto di tutto per risolvere il problema a livello comunitario.

Con l'aggiunta del Canada, paese col quale la Ue ha concordato appena due giorni fa una stretta collaborazione antiterrorismo. L'Alto Rappresentante per la Politica Estera e di Difesa, Javier Solana (anche lui spagnolo) aveva proposto ieri mattina che i 13 venissero accolti ognuno in un diverso paese della Ue, dividendo così il fardello sia politico sia di sicurezza

dell'operazione. «È una delle soluzioni possibili», aveva subito concordato il presidente della Commissione Romano Prodi.

Il ministro degli Esteri spagnolo Josep Piqué spiegava i termini del problema: «Tutti sono d'accordo sul fatto che (i 13 palestinesi) lascino i territori, ma il problema sta nella capacità giuridica di un paese terzo di tenerli sotto controllo, perché sono persone che non hanno nessuna causa giudiziaria in corso in alcun paese europeo». Alcuni giuristi avevano anche proposto di affidarli alla Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini nella ex Jugoslavia, struttura Onu e che comunque avrebbe ga-

rantito la presunzione di innocenza ai tredici «esiliati».

Risolto il problema dei 13 esiliati, la fine dell'assedio alla Natività si può attendere di ora in ora. Una soluzione insperata, dopo che la crisi aveva camminato all'indietro per tutta la giornata di ieri, arrivando solo al tramonto a una nuova trattativa a Betlemme e al «colpo di scena» della soluzione annunciata da Bruxelles.

Dalla piazza della Mangiatoia, isolata per il 38esimo giorno consecutivo, erano spariti ieri mattina gli autobus già pronti da ore per portare via i 26 palestinesi destinati al confino a Gaza, e gli 89 civili che dovrebbero essere liberati do-

po l'identificazione. Al loro posto, erano tornati i carri armati, e anche la grande gru che ha dominato la piazza per un mese.

La ragione della rottura, all'alba di ieri, era la presenza o meno di un rappresentante europeo. I palestinesi chiedevano la presenza del mediatore Ue Alistair Crooke all'interno della Basilica, per aspettare insieme con i 13 uomini destinati all'esilio il momento della partenza. Israele e gli Usa hanno detto «no», seccamente. Israele vede or-

mai l'Europa come il fumo negli occhi, considerandola poco meno che alleata dei palestinesi.

Gli americani tengono invece a non dividere con altri il controllo diplomatico della situazione. Ma i palestinesi non si fidavano, non volevano lasciare i loro militanti alla mercé dei soldati israeliani. E su questo nodo si era rotto il dialogo, congelando di fatto l'accordo già firmato, e prolungando l'assedio per un altro lungo giorno. Ieri notte, la scena si è ripetuta all'inverso: allontanati i tank e la gru, sono tornati i pullman. Questa volta per portare davvero fuori dall'incubo tutti gli assediati della Natività.

Curly Amerin



Il ministro Castelli

aveva chiesto «un gesto di solidarietà concreta da parte di tutti gli stati». Ormai, infatti, tutte le parti in causa avevano concordato che la soluzione poteva essere solo europea. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha elogiato l'atteggiamento saggio dell'esecutivo:

Il segretario di Stato Usa Colin Powell telefona al presidente Berlusconi

«Mi sembra che il governo italiano si sia mosso con equilibrio in una vicenda molto complicata». Non è così invece secondo il presidente Massimo D'Alema per il quale è stata «condotta particolarmente male». «Il governo italiano», dice, «rischia di fare una pessima figura perché non è stato in grado di prendere alcuna decisione». Per il segretario del Pci Oliviero Diliberto ha perso l'occasione di «assumere un ruolo nell'area del Mediterraneo, di agevolare il processo di pace e di risolvere i problemi per il Vaticano e tutta la cristianità».

Marina Maresca

Il ministro della Giustizia Castelli: ci stiamo attrezzando per garantire la più totale sicurezza

Gli «ospiti» arabi a Pianosa o all'Asinara

ROMA Berlusconi e il governo impegnati a gestire la delicata svolta della drammatica vicenda dei palestinesi asserragliati nella basilica della Natività. Sono allo studio soluzioni tecniche sui luoghi dove è possibile ospitare i palestinesi accusati di terrorismo da Israele. L'accordo in sede Ue per trovare asilo ai tredici arabi non in un solo paese, ma in sei stati europei è ormai raggiunto. «Noi ci stiamo attrezzando. In modo da rispondere alle esigenze di sicurezza sia delle persone accolte che del nostro paese», ha detto il ministro della Giustizia Roberto Ca-

stelli. Il governo starebbe pensando alle strutture degli ex carceri delle isole di Pianosa e dell'Asinara. Berlusconi ha affrontato la delicata questione sia nel consiglio dei ministri di ieri mattina, sia, in serata, nel vertice di maggioranza, riferendo sugli ultimi sviluppi del negoziato. In attesa di uno sbocco, il presidente del consiglio ha spiegato perché non ha potuto fino ad ora dire sì all'asilo in Italia. E lo ha spiegato, al telefono, anche al segretario di Stato Usa Colin Powell, proprio durante la riunione a Palazzo Chigi, alla quale ha subito

dopo riferito. Con l'alleato americano il premier ha soprattutto sollevato il problema di quale sarà lo status degli arabi che arriveranno in Italia.

In un'intervista pubblicata oggi da Panorama Berlusconi ricorda l'allarme terrorismo dopo l'11 settembre. Dopo l'attentato alle torri di New York, sottolinea, «gli Usa avevano invitato i paesi alleati a perseguire i terroristi dovunque fossero. E noi ci siamo sempre dichiarati d'accordo». «Come possiamo ora», si chiede il premier, «accogliere dei palestinesi accusati di gravi reati di ter-

rorismo che, non essendo stati né processati, né condannati, da noi sarebbero inevitabilmente liberi». Non è dunque un caso, insiste Berlusconi, se tutti i paesi europei li rifiutano: «Nessuno può incriminare quegli uomini, oppure riconoscerli il diritto d'asilo dopo aver visto il loro curriculum».

Il Vaticano e il mondo cattolico hanno continuato fino all'ultimo a premere sul governo italiano e su quelli europei perché si facessero carico del problema. Il cardinale Roger Etchegaray, tornato dalla missione affidatagli dal Papa in Terra Santa,

Richiamati altri riservisti, ma il premier Sharon sostiene che non ci sarà alcuna occupazione

Gaza nel mirino degli israeliani

L'esercito con la stella di David pronto a far scattare l'offensiva

TEL AVIV Il conto alla rovescia è ormai cominciato e Israele ha deciso ieri un nuovo richiamo di «molti» riservisti in vista di un imminente attacco nella Striscia di Gaza, dopo che il consiglio di difesa del governo - riunito sin quasi all'alba - ha dato il via libera alla risposta militare all'ultimo attentato suicida annunciato da Ariel Sharon. Assieme al ministro della Difesa e leader laburista Benjamin Ben-Eliezer, il premier è stato autorizzato a mettere a punto la rappresaglia per la carneficina di Rishon Letzion, a sud di Tel Aviv, dove un kamikaze integralista di Hamas si è fatto saltare in aria martedì sera uccidendo 16 israeliani. Ma nessuno dubita che, nel mirino Sharon, ci sia adesso la Striscia di Gaza, da dove - secondo i servizi di sicurezza israeliani - smentiti però dai palestinesi - sarebbe giunto l'attentatore suicida. Diversi piani d'attacco, ha riferito la stampa locale, sarebbero stati presentati al premier dal capo di stato maggiore dell'esercito,

Shaul Mofaz, prima ancora della riunione del consiglio di difesa, convocato mercoledì sera nell'aeroporto militare di Lod al rientro di Sharon dagli Stati Uniti.

Il ministro degli Esteri Shimon Peres ha però affermato che Israele non intende «occupare» la Striscia di Gaza. Obiettivo dell'attacco, ha dichiarato alla radio militare, sarà quello di «raggiungere aree dove c'è una concentrazione di terroristi suicidi» e la nuova offensiva

nella Striscia di Gaza avrà «breve durata», a differenza dell'operazione «Muraglia di difesa» scattata il 29 marzo in Cisgiordania. Il capo dell'opposizione parlamentare Yossi Sarid, leader del partito Meretz (sinistra), ha però denunciato i gravi rischi di una massiccia incursione nella Striscia di Gaza, tra le zone a più alta densità di popolazione al mondo (circa 1.250.000 palestinesi ammassati in meno di 400 chilometri quadrati). «Un'in-

cursione dell'esercito israeliano nei campi profughi della Striscia di Gaza provocherebbe tragedie simili a quella di Jenin e potrebbe costare a Israele un sanguinoso prezzo», ha messo in guardia Sarid, riferendosi ai feroci combattimenti nel campo profughi nel nord della Cisgiordania, dove sono stati uccisi 23 riservisti israeliani - e secondo i palestinesi - si sarebbe consumato un «massacro».

In preparazione dell'ope-



Ariel Sharon

razione militare, concentramenti di mezzi corazzati e truppe israeliane sono stati segnalati per tutta la giornata attorno alla Striscia di Gaza, soprattutto nella zona di Rafah (Sud), a ridosso del confine con l'Egitto, dove carri armati e bulldozer sono penetrati per 150 me-

Obiettivo dell'attacco è secondo Tel Aviv quello di colpire le basi da cui sono partite le ultime sanguinose azioni dei kamikaze

tri in un'area sotto controllo palestinese. Secondo la radio di stato israeliana, obiettivo dell'incursione sarebbe stata la distruzione di un tunnel utilizzato per contrabbandare armi dal vicino Egitto. Per quanto «limitata», la preannunciata operazione nella Striscia di Gaza ha intanto suscitato gli interrogativi della stampa israeliana. Citando fonti dei servizi di sicurezza, «Yediot Ahronot», il maggiore quotidiano, ha affermato che i palestinesi «si sono preparati per un'incursione israeliana e hanno minato tutte le strade che conducono nel cuore della Striscia di Gaza e piazzato ostacoli addizionali». Ma di tutto questo Sharon non sembra tuttavia preoccuparsi e - nel celebrare l'anniversario della «riunificazione» di Gerusalemme, dopo la conquista della parte Est della città durante la guerra del 1967 - ha giurato stasera che rimarrà la «capitale eterna, unica e indivisibile» di Israele, inviando un inequivocabile messaggio ai palestinesi, aspiranti alla successione di Arafat compresi.

Stefano Poscia

Spunta anche lo spettro di una rete di terroristi ebrei

GERUSALEMME Lo spettro di una rete di terroristi ebrei è di nuovo affiorato in Israele mentre prosegue, protetto dallo strettissimo riserbo delle autorità, l'interrogatorio di quattro persone arrestate due settimane fa perché sospettate di appartenere a una «cellula terroristica ebraica». Il sospetto si è rafforzato dopo l'apparizione nei giorni scorsi in diversi insediamenti ebraici in Cisgiordania di volantini e manifesti firmati da un gruppo che si è definito «Rete clandestina ebraica», che si è assunto la responsabilità di una serie di attacchi contro la popolazione araba. Il servizio segreto di sicurezza sta intanto interrogando i quattro arrestati - cui è per ora negato ogni contatto con i loro avvocati - al fine di stabilire se sia opera loro lo scoppio di

un ordigno in una scuola araba di Sur Baher, sobborgo di Gerusalemme Est, il 5 marzo scorso, in cui sette studenti e un insegnante furono feriti in modo leggero. L'attentato era stato rivendicato da un gruppo ebraico fino ad allora sconosciuto che si era firmato «Vendicatori degli oppressi». Gli inquirenti stanno cercando di stabilire se questo stesso gruppo di presunti terroristi sia responsabile di sei attacchi a mano armata contro palestinesi l'anno scorso in Cisgiordania, in cui furono uccisi sette arabi. L'anno scorso il capo del servizio di sicurezza Avi Dichter, in una relazione davanti alla commissione esteri e difesa della Knesset, aveva attribuito gli attacchi agli arabi a un allora non ancora identificato gruppo ebraico.

Un attentato dinamitardo di probabile matrice cecena ha ucciso a Kaspisk almeno 34 persone, tra cui 12 bambini, provocando 150 feriti

Strage in Daghestan alla festa della vittoria sui nazisti



Daghestan: il sangue sul selciato dov'è esploso l'ordigno.

MOSCA Un attentato dinamitardo, di probabile matrice cecena, ha causato ieri almeno 34 morti e 150 feriti insanguinando la repubblica russa del Daghestan e facendosi sentire fin nei palazzi del Cremlino, da dove il presidente Vladimir Putin ha promesso una risposta durissima contro i ribelli che più volte ha detto di aver già sconfitto. Una bomba ad alto potenziale è esplosa ieri mattina lungo la strada principale della città di Kaspisk, in Daghestan, ai confini con la Cecenia, mentre erano in corso le celebrazioni per l'anni-

versario della vittoria sul nazismo. Fra i morti 19 militari di una banda della marina, veterani della seconda guerra mondiale e 12 bambini. I loro resti e il sangue erano visibili su un ampio tratto del selciato. I feriti sono 150 di cui 130 ospitalizzati, alcune decine in gravi condizioni. La situazione è apparsa talmente seria che la popolazione, non solo a Kaspisk, è stata invitata a donare il sangue. L'esplosione è avvenuta mentre Putin parlava a Mosca in occasione dell'anniversario equiparando i terroristi ai nazisti ed assicu-

rando che la Russia continuerà a condurre una guerra senza quartiere contro di essi nel quadro della campagna internazionale aperta dalla guerra in Afghanistan. Informato dell'attentato, il presidente ha subito convocato un vertice di sicurezza, con la partecipazione dei ministri della difesa e dell'interno, Serghej Ivanov e Boris Gryzlov, insieme al capo dei servizi segreti (Fsb) Nikolay Patrushev e il capo di stato maggiore generale Anatoly Kvashnin. Putin, di fronte alla gravità della situazione, ha promesso una risposta durissima.

«Abbiamo il diritto di trattare questi terroristi così come abbiamo fatto con i nazisti», ha detto infatti il presidente.

Ma a Putin ha subito risposto il leader comunista Ghennady Zyuganov che lo ha accusato di incapacità nel gestire l'affare ceceno e di non essere neppure in grado di garantire la sicurezza in un giorno importante come la festa della vittoria. Zyuganov ha chiesto «le dimissioni del governo» mentre dalla piazza gli facevano eco migliaia di comunisti che celebravano la vittoria contro le armate di Hitler.

IL MONITO

Non chiudere le porte all'immigrazione
Ciampi, questione europea:
«Molti sono disorientati, ma non per questo contrari»

ROMA L'Europa ha bisogno di democratizzare il dialogo con i suoi cittadini per far comprendere il progetto di unificazione respingendo i rigurgiti di nazionalismo xenofobo che ne minacciano il percorso. Da Aquigra il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi giudica le dinamiche che investono la casa comune e ribadisce l'urgenza di rafforzare le istituzioni politiche accanto a quelle economiche e civili.

In occasione della cerimonia per la consegna del premio Carlo Magno all'euro, Ciampi esprime la sua preoccupazione per lo scetticismo che si fa largo nell'opinione pubblica a causa delle difficoltà che incontra la costruzione europea. «Molti cittadini sono disorientati, non perché non credano nell'Unione ma perché non vedono sufficiente chiarezza nella rotta da seguire». Da qui la necessità di rimettere la barra al centro evitando derive elitarie verso il super-Stato centralista o il caotico organismo senza nucleo centrale allargato a 20 o più membri. La meta finale dell'Ue è quella di una federazione di Stati nazione «che costituisca una sintesi originale e dinamica fra un'unione di Stati e uno stato federale che definisca un sistema istituzionale organico capace di salvaguardare i comuni interessi ben più di quanto potrebbero farlo,

nella loro precarietà, dei meccanismi intergovernativi».

Prendendo la parola nella sala dell'Incoronazione dei re ed imperatori tedeschi, alla presenza della regina Beatrice d'Olanda, dei leader di Lussemburgo e Germania e del presidente della Bce Wim Duisenberg che lo ha salutato come l'erede di Luigi Einaudi, Ciampi ha spiegato che il principio della sovranità comune «lungi dal cancellare le identità e le culture nazionali ne garantisce la sopravvivenza e lo sviluppo nel quadro mondiale». In un'Europa debole e divisa - avverte il capo dello Stato - «nessuno stato nazionale piccolo o grande potrebbe assicurare ai suoi cittadini prosperità, sicurezza, libertà. Nessuno da solo potrebbe far fiorire la propria pre-

ziosa identità culturale, civile, religiosa» patrimonio intangibile dei Quindici.

Questa Unione sarebbe in grado di fare fronte alle «anacronistiche nostalgie nazionalistiche» che si diffondono a macchia d'olio dalla Francia all'Olanda, dall'Austria al Portogallo senza chiudere le frontiere ai nuovi immigrati. Tenendo fermi però alcuni principi. Come l'osservanza degli ordinamenti dei paesi d'accoglienza e il rispetto «degli elementi unificanti delle radici cristiane e umanistiche della civiltà europea».

Antonio Pennacchini



Carlo Azeglio Ciampi

MIBTEL
-1,081%
22794

ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	0	0	Marengo Svizzero	59,910	65,590
Argento (per Kg.)	0	0	Marengo Italiano	61,970	67,140
Sterlina (n.c.)	75,400	82,630	Marengo Belgia	59,910	64,040
Sterlina (n.c.)	75,920	85,220	Marengo Francese	59,910	64,560
Sterlina (post.74)	75,400	83,670	Marengo Austriaco	59,910	64,040
Kruggerand	330,020	346,030	20 Marchi	73,850	79,530

BORSE ESTERE (Indici)		
	Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2298,29	+0,44
Dj Euro Stoxx	299,97	-0,448
Dj Euro Stoxx 50	3525,59	-0,425
Dubino	5240,29	+0,776
Francoforte Dax Xetra	4966,48	-1,235
Lisbona	3525,77	-0,239
Londra	5197,6	-0,291

	Indici	Var. %		Indici	Var.
Eurotop 100	2721.05	-0.148	Singapore Straits Tr.	1793.61	-0.10
Dex 35	8041.4	-0.575	Stoccolma (aff. Gen.)	N.R.	
	N.R.	0	Tokio Nikkey	11633.3	0.97
Comp (prov.)	1667.46	-1.7	Toronto Tse300 (prov)	7862.95	-0.58
Markt Xetra	875.4	-0.151	Vienna Atx	N.R.	
Comp (prov.)	10084.7	-0.563	Zurigo Smi	6585.1	0.04
Indici	838.67	-0.73			

DOLLARO
-0,297%
0,9061

STERLINA
-0,096%
0,6221

YEN
-0,222%
116,6000

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	Var. %
A. De Ferrari Rnc	6.200	1.892	0,29
A. De Ferrari Rnc	2.900	2.900	0,00
A. S. Roma	2.255	2.171	3,87
Acas	6.590	5.474	0,24
Acas	6.590	5.474	0,24
Acas	6.590	5.474	0,24
Acas	6.590	5.474	0,24
Acas	6.590	5.474	0,24
Acas	6.590	5.474	0,24
Acas	6.590	5.474	0,24
Acas	6.590	5.474	0,24
Acas	6.590	5.474	0,24

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var. %
Atene (Ind. Gen.)	2298,29 +0,44
Di Euro Stoxx	299,97 -0,42
Di Euro Stoxx 50	3555,59 -0,45
Dubai	5040,29 +0,74
Frankfurt Dax	4956,48 -1,23
Frankfurt Dax	4956,48 -1,23
Frankfurt Dax	4956,48 -1,23
Frankfurt Dax	4956,48 -1,23
Frankfurt Dax	4956,48 -1,23
Frankfurt Dax	4956,48 -1,23
Frankfurt Dax	4956,48 -1,23
Frankfurt Dax	4956,48 -1,23

CAMBI

Moneta	Var. %
Dollaro USA	0,9081
Yen Giappone	116,6000
Sterlina Inglese	0,6221
Franc Svizzero	1,4547
Corona Svedese	8,9066
Corona Norvegese	7,5800
Corona Danese	7,4351
Dollaro Canadese	1,4222
Dollaro Australiano	1,6753
Corona Estone	15,4646

DOLLARO

-0,297%
0,9061

STERLINA

-0,096%
0,6221

YEN

-0,222%
116,6000

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	Var. %
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29
Alto Adriatico	8.804	1.85	0,29

Un conto davvero trasparente. E si vede.

Volete vederli chiari? Scoprite Conto Sol, il nuovo conto corrente della Banca Popolare FriulAdria. Conto Sol vi permette di razionalizzare le spese bancarie tenendo tutto sotto controllo: scegliete i servizi che più vi interessano, vi verrà addebitato un costo fisso mensile. Impossibile essere più trasparenti di così. In più, date un'occhiata alle facilitazioni aggiuntive di Conto Sol: consulenza fiscale e legale gratuita, sconti nelle agenzie viaggi, negli agriturismo convenzionati e altro ancora.

So quello che voglio, so quanto mi costa.

Banca Popolare
FriulAdria
Gruppo Intesa

MERCATO RISTRETTO

TITOLO Ultimo Prec.

B.P. C. 1.04 1,5%

B.P. C. 1.04 1,5%

B.P. C. 1.04 1,5%

B.P. C. 1.04 1,5%

B.P. C. 1.04 1,5%

Il velivolo aveva appena decollato dall'aeroporto sportivo di Postumia diretto a quello di Sicciole (Portorose)

«Piper» precipita a Cosina: tre morti

Ancora ignote le cause del sinistro: sulla zona pioveva e gravava la nebbia

ZARA In gravi condizioni sessantenne aggredita dalla nipote di quattordici anni

Taglia la gola alla nonna

ZARA Sembra la storia di Cappuccetto rosso, però al contrario: la nipote che arriva in visita alla nonna ma invece di portarle un cestino di frutta in dono la colpisce con una bottiglia al collo e quindi le taglia la gola con un coltello. È accaduto a Zara, in via Put Marata, vittima Lucia Rismondo, 63 anni, ora ricoverata in gravi condizioni nel reparto di otorinolaringoiatria dell'Ospedale maggiore della città dalmata. L'aggressione è avvenuta martedì scorso, quanto con la nipote A.P., 14 anni, si è presentata a casa della nonna nel quartiere di Vostarnica. Una visita come tante altre, che non lasciava assolutamente presagire il dramma che si sarebbe consumato di lì a poco e per motivi che gli inquirenti non sono ancora riusciti a scoprire. Si sa che la nipote - che frequenta l'ottava classe di una scuola elementare del centro - era accompagnata da una coetanea. Entrambe sono state fermate dalla polizia e sono già state interrogate dal giudice per i minori.

In base a una prima ricostruzione, come detto la donna sarebbe stata dap-

prima colpita alla testa con una bottiglia di vetro, dopo di che la nipote le si sarebbe avventata addosso con un coltello, vibrando un colpo alla gola. La lama non ha per fortuna reciso alcun organo vitale, altrimenti per la Rismondo non ci sarebbe stato scampo. «È stata mia nipote a colpirmi. Era accompagnata da un'amichetta: è quanto la sventurata ha avuto la forza di sussurra-

che se la polizia non conferma. Secondo lo psicologo della scuola frequentata dalla ragazza, Filip Petrović, una ventina di giorni fa l'amichetta con la quale si era recata dalla nonna era stata allontanata dai docenti perché in evidente stato di alterazione psicofisica dovuto al consumo di sostanze stupefacenti. Gli investigatori battono una pista ben precisa: le due ragazze avrebbero ferito la Rismondo per rubarle il denaro o i gioielli che teneva in casa. Ad accreditare questa ipotesi c'è un'altra notizia inquietante: circa un mese fa, le due ragazze aggredirono una vecchietta a Zara, strappandole la borsetta. Non la fecero franca e vennero fermate dalle forze dell'ordine.

Si è saputo infine che fino a due anni fa, A.P. e sua madre vivevano nell'alloggio della Rismondo. Indicativo anche quanto dichiarato da una vicina di casa della cittadina: «Nonna e nipote sono sempre andate d'amore e d'accordo. Ma nell'ultimo mese la ragazza è diventata taciturna, sfuggente, rifiutando persino di salutare i suoi ex coinquilini. Come mai?». a.m.



Zara: il ponte che unisce città e centro storico.

POSTUMIA Un aereo da turismo è precipitato nella serata di mercoledì nella zona di Kacice, un villaggio nei pressi di Cosina. Pesante il bilancio: tre morti. Il velivolo, un «Piper PA 28», si è schiantato pochi minuti dopo il decollo dall'aeroporto sportivo di Postumia. I tre passeggeri, tutti cittadini svedesi, erano diretti a Portorose. Due di essi, una coppia di coniugi di 56 e 57 anni, sono morti sul colpo, mentre il pilota, 60 anni, di origini slovene, è deceduto qualche ora più tardi nell'ospedale di Isola. I medici non hanno potuto fare niente per salvarlo. La polizia, che ha chiuso la zona dell'incidente, non ha voluto fornire le generalità delle vittime.

Per il momento non si conoscono le cause della disgrazia. Come detto, il Piper aveva decollato poco prima delle 18.30 dal piccolo scalo di Postumia. C'era nebbia e pioveva, ma le condizioni atmosferiche non erano comunque tali da sconsigliare il volo. Il pilota, secondo alcune indiscrezioni trapelate, aveva esperienza e non era la prima volta che volava da Postumia a Portorose. Nella zona del villaggio di Kacice, però, un'area fuori copertura radar, il pilota avrebbe perso il controllo e l'aereo è precipitato nel bosco, schiantandosi contro gli alberi a poche centinaia di metri dalle case più vicine.

Ed è stata proprio una donna del villaggio ad allarmare la polizia, dopo aver sentito il rumore dell'aereo che si stava schiantando. Giunti sul posto, i soccorritori hanno tentato di salvare il pilota, che aveva ancora segni di vita, e lo hanno immediatamente trasportato all'ospedale di Isola, dove nonostante il prodigarsi dei sanitari per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Gli altri due passeggeri invece erano morti sul colpo.

Sul caso la polizia e le autorità di controllo dei voli hanno aperto un'inchiesta. Ma i risultati definitivi saranno noti soltanto tra un mese e mezzo.



In alto i resti del «Piper» precipitato nel bosco vicino a Kacice, qui sopra i soccorritori all'opera. (Foto Primozic)

VENEZIA Le due regioni hanno deciso di presentare congiuntamente due progetti «Adri.Fisch» e «Adri.Env» per concorrere ai finanziamenti europei

Pesca in Adriatico: «alleanza» tra Veneto e Istria

VENEZIA Veneto e Istria promuovono due progetti transnazionali riguardanti il settore della pesca nell'Alto Adriatico. Progetti con i quali le due regioni vogliono concorrere ai finanziamenti europei previsti dal programma comunitario «Interreg III B Cadres». L'«alleanza» è stata decisa nel capoluogo veneto nel corso di un incontro al quale hanno preso parte l'assessore veneto alla pesca, Conta, e il collega della contea istriana, Milan Antolovic, tecnici delle due regioni, rappresentanti degli operatori eco-

nomici di settore provenienti da Veneto, Croazia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

I due progetti esaminati sono denominati «Adri.Fisch» e «Adri.Env». Il primo riguarda l'intera filiera della pesca costiera ed è finalizzato ad uno sviluppo equilibrato del settore nei due versanti litoranei; il secondo si riferisce all'ambito lagunare e costiero dell'Adriatico settentrionale ed è finalizzato alla tutela di questi ambienti. «Oggi prende avvio l'iniziativa transnazionale - ha sottoli-

neato l'assessore Conta - che nasce condivisa nelle strategie e negli obiettivi e per la quale completeremo a breve scadenza la componente istituzionale, allargando anche il numero degli operatori, in previsione della formale presentazione dei progetti non appena si apriranno i bandi europei».

I due progetti, di cui regione Veneto è il presentatore-capofila, verranno ora ulteriormente affinati a livello tecnico da un gruppo di lavoro ristretto. «Si tratta di presentare

iniziative forti alla selezione europea - hanno evidenziato i rappresentanti politici delle due regioni - non solo per quanto concerne i contenuti innovativi, ma anche per il significato politico che deriva dal coinvolgimento di importanti realtà di Paesi diversi e per ciò che riguarda gli effetti concreti sotto il profilo economico, occupazionale, ambientale e culturale, sia per ciò che riguarda l'attività peschereccia e il settore ittico, sia in riferimento ad importanti attività collaterali quali quella turistica».

Forum a Sesana su «La Slovenia e le euroregioni»

SESANA Organizzata da Radio capodistria si svolge oggi alle 17 nella sala riunioni del Comune di Sesana la tribuna pubblica sul tema «La Slovenia e le euroregioni». Parteciperanno il sottosegretario agli esteri sloveno, Iztok Simoniti, il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, i sindaci di Sesana, Miroslav Klun, di Trieste, Roberto Dipiazza, e di Nova Gorica, Crtomir Spacapan.

La tribuna sarà integralmente trasmessa dall'emittente istriana. E' la terza trasmissione della serie «Arena Europa» che Radio capodistria sta preparando nell'ambito del programma Phare Slovenia-Italia per la collaborazione transfrontaliera.

Deserta l'asta per la concessione del «marina» di Isola

ISOLA Nessuno in Slovenia vuole aver a che fare con il marina di Isola. Nessuna domanda è infatti pervenuta al Comune per ottenere la concessione dell'impianto in detta tramite il bando scaduto martedì scorso. Non si è fatto avanti nemmeno l'attuale gestore informale del marina, l'azienda Porting, che, come ha spiegato ieri il sindaco di Isola, Breda Pe-

can, non è un amministratore legittimo. La Porting, infatti, si limita a gestire solamente le superfici terrestri senza che il Comune ricavi alcun profitto pur essendo il proprietario. «La situazione fuorilegge nel marina - ha detto la Pecan - dura dal 1991 e ora è diventata inaccettabile».

Per attribuire la concessione il Comune aveva imposto

un'affitto pari a 0,75 euro per l'utilizzo di un metro quadrato della superficie del marina che è di 174.392 metri quadrati. L'offerta minima per aggiudicarsi la gestione dell'impianto era stata fissata in 30 milioni di talleri (150 mila euro) all'anno.

Il sindaco ha comunque escluso l'ipotesi che sia il Comune stesso a prendere le redini del marina, anche se

questa potrebbe essere una soluzione. Il fallimento del bando di concorso si traduce in 18 milioni di talleri di entrate in meno nelle casse del comune visto che nemmeno l'azienda Porting ha saldato le pendenze per l'anno in corso. La questione del marina verrà pertanto discussa al prossimo consiglio comunale del 23 maggio.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1343 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/litro 187,00 = 0,83 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Talleri/litro 154,60 = 0,68 €/litro**

* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
** Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della commissione sui servizi di cambio

Conferenza di Salimbeni su «La civiltà veneziana» e incontro tra scuole alla Casa di cultura di Bosici

ISOLA Continuano le attività culturali nelle Comunità degli Italiani: questa sera, alle ore 18, nella sede della «Dante Alighieri» di Isola si terrà la conferenza del professor Fulvio Salimbeni su «La civiltà veneziana». L'iniziativa rientra nell'ambito della collaborazione tra Unione Italiana e Università popolare di Trieste. Sempre oggi, e sempre alle 18, manifestazione dedicata al mondo della scuola. Nella Casa di cultura di Bosici si terrà l'incontro culturale con l'istituto «Ugo Betti» di San Genesio (Macerata). L'iniziativa è organizzata congiuntamente dalla Comunità degli Italiani di Crevatini e dalla locale sezione periferica della scuola elementare italiana «Pier Paolo Vergerio» di Capodistria.

ULTIMO'ORA

INTERSPAR

FINO AL 16 MAGGIO 2002

LA CONVENIENZA SCOPPIA DI SALUTE

confezione RISPARMIO

fesa di tacchino a fette

€5,79 al kg

L. 11.211

1° Qualità Italia

insalata Gentile

€1,00 al kg

L. 1.936

BANCO SERVITO

Leerdammer

€6,29 al kg

L. 12.179

olio extravergine OLEARIA GARDA

lit. 1

€2,99

L. 5.789

detersivo lavatrice BOLT 2 in 1

fustino 55 misurini

€8,90

L. 17.233

Splendid CLASSICO

4 caffè classico SPLENDID

kg. 1

€4,50

L. 8.713

• CASSACCO (UD) - CENTRO COMMERCIALE • ALPE ADRIA • PALMANOVA (UD) - CENTRO COMMERCIALE MERCATONE

Battaglia in aula tra accusa e difesa. Lunga camera di consiglio, poi la decisione di aggiornarsi a lunedì per sentire il parere di un informatico. Ascoltato il primo dei 500 testi

Strage di Udine, il processo rischia il naufragio

Dubbi sulle date d'iscrizione delle notizie di reato, registrate solo sul computer: potrebbero non essere valide

Forum pubblico «Orientamento on line»: premio a un progetto della Regione

TRIESTE Il progetto «Orientamento on line» rivolto ai giovani, realizzato dalla direzione regionale dell'Istruzione e della Cultura del Friuli Venezia Giulia, ha ottenuto un riconoscimento al Forum della Pubblica amministrazione 2002, la mostra-convegno nazionale in corso di svolgimento alla Fiera di Roma. Il progetto è risultato vincitore del concorso «Regionando», nella sezione dedicata alle campagne di informazione rivolte ai giovani.

Più che un singolo progetto, «Orientamento on line» è un insieme di proposte e di iniziative, tuttora in corso, nate per dare continuità agli «Stati generali dei giovani» promossi dalla Regione con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle istituzioni e di raccogliere da essi utili suggerimenti. All'interno del sito Internet della Regione (www.regione.fvg.it) sono state costruite due sezioni: «Orientamento e Planet Giovani» che contengono informazioni dettagliate sull'offerta di istruzione e formazione professionale in Friuli Venezia Giulia, oltre che indicazioni per orientarsi nel mercato del lavoro regionale, per ottenere borse di studio, effettuare stage, tirocini o esperienze di lavoro anche all'estero.

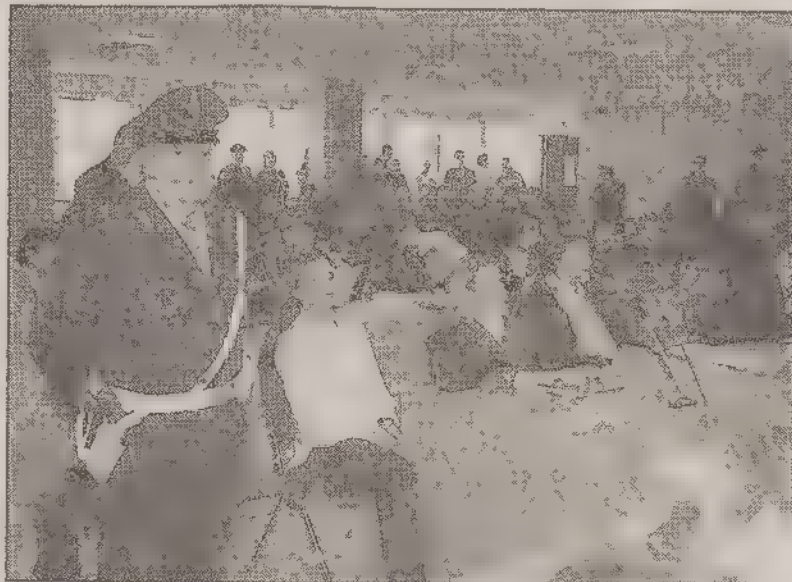
UDINE Rischia seriamente di incagliarsi il processo sulla strage di Udine.

Lo «scoglio», nemmeno tanto sommerso, è rappresentato dal computer della Direzione distrettuale antimafia in cui in varie date sono state iscritte le notizie di reato. Secondo alcuni difensori, la certificazione elettronica esibita dalla Procura non è sufficiente a dimostrare l'effettivo giorno in cui sono iniziate le indagini che coinvolgono i loro clienti, cinque dei quali rischiano l'ergastolo. Serve anche la prova cartacea. In altre parole, l'antico registro cronologico, scritto a penna.

Il pm Raffaele Tito, al contrario, ha affermato che il Ministero della Giustizia non lo prevede più e che tutto è affidato alle memorie magnetiche dei computer.

Per i difensori dei cinque imputati di strage questo dato deve essere dimostrato, perché sul Codice di procedura e sulle successive infinite modificazioni pubblicate dal «Sole 24 Ore» ancora prima che dalla «Gazzetta Ufficiale», non sono riusciti a trovare alcuna traccia dell'abolizione del registro di carta.

Il problema sollevato ieri è piuttosto serio e il presidente della Corte d'assise di Udine, Venier, ha convocato per l'udienza di lunedì un tecnico informatico veronese che ha messo a punti i computer della Direzione distrettuale antimafia di Trieste e i software scelti dal Ministero. Al termine di una lunga camera di con-



L'aula udinese dove si sta tenendo il processo.

siglio, i magistrati hanno deciso di convocare a Udine anche la responsabile della segreteria del pm Raffaele Tito. Testimonieranno in aula.

La richiesta dei difensori di fare chiarezza su questi aspetti del fascicolo processuale, ha un significato molto preciso. In primo luogo vogliono verificare se sono state rispettate le regole del Codice e i tempi imposti dalla legge. Poi vogliono capire se la Direzione distrettuale antimafia e in particolare il pm Raffaele Tito hanno presentato al

aula una fax giunto da Trieste che confermava le sue tesi. Ma il documento non portava la firma di alcun magistrato o responsabile di cancelleria. C'era quella del tecnico veronese che verrà sentito come teste lunedì.

Nel tardo pomeriggio ha iniziato a deporre davanti alla Corte d'assise un maresciallo dei carabinieri udinese. E il primo e teste del «battaglione» di cinquecento persone citato in aula da accusa e difesa.

Il maresciallo aveva partecipato alle indagini su vari episodi di prostituzione e traffico di droga emersi a Udine. Indagati alcuni albanesi. Questo fascicolo che ha seguito un autonomo iter processuale, è stato usato come base per iniziare l'inchiesta sulla bomba di viale Ungheria. Il maresciallo ha anche riferito di alcune intercettazioni telefoniche in cui veniva citato il nome di una certa Adriana. Secondo il teste Adriana era il nome d'arte di Tatiana Andreicik, l'unica donna accusata della strage. «Non sono io: non è vero» ha però affermato l'imputata ad alta voce.

Claudio Erné

Gip in tempo utile le domande di proroga delle indagini. Se questo atto non fosse stato compiuto o se i tempi non fossero stati rispettati, molti fascicoli e perizie sarebbero espulse dal procedimento. Carta straccia, non più utilizzabile.

Il pm Raffaele Tito ha difeso le proprie scelte e ha anche esibito in

Anticipazioni dell'assessore ai Trasporti di ritorno dalla Capitale

Grandi opere, entro maggio l'intesa Berlusconi-Tondo

Franzutti: «Saranno inseriti nella legge-obiettivo tutti gli interventi relativi al rafforzamento della rete ferroviaria in un'ottica legata al Corridoio 5»

TRIESTE Entro la fine del mese di maggio il premier Silvio Berlusconi e il presidente della Regione Renzo Tondo firmeranno lo storico patto, l'intesa Stato-Regione, sulle grandi opere, quelle inserite nella legge-obiettivo.

L'assessore alla Viabilità e trasporti, Franco Franzutti, torna da Roma visibilmente soddisfatto: ha la certezza che le richieste avanzate dal Friuli Venezia Giulia sono state accolte. Nell'arco di una decina di giorni la bozza dell'intesa sarà definita in tutti i particolari.

Compresi nell'elenco alcuni progetti cruciali a servizio del Corridoio 5, come la

quadruplicazione della tratta ferroviaria Ronchi-Sud-Trieste, la piastra logistica del porto di Trieste, la penetrazione Nordovest del capoluogo regionale, nonché le opere inserite nel piano triennale dell'Anas che languono da tempo, come ad esempio la tangenziale Sud di Udine, i progetti richiesti dal comitato di Pordenone, la statale 56, la Sequals-Gemona, la variante di Tarvisio.

Sempre per quel che attiene l'assetto ferroviario, Franzutti intende raggiungere un accordo con la Ferrovie dello Stato relativo alla

circoscrizione di Udine, al completamento del rinforzo della Meolo-Cervignano-Monfalcone, al miglioramento della Monfalcone-Udine.

«Le opere verranno inserite nella legge-obiettivo e quindi nella delibera del Cipe. L'incognita rimane legata alla nostra capacità di ultimare rapidamente le progettazioni e quindi rispettare le scadenze che ci verranno imposte», spiega Franzutti.

Il governo, con il decreto del presidente del Consiglio dei ministri «si impegna a portare a completamento i progetti fino alla realizzazione, purché da parte nostra ci sia il rispetto della programmazione, della proget-

tazione e dei tempi di realizzazione. Chi non lo farà, sarà tagliato fuori». La mole degli investimenti è considerevole, si stima attorno ai 3 milioni di euro. Non è stato invece definito quale sarà la compartecipazione dello Stato allo spesa. «Da parte nostra - rileva Franzutti - c'è anche l'impegno a ricorrere, laddove è possibile, alla finanza di progetto».

In dettaglio, beneficerà di quella corsia privilegiata costituita dalla legge-obiettivo, e ovviamente delle risorse che il governo ha deciso di investire, il piano Anas, e quindi la conurbazione di Pordenone, già inserita nel piano un paio di anni fa, e che riguarda la realizzazione del nuovo ingresso a Nord della città e il cosiddetto terzo livello di progettazione sulla statale 13 all'al-



Franco Franzutti

tezza dello svincolo di Cimpello.

La tangenziale Sud di Udine, progetto stoppato più volte dalle amministrazioni locali, la cui ultima soluzione progettuale, con la definizione del tracciato, è ormai esecutiva. La statale 56 tra Udine, San Giovanni al Natisone e Gorizia: il primo tratto è già corredato di progettazione esecutiva perché ricalca la sede storica; il secondo deve invece ancora essere progettato. La Sequals-Gemona, e quindi il completamento della Cimpello-Gemona, con la realizzazione dei 20 chilometri mancanti: la Provincia di Pordenone ha già redatto un progetto di massima sulla base della prima ipotesi di tracciato, gradita alla maggioranza dei sindaci.

Infine la variante di Tarvisio, il collegamento tra la cittadina e il confine di Stato, rispetto alla quale l'assessore Franzutti ritiene di poter avanzare proposte diverse da quelle discusse finora, meno impattanti e anche meno costose.

Elena Del Giudice

Ciclo di incontri tra politici, operatori ed esperti sul disagio di bimbi e adolescenti nella famiglia

TRIESTE Comincia oggi a Trieste la serie di incontri programmati dalla terza Commissione del Consiglio regionale sul tema del disagio dei bambini e degli adolescenti nella famiglia, nella scuola e nella comunità. Dopo Trieste, la Commissione sarà lunedì 13 maggio a Udine, venerdì 17 a Gorizia, lunedì 20 a Gemona e venerdì 31 a Pordenone. A ogni incontro sono stati invitati il

Tutore dei minori, la Direzione scolastica regionale, l'Ufficio del servizio sociale per i minori, il Coordinamento regionale per la tutela dei minori, le strutture residenziali per i minori, i rappresentanti dei Comuni, delle Province e delle Aziende per i servizi sanitari del territorio di competenza.

Avanzano i lavori della Commissione paritetica Stato-Regione. Saro: «Siamo a buon punto»

Roma cede le prime competenze

Trasferiti i controlli su invalidità civile e lingue minoritarie

IN BREVE

A Udine si presenta «Aprile», il movimento di Berlinguer

UDINE È fissato per oggi, alle 18, nell'auditorium Tomadini di via Martignacco 187, a Udine, il «battesimo» dell'associazione «Aprile» per il Friuli Venezia Giulia. Sarà presente l'esponente politico nazionale Giovanni Berlinguer, che ne è l'ideatore. L'associazione «Aprile» - spiegano i promotori - sta raccogliendo adesioni tra militanti dei partiti di Sinistra e tra quanti si sono allontanati dalla partecipazione alla politica. Il sodalizio si pone come tramite tra una Sinistra divisa e la spontaneità di una reazione che trova nel rifiuto alla rassegnazione e nell'indignazione il suo principale motore politico. «Aprile» intende contribuire con una partecipazione dal basso a costruire una Sinistra nuova e unita per vincere nel Paese e nel 2003 in regione. L'incontro udinese sarà presieduto dal diessino triestino Claudio Tonel e introdotto dal consigliere regionale della Quercia Renzo Travant. Sono previste testimonianze da parte di gruppi, associazioni e rappresentanti dei movimenti e dei sindacati. L'intervento di Giovanni Berlinguer, che chiuderà la serata, è previsto per le 19.45.

Ruba un'auto e si schianta: friulano arrestato per il medesimo motivo nel giro di tre giorni

CODROIPO Antonello Piccoli, 43 anni, di Galleriano di Lestizza, è stato arrestato per la seconda volta in tre giorni, questa volta per avere rubato un'auto a Talmassons, con la quale ha volontariamente urtato quella di una sua conoscente di Codroipo. Nella notte tra lunedì e martedì scorso, l'uomo aveva rubato un'altra vettura, questa volta a Rivignano e poi si era dato alla fuga andando però a schiantarsi. Questa volta, dopo avere danneggiato la vettura della sua conoscente, Piccoli è fuggito a piedi, ma è stato rintracciato poco dopo dai carabinieri.

Congresso dei Poteri locali e regionali: Ciriani nella delegazione italiana a Strasburgo

TRIESTE L'assessore regionale alle Autonomie locali, Luca Ciriani, è stato designato dal presidente delle Regioni, Enzo Ghigo, quale membro effettivo della delegazione italiana al congresso dei Poteri locali e regionali d'Europa (Cpre) di Strasburgo. La nomina è avvenuta ieri a Roma, nel corso della Conferenza dei presidenti delle Regioni. Ciriani sarà affiancato dai rappresentanti di Piemonte, Liguria, Trentino-Alto Adige, Abruzzo, Molise, Calabria e Basilicata, nonché della Provincia di Trento.

TRIESTE «Due importanti norme sono state approvate, e le rimanenti sul tappeto sono ormai avviate a buon fine», così ha dichiarato ieri sera, al termine di un intenso confronto a Roma fra i rappresentanti regionali e ministeriali, il presidente della Commissione paritetica Ferruccio Saro.

La prima norma approvata riguarda il trasferimento dallo Stato alla Regione delle competenze in ordine al riconoscimento dell'invalidità civile. La materia era fin qui gestita dal ministero dell'Interno tramite le prefetture e l'intera partita passa così in capo alla Regione, ferma restando per gli accertamenti medici la competenza delle Asl. Si prevede pertanto che le

della giunta - l'onorevole Saro, che rappresenta il governo, ha svolto una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento della trattativa per il passaggio alla Regione delle strade Anas (con soppressione del relativo Compartimento e della Motorizzazione civile, il cui personale verrà a sua volta trasferito alla Regione) e di alcuni servizi ferroviari regionali.

Si tratta di perfezionare ancora pochi dettagli - ha riferito Saro - per cui la complessa partita verrà senz'altro chiusa la prossima volta, nella seduta della paritetica fissata fra due settimane. Il contraddittorio riguarda ancora la quantificazione - che però viene calcolata meccanicamente secondo determinati parametri - delle risorse che lo Stato dovrà contestualmente versare alla Regione. Si tratta di valutare esattamente il valore degli interventi già fatti dall'Anas per

Quasi definito il passaggio delle strade Anas. Resiste la «grana» relativa ai beni culturali

le manutenzioni ordinarie e straordinarie rispetto allo stato reale delle opere stradali.

Ancora in alto mare, invece, la trattativa per il trasferimento - al quale lo Stato centrale oppone forti resistenze - delle competenze per i Beni culturali. Avvalendosi delle norme costituzionali che affidano allo Stato la gestione di tale patrimonio, i ministeriali oppongono ostacoli. Ma in ogni caso la Regione chiede una competenza solo «concorrente», che sia frutto di una maggiore integrazione tra funzioni statali e regionali e perciò capaci di produrre istruttorie uniche e procedure più rapide specie in tema di vincoli.

g.p.

Obiettivi della fiera

«Salone della sedia»: un programma da record

UDINE Spazi più ampi, nuove iniziative promozionali, premi speciali per la «sedia dell'anno», coinvolgimento dei designer italiani più noti per una mostra sui «pezzi storici» delle loro produzioni: sono alcune delle novità del 26.mo Salone internazionale della sedia, in programma a Udine dal 14 al 17 settembre 2002 e presentato ufficialmente ieri.

«Obiettivo del Salone - ha detto Fabrizio Mansutti, presidente di Promosedia, società che organizza la fiera, aperta solo ai produttori e ai buyers - è quello di far conoscere a livello internazionale il distretto friulano della sedia, un "unicum" a livello mondiale dove si produce il 50% delle sedie europee».

Compreso nei comuni di Manzano, San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo, in provincia di Udine, nel distretto della sedia friulano hanno trovato sede quasi duemila aziende, quasi tutte di medie e piccole dimensioni, che sono riuscite, negli ultimi decenni, a conquistare il mercato mondiale e a imporre i propri modelli alla clientela d'oltre Oceano.

Al 26.mo Salone di Udine sarà anche attribuito il premio «Sedia europea», scelto da una giuria di studenti, e organizzata una esposizione dei più bei prototipi di sedie prodotte in Italia negli ultimi decenni e che hanno avuto un significativo riscontro commerciale a livello mondiale.

La famiglia

Trieste, 10 maggio 2002

†
Serenamente si è spenta

Domenica Bartole
(Lina)
ved. Ravalico

nata a Pirano il 6.9.1909

La rimpiangono le figlie ANDREINA e DINA, il genero GIORGIO, la consuecra EMMA unitamente a cognate, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento a quanti la vorranno ricordare.

I funerali si svolgeranno sabato 11 alle ore 11.05 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2002

†
Nonna Lina

ti voglio bene.

- VALENTINA

Trieste, 10 maggio 2002

Partecipano UGO, BRUNA, FABIO e FRANCA.

Trieste, 10 maggio 2002

VII ANNIVERSARIO
Roberto Terpin

Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire. Una S. Messa sarà celebrata sabato 11 maggio alle ore 18.00 al Villaggio del Fanciullo.

La famiglia

Trieste, 10 maggio 2002

I ANNIVERSARIO
Laura Puspan

Sei sempre nel nostro cuore con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 10 maggio 2002

†
Alla soglia dei 90 anni ci ha lasciato l'anima bella e gentile di

Luigia Vatta

Lo annunciano le nipoti FABIOLA e ADRIANA con le rispettive famiglie e l'affezionato CINO.

I funerali seguiranno sabato 11 maggio 2002 alle ore 10.15 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2002

MARIACRISTINA e MARIA-CHIARA ricordano con amore i giorni felici trascorsi con la loro cara zia

Gigetta
e ringraziano con la loro mamma, ODINEA e MARIO STARZ per l'affettuosa e ineguagliabile amicizia dimostrata in questi momenti.

Trieste, 10 maggio 2002

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Tonizzo
ved. Barillari

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, le nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Staranzano, oggi, venerdì 10 c.m. alle ore 14.

Monfalcone-Staranzano, 10 maggio 2002

Accettazione necrologio
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lun.-ven.: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Sandrin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la sorella GABRIELLA, le figlie TULLIA con ALFREDO e ANNA MARIA con PINO, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 10 maggio 2002

Ciao

nonnino
- SARA e STEFANO

Muggia, 10 maggio 2002

†
È partito per il suo ultimo viaggio

Giovanni Baricelli

Lo salutano con affetto i figli PAOLO e BRUNO assieme a PATRIZIA, MARIE e YARI. I funerali seguiranno domani alle ore 12.45 da via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2002

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Maria Padovan

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

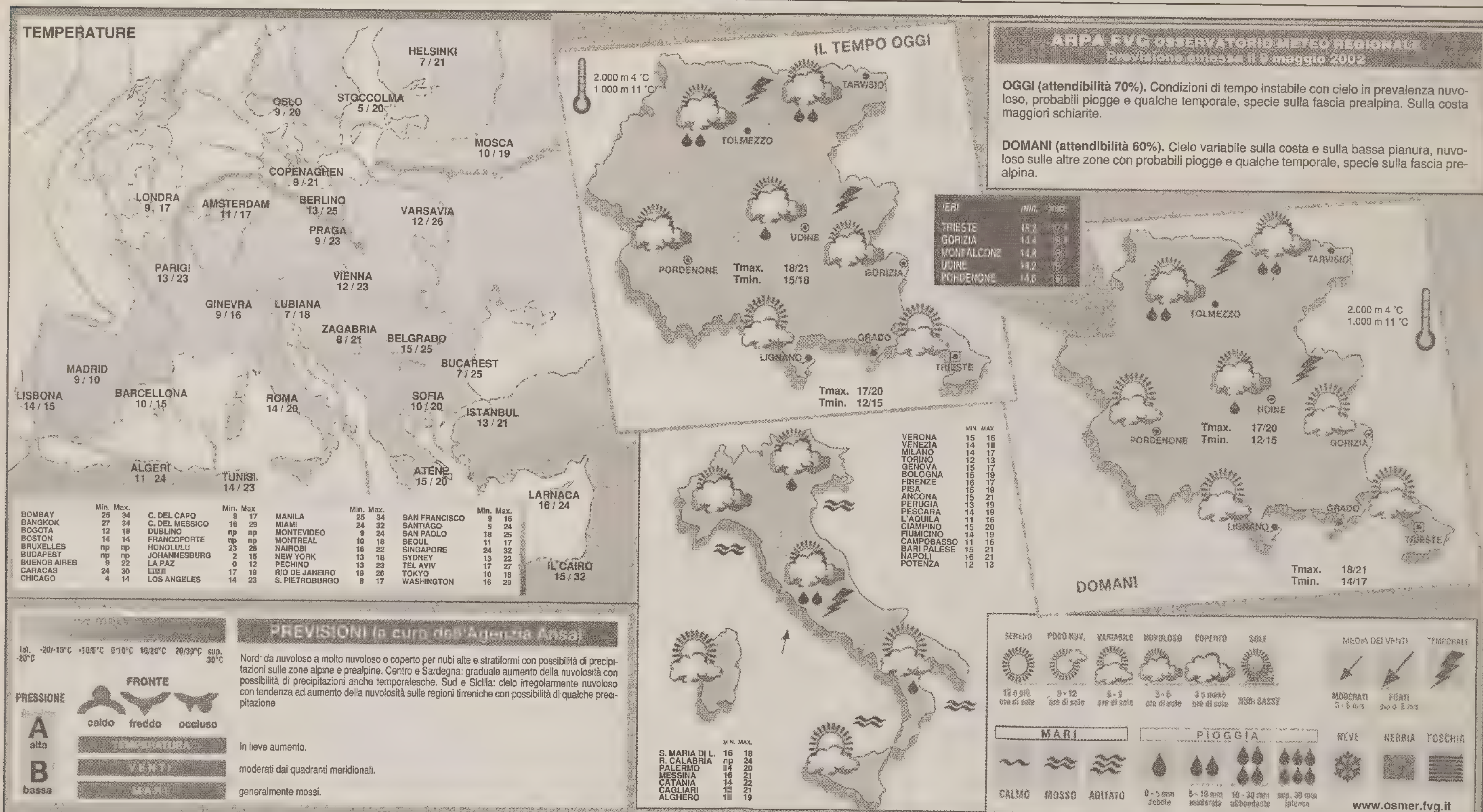
Gorizia, 10 maggio 2002

IV ANNIVERSARIO
Luciano Meola

Ricordandoti.

Tuoi MIMI e DARIO

Trieste, 10 maggio 2002



ProLife® FERMENTI LATTICI VIVI

IN COMODE TAVOLETTE

IN FARMACIA

IN FLACCONCINI O CAPSULE

intestino regolare

STILE

La dieta che affascina attrici e atleti (e che piacerebbe alle nonne)

Per vivere bene, sottili e felici bisogna mangiare «a Zona»

Tutti ne parlano: oggi la «Zona» è la dieta più discussa e più nota. Pare che attrici come Sandra Bullock e Madonna, atleti di alto livello e squadre di calcio (qualcuna anche italiana) l'abbiano ormai adottata come stile di vita. Il nome della dieta rappresenta uno stato di grazia che regola l'equilibrio fra l'insulina e i suoi ormoni antagonisti. Questo equilibrio viene visualizzato come una Zona: quando l'organismo è in questo stato la mente è più lucida (senza calo di zuccheri) e si brucia più grasso superfluo.

Barry Sears, biochimico e creatore della dieta a Zona, ha messo a punto un regime alimentare che si basa su tre punti cardine:

- 1) In ogni pasto o spuntino sono sempre presenti tutti i macronutrienti (carboidrati o zuccheri-proteine-grassi). Siamo stati progettati geneticamente per assumere diversi nutrienti insieme; dissociarli potrebbe contribuire sfavorevolmente all'allenamento dei nostri enzimi digestivi. Si pensi alla sonnolenza che segue un piatto di pasta. Mangiare assieme tutti i nutrienti garantisce l'equilibrio fra insulina (stimola dall'ingestione di zuccheri) e del glucagone (ormone delle proteine e dei grassi).
- 2) I carboidrati costituenti i pasti derivano soprattutto da frutta e verdura. La pasta e il pane vengono assunti come condimenti o piccoli extra. La farina è venuta dopo l'industrializzazione, dopo la quale si è registrato un incremento generale dell'obesità nel mondo intero. I carboidrati complessi come pane e pasta hanno un'elevata quantità di zucchero al contrario della verdura. Una tazza di pasta equivale a dodici broccoli, che però sono pieni di vitamine e minerali.
- 3) Consumare almeno cinque pasti al giorno. Mangiare poco, ma frequentemente, è un buon allenamento per il metabolismo, il quale lavorerà meno, ma meglio. Inoltre è fondamentale per mantenere stabili i livelli ormonali di insulina nel sangue.

... Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di serenità e comprensione in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Sul lavoro la distrazione e la negligenza vi porteranno a commettere delle sviste e a sottovalutare il comportamento di un collaboratore.

Leone 23/7 22/8
Frenate il vostro carattere ipercritico, se volete mantenervi a galla in una situazione professionale difficile. State ritrovando equilibrio negli affetti.

Bilancia 23/9 22/10
Ciò che avete in mente in questo momento è difficilmente realizzabile, per cui è meglio accantonare per il momento ogni desiderio di successo.

Sagittario 22/11 21/12
Oggi sarete costretti a prendere decisioni importanti in tempi brevi. Lasciatevi guidare dall'esperienza. Il cuore potrebbe giocarvi un brutto tiro.

Aquario 20/1 18/2
Se svolgete un'attività in proprio sarete costretti a lavorare molto e ad assentarsi spesso da casa. Le gratificazioni ripagheranno i vostri sacrifici.

Toro 21/4 20/5
Una persona sulla quale contavate nel lavoro vi darà una delusione. Gli affetti stanno attraversando un momento delicato: fate attenzione.

Cancro 21/6 22/7
La vostra abilità e il vostro senso pratico saranno alla base del successo nel lavoro di oggi. Momenti interessanti anche nella vita privata.

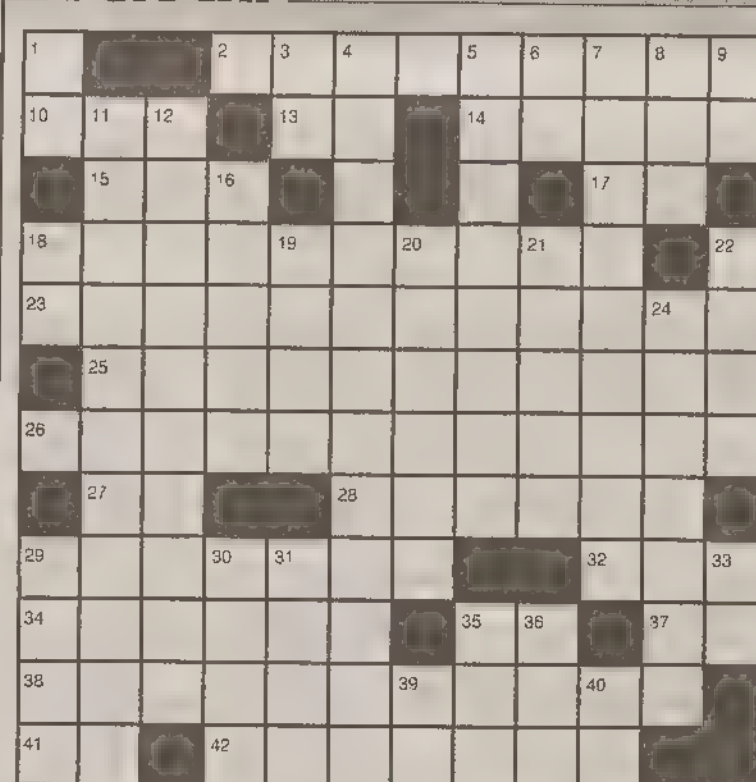
Vergine 23/8 22/9
Fate in modo di non avere impegni di lavoro in sospeso. E quanto vi occorre per affrontare i prossimi giorni con la necessaria tranquillità.

Scorpione 23/10 21/11
Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire.

Capricorno 22/12 19/1
Data l'odierna posizione astrale sarà bene sapersi concentrare molto e procedere con calma. Evitate di creare confusione e ritardi inutili.

Pesci 19/2 20/3
Desidererete dare una svolta alla vostra vita allargando i vostri orizzonti culturali e spirituali. Il risultato di questa ricerca darà frutti inaspettati.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Scarto: CARATELLO, CARTELLO

Cambio di consonante: SFAGLIO, SBAGLIO

ORIZZONTALI: 2 Versare un liquido da un recipiente a un altro - 10 Royal Air Force - 13 Iniziali di un Garrani - 14 Chi rompe paga e questi sono suoli - 15 È suddiviso in «games» - 17 Ripetute nella calca - 18 Tutto l'altro che agevolati - 23 Relativi ai beni posseduti - 25 Libro di testo... accessorio - 26 Una che sente la radio - 27 Cuore di amiche - 28 Alfredo scrittore - 29 Si esprime a versi - 32 Yoko che sposò Lennon - 34 Luciano patriota - 35 Iniziali del regista Brass - 37 Due romani - 38 Relativo al tempo dei dinosauri - 41 Mie senza la prima - 42 Gatti di razza.

VERTICALI: 1 Un po' di irritazione - 3 Finiscono sempre fuori - 4 Rannicchiata su se stessa - 5 Furiosamente ostinati - 6 Poco solido - 7 Si usava con l'acca - 8 Responsabilità Civile Auto - 9 In dieci e in venti - 11 Il verbo del killer - 12 Un tipo di pasta a strisce - 16 La patria di san Paolo - 18 Un pezzo d'opera - 19 Un sindacato (sigla) - 20 Coprire di elogi - 21 Copricapo papale - 22 In altri termini - 24 Fu un imperatore romano d'Occidente - 29 Spaziosi, vasti - 30 Pianta per pop-corn - 31 Bruciati, inariditi - 33 I limiti di oggi - 35 Il numero delle Grazie - 36 Un grido a teatro - 39 Una bella Muti (iniz.) - 40 Mezza Cina.

INDOVINELLO
Il brodo: tutti lo vogliono lo che ne sono un grande appassionato so che col dadi lo si può pur fare c'è poi chi lo fa dopo addormentato, ma il bello è che sempre poco dura.

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Borisuscini s'arrabbia quando si muove il Cavalier, si sente andare gli pesante, con rumore. Accendendosi però per così poco, non vale la candela certamente.

Il Pisanaccio

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese pagine di giochi e rubriche in edicola

Azienda florovivaistica

«Alle Gerbere»

Immersa nella natura

- Vastissima scelta di gerani in vaso
- Vastissima scelta di piante madri di geranio
- Novità in regione: coltivazione di gerani su cocco. «Crescita miracolosa». Solamente da noi coltivati
- Vastissima scelta di piante da interno, esterno, balconi
- Piante da vivaio, piante da giardino roccioso e perenni
- Preparazione e manutenzione giardini
- Impianti d'irrigazione con garanzia 3 anni
- Realizzazione manti erbosi

Località Sales - Sgonico (TS)
Tel. e fax 040/2296001

Aperto la DOMENICA TUTTO IL GIORNO - TUTTO L'ANNO -

PIÙ DI 8000 NQ DI PIANTE IN VENDITA

Winin

ABBIGLIAMENTO

FERIALI
9.00-12.30
15.30-19.30

APERTURE SPECIALI
Lunedì 13 15.30-19.30
Domenica 19 9.00-12.30
15.30-19.30

Lunedì chiuso

PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

LOTTO

Su Genova e Napoli si raccomanda la buonissima posizione del 15

Sulle ruote di Genova e Napoli è di attenzione il numero 15 (in entrambe capolista), proponibile per estratto a breve e per ambo in abbinamento ad altri elementi credibili:

Genova 15 11 33 57
15 46 49 31

Napoli 15 5 25 55 38

Prevista in pochi colpi la fase di recupero della finale «5» e dei corrispondenti radicali.

Restano di attenzione su Palermo 80 81 82 10 9, mentre su Bari i due numeri più ritardati si possono tentare come segue: 74 84 80 33 72.

Capilista: Bari 74 (117), Cagliari 60 (65), Firenze 18 (75), Genova 15 (89), Milano 8 (90), Napoli 15 (92), Palermo 75 (87), Roma 1 (97), Torino 6 (72), Venezia 62 (82).

g.c.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.41**
tramonta alle **20.23**
La Luna: si leva alle **5.06**
cala alle **18.20**
19.a settimana dell'anno, 130 giorni trascorsi, ne rimangono 235.

IL SANTO

Sant'Antonino vescovo

IL PROVERBIO

I piccoli difetti guastano più che le grandi qualità.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)
Piazza Goldoni µg/m³ **25**
Via Carpineto µg/m³ **32**
Via Svevo µg/m³ **47**
Via Pitagora µg/m³ **36**
Muggia µg/m³ **34**

MAREE

Alta: ore 9.38 **+26** cm
ore 21.18 **+53** cm
Bassa: ore 3.36 **-46** cm
ore 15.06 **-29** cm
DOMANI
Alta: ore 10.09 **+28** cm
Bassa: ore 3.58 **-53** cm

TEMPO

Temperatura: **15,2** minima
17,3 massima
Umidità: **93** per cento
Pressione: **1012,2** stazionaria
Cielo: coperto
Vento: **4,0** km/h da W
Mare: **15,8** gradi



TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città



CONCESSIONARIA FIAT

L'Azienda per i servizi sanitari lancia l'allarme in considerazione del numero relativamente basso di vaccinati In arrivo un'epidemia di morbillo

Colpiti soprattutto i bambini delle elementari ma l'età media dei casi si sta alzando

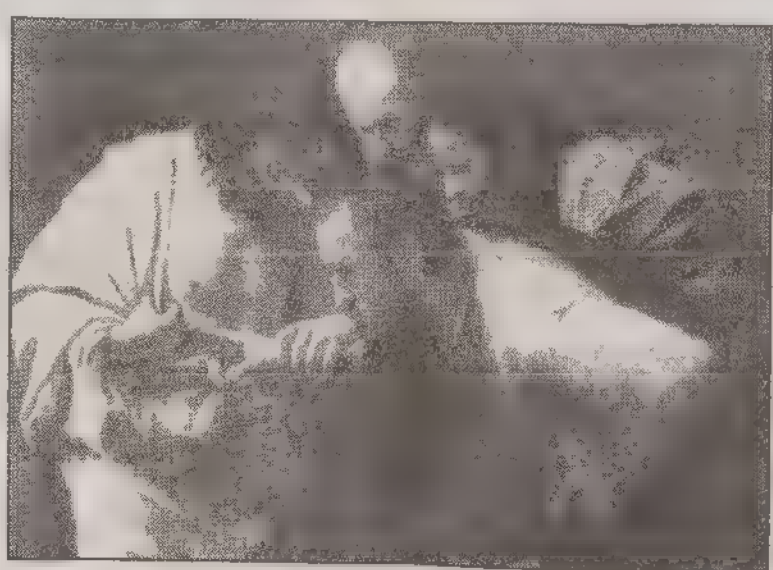
Clamorosi sviluppi dell'inchiesta su «L'incredulità di San Tommaso»

Dopo il Caravaggio «triestino» spuntano falsi Reni e Bruegel

Traffico di opere d'arte contraffatte. E' questa l'ipotesi di reato sulla quale sta lavorando il sostituto procuratore Luca Fadda. Dopo la scoperta dell'«Incredulità di San Tommaso», la tela del Seicento ritenuta dai periti una delle tante copie antiche dell'opera di Caravaggio, messa in vendita come autentica dalla famiglia del conte Gracco Muratti, i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Venezia hanno scoperto altre tre opere presumibilmente false. Si tratta di due tele attribuite a Guido Reni e una a Bruegel.

Traffico di opere d'arte contraffatte. E' questa l'ipotesi di reato sulla quale sta lavorando il sostituto procuratore Luca Fadda. Dopo la scoperta dell'«Incredulità di San Tommaso», la tela del Seicento ritenuta dai periti una delle tante copie antiche dell'opera di Caravaggio, messa in vendita come autentica dalla famiglia del conte Gracco Muratti, i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Venezia hanno scoperto altre tre opere presumibilmente false. Si tratta di due tele attribuite a Guido Reni e una a Bruegel.

Traffico di opere d'arte contraffatte. E' questa l'ipotesi di reato sulla quale sta lavorando il sostituto procuratore Luca Fadda. Dopo la scoperta dell'«Incredulità di San Tommaso», la tela del Seicento ritenuta dai periti una delle tante copie antiche dell'opera di Caravaggio, messa in vendita come autentica dalla famiglia del conte Gracco Muratti, i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Venezia hanno scoperto altre tre opere presumibilmente false. Si tratta di due tele attribuite a Guido Reni e una a Bruegel.



«L'incredulità di San Tommaso» di Caravaggio.

Traffico di opere d'arte contraffatte. E' questa l'ipotesi di reato sulla quale sta lavorando il sostituto procuratore Luca Fadda. Dopo la scoperta dell'«Incredulità di San Tommaso», la tela del Seicento ritenuta dai periti una delle tante copie antiche dell'opera di Caravaggio, messa in vendita come autentica dalla famiglia del conte Gracco Muratti, i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Venezia hanno scoperto altre tre opere presumibilmente false. Si tratta di due tele attribuite a Guido Reni e una a Bruegel.

Traffico di opere d'arte contraffatte. E' questa l'ipotesi di reato sulla quale sta lavorando il sostituto procuratore Luca Fadda. Dopo la scoperta dell'«Incredulità di San Tommaso», la tela del Seicento ritenuta dai periti una delle tante copie antiche dell'opera di Caravaggio, messa in vendita come autentica dalla famiglia del conte Gracco Muratti, i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Venezia hanno scoperto altre tre opere presumibilmente false. Si tratta di due tele attribuite a Guido Reni e una a Bruegel.

Traffico di opere d'arte contraffatte. E' questa l'ipotesi di reato sulla quale sta lavorando il sostituto procuratore Luca Fadda. Dopo la scoperta dell'«Incredulità di San Tommaso», la tela del Seicento ritenuta dai periti una delle tante copie antiche dell'opera di Caravaggio, messa in vendita come autentica dalla famiglia del conte Gracco Muratti, i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Venezia hanno scoperto altre tre opere presumibilmente false. Si tratta di due tele attribuite a Guido Reni e una a Bruegel.

Traffico di opere d'arte contraffatte. E' questa l'ipotesi di reato sulla quale sta lavorando il sostituto procuratore Luca Fadda. Dopo la scoperta dell'«Incredulità di San Tommaso», la tela del Seicento ritenuta dai periti una delle tante copie antiche dell'opera di Caravaggio, messa in vendita come autentica dalla famiglia del conte Gracco Muratti, i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Venezia hanno scoperto altre tre opere presumibilmente false. Si tratta di due tele attribuite a Guido Reni e una a Bruegel.

Traffico di opere d'arte contraffatte. E' questa l'ipotesi di reato sulla quale sta lavorando il sostituto procuratore Luca Fadda. Dopo la scoperta dell'«Incredulità di San Tommaso», la tela del Seicento ritenuta dai periti una delle tante copie antiche dell'opera di Caravaggio, messa in vendita come autentica dalla famiglia del conte Gracco Muratti, i carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Venezia hanno scoperto altre tre opere presumibilmente false. Si tratta di due tele attribuite a Guido Reni e una a Bruegel.

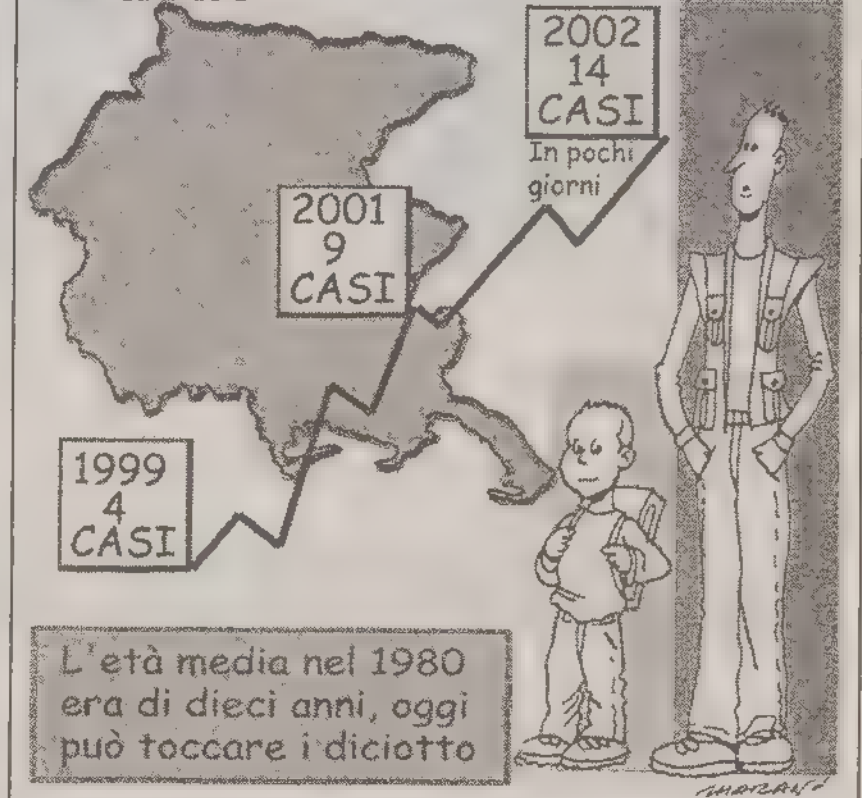
Corrado Barbacini

È alle porte una super-epidemia di morbillo. Arriva dalla Campania, la regione in cui sono stati segnalati i primi casi, e ha velocemente risalito la penisola fino a lambire nelle scorse settimane Trieste, dove fra breve potrebbe divampare con dimensioni clamorose.

Finora sono stati notificati all'Azienda per i Servizi sanitari 14 casi, per lo più di bimbi delle elementari. Una cifra che sembrerebbe contenuta ma che, a detta degli esperti, è più che sufficiente a segnalare l'imminenza di un'epidemia. Nell'arco dell'intero 2001 i malati erano stati infatti nove in tutto mentre nel 1999 il morbillo aveva colpito quattro persone appena. Numeri abbondantemente superati ora nel giro di qualche settimana. È il dato reale potrebbe essere superiore: sono meno della metà i malati che vengono ufficialmente segnalati dal proprio medico curante all'Ass.

A questo punto, dicono gli esperti, si tratta di fronteggiare il diffondersi della malattia. E l'unico sistema valido è quello di vaccinare quanto prima i bambini e gli adolescenti. Il morbillo non è infatti solo questione di qualche chiazza, pruriginosa e fastidiosa, né di un'assenza da scuola o dal lavoro. Si tratta invece di una malattia altamente contagiosa che può dare complicanze a livello cardiovascolare e uditivo e che, spiegano all'Ass, è potenzialmente grave perché presenta una mortalità stimata fra lo 0,2 e lo 0,4 per mille.

COLPITI DA MORBILLO IN CITTA'



L'età media nel 1980 era di dieci anni, oggi può toccare i diciotto

1980 sui dieci anni, ha infatti toccato ormai quota 18 anni.

«Solamente con la vaccinazione - spiega il dottor Zorzut - può verificarsi l'immunità di gruppo e i nostri bambini possono proteggersi gli uni con gli altri. E proprio per questo è stato avviato, in sinergia con la Regione, uno specifico programma per giungere all'eliminazione del mor-

billo entro il 2004 che prevede il recupero dei soggetti suscettibili anche con l'offerta attiva della vaccinazione». Per vaccinarsi, oltre a rivolgersi al proprio medico di fiducia, si può fare riferimento al Distretto sanitario d'appartenenza. Per informazioni, si può telefonare all'Unità funzionale di profilassi, allo 040-3995516.

Si allarga l'inchiesta sugli studenti liceali indagati dalla procura per aver venduto droga a coetanei

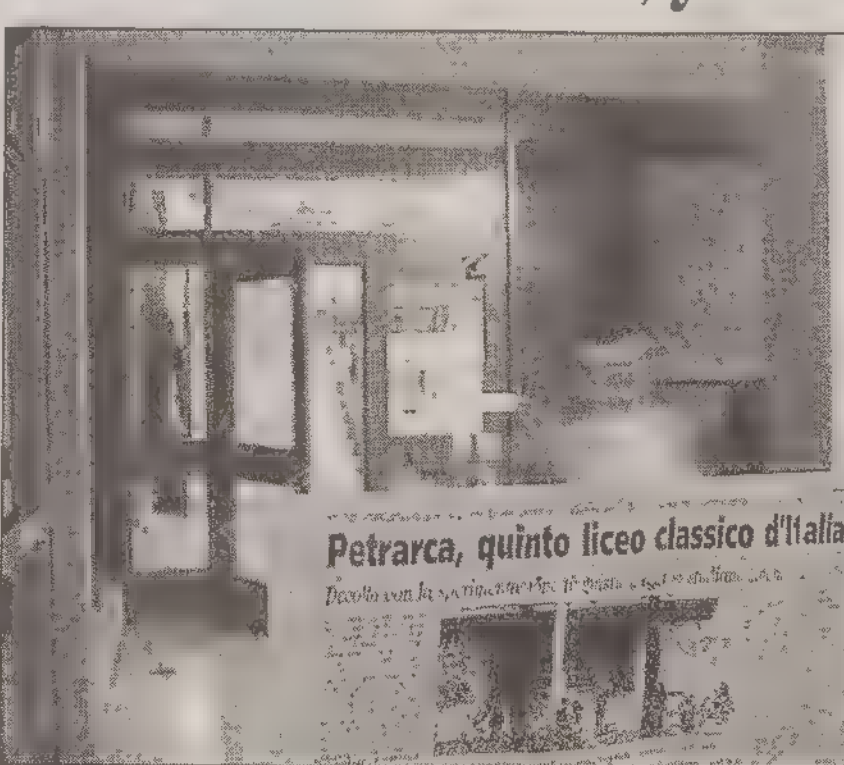
Hashish, altri cinque denunciati al Petrarca

Nella casa di uno dei giovani trovati 1500 euro, frutto dello spaccio

Le indagini non si sono ancora concluse. Il procuratore dei minori Trotta: «Bisognava dare un segnale d'allarme ai genitori e agli insegnanti»

Cinque altri studenti del liceo classico «Francesco Petrarca» sono stati denunciati a piede libero per aver venduto hashish a compagni di scuola. La segnalazione dei loro nomi alla Procura dei minori, è diretta conseguenza dello sviluppo delle indagini innescate a fine gennaio da un clamoroso blitz all'interno della sede principale della scuola, in via Rossetti.

La «plusvalenza» di ogni cessione di hashish è stata diligentemente reinvestita nell'affare. Il primo capitale di rischio è invece uscito dal portafoglio di un'ignara madre che settimanalmente consegnava al figlio la sua «paghetta» via via investita nel commercio scolastico di «fumo».



Il «Petrarca», una delle scuole più prestigiose della città.

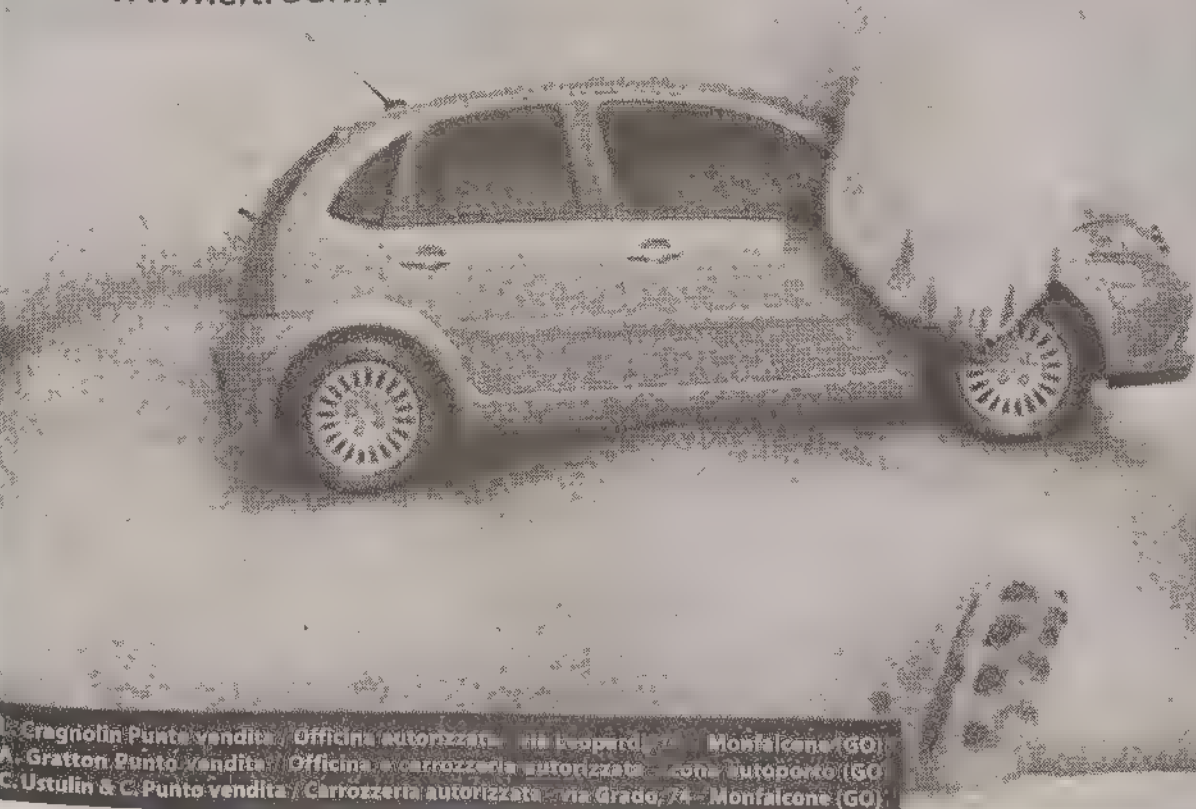
un preciso segnale d'allarme a insegnanti e genitori. Né il giardino, né i bagni di una scuola possono essere usati durante gli intervalli come fumerie. Le segnalazioni giunte agli inquirenti erano precise: da qui la decisione di agire, il

blitz di fine gennaio e le successive positive indagini. Prima erano stati identificati e denunciati cinque studenti minorenni, ora altri cinque. In totale dieci. All'epoca il blitz all'interno del liceo aveva suscitato proteste e sconcerto tra stu-

denti, insegnanti e genitori. Otto finanziere in borghese con due cani antidroga erano entrati di slancio nell'istituto. Tre ragazzi erano stati sorpresi mentre fumavano, altri due mentre stavano arremaggiando con una chilum, la grossa pipa di legno in cui i fumatori mischiano hashish e tabacco. Il gruppetto era stato prelevato e portato via. Prima nelle loro abitazioni sottoposte a perquisizione, poi nella caserma di via Giulia per gli interrogatori. I militari erano entrati anche nelle classi. Dopo l'irruzione agli studenti erano stati ordinati di schierarsi lungo la parete con le mani alzate per agevolare la perquisizione. Alcune studentesse si erano messe a piangere.

Claudio Ernè

CITROËN
www.citroen.it



C3 cet amour

Credi nell'amore a prima vista?

Se hai dubbi ti aspettiamo per presentarti la nuova Citroën C3 sabato 11 e domenica 12 presso i nostri saloni espositivi.

Poi, brindando alla nuova C3, ne riparlamo.

C3 ti aspetta anche dal 13 al 20 maggio al centro commerciale «Il Giulia» di Trieste



Contiauto s.r.l. Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605
La sede di Trieste vi aspetta anche tutta la giornata di ogni sabato



AREA SCIENCE PARK Si moltiplicano i laboratori e gli addetti passano dagli attuali 1600 a 3000. Più studi e uffici pubblici e privati

Il Sincrotrone cresce. Anzi raddoppia

I comparti chimico e biochimico hanno favorito uno straordinario sviluppo

AREA SCIENCE PARK Nasceranno nuovi poli scientifici in regione

E arriva anche la Nasa italiana per elaborare sensori ottici

La creazione a Padriciano di uno dei centri di eccellenza dell'Agenzia spaziale italiana per il quale è già stata avviata la procedura burocratica sarà un'acquisizione di particolare prestigio per Area science park. La notizia, già filtrata alcuni mesi fa, ha trovato ieri conferma. Il centro triestino sarà specializzato negli studi su sensori ottici e sistemi di elaborazione d'immagine e si svilupperà a partire dall'attuale consorzio Carso che già oggi occupa una decina di ricercatori.

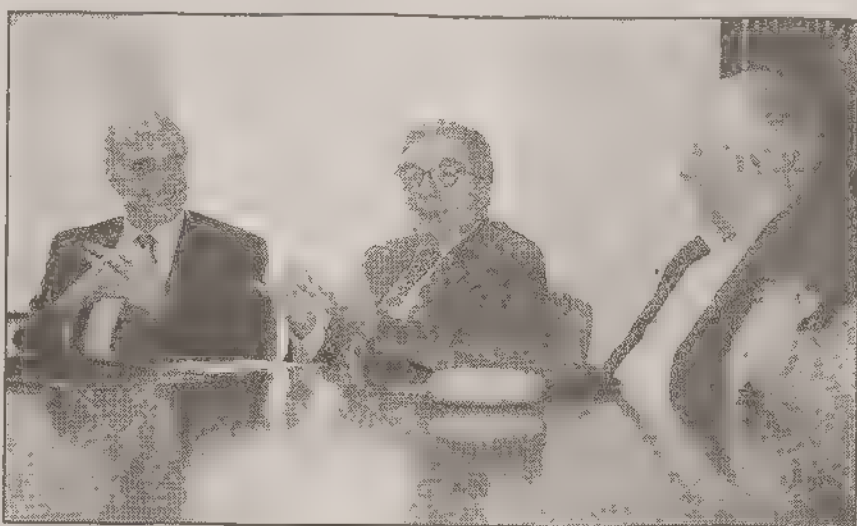
Per accaparrarsi il nuovo insediamento promosso dalla Nasa italiana, Trieste ha potuto far valere l'esperienza acquisita con i riusciti esperimenti del telescopio Uvstar sullo space shuttle. Uvstar, il cui cuore ottico-elettronico è stato realizzato appunto a Padriciano, è stato impiegato in missione nello spazio nel luglio '95, nell'agosto '97 e infine tra ottobre e novembre '98 a bordo dello shuttle Discovery con cui venne lanciato in orbita anche l'astronauta più anziano della terra, John Glenn, che aveva 77 anni.

Allora Uvstar venne utilizzato in particolare per osservazioni nella radiazione ultravioletta esterna (Euv) di sorgenti (stellari e non) della nostra galassia, oltre che del pianeta Mercurio. La movimentazione da terra del telescopio e l'acquisizione dei dati e delle immagini catturate durante i nove giorni della missione vennero effettuati da un team di fisici e ingegneri triestini del consorzio Carso nella sede del Goddard space flight center della Nasa, non lontano da Washington.

Proprio nei giorni scorsi si è svolto a Padriciano un importante workshop internazionale sui principali progetti delle agenzie spaziali dei vari Paesi.

Ma punto qualificante del piano triennale 2002-2004 di Area science park è anche la sua regionalizzazione con la nascita di nuovi poli scientifici che partiranno già quest'anno

da Pordenone in particolare con un centro per la lavorazione delle materie plastiche e che quindi potranno trovare realizzazione anche a Udine e a Gorizia. «Ma i



Da sinistra Mirano Sancin, Lucio Susmel e Mauro Graziani.

triestini non temano di venir espropriati - ha ammesso Susmel - non nasceranno tante Aree di ricerca in vari punti della regione, bensì sarà sempre il centro di Trieste che fornirà tutti i servizi alla periferia per via telematica.»

s. m.

Il raddoppio dei laboratori attorno al Sincrotrone con aumento degli addetti dagli attuali 1600 a 3000, l'installazione di un centro d'eccellenza dell'Asi, la Nasa italiana, un ruolo completamente regionalizzato con servizi per l'innovazione delle imprese anche di Pordenone, Udine e Gorizia. Sono tre dei progetti più ambiziosi che Area science park sta perseguendo.

ta dal ministro all'Istruzione Letizia Moratti. Come ha successivamente illustrato il direttore generale di Area, Mirano Sancin, le strutture attorno alla macchina di luce, a Basovizza, in conseguenza delle nuove richieste di utilizzo in particolare dal comparto chimico e biochimico, sono destinate pressoché a raddoppiare con l'installazione di nuovi insediamenti: laboratori, studi e uffici sia pubblici che privati e la cubatura complessiva passerà dagli attuali 203 mila a 373 mila metri cubi. Il piano particolareggiato è già stato presentato e il Consiglio comunale dovrebbe approvarlo entro l'estate.

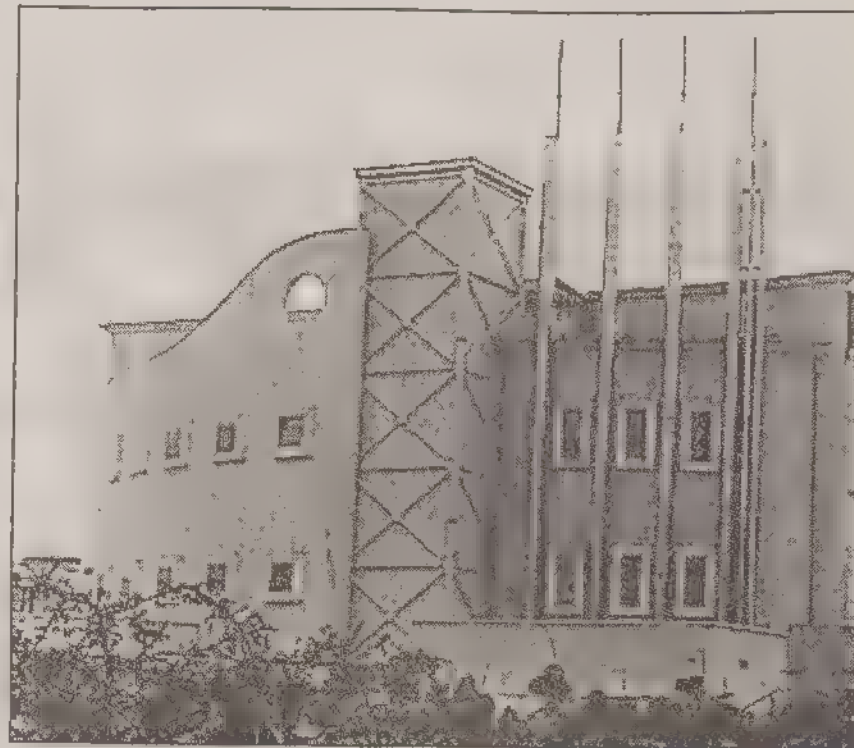
Nei quattro anni gestiti dal consiglio uscente gli addetti sono passati da 1000 a 1600 con un aumento del 60 per cento, gli insediamenti, tra centri, società e laboratori, da 42 a 74 (più 70 per cento) e il giro d'affari annuo (oggi supera i 130 milioni di euro) è raddoppiato. «La mia non fu una nomina politica - ha detto Susmel - perché sono un vecchio liberale che pure è stato scelto da un comunista, cioè l'ex ministro Berlinguer. Quando nel '98 si trattò di scegliere il presidente dell'Area - ha ricordato Susmel - qualcuno si ricordò che c'era un triestino di origini che a Lecco e a

Bergamo aveva messo a punto degli strumenti per coniugare ricerca e imprese. Quel triestino ero io e il mandato che Berlinguer mi diede fu proprio questo: avvicinare il mondo della ricerca alle aziende. In questo senso ho lavorato e penso di lasciare un'eredità abbastanza decente. Il solco tracciato è irreversibile per qualche questione, come ad esempio la regionalizzazione di Area, ma lascia margini di manovra per altre.»

E Susmel non si è sottratto a domande più squisitamente politiche. «L'ex sindaco Illy - ha detto - aveva una buona conoscenza del nostro mondo e lo abbiamo sempre avuto vicino, tanto che è stato soprattutto grazie a lui se il Ministero del lavoro finanzia con dieci miliardi il nostro sviluppo edilizio. Con l'attuale sindaco Dipiazza ho avuto un colloquio che è durato tre minuti e mezzo. Poi mi ha detto che aveva bisogno di approfondire la conoscenza degli argomenti. Infine ha nominato una commissione per i rapporti tra il Comune e gli enti scientifici, il che dimostra buona volontà.»

L'ora dello spoil-system è alla fine arrivata anche ad Area. «Se devo dire la verità - ha ammesso Susmel - non mi strappo le vesti perché, come si dice in dialetto, sono «stufadiz» e mi piace cambiare spesso. Me ne torno in Lombardia a fare l'amministratore delegato del polo tecnologico di Dalmine.»

Silvio Maranzana



Uno scorcio del complesso dell'Area Science Park.

UNIVERSITÀ

«Integralismi senza senso contro le biotecnologie»

Le biotecnologie? Risalgono al neolitico, con la scoperta dell'agricoltura e la conseguente selezione primitiva delle sementi, proseguita con la produzione dei lieviti. L'avversione di una parte della società ai prodotti geneticamente modificati? Integralismi senza senso, che contribuiscono a bloccare le conoscenze in campo alimentare e medico.

Concetti ribaditi nel corso del convegno «Biotecnologie, sapere per capire», organizzato all'università di Trieste dal coordinamento e l'associazione che raggruppano rispettivamente gli studenti e i biotecnologi italiani (Cnsb e Anbi), con il dichiarato intento di aprirsi alla società e spiegare al pubblico la validità di questo percorso scientifico. L'arma del dialogo, insomma, per sfatare una sorta di tabù dei nostri tempi.

Quest'anno l'ateneo triestino licenzierà i primi laureati in biotecnologie, da poco è stato istituito un corso in Medicina molecolare: «Tra qualche anno tutti i libri saranno da buttare, perché superati dalle nuove scoperte», ha sostenuto il preside della facoltà, Aldo Leggeri. Una rivoluzione scientifica che, da quanto emerso negli interventi, trova però l'Italia in netto ritardo. «Le biotecnologie si stanno imponendo ovunque, in molti campi i cinesi hanno battuto gli americani. In Italia invece prevalgono le posizioni integraliste - rileva Francesco Sala dell'università di Milano - e gli interessi di determinati gruppi politici, che dimenticano i veri pericoli per l'uomo: la tossicità della benzina verde, i danni provocati dal fumo passivo. Purtroppo nel nostro paese la biotecnologia è ferma al 1985, quindi indietro di diciassette anni, e tutti ci stanno superando».

Presto l'intera produzione del cotone sarà transgenico, realizzato in Cina, mentre la biomedicina sta facendo passi da gigante nelle cure antitumorali e dell'Aids. «Non si tratta di copiare il modello Usa, con la produzione di soia in quantità industriale, ma di trovare un filone tutto italiano - sostiene Sala - sia in campo medico, sia in quello alimentare. La salvaguardia dei prodotti tipici, ad esempio, potrebbe essere un'idea, chi sostiene che le biotecnologie si oppongono alla qualità mente».

Una visione diametralmente opposta ai movimenti ecologisti, contrari all'utilizzo dell'Ogm in agricoltura, cui il convegno ha risposto con gli interventi dei massimi esperti. Le biotecnologie, è stato detto, permettono la risoluzione di alcuni problemi di tipo agronomico, mentre lo sviluppo delle tecniche di biologia molecolare ha portato alla creazione di farmaci e vaccini per le terapie ad esempio delle allergie. Una conoscenza da mettere al servizio di tutto il mondo, soprattutto ai Paesi in via di sviluppo, fornendo strumenti e l'addestramento degli scienziati.

Pietro Comelli

La Pedicchio sarà il nuovo presidente

Sarà Maria Cristina Pedicchio, ordinario di matematica all'università di Trieste, presidente dell'Erdisu triestino e della conferenza nazionale degli Erdisu, la nuova presidente di Area science park. Anche se non ancora ufficiale, la nomina è già stata decisa da Letizia Moratti, ministro all'Istruzione, l'università e la ricerca scientifica. E' difficile che il nuovo consiglio stravolga

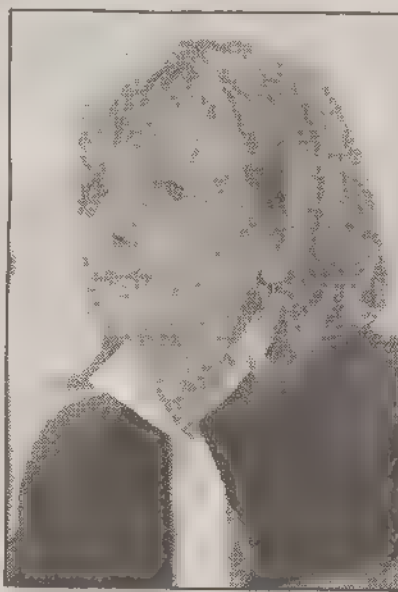
la linea direttrice tracciata da Lucio Susmel e indirizzata a una maggior integrazione con il mondo delle imprese. Non fosse altro per il fatto che il marito della nuova presidente, Pierpaolo Ferrante, è il presidente dell'Eziz, l'Ente per la zona industriale. Entrambi in quota a Forza Italia, sono particolarmente vicini al sottosegretario Roberto Antonione. Tra Zaule e Padri-

ciano viene così a crearsi un'inedita saldatura familiare, politica e strategica. Riguardo ai servizi alle imprese, va ricordato che nel passato quadriennio sono stati messi a punto una serie di strumenti (Catalogo delle tecnologie pronte all'uso, Osservatorio tecnologico, Audit tecnologici, studi di settore) che hanno permesso all'Area di contattare 1600 aziende e di effe-

tuare quasi 600 audit tecnologici e di avviare circa 530 progetti di innovazione nei diversi settori produttivi (informatica, sensoristica, componentistica e strumentazione, meccanica, farmaceutica, biotecnologie, alimentare) su diverse tecnologie quali: sistemi di visione, processi di estrazione, saldabrazatura di leghe d'alluminio, metallurgia del rame, tecnologie dell'in-

dustria casearia, tecnologie del freddo, diagnostica.

Mentre ieri pomeriggio si è svolto l'ultimo consiglio di amministrazione della gestione uscente, oltre al presidente, dovrà ora essere nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Ma alcuni degli enti che devono indicare propri rappresentanti non l'hanno ancora fatto.



Presto l'investitura di Maria Cristina Pedicchio.

s. m.



dal 16 al 23 maggio 2002

Rossetti

TEATRO FAMILIARE DELL'IRIDE TRIESTINA

diretta da Antonio Calenda

Michele Placido

di William Shakespeare

regia di

Antonio Calenda

con Sergio Romano

e con Pino Michienzi, Giorgio Lanza
Giancarlo Cortesi, Rossana Mortara, Valentina Valsania

scene Bruno Buonincontri costumi Elena Mannini
musiche Germano Mazzocchetti

maestro d'armi Renzo Musumeci Greco

Biglietti a partire da € 10

informazioni e prenotazioni Biglietteria del Politeama Rossetti (mar-sab 8.30-12.30 17.30-19.30)

Utat Point Galleria Prorti (lun-sab 8.30-12.30 15.30-19.30)

Numero verde 800-554040 (mar-sab 16-19.30) www.ilrossetti.it

Nuova iniziativa, accanto all'attuale stato di agitazione, che i sindacati intendono mettere in campo contro la trasformazione

Firme per il no al Burlo-Fondazione

E si farà fronte comune anche con il Cro di Aviano per un dialogo più organico

E mentre Terpin studia il piano di riorganizzazione, l'ospedale infantile si trova alle prese con la mancanza di liquidità per i pagamenti aggiuntivi ai medici

Proclamare lo stato di agitazione è il primo atto sindacale che preannuncia iniziative ulteriori per contrastare la trasformazione degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico - in regione il «Burlo Garofolo» di Trieste e il Cro di Aviano che a questa metamorfosi è già avviato - in fondazioni con capitale e gestione privati.

Dopo l'assemblea che si è svolta al «Burlo» l'altro giorno Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di interpellare anche i segretari nazionali dei rispettivi sindacati, invitati a discutere proprio a Trieste della delicata questione. Verranno avviate raccolte di firme tra i dipendenti e si varranno azioni informative per i cittadini (non si parla di scioperi o di interruzione di servizio).

I margini per eventualmente bloccare questa «rivoluzione» con cui il ministro Sirchia pensa di delegare a mecenati esterni il finanziamento degli Ircs, in parte a carico proprio del ministero e in parte delle Regioni, ancora ci sono. L'argomento

fondazioni, destinate a interessare in prospettiva, secondo gli intendimenti di questo governo, perfino gli ospedali pubblici, è sul tavolo della commissione Affari sociali della Camera, visto che l'unico atto «costitutivo» è finora solo un articolo della legge finanziaria, una «scorciatoia» legislativa.

«Innanzitutto - afferma il segretario regionale della Cgil, Franco Belci - abbiamo deciso di riunire le rappresentanze sindacali del Cro e del «Burlo» affinché si crei un colloquio unico. Al Cro l'assessore Santarossa ha già presentato l'avvio della sperimentazione, ed è stato anche chiaro sull'aspetto che riguarda le ricadute sull'occupazione: le fondazioni trasformeranno il rapporto di lavoro, da un contratto di diritto pubblico a un contratto di diritto privato. E' vero che ci sarà la possibilità di optare. Chi vorrà restare a contratto pubblico potrà farlo. Ma dovrà andare a lavorare da un'altra parte».

Dunque le rassicurazioni date anche a Trieste e pro-

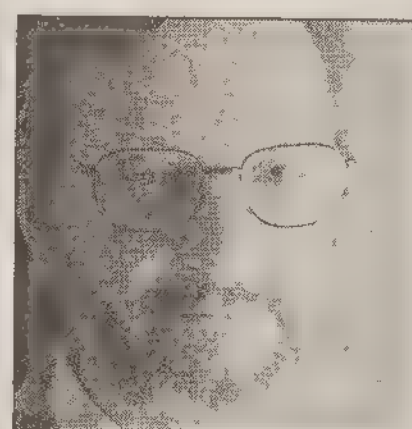
prio al «Burlo» dal ministro Sirchia, che ha investito con irruente parole un sindacalista che gli faceva opposizione, non sembrano più tali ora che il progetto si concretizza ad Aviano, istituto che, come gli altri italiani a specializzazione oncologica, è stato scelto per l'avvio della «mutazione».

A Trieste tuttavia, dove di fondazioni in modo concreto ancora non si parla, il clima è teso per motivi di organizzazione interna, e cioè per la nota questione delle ferie in forza del personale infermieristico. Se il vicecommissario



Emilio Terpin

accusa i sindacati di non aver ancora presentato il piano estivo, i sindacati ri-



Franco Belci

battono che le caposala non erano proprio in grado di redigerli, perché la coperta è

ormai tanto corta che niente di accettabile si può mettere sulla carta. E dunque la situazione è di stallo, fatti salvi i «piani di emergenza» (di cui si parla qui sotto). Tanto più desta sconcerto in corsia ciò che trapela della critica relazione lasciata in eredità dal commissario precedente, Raffaele D'Ari: «Sette infermieri per paziente? Ma è semplicemente assurdo».

Il commissario nuovo, Emilio Terpin, ribadisce: «Non parlo. Sto lavorando a un piano di riorganizzazione e ristrutturazione, e non faccio altro». Dietro questo sipa-



rio s'intuisce anche la scarsa propensione a farsi carico di problemi gestionali che, come è noto da tempo, al «Burlo» si stratificano e sembra che non riescano a trovare soluzione.

Ma anche se Terpin (preoccupato non poco per la situazione finanziaria, che impone di chiedere prestiti per pagare gli stipendi) sceglie un momento «no comment», trapela ugualmente una nuova situazione critica, che proprio ieri è piombata anche sul suo tavolo. Vengono a scadenza pagamenti aggiuntivi per i medici, e si palesa - a poche ore dall'obbligo contrattuale di versamento, che ha per data maggio e luglio - l'ipotesi di comunicare agli interessati che non percepiranno il do-

vuto: perché i soldi mancano. La Regione avrebbe promesso di integrarli, ma appena quest'estate, e con una comunicazione oltretutto solo verbale.

Risultato: sarebbe partito un fax urgente per l'Agenzia regionale della Sanità, con richiesta di immediata conferma scritta dei soldi promessi, così da potere, in extremis e forse con altri debiti, onorare i pagamenti ai medici. Ma il fax è partito ieri pomeriggio, appena arrivato il fulmine, e la scadenza contrattuale (che è in calendario annualmente) è oggi, dunque una corsa col tempo, o più probabilmente un ritardo nei versamenti - sempreché l'Agenzia spedisca un fax di consenso.

Gabriella Ziani

Artisti cittadini in mostra al Mercatino dell'antiquariato



Gli artisti cittadini, pittori, scultori, ecc., di qualsiasi livello, potranno esporre le loro opere domenica, in via del Rosario, nell'ambito del Mercatino dell'antiquariato, che si svolge ogni seconda domenica del mese in Cittavecchia e vie limitrofe. Per concordare lo spazio espositivo (che prevede la possibilità di accordi per la vendita delle opere) gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'assessorato all'Economia, in via Genova 6, tel. 040-6754686.

Bilancio positivo per la prima giornata della Campionaria, che oggi propone défilé e concorsi di bellezza con il Valentino di «Striscia»

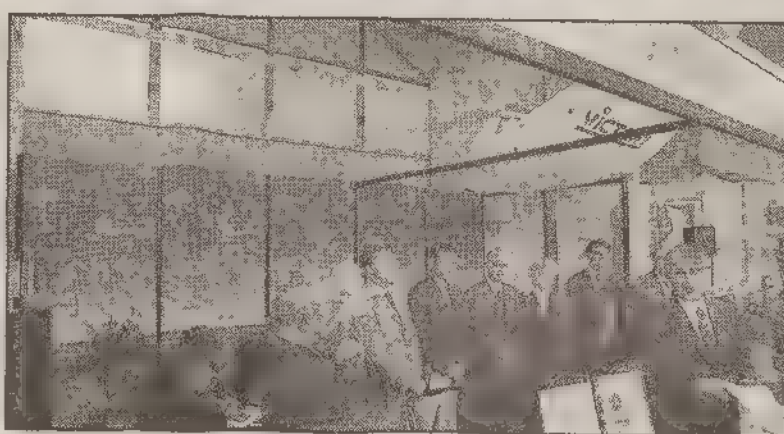
Parte bene «Artigianato Nord Est», la nuova Fiera

Bilancio positivo per la prima giornata di Artigianato del Nord Est, la nuova versione della Fiera Campionaria di Trieste.

Nonostante il maltempo, l'afflusso di pubblico è stato positivo, e particolare attenzione è stata rivolta agli espositori esteri: la gente si sofferma infatti a lungo tra gli stand della Provenza, delle Filippine, della Russia e del Perù ad ammirare l'artigianato tipico di quei paesi. Interesse anche per la sezione «Ori del Nord Est», dedicata agli artigiani orafi della nostra regione, davvero numerosi.

Artigianato del Nord Est si prepara intanto all'afflusso del fine settimana: già a partire da oggi, infatti, inizieranno una serie di ap-

puntamenti rivolti al pubblico, come i défilé di moda, le selezioni di Miss Alpe Adria, che vedranno la presenza, nella parte espositiva dedicata agli spettacoli, di Dario Balantini, il comico di Striscia la Notizia che impersona Valentino, e che si intratterà con standisti e pubblico. Per quanto riguarda invece la parte istituzionale della giornata, previste a partire dalle ore 17 le giornate ufficiali di Turchia, Slovenia e Jugoslavia, alla presenza delle



Fiera Campionaria: incontro allo stand della Croazia.

rispettive delegazioni estere e delle rappresentanze dell'economia locale, mentre ieri si è svolto un incontro istituzionale dedicato al mercato sloveno. Quanto, ancora, agli spettacoli, appuntamento musicale questa sera con i «Mercury»

Band. Nel pomeriggio, infine, dalle 16.30 alle 21, si svolgerà al Centro Congressi della Fiera la prima parte del seminario UNI sulla Legge 46/90.

E mentre Artigianato Nord Est entra nel vivo, il presidente della Fiera, Riccardo Novacco, ha partecipato ieri, a Roma, a una tavola rotonda relativa al ruolo internazionale del sistema fieristico, organizzato a «Forum P.A.», la principale esposizione italiana dedicata alla pubblica amministrazione. All'in-

contro hanno partecipato il vice ministro alle attività produttive Adolfo Urso, il presidente dell'associazione che riunisce le fiere italiane, l'Aefi, Piergiacomo Ferrari e il presidente di Fiera Milano. Scopo dell'incontro, quello di discutere del ruolo delle fiere nell'internazionalizzazione dell'economia italiana caratterizzata dalla piccola e media impresa. E dall'incontro è emerso che la Fiera di Trieste rappresenta, per il Ministero degli Affari esteri, il terzo polo fieristico in ordine di importanza di interventi proprio in questo delicato settore.

Ricreatori estivi: aperte le iscrizioni dal 13 al 25 maggio

Dal 13 al 25 maggio si effettueranno le iscrizioni al servizio estivo nelle dodici strutture dei ricreatori comunali. Dal 13 al 18 maggio sono riservate ai già iscritti nell'anno scolastico in corso e, dal 20 al 25 maggio, a tutti gli altri. L'attività estiva dei ricreatori, che rimarranno aperti dal 10 giugno al 6 settembre, da lunedì a venerdì con orario 7.30-14.30, offre ai bambini e ai ragazzi tante occasioni di svago. Tutte le attività e le iniziative sono a libera scelta e periodicamente pubblicizzate. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alle strutture educative aperte nei pomeriggi con orario 14.30-19.30.

La Commissione in allarme per una circolare che impone il controllo della giunta sui suoi atti

Pari opportunità, spese «tagliate»

La presidente Montini: «Aspettiamo lumi, ma resisteremo»

Esiste o non esiste? E' autonoma o sotto tutela? Potrà continuare a prendere decisioni, entro i limiti del suo budget, o sarà soggetta al beneplacito della giunta? La commissione Pari opportunità del Comune si interroga sul suo futuro. E non dorme sonni tranquilli. Ma questa volta non si tratta dell'inverata avversione del presidente del consiglio, Bruno Sulli, da sempre scettico sul diritto all'esistenza in vita di quest'organismo femminile, nato nel '95 sotto l'amministrazione Illy e giunto ormai alla sua terza edizione.

Le preoccupazioni nascono da una circolare inviata di recente dal segretario generale del Comune, in base alla quale qualsiasi azione delle Pari opportunità che comporti un impegno finanziario deve passare al vaglio della giunta comunale: una disposizione mai applicata in precedenza. Il primo effetto del provvedimento, pare essere stato il blocco di un paio di concessioni di contributo, tra cui quella per la pubblicazione del volumetto «Trieste si racconta» nelle biografie delle donne, a cura dell'associazione Luna e l'altra. Siccome, poi, il sodalizio penalizzato non è omogeneo all'attuale maggioranza, accanto alle preoccupazioni sull'autonomia della commissione, è sorta anche quella di carattere politico: che il beneplacito della giunta non sia altro che un modo per scoraggiare le iniziative poco gradite?

La Commissione è presieduta oggi da Annalisa Montini, coordinatrice comunale di Forza Italia, affiancata da due vicepresidenti, pure espressioni della Casa delle libertà, in quanto le proporzioni politiche dell'organismo seguono quelle del consiglio comunale. Questa volta, però, l'inquietudine è perfettamente «trasversale». Un controllo della giunta, anche nei limiti della Commissione, che si aggira sui 16 milioni, equivarrebbe infatti a paralizzare totalmente la sua capacità di scelta. E, se così fosse, le prime a esserne infastidite dovrebbero essere proprio le signore in quota a Forza Italia e ad An, bloccate, di fatto, dai loro stessi colleghi di partito.

Montini, per il momento, evita qualsiasi rotta di collisione. Anzi, si affretta a premettere di essere riuscita a «tirare» dalla parte della Commissione persino l'irriducibile Sulli. «Abbiamo

chiesto un incontro al vice sindaco Codarin e all'assessore D'Ambrosio, che è il nostro referente, per capire se queste disposizioni abbiano un fondamento legislativo o da che cosa siano motivate. Al momento non sappiamo nulla... Spero che la vicenda si risolva positivamente. Ma siamo tutte d'accordo e, se così non sarà, temo che scoppi la «rivoluzione»».

Parola dirompente per la solitamente pacifica professoressa Montini. Che però dà l'idea del clima interno. Maria Stella Malafante, veterana della Commissione oltre che tra le sue fondatrici, si dice «perplesso». Ma, in attesa di capire se quella che considera una sua creatura sarà condannata a morte per soffocamento progressivo, lancia un messaggio agli scettici. «E' importante capire che le Pari opportunità non sono né una cosa «sinistra» né «di sinistra». Sono una bellissima invenzione, di grande apertura, dalla parte delle persone più deboli, che sono molte donne normali, né ricchissime né di straordinaria



Renzo Codarin

ar. bor.



TEL. 826644

O. KRAÑER
ARREDAMENTI

VIA FLAVIA, 53 TRIESTE - Parcheggio Privato

Divano letto con materasso a molle
E rete elettrosaldata a partire
da 800 euro

Decine di modelli di divani letto da provare
Centinaia di divani da vedere
Nuovi arrivi nel reparto cucina e armadi

Condannati dal Tribunale quattordici imputati provenienti dalla Slovenia e dal Bangladesh

Inflitti 50 anni a passeur e complici

Migliaia di clandestini entrati in Italia grazie all'organizzazione

Se gli immigrati venivano intercettati dalle nostre autorità e rispediti oltreconfine avevano diritto ad altri due tentativi di sbarco senza dover pagare di nuovo

Mezzo secolo di carcere. Lo ha inflitto ieri il Tribunale presieduto dal giudice Gloria Carlesso a 14 imputati sloveni e del Bangladesh. Erano accusati di far parte con ruoli gerarchicamente diversi, di un'organizzazione di passeur che ha introdotto in Italia svariati migliaia di clandestini. Da qui l'accusa di associazione a delinquere e favoreggiamento dell'immigrazione.

A Bojan Ceh e Simona Partic, ritenuti componenti di spicco dell'organizzazione sono stati inflitti sei anni di carcere e 500 mila euro di multa. Il Tribunale ha invece condannato Ales Bobic, Janez Metelko e Ivan Mikulic a tre anni e sei mesi di carcere e 100 mila euro di multa. Due anni e sei mesi per Marko Matk Lovlu Khan, Branko Giodani e Rebrnja Hajriz.

Un anno e mezzo con la condizionale agli imputati

minori Tomaz Lavric, Vladika Nikolic, Mirko Dejac, Robert Likovic, Savo Smigic, Darko Mrgole, Jose Ostr, Miran Krajnc. Assolti Jewel Khan e Stefan Nicic. Il primo era agli arresti e subito dopo la sentenza di proscioglimento è stato liberato.

Il processo conclusosi ieri nel tardo pomeriggio è nato dalla indagine del pm Federico Frezza che ha usufruito della preziosa collaborazione della polizia slovena. Molte informazioni sono giunte in Italia da Lubiana e il magistrato che ha inventato per primo in Italia un pool antipasseur, ne ha dato pubblicamente atto.

«Il procedimento è nato dalle informazioni fornite dagli inquirenti sloveni. E un dato altamente significativo del mutato atteggiamento delle autorità d'oltreconfine nei confronti del fenomeno dell'immigrazione



Il pm Federico Frezza

clandestina diretta in Italia. Ora la loro legge penale consente l'utilizzo delle intercettazioni telefoniche e autorizza l'arresto cautelativo

re dei passeur. Dieci anni fa tutto questo era impensabile.

I ruoli all'interno dell'organizzazione erano ben determinati gerarchicamente. Ivam Mikulic, condannato a tre anni e mezzo, aveva il compito di alloggiare i clandestini arrivati a Lubiana, ma gestiva anche gli autisti dei pullmini e riceveva il denaro per i «viaggi della speranza» attraverso

la rete della Western Union. Già in precedenza era stato condannato in Italia per aver «importato» ragazze destinate a finire sul marciapiede.

Branko Giodani, cui ieri sono stati inflitti due anni e sei mesi di carcere, era il passeur dell'organizzazione: passeur in senso stretto, perché sceglieva la via e organizzava i passaggi per i boschi del Carso o via mare.

Tutti gli episodi contestati dall'accusa iniziano nel febbraio e finiscono nell'ottobre del 1999. Gli immigrati del Bangla Desh arrivavano in aereo in Russia e Ungheria. Li prendevano contatto con un gruppo di trafficanti di uomini capeggiato da Mostafizur Rahman, detto Shampon. Il trasferimento in Italia, specie a Mestre, era affidato a organizzazioni slovene che garantivano il risultato. Se qualcuno veniva intercettato dalle nostre autorità e rispedito oltreconfine aveva diritto senza pagare alcunché ad altri due tentativi di sbarco in Occidente.

c.e.

All'Antonveneta di via del Lavatoio ieri mattina per oltre un'ora

Accesso in banca bloccato per una chiave spezzata



La filiale della Banca Antonveneta in via del Lavatoio rimasta bloccata. (Foto Bruni)

Blindata, blindatissima. Anzi inaccessibile. La filiale della Banca Antonveneta di via del Lavatoio è rimasta ieri mattina off-limits per funzionari, impiegati e clienti per oltre un'ora. La porta d'ingresso è stata violata solo dopo le 9.30 grazie all'intervento esperto di una ditta specializzata. Mai come in questo caso la banca ha do-

vuto servirsi di uno «scassinatore».

All'origine dell'improvviso problema c'è stato il fatto che al momento dell'apertura, poco dopo le 8, la chiave si è improvvisamente spezzata all'interno della serratura. Riuscire ad aver ragione della porta blindata non è stato facile perché il sistema d'allarme è rimasto inserito

«leggendo» l'inconveniente come un tentativo di effrazione.

Fortunatamente i disagi per i clienti sono stati limitati. Si sono potuti rivolgere a una vicina agenzia dello stesso istituto di credito che si trova a poche decine di metri. I lavori per risistemare la serratura rotta sono durati fino al pomeriggio.

Slitta al 25 l'udienza preliminare sul principale filone

Crac Kreditna, Giulio Camber dirà la sua a fine maggio

E' stato rinviata a sabato 25 maggio l'udienza preliminare sul principale filone del crac della vecchia Banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia. Il breve slittamento è stato determinato da una richiesta del senatore Giulio Camber. Ieri era impegnato a Roma a palazzo Madama e, come vuole la legge, l'udienza è stata rinviata.

Camber attraverso il proprio legale, l'avvocato Tiziana Benussi, ha annunciato di voler rendere dichiarazioni. Lo farà il giorno 25 davanti al Gp Enzo Truncellito, al pm Raffaele Tito e agli avvocati degli altri imputati. Secondo l'accusa il senatore ha ricevuto dai vertici della Kreditna Banka



Franco Tabacco

una valigetta con un centinaio di milioni. La somma doveva servire per agire sulla Banca d'Italia, già interessata alla difficile situazione dell'istituto di via Filzi e al suo commissariamento.

Camber ha sempre respin-

to con sdegno le accuse e ha scelto di spiegare ai giudici dettagli e retroscena.

Anche Franco Tabacco, l'unico degli imputati del caso Kreditna attualmente in carcere, ma per altra causa, sembra abbia scelto la prossima udienza per mettere a fuoco alcuni particolari su cui non avrebbe rivelato tutto. Conferme non ne giungono, ma la voce continua a rimbalzare per il palazzo di Giustizia.

La prossima settimana compariranno invece davanti al Gp Enzo Truncellito gli imputati del crac da 350 miliardi che hanno scelto la via del patteggiamento con tanto di condizionale. Tra essi l'ex direttore generale della Kreditna Vito Svetina, accusato di bancarotta.

Feriti in maniera non grave due croati nel tratto autostradale tra Ferneti e il Lisert

Bmw impazzita finisce ruote all'aria

All'origine dell'incidente l'asfalto scivoloso per la pioggia

Polizia e Polstrada hanno incalzato l'animale fino a un varco nella rete a Sistiana

Capriolo inseguito in autostrada

Pantere all'inseguimento di un capriolo lungo l'autostrada. Per oltre un chilometro alcune volanti della polizia hanno cercato di bloccare una bestiola che era finita lungo l'autostrada rischiando di essere travolta. E' successo ieri mattina verso le 8 all'altezza del distributore della Q8 poco dopo Sistiana. Da «incappare» nel capriolo che correva come impazzito lungo le due corsie è stata

una pattuglia del commissariato di Duino. A dare man forte ai colleghi dopo poco è giunta una squadra della polizia stradale. Quest'ultima pattuglia ha bloccato la corsia di marcia in modo tale che i colleghi potessero operare spingendo l'animale verso la rete e quindi salvargli la vita. Il capriolo incalzato dalle auto della polizia pian piano si è spostato verso la rete di recinzione tro-

vando a circa un chilometro dalla stazione di servizio un buco attraverso il quale ha definitivamente riacquisito la libertà. Durante le operazioni il traffico è stato rallentato. Gli agenti della stradale hanno convogliato le vetture e i camion in transito verso la corsia di sorpasso mentre gli altri poliziotti hanno tallonato il capriolo che correva lungo la corsia di destra.

Ha perso il controllo della Bmw e l'auto è finita con le ruote all'aria. L'incidente si è verificato ieri verso le 10 mentre pioveva a dirotto lungo il tratto autostradale che da Ferneti porta al Lisert. Feriti, in maniera fortunatamente non grave due giovani croati che viaggiavano nella Bmw impazzita. M.N., 28 anni, che era alla guida ha riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. Ma in un primo momento le sue lesioni erano apparse molto più gravi. O.A., 30 anni, se la caverà in appena tre giorni. Sul luogo dell'incidente una pattuglia della polizia stradale che ha condotto i rilievi di legge. I feriti sono stati soccorsi da un'ambulanza del 118.

Con inizio alle 9.55

Martiri delle foibe Domani a Basovizza la cerimonia di commemorazione

Si terrà domani con inizio alle 9.55 al sacrario di Basovizza l'annuale cerimonia commemorativa dei martiri delle foibe promossa da Comune, Provincia e Comitato per i martiri delle foibe. Dopo lo schieramento del picchetto militare, il programma prevede alle 10 l'ingresso del gonfalone della città al sacrario, seguito dall'alzabandiera e dalla deposizione di corone. Alle 10.15 la messa in suffragio delle vittime celebrata da mons. Piergiorgio Ragazzoni, poi la preghiera per gli infoibati che fu composta dall'arcivescovo Santin e la lettura di testimonianze. La cerimonia si concluderà alle 11.10.

La Provincia di Trieste presenta
10-19 maggio 2002

Dall'alba al tramonto
gli sport nel loro
ambiente naturale

Tornei, gare, dimostrazioni
aperte a tutti

AREA
SciencePark

In collaborazione con:
CAI XXX Ottobre
Triestina Valley
Circolo Ippico Alpe Adria
Sci Club 770
Alternativa Bike
UISP-Trieste
M.I.U.R. - C.S.A. Trieste
Ufficio di Educazione Motoria, Fisica e Sportiva
Polisportiva Prevenire
Club Sportivo Trieste Pugnato

E' la scuola polo:
Istituto Comprensivo Bergamas - Mountain Bike
Istituto Comprensivo dei Campi Elisi - Mountain Bike
Istituto Comprensivo di Valmasura - Orienteering

Campus di Basovizza
Area parcheggio del Sincrotrone

SPORT
IN AREA

MountainBike
Orienteering
Tennis
Pallavolo
Pugilato
Sci di Fondo
Equitazione
Giochi dimenticati
Ginnastica dolce

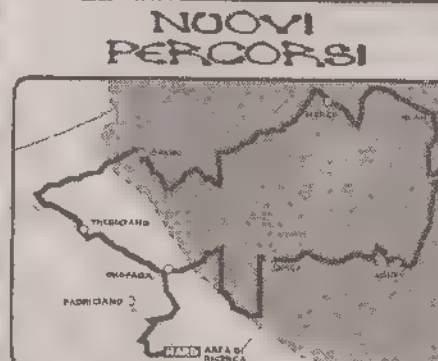
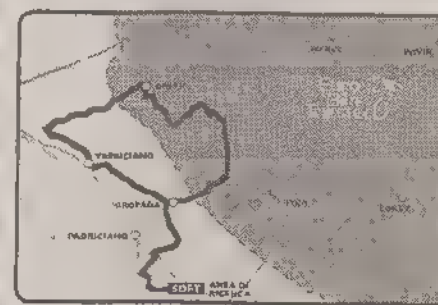
www.eurobiketriestefvg.com

12 maggio
2002

Per la prima volta passiamo
due valichi, Gropada e Orle

Percorso HARD
(oltre 30 km) partenza ore 10.00
Età minima 14 anni.
Percorso un po' più impegnativo che pur non presentando particolari difficoltà tecniche necessita una certa dimestichezza con la mountain bike ed una minima preparazione atletica, considerato il chilometraggio ed il dislivello (3 km di salita circa) proposto (consigliato il caschetto di protezione).
Partenza da Basovizza - valico Gropada - Lipica - Lokve - Povir - Orlek - valico Orlek - Basovizza

Percorso SOFT
(12 km circa)
partenza ore 10.30
Indirizzata a tutti coloro in possesso di una mountain bike, bambini compresi, che vogliono partecipare ad una pedalata in compagnia su un bellissimo percorso sterrato prevalentemente pianeggiante (è consigliato l'uso del caschetto protettivo).
Partenza da Basovizza - valico Gropada - Orlek - valico Orlek - Basovizza



E' consigliato l'uso del casco
protettivo integrale omologato F.C.I.

CASA DEL CICLO
VIA VALDRIVIO DI TRIESTE

LA QUOTA DI
ISCRIZIONE
COMPRENDE:

- Maglietta ricordo.
- Confezione di Miele del Carso offerta dal Consorzio Apicoltori del Carso.
- Ristoro e assistenza gara.
- Calice di vino
- Integratore salino.

Al primi iscritti in omaggio
una confezione di olio extra
vergine di oliva PAROVEL.

F.lli Nascimben
Trieste - Monfalcone

Radioattività
Energia Atomica

Pertot LP
ecologia/servizi

Lattierie
Friulane

Bici a noleggio
presso Papi Sport
Borgo Grotta Agente
tel. 040.327217

Principe

IMPIANTI SPORTIVI:
Via Nazionale 62
33010 TAVAGNACCO (UD)
tel. fax 0432.672924
TUTTO PER IL CALCIO
VOLLEY - RUNNING

F. Gurian
IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE

GRIGGROS S.a.s.
VINO - BIERA - DIBITE - ACQUE MINERALI

NUOVA EDICOLOR srl
Via S. Giacomo in Monte 18 Trieste

VICTORY VICTORY
SPORTALIFE
MONFALCONE
Via Ciriaco De' Gallo 14
www.victorysport.it

De Palo srl
SPECIALE
LA CUCINA DI RABIESE
AUTORISTORANTE DI FERNETTI

Flavia

AUD/CE

AS ONE

100

ROBERTO DANESI
tel. 040.347.8501 - 339.2688122
fax 040.367981
E-mail: danesi@virgilio.it

UniEuro

ero dell'ottimismo

UNIEURO

UNA PORSCHE
CARROZZA GLI SPOSI

Pril
2002
SOTABE

COMPRESO
NEL PREZZO
SU TUTTE LE
lavastoviglie

Ecco alcuni esempi delle oltre 100 proposte:

48€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 481 € Tvc SABA 28" stereo televideo Secam L colore silver Videoregistratore SABA 6 testine - hifi - stereo 2 scart 1 euro per il videoregistratore+10 rate da 48 euro per il tv color senza interessi*	59€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 591 € Tvc Samsung 28" - 16/9 stereo te evideo - silver Videoregistratore Samsung 6 testine-hifi-show view stereo 2 scart -silver 1 euro per il videoregistratore+10 rate da 59 euro per il tv color senza interessi*
63€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 631 € Tvc SAMSUNG 29" 4/3-Plano-100 Hz-stereo-televideo-silver Videoregistratore Samsung 6 testine-hifi-show view stereo 2 scart -silver 1 euro per il videoregistratore+10 rate da 63 euro per il tv color senza interessi*	64€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 641 € Tvc Philips 28" 16/9 -stereo-televideo-radio AM/FM silver Lettore DVD PHILIPS predisposto per DTS e 5.1 - colore silver 1 euro per il lettore DVD+10 rate da 64 euro per il tv color senza interessi*
104€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 1.041 € Tvc SAMSUNG 29" 4/3-Plano-100 Hz-stereo-televideo-silver Videoregistratore Samsung 6 testine-hifi-show view stereo 2 scart -silver 1 euro per il videoregistratore+10 rate da 104 euro per il tv color senza interessi*	114€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 1.141 € Tvc PHILIPS 32" 16/9 100 Hz - virtual dolby Lettore DVD PHILIPS predisposto per DTS e 5.1 - colore silver 1 euro per il lettore DVD+10 rate da 114 euro per il tv color senza interessi*
134€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 1.341 € Tvc Samsung 32" Plano -16/9-100 Hz-stereo-televideo -silver Videoregistratore Samsung 6 testine-hifi-show view stereo 2 scart -silver 1 euro per il videoregistratore+10 rate da 134 euro per il tv color senza interessi*	154€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 1.541 € Tvc Philips 32" 16/9-Real Flat-100 Hz-digital naturalmotion virtual dolby - colore silver Lettore DVD PHILIPS predisposto per DTS e 5.1 - colore silver 1 euro per il lettore DVD+10 rate da 154 euro per il tv color senza interessi*
179€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 1.791 € Tvc THOMSON 34" - 4/3 -Scentum -100 Hz-stereo-televideo Videoregistratore Thomson 6 testine -hifi-stereo-show view 2 scart-silver 1 euro per il videoregistratore+10 rate da 179 euro per il tv color senza interessi*	199€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 1.991 € Tvc Philips 32" 16/9-Real Flat-100 Hz dual screen dolby digital casse senza fili - silver Lettore DVD PHILIPS predisposto per DTS e 5.1 - colore silver 1 euro per il lettore DVD+10 rate da 199 euro per il tv color senza interessi*
189€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 1.891 € Tvc color a retroproiezione TOSHIBA 40" formato 16/9 stereo e televideo Videoregistratore Toshiba 6 testine hifi stereo - 2 scart - ingressi AV 1 euro per il videoregistratore+10 rate da 189 euro per il tv color senza interessi*	254€ ALMESE + 1€uro = TOTALE 2.541 € TV color a retroproiezione SAMSUNG 42" 16/9 - 100 Hz virtual dolby Videoregistratore SAMSUNG 6 testine-hifi-show view stereo 2 scart - colore silver 1 euro per il videoregistratore+10 rate da 254 euro per il tv color senza interessi*

portati in tasca solo 1 euro

per comprarti il dvd o il videoregistratore.
Al TV color ci pensiamo noi:
neanche un euro di acconto, 10 rate senza interessi

Le proposte a questi prezzi sono valide solo in vendita abbinata. Ma se vuoi solo il Tvcolor, vieni lo stesso! Abbiamo la soluzione giusta per te.

TRONY

36 mesi di garanzia

UniEuro

www.unieuro.com

(VE) MARCON
Area Centro Commerciale VALECENTER
Via Mattel, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) THIENE via Gomba
S.S. Vicenza-Thiene tel.
0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo, 45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del
GRAPPA AsterMarket
v. Maritoni, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA
Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel.
0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
via S.S.11 loc. Ferlina
t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO
VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54
tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre, 83 zona Fiera
tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecelio, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARE di MIRA
S.S.Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio Tel.0434/960316
(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnel, 40
loc. Rabulese tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

Mentre ancora si studia la manovra economica, l'assessore Carbonera rassicura: «Non calerà il finanziamento»

Assistenza a Muggia, paura di tagli

Ma sul tavolo ci sono le stesse misure alternative, anche con l'aiuto della Cri

I dipendenti della ditta al Villaggio del Pescatore sospendono l'occupazione

«Liberata» la Friulia Fish

Si è conclusa l'occupazione della «Friulia Fish» del Villaggio del Pescatore da parte di una trentina di dipendenti che nei giorni scorsi avevano ricevuto un preavviso di licenziamento.

Ieri mattina ai lavoratori è stato corrisposto un primo stipendio (non ricevevano la paga da due mesi). È stata inoltre fissata al 16 maggio una riunione tra i rappresentanti dell'azienda e le organizzazioni sindacali. Si tratta di risultati che i dipendenti della «Friulia Fish» commentano positivamente.

anche se la vertenza rimane aperta e spinosa. «Volevamo denunciare una situazione che per noi è diventata insostenibile».

È stata, infatti, l'esasperazione a spingere l'altra mattina una trentina di persone a occupare la sede della ditta che si occupa della produzione, lavorazione e commercio di prodotti ittici (pesce, molluschi e crostacei). Un dipendente della «Friulia Fish» si era rivolto persino ai carabinieri denunciando un socio che lo avrebbe minacciato di morte se avesse portato avanti la protesta.



La «Friulia Fish» al Villaggio del Pescatore.

Mentre resta ancora nel limbo la manovra economica del Comune di Muggia per rientrare, quest'anno, nei limiti di spesa corrente stabiliti dalla legge, e gli assessorati stanno ancora presentando i propri conti, il timore che a soffrire di «tagli» possa essere il delicato settore dell'assistenza sociale ha smosso sindacati e forze politiche di opposizione. L'assessore Adriana Carbonera si dice tuttavia certa che non si dovrebbero intaccare molto le spese nel suo comparto, che finora hanno rappresentato poco più del quattro per cento del bilancio.

A carico del servizio, nel 2001, risultano 85 bambini e 268 adulti. L'offerta è alquanto diversificata: si va dall'aiuto sanitario (in collaborazione con il distretto), alla somministrazione di cibi, al sostegno, psicologico, ai contributi in denaro.

Tra i minori ci sono anche gli affidi dati dal Tribunale e dalla Procura. Per i primi è necessario un ricovero in istituto o un affido familiare. I secondi sono seguiti sia economicamente che psicologicamente. Il Comune spende attorno ai 200 milioni di vecchie lire all'anno, sia per i costi degli istituti che per i contributi dati alle famiglie affidatarie, ma non è una spesa sempre esattamente prevedibile. «Gli affidi, quando capitano, non si possono rifiutare - dice l'assessore - e bisogna trovare loro una sistemazione. È un impegno gravoso, anche dal punto di vista umano».

Nel 2001 risultano 10 ca-

si di affido da Tribunale, ma la cifra è già aumentata nei primi mesi di quest'anno. Tra gli adulti, l'impegno maggiore è, come prevedibile, richiesto dagli anziani. Per il servizio domiciliare, ad esempio, sono a carico 58 ultrasessantacinquenni. Più della metà sono persone sole. Tra i servizi resi, aiuto domestico, preparazione dei pasti, cura e igiene personali.

Non è chiaro ancora se e dove colpirà la scure della riduzione della spesa corrente, ma Carbonera pensa già a possibili migliori distribuzioni dei fondi. Le spese per gli affidi, ad esempio, potrebbero essere ridotte grazie al progetto, tuttora al vaglio, di «Condominio solidale», dove famiglie che vivono nello stesso stabile e si occupano degli affidi. Una proposta caldeggiata dalla stessa Carbonera, che potrebbe trovare sede all'ex scuola di San Rocco oppure - e questa è una recente proposta - all'ex scuola di Santa Barbara.

Come dirigente della Croce Rossa, poi, l'assessore spera di istituire una sede Cri anche a Muggia. Tra i vantaggi, una migliore gestione degli aiuti alimentari forniti dall'Europa: «I fondi per alcuni pasti forniti dal nostro servizio, potrebbero essere impiegati altrove», spiega.

Ma si pensa anche al volontariato, da gestire in stretto contatto con le associazioni locali. Anche per questo a breve a Muggia, partirà un corso, di tre mesi, per operatori di volontariato.

Sergio Rebelli



SERVIZIO SOCIALE: LE CIFRE DEL 2001

MINORI A CARICO DEL COMUNE

Totale.....	85
Affidati dal tribunale.....	10
Affidati dalla Procura.....	18

ADULTI E ANZIANI ASSISTITI

Totale.....	286
Anziani.....	58
Adulti.....	20
Minori.....	6

CONDIZIONE ABITATIVA DEGLI ANZIANI

Soli.....	36
Con coniuge.....	11
Con coniuge e figli.....	1
Solo con figli.....	8
Con parenti.....	2

Il Wwf contesta ancora il raddoppio delle buche al campo di Padriciano: «Un sacrificio di verde inutile»

Nuovo progetto per il golf e nuovo «no»

Oggi i «Giochi della gioventù»

Oggi alle 8.45 si terranno nel campo sportivo di Visogliano i «Giochi della gioventù» per l'anno scolastico 2001-2002, che festeggiano il loro decennale e rappresentano come sempre un'occasione di incontro e collaborazione tra la comunità italiana e slovena. Sono organizzati dal Comune di Duino Aurisina, dalla Direzione didattica slovena di Aurisina e dall'Istituto comprensivo italiano. Cosa ci sarà, percorso, corsa sui 50 metri, salto in alto o lancio della palla i giochi previsti. Tutti i bambini partecipano sia singolarmente sia in squadre miste, secondo età. Infine la febbre agonistica si scatenerà con la staffetta a cui parteciperanno i quattro più veloci bambini di ogni singola scuola. Gadget e medaglie sono offerti da tre banche.

Ancora un «no» del Wwf al progetto di raddoppio (da nove a 18 buche) del campo di golf a Padriciano. Dopo un primo giudizio negativo in fase di analisi della Valutazione di impatto ambientale, il Golf club ha modificato il progetto e la Regione ha chiesto un nuovo parere. L'associazione giudica insufficienti le modifiche («spostamento di qualche buca, creazione di un "laghetto" artificiale»). «Verrebbero comunque sacrificati 90 mila metri quadrati di bosco, comprese parti del bosco "Koeller" (ostrio-querceto) di elevato valore vegetazionale, e 80 mila di prati». Solo in parte, secondo il Wwf, queste perdite verrebbero compensate dal laghetto e dalla manutenzione di aree a landa con l'insediamento di pascoli, di cui oltre tutto non vi sarebbe nemmeno garanzia di realizzazione effettiva. Lo studio non comprende «una stima quantitativa di valore sulla fauna, e sulle specie rare che frequentano l'area». Ma insufficiente sembra anche l'analisi costi-benefici. Il campo, si dice, consumerebbe per irrigazione «una quantità di acqua pari al fabbisogno annuo di 800 persone per l'utilizzo meramente ricreativo di un pubblico estremamente selezionato, perciò il sacrificio di aree naturalisticamente pregiate non è in alcun modo giustificabile». Negli Usa, conclude il Wwf, ormai si destinano al golf solo aree degradate da ripristinare.

DUINO AURISINA Il candidato sindaco del Centrosinistra esplicita la sua posizione sul tema più urgente per la prossima amministrazione

«Due turismi nella Baia. Ma bisogna far presto»

Secondo Moro bagnanti «locali» e ospiti dovranno avere zone separate, ma speculari

Il programma di An Arredo urbano, sagre una scuola migliore

«Dare sostegno a tutte le attività commerciali e produttive, quali la lavorazione del marmo, promuovere iniziative che comprendano tutte le frazioni del comune, attraverso percorsi culturali ed enogastronomici; rafforzare le manifestazioni che affondano le loro radici nell'identità storica e culturale locale, come la sagra di paese, le rappresentazioni sacre, le esposizioni di artigianato artistico e di prodotti tipici locali». E' il programma di Alleanza nazionale per le elezioni amministrative, contenuto in un foglio-manifesto, in cui si afferma anche: «L'impresa agricola deve essere messa in condizione di svolgere in modo competitivo la propria attività attraverso una normativa urbanistica più favorevole».

Ma ci sono anche altri punti: per esempio lo sviluppo dei percorsi ciclopeditoni di concerto con la Provincia, e «cominciare a investire in arredo urbano, con panchine e illuminazione, riorganizzare la viabilità nei centri urbani con la creazione di marciapiedi, isole pedonali, razionalizzazione e rafforzamento dei mercati, per usufruire di Duino Aurisina nella sua interezza».

Un pensiero anche per la scuola: più strumenti per innalzare la qualità dell'azione didattica, corsi di informatica, lingue e musica per «offrire momenti di incontro e di crescita della cittadinanza».

«Il nostro impegno sarà volto a confermare la linea informatica delle scelte fin qui operate, ottenendo conferma delle garanzie finora conquistate, soprattutto non concedendo più spazio a qualsiasi logica che dovesse perseguire la strada del rinvio o, peggio, di un sistematico sabotaggio, utilizzato unicamente per lasciare le cose come stanno, contro l'interesse della comunità». Michele Moro, il candidato sindaco per il Centrosinistra, decide per primo di «sbilanciarsi» sulla questione più importante per l'amministrazione - anche quella che uscirà dalle urne il 26 e 27 maggio - di Duino Aurisina, e in una nota esprime il suo programma sull'argomento: «I tempi per fare delle scelte sono assolutamente maturi», afferma in una nota.



Michele Moro

Moro ricorda che il lungo dibattito dei mesi scorsi ha portato «precise garanzie, perentoriamente stabilite nella convenzione e nelle norme del piano particolareggiato. La Baia avrà vocazione unicamente turistica e sarà pertanto liberamente fruibile

dalla popolazione e accessibile a tutte le classi sociali».

In particolare, Moro individua una sorta di «equa divisione» del territorio, che si basa «sull'impegno a non trasformare l'intervento in cava in una possibile speculazione edilizia, soprattutto di tipo residenziale». Quindi, «organizzazione nella fruizione stagionale, dove la Baia avrà un ruolo preminente dedicato alla fruizione locale o giornaliera, e alla cava sarà riservata una funzione principalmente di ospitalità turistica». Due entità speculari, «nel senso che la riuscita del progetto dipenderà anche dalla sua sostenibilità economica». L'ambiente ne guadagnerà, dice Moro, perché si risolverà «anche l'offesa paesaggistica rappresentata dall'attuale depuratore a cielo aperto».

GLI APPUNTAMENTI

Oggi fitta serie di incontri tra candidati e cittadini. Domani un dibattito sulla multiculturalità

Questi i prossimi appuntamenti elettorali a Duino Aurisina. Oggi. La Lista Uniti con il candidato Vittorio Tanze incontra gli elettori alle 20.30 al ristorante «Sette nani» di Sistiana. Alle 17.30 al bar «Al castello di Duino» incontro col candidato del Centrodestra Giorgio Ret e le forze politiche che lo sostengono. Alle 18.30, al bar Edil di Borgo San Mauro An parlerà di «Duino Aurisina che vogliamo...». Alle 17.30 Libertà è partecipazione schiera i suoi candidati e il candidato sindaco Romano Vlahov, alle 17.30, al ristorante «Baia degli Uscocchi» al Villaggio del Pescatore. Alle 16.30 alla Biblioteca comunale di Aurisina gli Amici della Terra organizzano un dibattito dal titolo «Baia: quale futuro?». Alle 20.30, in località Medeazza, il candidato del Centrosinistra Michele Moro incontra i cittadini alla trattoria «Da Pino». Domani. Alle 11 alla Casa rurale Moro con gli esponenti delle istituzioni scientifiche triestine parla di multiculturalità. Intervengono Arturo Falaschi, Michele Zanetti, Corrado Belci.

Comune di S. Dorligo della Valle - Dolina

MAJENCA 2002 (9/5 - 14/5/2002)

46° MOSTRA COMUNALE DEI VINI e 5° MOSTRA DELL'OLIO DI OLIVA

Venerdì, 10 maggio	Ptuj
18.00 apertura dei chioschi	18.00 esibizione del gruppo folkloristico «Brkini» dal Comune di Hrpolje - Kozina
19.00 apertura della mostra d'arte contemporanea presso la galleria «Torkla»	19.30 arrivo in piazza dei giovani del paese, che danno inizio ai festeggiamenti a seguire il gruppo folk «Igor in zlati zvoki» con intermezzi del celebre Denis Novato
20.30 il famoso gruppo sloveno Kingston in concerto (con il contributo della Provincia di Trieste)	
Sabato, 11 maggio	Lunedì, 13 maggio
17.30 apertura dei chioschi	18.00 apertura dei chioschi
17.30 sfilata di auto d'epoca	19.00 presentazione del libro di Vesna Guštin - Grilanc «Le pietre nel fuoco» nel «SKD V. Vodnik»
18.00 apertura e premiazioni della 46° mostra Comunale dei vini e della 5° mostra degli oli extravergini d'oliva partecipa: il gruppo Brkinska Godba 2000 dalle 21.00 in poi preparativi e innalzamento dell'albero «Maj»	20.15 esibizione del gruppo di ballo del «SKD Valentin Vodnik»
	20.30 ballo con il «Zamejski kvintet»
Domenica, 12 maggio	Martedì, 14 maggio
16.00 apertura dei chioschi	17.00 apertura dei chioschi
17.00 concerto dell'orchestra a fiati di Dolina	18.00 esibizione della banda «Breg» di Dolina
	19.00 abbattimento dell'albero Maj

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

PROVINCIA DI TRIESTE

Tutti i giorni saranno aperte le mostre degli artisti locali, di artigianato artistico e degli alunni delle scuole materne ed elementari del comune di San Dorligo.

ORARIO DELLA VENDITA DELL'OLIO LOCALE

sabato/sabato: od/dalle 18.30 do/dalle 22.00
domenica: od/dalle 17.00 do/dalle 22.00
pomeridj/mercoledì: od/dalle 20.00 do/dalle 22.00

Le lingue più parlate al mondo?
INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE
L'Associazione Culturale di Studi Ibero-Latino Americani

OFFRE

- corsi gratuiti introduttivi a tutti i livelli
- insegnanti di madrelingua di grandissima esperienza
- borse di studio all'estero
- videoreca/biblioteca
- proiezioni film in serie
- TV satellitare
- internet point

CORSI QUADRIMESTRALI CON GRUPPI RIDOTTI
Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste - dal lunedì al venerdì 10-12/16-20 sabato 10-13
040.300.588

ASS. CULTURALE CLICK "IL SOFTWARE"
CORSI PROPEDEUTICI GRATUITI DI INFORMATICA
*** CORSI ACCELERATI PER LA PATENTE EUROPEA**

Corso d'informatica multimediale propedeutico a livelli Base, Medio e Avanzato su Windows Office Automation e Internet

Insegnanti abilitati alla preparazione per il conseguimento della patente europea del computer

VIA F. VENEZIAN, 1 - TEL. 040.3220908

F18 Warrior 125cc/150cc Malaguti

L'offerta che ha grinta da vendere!

Prezzo listino 125cc €3042 - Prezzo listino 150cc €3181

Stesso prezzo per 125-150cc €2.424

IVA COMPRESA-IMMATRIC. ESCLUSA

Motori 4 tempi Raffreddamento a liquido
Freni a disco Ø 220mm e Ø 200mm
con pinza idraulica a doppio effetto

Finanziamenti senza interessi* o agevolati**

Findomestic

Es. di finanz. € 2.325 spese pratica € 125
* 12 rate da € 193,75 TAN 0,00% - TAEG 10,83%
** 36 rate da € 70 TAN 5,30% - TAEG 9,42%

Malaguti
IDEE IN MOTO
www.malagutimoto.it

MOTOSHOP DUE srl - Via Giulia, 10 - TRIESTE - Tel. 040 569529

CENTRO PELLETERIE
Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
...la qualità al giusto prezzo

A DUE PASSI DALLA FIERA

IN OCCASIONE DELLA 54 FIERA CAMPIONARIA
 INTERNAZIONALE IL NEGOZIO SARÀ APERTO

DOMENICA 12 MAGGIO

DALLE 15.00 ALLE 20.00

CONFEZIONI
 VALIGIE
 BASTELLE
 CATTOLICI
 SAGGI
 SAGGI

APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 8.00 ALLE 12.30 E DALLE 14.30 ALLE 19.00
SABATO - DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.30

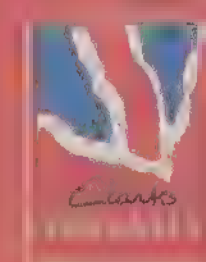
TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14
 ZONA FIERA TEL. 040.390770

TOKIO'
 CALZATURE

SCONTI
dal 20 al 60%

CAMPER

TOMMY HILFINGER



aperto anche il lunedì
VIA MAZZINI, 40 - TRIESTE

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
 Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoni; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qual-

siasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazio-

ne, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BASEGGIO tranquillo, luminoso, ottime condizioni: cucina, poggolo, soggiorno, due stanze, bagno, cantina. 144.600 €. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

CARPINETO primo piano, condizioni ottime: soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazza, box. 121.400 €. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

CENTRALE locale d'affari ottime condizioni interne con ingresso, grande vetrina, piccolo ufficio, magazzino, possibilità bagno, riscaldamento, aria condizionata. € 82.633,00 (160.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

CONTI adiacenze appartamento buone condizioni interne composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, grande bagno, grande ripostiglio, uso guardaroba, serramenti pvc. € 71.000,00 (137.500.000). Rabino 040/368566. (A00)

COSTIERA villa su due piani in perfette condizioni complessivi 140 mq più ampia dependance di due

stanze con bagno, box per due macchine, 2000 mq di giardino più due pastini al mare, perfette condizioni. Studio 4, 040/370796. (A00)

DIAZ palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione appartamento ultimo piano con ascensore, completamente rimesso a nuovo composto da ingresso, salone, 3 camere, matrimoniali, cucina abitabile, bagno, soffitta, riscaldamento autonomo. € 247.900,00 (480.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

FABIO Severo appartamento piano alto con ascensore composto da atrio, soggiorno con terrazzino, camera matrimoniale, cucina abitabile con poggolo, doppi servizi, stupenda vista città con scorcio mare. € 113.620,00 (220.000,00). Rabino 040/368566. (A00)

FRONTEMARE Rive in stabile prestigioso ultimi appartamenti di 200-270 mq ai piani alti con ascensore, splendida vista prezzi impegnativi. Studio 4. 040/370796. (A00)

GALLERY Commerciale alta appartamento due livelli soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due poggoli + 2 vani. Due posti auto in garage. Cod. 305. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone, centralissimo appartamento trilocale soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, garage singolo. Cod. 117/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Muggia loc. Pianezze casa da ristrutturare con giardino di circa 500 mq. Possibilità di ampliamento. Cod. 35/P. 040/271147. (A00)

Continua in 29.a pagina

Yogurt Mila.
 Con affetto da Franz,
 malga Fanes,
 Val Badia.

Chi mi conosce lo sa: non amo parlare di me. Mi piace parlare di quello che faccio. Mi alzo presto ogni mattina per occuparmi delle mie mucche. Per loro scelgo l'alimentazione più naturale e le migliori cure. A volte, forse, le vizio. Ogni anno, quando arriva l'estate, le porto in alta quota a pascolare. Dal loro latte fresco e profumato nasce lo yogurt Mila, bianco o alla frutta, preparato nel rispetto della nostra tradizione. È dedicato a voi, con affetto. Franz.

YOGURT MILA. LATTE. AMORE. ALTO ADIGE.

Un Secolo di ATER

1902-2002: L'ATER DI TRIESTE COMPIE 100 ANNI

**IL SALUTO
DEL MINISTRO
ENRICO LA LOGGIA**

**Preg.mo Sig.
Dott. Alberto Mazzi
Presidente
dell'Ater di Trieste**

Impossibilitato, per concomitanti impegni istituzionali, a partecipare alla interessante tavola rotonda che si terrà in occasione dei 100 anni dell'Istituto Ater, desidero esprimere gli auguri più sinceri di buon lavoro ai partecipanti. Mi complimento inoltre con Lei, caro Presidente, per la meritoria opera che l'Ente cui Lei è preposto ha svolto e continua a svolgere per la soluzione di uno dei problemi più rilevanti della nostra vita sociale.

**Sen. Enrico La Loggia
Ministro Affari Regionali**

Un secolo di vita è un bel traguardo, anche per un'azienda pubblica.

Quest'anno, infatti, l'ATER di Trieste festeggia i 100 anni dalla fondazione; la sua nascita risale al 1902 per volontà del Consiglio Municipale di allora, che approvò nella seduta del 17 luglio 1902 la costituzione dell'ICAM (Istituto Comunale per le Abitazioni Minime). Alla costituzione finanziaria contribuì anche la Cassa di Risparmio Triestina.

L'evento è importante, anche perché quella triestina è la più antica azienda per l'edilizia residenziale in Italia e di conseguenza la prima a festeggiare un così significativo anniversario.

Per commemorare degnamente la ricorrenza, il Consiglio d'Amministrazione ha inteso coinvolgere il numero più elevato possibile di enti e istituzioni di rilievo sia locale, sia nazionale. Hanno già aderito, tra gli altri, o dando il loro patrocinio, o con altre forme di collaborazione: il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Commissariato del Governo, la regione Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, i Comuni di Duino-Aurisina, Muggia e S. Dorligo della Valle, la

Camera di Commercio di Trieste, l'Università degli Studi di Trieste e la facoltà di Architettura. Tuttavia, ciò che sta più a cuore agli amministratori dell'azienda è soprattutto coinvolgere i cittadini di Trieste e gli inquilini dell'ATER.

Le numerose iniziative programmate dall'Ater, che si è avvalso della collaborazione della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, sono state affidate a un Comitato Scientifico d'eccezione che vanta la presenza del Rettore dell'Università degli Studi di

Trieste, prof. Lucio Delcaro del preside della Facoltà di Architettura, il prof. Giacomo Borruo, e annovera tra i suoi componenti la professoressa Paola Di Biagi, docente di architettura nel nostro ateneo e preziosa coordinatrice delle iniziative per il Centenario, nonché gli esperti di fama internazionale quali la professoressa Mariella Casciato, Presidente di DO.CO.MO.MO., (Documentation and Conservation of Buildings, Sites and Neighbourhoods of the Modern Movement), l'ar-

chitetto Anna Maria Pozzo, Direttore del Settore Tecnico di Federcasa-ANIACAP, Federazione cui aderiscono le ATER di tutt'Italia, il prof. Jean Louis Choen e l'ex direttore dell'Azienda ing. Pierantonio Taccheo.

Dall'attento lavoro del Comitato scientifico stanno vedendo la luce le numerose iniziative che da oggi sino alla fine dell'anno "celebreranno" l'importante ricorrenza. L'obiettivo che l'Azienda si è posta, ci preme evidenziarlo, è molto ambizioso e impegnativo, soprattutto per chi è alla soglia del secolo, ma è nostra intenzione prendere spunto proprio da questi primi cento anni d'esperienza per impegnarci a fare sempre meglio nel futuro. Perciò chiediamo la collaborazione di tutti per realizzare quest'impresa, che deve essere un'occasione di lavoro comune, ma anche e soprattutto di festa per tutti: inquilini, amministratori, dipendenti e collaboratori e di tutta la città. Perché (è importante sottolinearlo) quasi un quarto dei triestini abita in un alloggio costruito dall'ATER di TRIESTE nel suo primo secolo di vita.

**Alberto Mazzi
PRESIDENTE**

L'ATER DI TRIESTE • FEDERCASA

L'importante anniversario viene festeggiato questa mattina venerdì 10 maggio presso la Sala Azzurra del Savoia Excelsior Hotel di Trieste e per l'occasione l'ATER di TRIESTE ha invitato in città tutti i presidenti degli enti italiani per l'edilizia residenziale pubblica che aderiscono a FEDERCASA. Ciò non solo per celebrare la ricorrenza ma anche per affrontare in una tavola rotonda i principali temi riguardanti il futuro dell'edilizia sociale alla presenza del Ministro Enrico La Loggia, delle massime autorità locali, nonché di politici, studiosi e tecnici del settore sociale della casa.

E' con profonda riconoscenza che salutiamo tutti i partecipanti e auguriamo loro buon lavoro e buona permanenza a Trieste.

CELEBRAZIONE del CENTENARIO

Ore 9.30 Apertura dei lavori
Registrazione dei partecipanti
Saluti
Presidente della Giunta Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: Renzo Tondo
Presidente della Provincia di Trieste: Fabio Scoccamarro
Sindaco di Trieste: Roberto Dipiazza
Relazione del Presidente dell'ATER di Trieste
Alberto Mazzi
Intervento del Presidente di Federcasa Aniacap
Marco Giardini
Consegna riconoscimenti da parte dell'ATER di Trieste

Ore 14.30 TAVOLA ROTONDA
"I prossimi cento anni di edilizia sociale. Competenze, risorse e strumenti"
Partecipano
• Tea Albini - Coordinatrice ANCI per i Problemi Abitativi
• Franco Maria Botta - Coordinatore degli Assessori delle Regioni all'ERP
• Marco Giardini - Presidente Federcasa Aniacap
• Giovanni Guerisoli - Segretario Confederale CISL
• Alberto Mazzi - Presidente ATER Trieste
• Luigi Pallotta - Segretario Generale SUNIA
• Federica Seganti - Assessore Regionale Edilizia e Servizi Tecnici
Coordina
• Paola Lunghini - Giornalista

LE PASSEGGIATE ARCHITETTONICHE

Nelle mattinate di sabato 18 maggio e sabato 25 maggio si svolgeranno le prime due passeggiate architettoniche, organizzate dall'Ater con la Facoltà di Architettura, l'Ordine degli architetti e il patrocinio del Comune di Trieste.

Comminare nella Trieste contemporanea per imparare a osservare le archi-

tetture e gli spazi costruiti nel tempo dalle società che ci hanno preceduto. Visitare alcuni interventi realizzati in diversi periodi del XX secolo allo scopo di far conoscere ai cittadini valore, carattere e storia di alcuni luoghi della Trieste del Novecento. A questo sono orientate le visite guidate alla scoperta dei numerosi

interventi realizzati dall'icam, poi l'acp e ora Ater.

Gli itinerari si snodano tra gli spazi della città contemporanea, ripercorrendo differenti idee di città e di architettura prodotte dalla cultura urbanistica e architettonica nel secolo scorso.

Meta delle passeggiate saranno alcuni luoghi di Trieste, scelti per la loro ca-

pacità di documentare come gli interventi dell'Ater, in vari periodi del '900, si siano disposti diversamente all'interno dello spazio urbano, andando a completare l'edificato esistente o a indicare nuove direttrici di sviluppo della città. Questo adottando di volta in volta differenti principi insediativi, tipi edilizi, tecniche e

materiali costruttivi. Luoghi che ci permettono infine di "incontrare" diverse figure di progettisti triestini, di rileggerne le idee di architettura e la loro traduzione in spazio abitabile.

L'itinerario della passeggiata del 18 maggio prevede la partenza con autobus da piazza Foraggi e seguirà il seguente itinerario: 1. Edificio in via Vergerio (1906-1913), edifici in piazza Foraggi e via Ghirlandaio (1926-1933), 2. Quartiere Rione del Re (1926-1933), 3. Complesso di Rozzol Melara (1971) (soltanto passaggio), 4. Edificio in via dell'Istria (1930), 5. Edificio in via Lorenzetti (1929-1931), 6. Edifici in piazza Foraggi (1966-1968).

L'itinerario della passeggiata di sabato 25 maggio prevede la partenza con autobus da piazza Foraggi e seguirà il seguente itinerario: 1. Edificio in piazza Foraggi e via Ghirlandaio (1926-1933), Edificio in via dell'Istria (1930), Complesso di Rozzol Melara (1971).

La partecipazione è gratuita e l'iscrizione obbligatoria. Per informazioni rivolgersi a ATER-UE Relazioni Esterne 0403999203/0403999454 relazioni_esterne@ater.trieste.it

Una campagna fotografica verrà realizzata alla fine del mese di maggio dai due quotati fotografi italiani, Gabriele Basilico e Guido Guidi, tra i quartieri pubblici della città.

Il risultato di questo lavoro sarà esposto in una delle sezioni della mostra invernale. Nel mese di dicembre infatti si inaugurerà la mostra, "1902-2002 Icam-lacp-Ater. Un secolo di edilizia popolare a Trieste", che si propone di documentare la storia e gli interventi progettati e realizzati a Trieste lungo il XX secolo dall'Istituto comunale per gli alloggi minimi, poi Istituto autonomo per le case popolari e ora Azienda territoriale per l'edilizia residenziale.

CONCORSO D'IDEE



Il nuovo comprensorio di Via Molino a Vento

Riprogettare la città moderna. Concorso di idee per la riqualificazione dei quartieri Borgo San Sergio e Rozzol Melara a Trieste, è un concorso internazionale che si prefigge di portare l'attenzione sui quartieri d'iniziativa pubblica e rileggerli all'interno della città contemporanea. Esso si rivolge agli studenti e ai giovani laureati in Architettura e Ingegneria edile, allo scopo di elaborare e raccogliere ipotesi di riqualificazione di consistenti parti di città realizzate con l'intervento pubblico in diversi periodi del secondo Novecento. Gli elaborati in particolare dovranno mettere in evidenza l'importanza e il senso dello spazio aperto all'interno dell'unità quartiere.

All'ideazione del concorso hanno contribuito la facoltà di Architettura del nostro Ateneo e l'Ordine degli Architetti, mentre i premi saranno messi a disposizione dal Sindaco di Trieste e dal Presidente della provincia di Trieste. Si ricorda infine che il termine ultimo per la domanda di partecipazione è il 31 luglio 2002 mentre quello per la consegna degli elaborati è il 18 ottobre 2002.

CONVEGNO D'ARCHITETTURA

In occasione della Mostra storico-fotografica, in collaborazione con la Facoltà d'Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, sarà organizzato un Convegno internazionale dal titolo "Città e architettura nell'Europa del Novecento. Dalla costruzione alla riqualificazione dei quartieri pubblici" tale convegno che chiuderà le iniziative per il centenario dell'Ater, metterà a confronto diverse esperienze di edilizia sociale, avviando un dibattito su tendenze in atto e prospettive future nel campo delle politiche e dei progetti di riqualificazione dei quartieri di edilizia pubblica e più in generale delle periferie urbane.



Il comprensorio che si affaccia su Piazza Foraggi è tra le prime realizzazioni edilizie

SEQUENZE DI PAESAGGI URBANI



Lo stabile di Via Vergeno angolo Via Ghirlandaio

Questa mattina la presentazione del libro fotografico del Circolo Fincantieri

Una città con tante anime

Ottantasei «icone» di una Trieste non da cartolina

Cieli color indaco, mare azzurro, palazzi illuminati dal sole al tramonto, borse, sommaco e Carso.

Il Circolo Fincantieri ha realizzato un libro fotografico dedicato alla città. «Trieste e le sue anime» è frutto del lavoro collettivo di una ventina di appassionati che, puntando i loro obiettivi su questo o quel soggetto, hanno inteso celebrare i 25 anni di vita del loro sodalizio.

Il volume che oggi alle 11 verrà presentato in municipio al sindaco Roberto Di Piazza e alla stampa, riempie un grande vuoto in campo editoriale: da anni le aree principali in cui si identifica l'anima una certa triestinità, non trovavano spazio adeguato su un unico volume. Riviste, calendari, pubblicazioni. Ma non libri degni di questo nome.

Il vuoto è stato finalmente colmato. Le Rive, piazza dell'Unità, i luoghi dei culti religiosi, il mare, i palazzi, le fontane, il Carso, sono sei «stazioni» per 86 foto a colori saturi, a tratti iperreali, deliberatamente scelte come fossero altrettante «icone» dell'area decisionale della città.

I palazzi, le chiese, gli stessi moli, riaffermano sulle pagine una presenza che racconta di quanto furono potenti e ricchi i nostri antenati dell'inizio del secolo scorso. Le pietre, i marmi, le fontane restano sulla scena quasi per vanità. Il Lloyd è morto, la Luogotenente ha cambiato nome. Allo stesso modo questi palazzi che riempiono pagine e pagine del libro, testimoniano quanto grande e in-

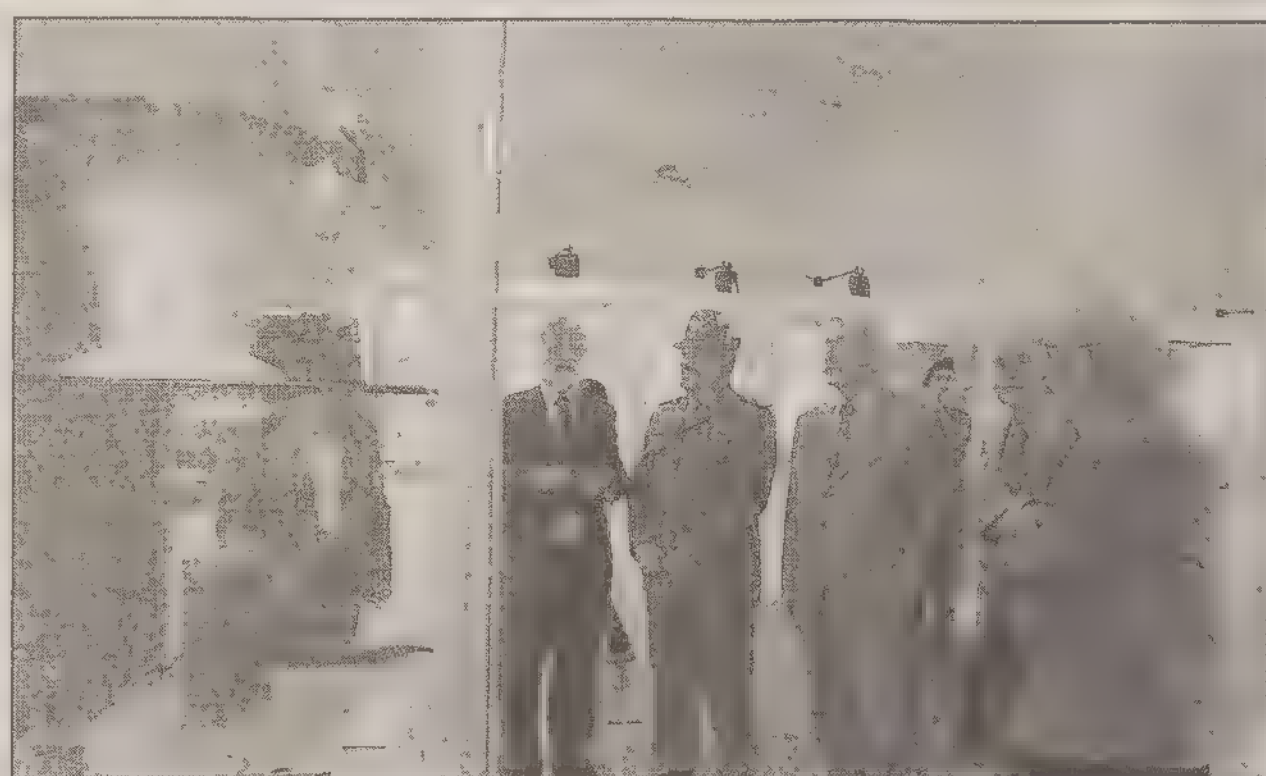
tenso sia l'amore dei triestini per il cuore della città e per il Carso visto spesso come un giardino, un luogo della natura, non di chi lo abita da secoli.

Il volume, aperto da una presentazione di Claudio Grisancich, resta all'interno di una visione rassicurante dei luoghi. Nessuna fotografia racconta dei quartieri periferici e di quelle migliaia e migliaia di triestini che vi abitano. Nessun obiettivo ha inquadrato Rozzoli Melara, il Vaticano, Borgo San Sergio, San Giovanni, Poniziana. La Ferriera, gli scali vuoti del San Marco, la Vetrola fatta a pezzi negli ultimi mesi, il Porto Vecchio, restano estranei al libro, così come il mondo dei giovani, il teatro, le scuole, la cittadella scientifica, il «terzo

mondo» che convive da tempo silenzioso e disperato con la maggioranza della città.

Certo gli occhi pieni d'amore non vedono le prime rughe sul volto dell'amata. Così gli autori di questo volume hanno puntato i loro obiettivi su ciò che da sempre è nel loro cuore e nel loro immaginario. Il Carso, il mare, piazza dell'Unità. Tutto ruota attorno a questi caposaldi. Il resto può attendere o diventare soggetto di un nuovo libro, di una nuova ricerca. Il mondo è cambiato, le navi sono lontane, i cantieri sono chiusi, la Ferriera spande i suoi fumi nell'aria. Attorno i triestini vecchi e nuovi guardano e attendono qualcuno che li inquadri e racconti del mutamento, del futuro che è già qui.

Claudio Erme



I magistrati alla mostra per la Festa dell'esercito

Visita dei vertici della magistratura triestina alla rassegna storica «141 anni dell'esercito italiano», organizzata con successo di pubblico dall'Ufficio storico dello Stato maggiore in occasione della Festa dell'esercito. Il presidente del Tribunale Roberto Mazzoncin, quello del Tribunale per i minori Alessandra Botton Griselli, il procuratore generale Giorgio Brignoli e il procuratore Nicola Maria Pace sono stati accolti nella sede della mostra, nel Palazzo della Regione in riva Mandracchio, dal brigadier generale Luciano Alberici da Barbiano, a capo del Comando militare, che ha fatto gli «onori di casa». La rassegna, che con 120 pannelli esplicativi, altri documenti, uniformi e materiali percorre la storia della Forza armata dalla nascita, nel 1861, ad oggi, è visitabile gratuitamente fino a domenica inclusa, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Per visite guidate informazioni allo 040/301470.

Rettori Tribbio 2

I paesaggi della Marini, ultimo giorno della rassegna

Un'interessante rassegna della pittrice Gianna Marini, di Cormons ed esponente della scuola isontina, è visitabile fino a oggi alla galleria «Rettori Tribbio 2». Presentata dal critico Licio Damiani, l'artista propone una sequenza di opere pittoriche, realizzate a tecnica mista su tela o cartoncino e dedicate al tema dell'inverno, alle sue luci e i suoi silenziosi bagliori. Il paesaggio, così rivisitato attraverso una pittura d'atmosfera, ricca di trasparenze e di sapienti velature, lascia intravedere sentimenti, ricordi... La Marini, che ha al suo attivo la partecipazione a numerose rassegne internazionali, testimonia con questa mostra ben congenita una notevole abilità tecnica.

Come si entra in una fiaba e si diventa buoni narratori

Opite della conviviale mensile dell'Alut (Associazione laureati dell'Università di Trieste) presieduta in assenza del presidente Matteo Valente, dal vicepresidente Armando Fast, il prof. Giorgio Amodeo, docente di animazione teatrale nel locale ateneo e responsabile del teatro per l'infanzia e la gioventù della Contrada-Teatro Stabile di Trieste. Tema della sua conversazione, «Come si raccontano le fiabe».

Partendo dall'analisi sulla fiaba svolta da valenti studiosi quali Vladimir Propp, autore de «La morfologia della fiaba» in cui ha mostrato l'esistenza di certi schemi che nelle fiabe russe costantemente si ripetono, Bruno Bettelheim, autore de «Il mondo incantato», per il quale l'importanza educativa delle fiabe è legata al fatto che il bambino ha bisogno di potersi rifugiare nel mondo fantastico e simbolico per superare l'angoscia quotidiana e proiettarvi le tensioni e i conflitti inconsci, e Gianni Rodari, giornalista e autore di numerosi libri

per bambini, persuaso dalla funzione educativa della fiaba e convinto del suo ruolo insostituibile, Amodeo ha illustrato le metodologie per diventare buon narratore. Esistono varie tecniche attraverso le quali è possibile avvicinarsi al mondo fantastico dell'infanzia, ormai unanimemente riconosciuto come momento imprescindibile per la crescita serena del bambino.

Regola prima e fondamentale è quella di stimolare continuamente l'attenzione e la curiosità, non limitandosi a un racconto uniforme e monotono, ma rendendo la fiaba attuale e viva. Ciò significa innanzitutto saper comunicare con la mimica del corpo, con gli occhi e con la voce.

Ma esistono anche altre regole attraverso le quali è possibile inventare, costruire, giocare con le storie e le parole. Attingendo alla sua vasta esperienza di attore e regista per l'infanzia, l'oratore ha vivacizzato il suo intervento con simpatiche e divertenti esemplificazioni.

Fulvia Costantinides

Il maestro Sergio Pittaro domani pomeriggio al Club Primo Rovis Concerto del ventennale all'Alpina



Il coro della Società Alpina delle Giulie, l'attiva sezione triestina del Club alpino italiano.

Il coro «Società Alpina delle Giulie», sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, compie vent'anni e festeggerà la ricorrenza col «Concerto del ventennale» diretto dal maestro Sergio Pittaro domani alle 16.30 nella sala del Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47).

L'idea di formare un coro è nata da un gruppo di escursionisti che si trovavano ogni settimana insieme per compiere camminate sui monti d'estate e d'inverno per sciare; sul torpedone che li riportava alla fine delle gite verso casa i canti nascevano spontanei e, naturalmente, i preferiti erano sempre quelli di montagna. Ma poi gli amici della domenica decisero di ritrovarsi anche di sera per formare un vero e proprio coro a varie voci e, per raggiungere dei buoni risultati, si resero conto che bisognava studiare le partiture musicali e fare

regolarmente delle prove. Dopo un primo periodo trascorso in amicizia, si affidarono al maestro Sergio Pittaro che svolge la sua attività al ricreatorio «N. Cobolli». Con i primi insegnamenti musicali e di tecnica vocale il coro dell'«Alpina» cominciò a insediare nel proprio repertorio anche brani classici. La vocazione di questo complesso a voci miste rimane però legata alla letteratura dei canti alpini e al folclore. Il programma che proporranno comprende i brani più celebri, sacri alle nostre montagne: dalla «Montanara» alla «Paganella», da «Val Camonica» a «Serenata a Castel Toblino». Ma naturalmente non potranno mancare i canti triestini della tradizione, dalle popolarissime marce austriache come «Molighe el fil che l' s'vol» alle vivaci strofette rionali sul tipo di «Dimelo, dimelo».

Liliana Bamboschek

L'Associazione dell'operetta rende omaggio alla figura del tenore polacco Kiepur, dalla scena allo schermo

Il Politeama Rossetti ospiterà nella Sala Bartoli una manifestazione di particolare valenza storica e culturale, curata dall'Associazione internazionale dell'operetta di Trieste. Si tratta di un omaggio al grande tenore polacco Jan Kiepur nel centenario della nascita, con la collaborazione dell'Associazione Italia-Austria.

L'incontro si terrà mercoledì 15 maggio alle 17.15 con ingresso libero fino a esaurimento dei posti e, pur essendo imperniato sulle interpretazioni vocali del popolare cantante, tanto legato all'Italia, sarà accompagnato anche da immagini della sua vita e dei suoi film musicali.

Nato a Sosnowiec, in Alta Slesia, il 16 maggio 1902, Kiepur ebbe una carriera folgorante e già a 24 anni trionfò a Vienna come primo Calaf nella «Turandot». Nel '29 il debutto alla Scala in «Tosca» e successi in tutt'Europa. Fondamentale nel '34 l'incontro con il soprano ungherese Marta Eggerth, che nel '36 divenne sua moglie: un vero, grande amo-

re che ora vede Marta, a 90 anni, ancora impegnata a celebrare il marito, morto nel 1966, cantando nei gala di Vienna e Varsavia. In America essi trionfarono per tre anni, dal '43, nella «Vedova allegra» a Broadway e nel '56 furono al Castello di San Giusto

di Trieste, acclamati in «Zarevic» e «Vedova allegra».

Alla Sala Bartoli, a cura di Danilo Soli e Gianni Cioccolanti, ascolteremo pagine storiche di Verdi, Puccini, Rossini, Lehár, Sponhansky, Buday, Stolz e altri autori.

L'EMPORIO

VENDITA PROMOZIONALE

Sconti dal 10% al 50%

dall'11 Maggio

TRIESTE - Campo S. Giacomo, 6

TEL. 040.761488

MOBILIFICIO

CIS

centro italiano salotti & mobili

ULTIMO GIORNO
19 MAGGIO 2002

A REANA DEL ROJALE (UD)
DOPO 30 ANNI CHIUDE
PER CESSATA ATTIVITÀ

SVENDITA TOTALE

4.000 MQ. DI ESPOSIZIONE

SCONTI FINO AL 70%

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO

PRIMA RATA OTTOBRE 2002

APERTO
ANCHE LA
DOMENICA

0432.853313

Non siamo vandali

Vorrei ribattere alla lettera del signor Claudio Gustin. Sono triestina da generazioni e non mi ritrovo nella descrizione fatta sui triestini, non sono litigiosi, non critici, non ho mai detto «porco de s'ciavo» o «porco de fur-lan» e come me la maggior parte dei triestini. Rispetto tutti e così non ho mai trovato nessuno che mancasse di rispetto a me. Penso che ognuno deve porsi in modo non arrogante per pretendere il rispetto degli altri. Ritengo che, come in altre città, ci siano brave persone e non; ma non condivido assolutamente il suo parere.

Per quanto riguarda poi il console inglese Burton, se vi fosse oggi, prima di parlare dei triestini e definirli vandali dovrebbe guardare un po' all'Inghilterra e alla sua gente. Tempo di criticare gli altri non gliene resterebbe.

Comunque, Trieste è Trieste e la triestinità è qualcosa che uno sente dentro, il signor Gustin forse triestino non è.

Neva Ceglar

Permesso negato

Ho fatto domanda per avere il posto personalizzato per l'autovettura per mio padre, un invalido al 100% (amputato), a parte i tempi non brevi, la richiesta non è stata accettata e come motivazione la prima frase è stata: «Considerato che l'invalido non guida personalmente la vettura, ...».

Ora vorrei sapere come fa una persona di 83 anni senza una gamba e con l'altra in cattive condizioni a guidare una macchina, se me lo dicono mando mio padre a scuola guida!

Mio padre deve anche uscire per mantenere in esercizio l'arto e deve fare tre piani di scale senza ascensore e non dico con che fatica. Vorrei sapere come queste persone valutano l'esigenza di avere un posto vicino a casa per agevolare

IL CASO

Salve, sono Camilla, lupetta di quattro anni. Rispondo alla signora Valentina Carli. Anche io sento la mia «mamma» umana che talvolta lamenta le pallonate, le biciclette, gli skateboard laddove si cammina o ci si ferma a prendere il sole, mentre noi staremmo volentieri in riva al mare sedute tranquille. Ma lo sa che noi non facciamo pipì o altro nell'acqua e che le nostre cosine (a parte certi maleducati che non lo fanno) vengono sempre raccolte? E poi noi le facciamo in disparte; anche noi abbiamo il nostro pudore. Pudore che tutti quei topless lungo la via che costeggia la strada pare non abbiano, e nessuno li, benché non si possa, provvede.

Signor sindaco, ti prego, dacci un pezzetto di spiaggia, te ne saremo infinitamente grati; così potremo anche noi stare in compagnia di chi ci ama e di altri «colleghi cani» con cui giocare.

Camilla

Dopo la protesta di una lettrice per gli animali fra i bagnanti di Barcola
«Assurda intolleranza con i cani»

mente grati; così potremo anche noi stare in compagnia di chi ci ama e di altri «colleghi cani» con cui giocare.

Il Comune deve intervenire

Ho letto l'articolo di quella signora che protesta perché i padroni dei cani passeggiano a Barcola con i propri animali tra i bagnanti, si permette pure di rimproverarli e chiede un «divieto di passeggio». Ho l'impressione che l'intolleranza stia raggiungendo limiti assurdi. Non basta

che neanche quest'estate non sia stata data in concessione nemmeno un'area per andare al mare con il proprio cane, vi si mette pure la signora che vede nei cani chissà quali pericoli. Certo fanno i loro bisogni, ma un bravo padrone pulisce. Forse che gli sputi degli uomini, le cartacce, le gomme da masticare, le cicche delle sigarette buttate fanno meno effetto sotto l'asciugamano?

A detta di tanti Trieste è una città di zoofili, eppure non c'è neanche un prato dove far scorrazzare liberi i nostri quattro zampe (come invece in altre città) senza bec-

carsi una multa. Il Comune dovrebbe rendersi conto che molte persone, d'estate, avrebbero il desiderio di andare al mare col proprio cane in una zona ombrosa e di facile accesso.

Patrizia Milocchi

Dove andremo a passeggiare?

Amo passeggiare a Barcola, sul lungomare e nella Pineta. Certe volte riesco a convincere l'umana con cui vivo a fare un bel giro fino al bivvio di Miramare. Con l'arrivo della bella stagione cominciano i problemi: già dal-

le sette di mattina i bagnanti cominciano a disporre i loro tavolini e dove finisce il boschetto gruppi di persone giocano a bocce.

Non so a che ora potrei fare le mie passeggiate se venisse esaudita la richiesta della signora Valentina Carli, considerato che fino alle 23 c'è un sacco di gente che passeggia e si siede sulle panchine. E se alla signora venisse in mente di chiedere il divieto di passaggio ai cani anche nelle vie affollate del centro? Li gli umani in genere non si distendono ma a chi dà fastidio un quadrupede che va «a ciapar aria» potrebbe venire in mente anche questo... Se la signora si fosse lamentata che certi padroni lasciano a terra le «cipi» dei loro cani le avrei dato ragione, anche a me dà fastidio ritrovarmi le zampe sporche.

Attila (un dalmata)

a certe persone che non esitano a esibirsi in certi lavaggi non proprio ecologici. E per chiudere chiedo scusa a Sissi per la mancanza di rispetto (anche se io non c'entro per nulla).

Maria Giustina Devittor Decarli

referire l'episodio ma purtroppo non ho avuto fortuna, non ho trovato nessun tutore dell'ordine.

A conti fatti forse non sarebbe una cattiva idea spostare quella bellissima statua di Sissi in un altro sito più controllato e meno accessibile

Da Miramare a piazza Unità, Caio ha slalomato attraverso il mare blu di persone e all'arrivo è stato accolto da un abbraccio di folla che applaudiva lui e tutte le persone che giungevano al traguardo e Caio ha alzato le braccia al cielo come un vincitore.

Marco Tortul

Episodio disgustoso

Riguardo al monumento a Sissi in piazza della Libertà. Il giorno 6 maggio mentre transitavo per detta piazza entro il giardino ho assistito a un episodio disgustoso. Un tale (che non posso definire signore) saliva verso la statua, si slacciava i pantaloni e urinava sul monumento. Alle rimproveranze di un presente rispondeva con gesti inconsueti. Può darsi che questo personaggio non avesse la testa a posto, però il gesto potrebbe ripetersi e non sarebbe un bello spettacolo per quelli presenti in quel momento.

Ho cercato un vigile per



Gli 80 di Lidia
Zia Lidia (Emma) compie 80 anni. Auguri di cuore dai suoi amati nipoti.



Liliana e Roberto, nozze d'oro
Liliana e Roberto festeggiano i 50 anni di matrimonio. In questo giorno così importante ricevono gli auguri dai figli, dal nipote e da tutti i parenti.



Viviana, 50
Viviana compie 50 anni. Auguri da figlio, mamma, papà, parenti e amici.

... a Trieste è arrivata la Primavera TOYOTA

Offerte valide fino al 31.5.2002



Yaris
... Tua con
98,00 Euro
al mese**

Avensis

... Tua con un usato
da ROTTAMARE da Euro
16.200,00*



Vieni a provare
la nuova
COROLLA

Yaris Verso

... Tua con
128,00 Euro
al mese***



Avensis Verso

... Tua con un usato
da ROTTAMARE da Euro
21.500,00*

TOYOTA

FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia

Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle - TRIESTE Tel. 040.383939

VENITE A TROVARCI SABATO 10 e DOMENICA 11

* Prezzo netto "Chiavi in mano" I.P.T. esclusa - ** Acconto Euro 4.100, 35 Rate da Euro 98,00 Maxirata finale rifinanziabile da Euro 4.000, TAN 9,1% - TAEG 11,13% - *** Acconto Euro 5.840, 35 Rate da Euro 128,00 Maxirata finale rifinanziabile da Euro 5.536 TAN 9,04% - TAEG 10,62%

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' Rizzoli pubblica un saggio di Khaled Fouad Allam, che insegna all'Università di Trieste

Islam: il richiamo del villaggio globale

«Le Pen può urlare quello che vuole. Ma bisogna imparare a vivere insieme»



Musulmani in preghiera in una via di Algeri.

L'Islam non è più un'isola. Piaccia o non piaccia, fa ormai parte del villaggio globale. Anche se, dopo l'attentato alle Twin Towers, dopo il passaggio a rullo delle truppe americane sull'Afghanistan, può sembrare un mondo lontanissimo. E sempre più chiuso in se stesso.

L'Islam è a un bivio. Come spiega con grande lucidità Khaled Fouad Allam, docente universitario a Trieste e Urbino, nel suo nuovo saggio pubblicato da Rizzoli: «L'Islam globale» (pagg. 207, euro 16). Deve scegliere, cioè, se aggrapparsi alla sua atavica diffidenza nei confronti dell'Occidente, o se, pur mantenendo la propria identità, entrare a far parte di quello sterminato villaggio che è, ormai, il pianeta Terra.

L'attentato alle Twin Towers, gli uomini-kamikaze imbottiti di esplosivo, i fondamentalisti che urlano slogan incomprensibili, sono solo la faccia disperata dell'Islam. La maschera di chi, demonizzato dall'Occidente, esorcizzato dagli slogan di Jean Marie Le Pen, è compagna brutta, cacciata in un angolo da politici non sempre illuminati, si affida alla violenza e alla cultura dell'odio. Illudendosi, così, di riuscire a salvare una sempre più traballante identità.

«L'Islam globale» mi è costato due anni di lavoro», dice Fouad Allam. E non si stenta a credergli, perché questo saggio, forse per la prima volta, mette a fuoco i perché di una diffidenza atavica che contrappone l'Islam all'Occidente.

«È finito il tempo in cui si analizzava l'Islam in funzione della sua territorialità tradizionale», spiega lo studioso di origine algerina, che s'è perfettamente inserito nella realtà italiana. Perché, adesso, anche il suo divenire è strettamente legato ai mutamenti che riguardano il processo di globalizzazione dell'intero pianeta.

L'attito tra Islam e Occidente si fa più forte. «La diffidenza dell'Islam nei confronti dell'Occidente, l'idea che quest'ultimo sia un elemento sovvertitore dell'identità islamica, non è nuova. Anzi, affonda le sue radici nel XX secolo. Prende forma già all'inizio del Novecento. Addirittura, si è arrivati a considerare il rapporto tra questi due mondi come una patologia».

Una patologia? Djalal Al-e Ahmad, nel 1962, ha pubblicato un saggio intitolato «L'Occidentalismo». In cui metteva in guardia contro il rischio che l'influenza dell'Occidente, sull'Islam potesse diventare simile a una malattia: polmonite, encefalite, occidentalite...».

Una «malattia» iniziata quando? «Già alla fine dell'Ottocento», dice, guardando queste opere, l'architetto Gigitto Tamaro, incontrata per l'occasione insieme all'architetto Luciano Semerani. Con Miela Reina entrambi hanno condiviso entusiasmi, lavori, progetti, l'esperienza di Arte Viva, della Galleria La Cavana, quegli «anni fantastici» che per Trieste hanno significato un momento particolarmente felice, probabilmente irripetibile, in campo artistico e culturale.

Quando l'impero Ottomano, per esempio nel campo delle riforme, tentò di adeguarsi al modello occidentale. Cerca di imitare un mondo a cui non assomiglia per nulla. Da lì inizia la trasformazione dell'Islam. Poi, negli anni Settanta del XX secolo, il radicalismo e il fondamentalismo islamico hanno preso forma con sempre maggior vigore.

Fino a distruggere le Twin Towers... «L'attentato dell'11 settembre è soltanto un punto d'arrivo. Il figlio legittimo di quel segmento del pensiero islamico che ha rifiutato in blocco la storia del Novecento occidentale».

Martin Heidegger è stato un punto di riferimento? «Heidegger, ma anche altri scrittori, pensatori. Tutti quelli che hanno costruito una critica alla modernità sono vicini a certi intellettuali islamici. Negli anni Trenta e Quaranta, prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, la lettura del mondo fatta da personaggi dell'Occidente e dell'Islam ha molti punti in comune».

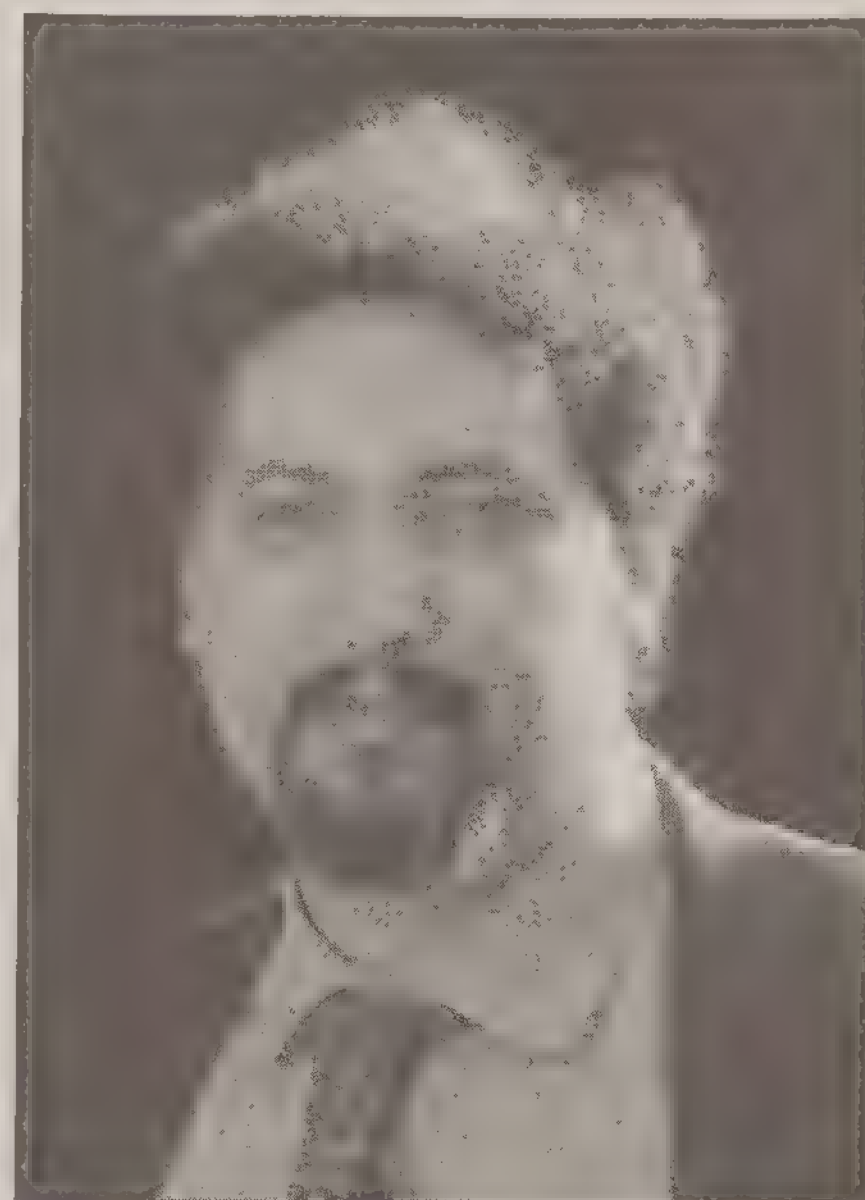
Un rifiuto della modernità sempre più forte... «Con la crisi economica di molti Paesi, ha preso facilmente piede, tra gli emarginati, nelle periferie delle grandi città, il fondamentalismo, il radicalismo. E l'idea che con un Islam nuovo, forte, tutti i problemi potessero, in qualche modo, risolversi. Ovviamente, accentuando il distacco dall'Occidente. Ma c'è un aspetto ancora più significativo».

Quale? «Il rifiuto dell'Occidente si è radicato, ancor di più, tra i musulmani emigrati. In Europa, in America. E capire il perché è semplice. Sentendosi emarginati, rifiutati, dalla loro nuova patria, questi gruppi di persone finiscono per aggrapparsi a un'identità islamica esasperata. Basta vedere il caso Al Qaeda».

Un caso emblematico? «Sì, c'è una logica nel fatto che alcuni degli attivisti di Al Qaeda siano nati in Occidente, in Francia, in Inghilterra. Figli di emigrati che magari hanno studiato in Europa o in America, ma che non sono mai riusciti a stabilire un rapporto forte con il loro nuovo Paese».

Il terrorismo nasce dalla mancanza di integrazione? «Molto spesso. Il fatto di sentirsi tollerati, fin nel caso peggiore, odiati, finisce per spingere tanti musulmani tra le braccia delle organizzazioni fondamentaliste. Chi mette le bombe nei treni di Parigi o di Londra non arriva da lontano. È nato lì, da genitori immigrati, ma non si sente cittadino di quel mondo. Non è integrato».

E allora? «Le fratture non risolvono i problemi. Le Pen può urlare quello che vuole, ma l'Islam, ormai, è dentro l'Occidente. E l'Occidente dentro l'Islam. Bisogna imparare a vivere insieme».



Khaled Fouad Allam (Foto Giovanni Giovannetti-Effigie)

A soffiare sul fuoco ci sono sempre i Le Pen... «L'odio di Le Pen per i musulmani non è soltanto acqua portata al mulino dei fondamentalisti. I suoi slogan, le sue parole, comunque, fanno capire alla Francia, e al mondo intero, che il problema dell'integrazione dei musulmani è imprescindibile. Che non si può espellere dall'Europa più di venti milioni di marocchini, curdi, arabi».

E allora? «Le fratture non risolvono i problemi. Le Pen può urlare quello che vuole, ma l'Islam, ormai, è dentro l'Occidente. E l'Occidente dentro l'Islam. Bisogna imparare a vivere insieme».

Alessandro Mezzana Lona

MOSTRE Dipinti e grafica in una doppia antologica che verrà inaugurata il 18 maggio a Udine

Zigaina: tutte le opere di un testimone del tempo

Gli anni del realismo e, poi, i paesaggi con colori che sfuggono al controllo



Due opere di Giuseppe Zigaina, il pittore friulano a cui viene dedicata una doppia mostra antologica che verrà inaugurata il 18 maggio a Udine.

UDINE «Da quando è apparso, quasi improvvisamente, sulla scena della vita artistica italiana, fra il '48 e il '50, Zigaina ha dato di sé un'immagine che non è più stata smentita: l'immagine cioè di un pittore che in ogni momento della sua opera coinvolge la propria sorte personale nel destino della storia. I grandi movimenti di popolo, che hanno caratterizzato il primo dopoguerra; i temi dell'inquietante conflitto tra coscienza individuale e ideologia collettiva; i problemi più attuali della salvezza dell'uomo minacciato da ogni parte nella sua integrità; il rapporto fra esistenza e natura: ecco la «materia» dentro cui Zigaina ha lavorato con straordinaria intensità in tutti questi anni».

Con queste parole Mario De Micheli definiva l'uomo e l'artista Giuseppe Zigaina all'inizio degli anni Settanta. Sono passati più di trent'anni, ma questa caratterizzazione calza perfettamente tutt'oggi a quest'eclettico artista dal segno potente, insistente, incisivo, sia che si parli della sua produzione grafica, sia che si osservi la sua opera pittorica. Giuseppe Zigaina ha saputo cogliere il significato generale della nostra vicenda, la sua pittura, infatti, ha sempre usufruito dell'intenso scambio della passione sostenuta dalle convinzioni della ragione.

Ora, il Comune di Udine, con il sostegno della Banca Popolare di Vicenza, ha allestito la prima grande antologica, dopo quella del 1947, intitolata «Giuseppe Zigaina: dipinti, disegni, incisioni 1944-2002», che sarà inaugurata il 18 maggio e che è stata articolata in due parti: una dedicata alla grafica, «Disegni» e incisioni 1947-2001 nel suggestivo spazio della Chiesa di San Francesco, l'altra alla pittura, «Dipinti 1944-2002» nel Salone del Parlamento del Castello di Udine. L'iniziativa nasce dalla collaborazione dei Civici Musei di Udine con Michael Semff, direttore della Staatliche Graphische Sammlung di Monaco di Baviera e Peter Weiermair, direttore della Galleria d'arte moderna di Bologna.

Ieri, il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato un telegramma per esprimere il suo apprezzamento. Definendo Zigaina un pittore il cui percorso «passa da una matrice surrealista ed esistenziale legata alla propria terra a quella simbolica nell'evocazione storica dei morti del sacrario di Redipuglia».

Tratto severo, con pennellate cariche di blu, di rosso e di bianchi irreali: i suoi primi dipinti della fine degli anni Quaranta condensano il dolore degli uomini appena usciti dalla guerra, ma allo stato di emblema indiretto. Il periodo realista da '50 al '54, però spostato, o meglio fa coincidere in modo immediato l'immagine con la sostanza dei suoi sentimenti, con il suo impegno morale e civile, rompendo la poetica dell'allusione, che non sarà mai più recuperata, a favore di una pittura decisa e diretta. Di quegli anni sono gli «Uomini del Cormor» e dell'«Autunno», a piedi, in bicicletta, con le falci in spalla o in attesa del traghetto. Al colore vivido e cupo delle tele si accompagna il segno fitto dei disegni e, successivamente delle incisioni, che Zigaina ha sempre prodotto parallelamente alla pittura. I «Generali» degli anni '60 sono sorretti da una materia psicologicamente densa, la pittura vibrante sottolinea ulteriormente la passione civile e la tensione di queste opere che non lasciano spazio a malintesi, come nelle splendide «Ceppaie», groviglio di energie che esprimono il desiderio di «ritrovare una garanzia vitale contro la disperazione della storia».

Il viluppo dei tratti, caratteristica inconfondibile del suo stile, trova sempre più spazio nella serie delle «Farfalle», nelle «Anatomie», nei paesaggi «Verso la laguna», dipinti ed incisioni solcati da una moltitudine infinita di linee precise e continue, che definiscono nuvole a strati, vignetti e salici, colore sfugge al controllo, il rosso purpureo si mescola al blu notte, colature e rapide pennellate giallo ocra e verdi di roncato. «Mio padre in sogno» e i «Girasoli» si concedono al nero pece che tutto trasforma.

Zigaina ha definito questa antologica, in special modo la sezione pittorica che comprende circa venti opere di un periodo molto ampio, una sfida: è un guardarsi allo specchio, cosa che lui non ha mai fatto come ha dichiarato nel corso della conferenza stampa di ieri, è osservare i cambiamenti e mettersi a confronto per capire qualcosa in più di se stessi.

Cristina Feresin

Alla Galleria Torbandena opere inedite degli anni '50 e '60

Quell'arte viva di Miela Reina

sospesa tra il gioco e la vita

TRIESTE Una quarantina di opere dell'artista triestina Miela Reina, nata nel 1935 e morta nel 1972, verranno presentate per la prima volta al pubblico in una mostra che si inaugura questa sera, alle 21, alla Galleria Torbandena di Trieste.

Una ricca serie di tempere e gouache realizzate tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta, che riflettono la fase più propriamente pittorica dell'artista e, al tempo stesso, anticipano gli ulteriori sviluppi della sua straordinaria, sfolgorante avventura creativa.

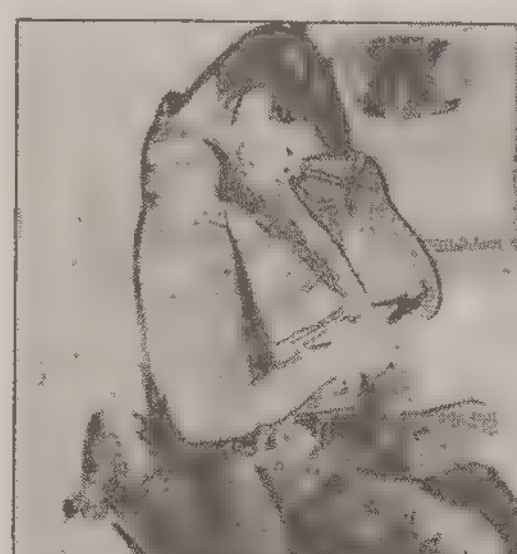
«Ci sono già l'ironia, la genialità del segno, la capacità coloristica, l'eloquenza della narrazione delle opere che verranno poi», dice, guardando queste opere, l'architetto Gigitto Tamaro, incontrata per l'occasione insieme all'architetto Luciano Semerani. Con Miela Reina entrambi hanno condiviso entusiasmi, lavori, progetti, l'esperienza di Arte Viva, della Galleria La Cavana, quegli «anni fantastici» che per Trieste hanno significato un momento particolarmente felice, probabilmente irripetibile, in campo artistico e culturale.

Quanto ciò era dovuto a un'epoca e quanto alla genialità delle persone che la animavano? «Sicuramente era anche l'epoca - risponde Gigitto Tamaro - Accanto ad Arte Viva c'era Raccordo 6, La Cappella Underground: era un insieme di cose a fare in modo che ci fosse quella capacità di dare per far avere agli altri, senza voler nulla in cambio: era la galleria Cavana, era il '68, era il credere di una società che voleva evolvere, che voleva essere libera. Così era anche Miela, con la sua grande generosità, la grande capacità di dare senza riserve; così era Enzo Cogo».

Ma cosa aveva di così particolare l'arte di Miela? «Penso che tre siano le cose fondamentali da sottolineare - dice Luciano Semerani - il suo appartenere a quella parte impor-

tante dell'arte moderna che è l'arte figurativa; quindi una parte di femminilità ben riconoscibile nella sua espressione; infine la sua dimensione infantile.

Nell'arte di Miela c'è sempre un'attenzione particolare alle persone e alle cose che rappresenta, introiettandole. C'è un trasporto passionale che porta l'artista ad entrare nelle cose, nelle figure per scoprirne il carattere, per farle proprie. La sua femminilità accentua questo bisogno di possesso, come accentua il bisogno di affetto nelle storie che racconta, che sono sì delle favole ma di grandissima profondità, con rimandi al mito, al gioco e, talvolta, alle crudeltà della vita stessa».



Un'opera inedita di Miela Reina.

La ricchezza di Miela emerge dai ricordi di chi l'ha conosciuta e dalle tante opere che ha lasciato, nonostante la sua prematura scomparsa... «Anche un'opera sola dice la genialità di un artista, di una persona - osserva Gigitto Tamaro - Oggi, a distanza di tempo, ricordando anche altri amici come ad esempio Aldo Rossi, morti nel pieno della loro creatività, penso che in fondo non sia così grave, almeno per quanto riguarda la loro testimonianza d'arte. È grave e terribile la perdita della persona, ma, per quanto riguarda la loro testimonianza, credo che avessero già dato tutto quello che potevano dare: la loro grandezza ci era già stata lasciata. Di grandi artisti del passato come Giorgione, l'Alberti, ci sono note solo pochissime opere: ma non è certo la quantità che fa la loro grandezza. Tanto più per una persona come Miela: col suo rapido e pieno percorso creativo, fatto di diverse modalità e tecniche espressive dalla pittura alla grafica, all'installazione, al teatro, allo scrivere, all'animazione con i bambini, al far crescere gli altri, aveva già dato.

Forse per questo, oggi il mio ricordo di lei è fatto più di gioia che di rimpianto».

Franca Marri

SPY STORY Documenti segreti resi noti mercoledì a Londra hanno rivelato l'identità del vero James Bond

Il mio nome è Popov, 007 jugoslavo

Ricco e raffinato, grazie ai tedeschi si ritrovò «al servizio di Sua Maestà»



Sean Connery nei panni dell'agente 007.

LONDRA James Bond, l'agente 007 con licenza d'uccidere, è esistito realmente. Era un «doppio» dell'MI5, lo spionaggio britannico, durante la seconda guerra mondiale, noto per le sue avventure erotiche. Gli avevano dato per questo il nome di battaglia di «Tricycle», un'allusione alla sua preferenza di fare sesso con due donne contemporaneamente. Ma non era inglese.

Il suo vero nome era Dusko Popov, un ricco e raffinato jugoslavo, che, avvicinato dall'Abwehr tedesca nel luglio del 1940, aveva contattato l'ambasciata britannica di Belgrado per mettersi «al servizio di Sua Maestà».

Il suo nome e il suo operato sono stati rivelati mercoledì quando il Public Record Office ha reso noti documenti finora segreti. Così si è saputo anche che il Secret Service era a conoscenza del fatto che Hitler aveva scelto, come primo ministro di un governo fantoccio nazista, nel caso di occupazione della Gran Bretagna, un aristocratico inglese, laureato a Oxford, collezionista di pappagalli - ne aveva 400 -, il 12.mo duca di Bedford.

Personaggio altolocato, ma noto anche per altre meno «nobili» ragioni, che l'Home Office si accingeva ad arrestare, nell'agosto del 1940, quando sembrava imminente uno sbarco tedesco. Per tornare a James Bond, o piuttosto a Dusko Popov, è certo che il personaggio creato da Ian Fleming e poi portato con grande successo da Sean Connery sullo schermo, è solo in parte frutto della fantasia dello scrittore. Anche Fleming, infatti, aveva appartenuto ai servizi segreti e potrebbe, quindi, avere conosciuto il «vero» 007 che, nel 1974, scrisse asua volta un libro di memorie.

Arruolato dall'MI5, Popov divenne in breve una delle più importanti spie britanniche, il cui ruolo principale era quello di «disinformare» l'Abwehr. I suoi gusti raffinati fecero impazzire i contabili dei servizi segreti con cifre da capogiro. Si calcola che abbia speso, in America in soli 14 mesi, almeno 80 mila dollari d'allora, pari a un milione di dollari oggi o a 640.000 sterline, prendendo alloggio in un lussuoso attico in Park Avenue, a New York. Allora una somma del genere era considerata una fortuna. Oggi a

Londra non ci si comprerebbe neppure un «flat» a Chelsea. Negli Usa l'avevano mandato i tedeschi ma qui lo 007 britannico da doppio divenne «triplo», mandando informazioni a Londra anche su quello che facevano gli alleati americani.

Divenne una spina nel fianco dell'allora capo dell'Fbi, Edgar Hoover, che si lamentò con i capi dell'MI5 per le spese folli di quest'agente e perché, a suo avviso, lo jugoslavo era inaffidabile. Soprattutto per le sue innumerevoli relazioni femminili, tra cui anche una nota attrice di Hollywood, la francese Simone Simon. Un'opinione non condivisa dal Secret Service al quale le informazioni di Dusko Popov permisero di localizzare e bombardare le rampe di missili tedeschi, le terribili V2, e di venire a conoscenza del «modus operandi» dei servizi segreti tedeschi.

Nel 1947 Popov venne decorato con l'Ordine dell'Impero Britannico (Obe) e divenne un uomo d'affari di successo nel campo dell'import-export. E ciò, pare, grazie ai contatti avuti nella sua precedente esperienza.

Neri Paoloni

SCRITTORI

Convegno da oggi fra Trieste e l'Istria

Come tradurre Fulvio Tomizza

TRIESTE Da oggi a domenica, fra Trieste, Capodistria e Umago si svolgerà la terza edizione degli «Incontri di frontiera» dedicati a Fulvio Tomizza, nel terzo anniversario della scomparsa dello scrittore. Il convegno, organizzato dal Dipartimento di scienze del linguaggio, della traduzione e dell'interpretazione della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste, unitamente al Comitato per lo studio della traduzione, sarà imperniato sulla lingua e i linguaggi di Tomizza.

Il convegno «triestino», intitolato «Tradurre Tomizza: le lingue e i linguaggi delle sue opere», si propone come evento itine-

re e patria di altri illustri esponenti di questa disciplina rivoluzionaria per l'epoca, e infine musa per James Joyce, che proprio a Trieste concepì i primi capitoli dell'«Ulisse» e intrecciò una salda amicizia con un altro grande del Novecento, Italo Svevo.

Trieste città di frontiera per uno scrittore di frontiera quale Tomizza, che arrivarono dalla natia e agreste Istria, vi visse tutte le sue frontiere, non ultima quella della lingua. Ed è proprio alla lingua e ai linguaggi dell'autore di «Materada» che il convegno si rivolge con l'intento di metterli a fuoco sia nell'opera di Tomizza sia nelle sue opere tradotte, continuando a esplorare quel filo che le-



Fulvio Tomizza

ga il traduttore all'autore e che, prima di giungere alla traduzione, deve necessariamente passare attraverso l'analisi, la «digestione» quasi, dell'originale, della sua lingua, dei suoi linguaggi.

Al convegno interverranno tra gli altri Miran Kosuta, Ragini Maria Gschwend, Cristina Benussi, Nikica Nadramija, Fabio Russo, Rastko Mocnik, Ulderico Bernardi, Laura Marchig, Irene Visintini, Imre Baran, Marcello Marinucci, Franco Crevatin, Ljiljana Avirovic, Roberto Damiani, Marko Kravos, Tonko Marovec, Tra i moderatori, Ivan Verc, Ciril Zlobec, Milan Rakovac.

Assente per ragioni di salute, Predrag Matvejevic ha inviato un messaggio, in cui, tra l'altro, scrive: «Fulvio Tomizza è uno scrittore che apprezzo e che mi è stato caro anche come amico [...]. Tutti e due riflettevamo sui confini, fantasticando del mondo che un giorno non li avrà più. I confini di solito dividono. Tomizza ha imperniato la sua opera proprio sui confini, dimostrando che si possono congiungere».

Marina Pertile

Rosario Flores, la popstar lanciata da Almodovar

MILANO Rock e arena. Fra le rivelazioni dell'ultimo film di Pedro Almodovar «Parla con lei» c'è Rosario Flores, popstar spagnola trasformata dall'obiettivo della cinepresa in una torera tormentata dall'amore. Ma senza muleta Rosario è molto diversa da Lydia, il personaggio dello schermo ferito più dai sentimenti che dalle insidie de la Plaza de Toros.

«Muchas Flores» è il quinto album della trentottenne interprete catalana. Un cocktail di istinto e passione nascosto dietro una chioma fluente, un viso spigliato, un corpo androgino ricoperto d'oro e preziosi come un idolo votivo. Eccessiva, sensuale, proprio come sulla scena dove (complice il dna gitano) i concerti finiscono puntualmente per trasformarsi in adrenalina pura.

Figlia della cantante Lola Flores, detta «Lola de Espana» per l'allure leggen-

daria alimentata dai suoi trionfi degli anni '50, Rosario è cresciuta col flamenco di Camarón de la Isla, ma anche con la chitarra di Jimi Hendrix, il rhythm'n'blues di Stevie Wonder e la voce di Janis Joplin. Anche se a inoculare il virus del ritmo è stato il padre Antonio Gonzales «El Pescailla», inventore di quella rumba catalana che lei cita anche nei versi dell'iniziale «El son del tambor».

Insomma, l'era della rockera vaticinata dalla stampa internazionale di fronte ai successi dalle cantanti latine come Shakira trova in Rosario un'altra esponente di punta. «È un disco che nasce dai ritmi della mia vita, quello gitano e quello negro» spiega la cantante. «Il risultato è una musica brillante, ma carica di sentimento. Una «rumba caliente» molto fisica».

Paride Sannelli



La Flores e Almodovar

CINEMA Le vicende del terrorismo raccontate nell'ultimo film di Volker Schlöndorff

L'eco del silenzio dopo lo sparo, in Germania

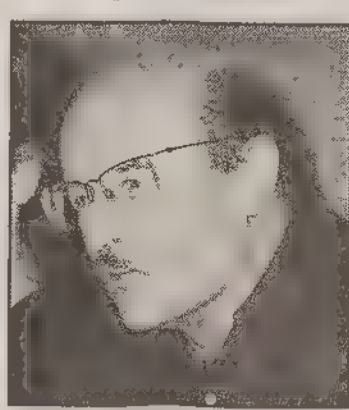
ROMA Sta preparando un film sulla Papessa Giovanna, il regista tedesco Volker Schlöndorff. Racconterà la storia di questa donna dotata di eccezionale intelligenza che, nell'840, si è finta uomo per accedere agli studi e alla carriera ecclesiastica. E le è andata così bene da diventare addirittura papa, finché... non si è sentita male. E ha partorito un bebè. Storia che c'è chi azzarda sia vera e chi invece sia leggenda, divenuta un best seller di Donna Cross, da cui il regista ha tratto il film sperando che la sua papessa sia Kate Blanchett.

«Comunque è una bella storia di una donna forte per un film postfemminista», ci dice Schlöndorff a Roma per l'uscita de «Il silenzio dopo lo sparo», film che racconta di una giovane terrorista tedesca degli anni '70 che, ricercata dall'Ovest, trova rifugio, cambiando più volte identità, nella Germania dell'Est. Fino a che non cade il muro, nell'89.

Il film è interpretato da Bibiana Beglau che a Berlino ha preso l'Orso d'Argento come migliore attrice insieme a Nadja Uhl che ha il ruolo di una giovane operaia alcolizzata che s'inna-

mora di lei.

Com'è nata l'idea di raccontare ancora una volta il terrorismo? «Da un articolo letto dopo la caduta del muro. Parlava di 11 terroristi della Germania dell'Ovest scovati in quella dell'Est. Mi sono chiesto come fosse possibile che dei caratteri così anarchici potessero sopportare una vita da classe operaia irregimentata e, d'altro can-



Volker Schlöndorff

consumismo». Quattro film sulla Baader Meinhof, magliette con le loro icone, lei come spiega tutto questo interesse?

Non solo primato d'incassi
Record d'errori in Spider Man

WASHINGTON Il film «Spider Man» non sta stabilendo solo primati d'incasso: gli spettatori hanno segnalato ben 77 errori nella pellicola. Gli errori sono stati segnalati dagli appassionati dell'«Uomo Ragno» in un sito Internet.

Nuovo album e un tour
Keith Emerson con una chicca

ROMA C'è anche un medley di brani pop registrati a 14 anni in «Emerson plays Emerson», l'ultimo album di Keith Emerson, il compositore e tastierista inglese fondatore dei Nice e degli «Emerson Lake & Palmer», che prepara anche un tour.

IL LIBRO

Viene presentato oggi a Trieste il nuovo romanzo dello scrittore: «Il trono della bestia»

Nella Roma con tre papi di Renzo Rosso

di Elvio Guagnini

Per molti lettori che hanno avuto la fortuna di seguirlo dalle prime prove narrative, Renzo Rosso è stato ed è uno dei punti fermi della letteratura italiana del Novecento. Se poi si considerino la biografia, la formazione e la cultura dell'autore, bisognerebbe ricordare che - nella letteratura triestina del secondo Novecento - Rosso segna un momento di ripresa, l'inizio di una nuova stagione letteraria (che avrà come denominatore comune una ricerca d'identità), una stagione che vede, in uno stretto giro di anni, uscire opere prime anche di Tomizza, Mattioli, Burdin, Magris, Giorgio Voghera. Con i racconti dell'«Adescamento» (1959), Rosso iniziava un'attività di scrittore di opere di genere diverso (racconti, romanzi, testi per il teatro, testi saggi) che rivelano però - al proprio centro - dei nuclei problematici comuni. Nell'«Adescamento», per esempio, al centro dei racconti era il problema della maturazione, della formazione, delle scelte di uomini coinvolti in esperienze drammatiche legate alla guerra, condizionati dal (o in opposizione ai) contesti di provenienza familiare e sociale; ed era anche (nello splendido primo racconto, «Breve viaggio nel cuore della Germania») la considerazione degli orrori che una società sviluppata e in apparenza - progredita, può produrre, e - con essi - la facciata «normale» che la cosiddetta civiltà vuole mostrare (o riprendere) a dispetto degli orrori commessi o avvenuti. Nel romanzo «La dura spina» (1960) come nei racconti di «Sopra il museo della scienza» (1974), lo scrittore esplora l'eclisse di un mondo di valori, di una cultura, di una civiltà compromessi dalla tragedia della guerra, una realtà di crisi e di decadenza.

In questo recente romanzo, «Il trono della bestia» (pubblicato da Piemme, che viene presentato oggi nella Sala Baronicini, in via Trento 8, alle 18.45) Rosso riprende, estende e sviluppa alcune di queste linee, facendo tesoro di una sperimentazione di stile che ha avuto, tra gli estimatori, Carlo Emilio Gadda, che lodava la capacità dell'autore di ben costruire le sue pagine narrative; Italo Calvino, che ne ammirava l'«immaginazione ad alta tensione» e la capacità di prendere di mira «il cuore incandescente del nostro», là dove la nostra vista è insostenibile; Attilio Bertolucci.

Da un altro lato, ancora, Rosso ha saldato queste linee e queste ricerche a un gusto - che si era già manifestato in alcuni racconti pubblicati dagli anni Ottanta - per l'ambientazione in epoche più lontane, come la tarda latinità, il periodo delle invasioni, il Medio Evo.

La vicenda di questo romanzo è collocata nella Roma di anni dopo il 1000, quando diventa papa (con il nome di Benedetto IX) un giovane, quasi un adolescente, Teofilatto di Tuscolo, che presto rivela la sua natura violenta, prevaricatrice, dissoluta. Il protagonista del romanzo, Vilderico da Sutri, monaco benedettino, copista e attento lettore di codici antichi, viene inviato dal convento di Farfa a Roma per redigere la cronaca ufficiale degli eventi di quegli anni, di quel-

la città, di quella corte. Ha subito modo di conoscere come e quanto il mestiere del cronista ufficiale sia condizionato da pressioni di ogni genere e sottoposto a censure. Un legame più stretto con la corte, impostogli dal papa, gli fa toccare con mano gli orrori di quell'ambiente, la corruzione, l'arroganza, la ferocia, la lussuria anche di quel pontefice, i maneggi, la doppiezza, il servilismo, la falsità dei cortigiani. La crisi dei rapporti tra papa e imperatore fa precipitare la situazione, sicché - a un certo punto - vi sono tre papi in conflitto (Benedetto IX, Silvestro III, Gregorio VI) deposti nel sinodo di Sutri. Viene nominato Clemente II che muore subito dopo. Benedetto IX ritorna a Roma dove - però - in breve tempo è costretto ad abbandonare il campo a un nuovo papa. Vilderico aspira a nuove esperienze di fede e di impegno di assistenza a bisognosi e sofferenti.

Quest'opera di Rosso, 507 pagine di testo, si presenta, in apparenza come un romanzo storico dove, in contesti accuratamente ricostruiti e analiticamente definiti, si muovono anche personaggi d'invenzione. La cura e il gusto della rappresentazione ambientale hanno - come risultato - effetti di notevole suggestione. Con il contributo, anche, delle qualità paesaggistiche dell'autore (vi è tutta una serie di squarci romani di grande efficacia) e della sapiente realizzazione scenografica e conduzione dei dialoghi, frutto dell'esperienza di Rosso autore per il teatro.

Questo romanzo storico, alla pari di tanti altri testi di Rosso (come «Gli uomini chiari», per esempio, «Il segno del toro» o «Le donne divine»), si rivela come un libro-metafora, una rappresentazione allegorica realizzata in una serrata concentrazione anche simbolica, per rappresentare i drammi, le speranze, le utopie, le amare disillusioni, le contraddizioni della nostra vita.

Nella drammatica e traumatica conoscenza che Vilderico (in fondo, uno scrittore) fa degli orrori, delle ipocrisie e delle violenze del potere; nella sua esperienza religiosa che vorrebbe essere libera da impacci, imposizioni, censure, repressioni, in armonia con un modo più diretto e naturale di vivere il rapporto con Cristo; nella sua naturale inclinazione a stare dalla parte degli oppressi, degli umili, dei poveri, dei perseguitati, degli emarginati; nel suo abbandonarsi anche - contro le regole - a un sentimento e a un'esperienza d'amore vissuti con purezza: in tutti questi aspetti della vicenda di Vilderico leggiamo anche altrettanti scorci di prospettive diverse opposte al cupo ritratto della Roma degli intrighi di corte.

Rosso è riuscito a produrre un vasto e articolato affresco di fenomenologie comportamentali in questo genere di contesti, a tracciare un referato convincente di età di crisi nelle quali è forte l'attesa del rinnovamento, a scrivere un romanzo dalle vaste dimensioni e dalla tenuta straordinaria. Sicché si potrebbe dire, anche a proposito di queste pagine, ciò che Gadda scriveva per il primo racconto di Rosso, che cioè il «testo si lascia, meglio si fa, leggere dal principio alla fine».

venerdì 10 maggio

questa sera
Mago Pecar
magic show
+ COCKTAIL PARTY

Bingo

Amore e Noia

Black Jack

Las Vegas Poker

Levi Ripe Poker

Seven and a Half Poker

Raps

French Roulette

Punto Banco

Big Wheel

Grand Casino Lipica
Casi d'aria, straordinari

INGRESSO LIBERO, TUTTI I GIORNI

MUSICA Prende il via domani sera, al «Verdi» di Maniago, la seconda edizione

Vocalia: voci di donne in viaggio

I primi due appuntamenti con Maria João e con gli Ekova

PORDENONE Si apre questa sera, con il concerto di Maria João, la seconda edizione del festival internazionale di musica «Vocalia». Nel Teatro Verdi di Maniago, in provincia di Pordenone, alle ore 21, inizia il primo dei due week-end (il prossimo sarà venerdì 17 maggio, con il quartetto di Luisa Cottifogli, e sabato 18 maggio con la rinata - artisticamente - Antonella Ruggiero) interamente dedicati quest'anno all'esplorazione delle voci di donne in viaggio, catturate in una pausa del loro perenne movimento.

Maria João, ormai, è un'artista apprezzata nella nostra regione grazie alle sue recenti apparizioni nel 1998 e nel 2000 a Gorizia. Un gradito e atteso ritorno anche quest'anno per la regina d'Africa, che presenterà il suo nuovo spettacolo Mumadji e che sarà accom-



Antonella Ruggiero, attesissima a «Vocalia 2002», e i francesi Ekova, tutti da scoprire.



pagnata da Mario Laginha al pianoforte e Helge Norbakken alle percussioni. Un trio ormai collaudato con un patrimonio stilistico unico, che fa vibrare una musica difficilmente etichettabile (una cantante innamorata più del suono delle parole che del loro signifi-

cato; un poeta come pianista e un norvegese a far pulsare il ritmo), che deve sicuramente di più alla tradizione nera africana, all'improvvisazione, al jazz, che non al fado dei quartieri di Lisbona.

Meno si sa, invece, degli Ekova - che suoneranno la

sera seguente, sabato 11 maggio, sempre alle ore 21, nel Teatro Verdi di Maniago - un ensemble anche questo particolarissimo che viene da un'altra «isola» di frontiera, la Francia, o meglio da una città multietnica come Parigi. A dire il vero, ai più attenti non sarà

sfuggita l'anno scorso la partecipazione degli Ekova al Premio Tenco (giusto per ritrarre il premio). Al di là dell'aspetto - un po' Pippi Calzelunghe un po' Alice nel paese delle meraviglie - di Dierdre Dubois, voce e leader degli Ekova, la formazione parigina è uno strano miscuglio di canto inventato, percussioni iraniane, il suono ossessivo dell'oud algerino, misto a suoni elettronici.

Il salto qualitativo degli Ekova, che esistono ufficialmente dal 1994, l'ha segnato la produzione del loro ultimo album - che vede tra l'altro la partecipazione anche dal vivo della dj Hermione - «Space Lullabies» (ninnenanne spaziali) affidata alle mani esperte di Carmen Rizzo già produttrice di Alanis Morissette, Zebda e Terence Trent D'Arby.

Teresa Bobich

Shakespeare indagato da Amleto a Otello

TRIESTE Dopo Amleto, Otello. Si intensifica il rapporto tra Teatro stabile e Università di Trieste che tre anni fa, in occasione dell'allestimento di «Amleto» con la regia di Antonio Calenda, avevano avviato un percorso comune di studio. A pochi giorni dal debutto al Rossetti di «Otello» (giovedì 16 maggio con repliche fino al 23), lo Stabile, la Facoltà di Lettere e Filosofia e la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Traduttori e Interpreti hanno ripreso il filo del discorso traduzione/interpretazione, sigillandolo con la pubblicazione di un volume e due giornate di convegno.

Il libro «Tradurre/Interpretare Amleto» (a cura di Giuseppina Restivo e Renzo Crivelli, Clueb, pagg. 334, 15 euro) riprende il tema e gli interventi del precedente convegno, organizzato per l'allestimento di «Amleto», che come si ricorderà aveva per protagonista Kim Rossi Stuart.

Ben 13 contributi svizzeranno nella pubblicazione il tema amletico. La curatrice Restivo ne sottolinea le continue metamorfosi, nelle quali «è riflessa la storia stessa della cultura occidentale», per lasciare poi a studiosi shakespeariani e allievi il compito di indagare la complessità del tema da diversi punti di vista (problemi della traduzione, varietà delle riscritture, repertorio degli allestimenti recenti, realizzazione dello spettacolo a Trieste).

«La scena di Otello» è invece il titolo del nuovo convegno, ripartito su due giornate. La mattinata e il pomeriggio di ieri hanno visto succedersi numerosi specialisti nell'aula magna della Scuola di Lingue Moderne. La tragedia è stata sottoposta a scrutinio da Franco Marengo, dell'Università di Torino («quanto c'è di shakespeariano nell'Otello di Shakespeare?») è stato il punto d'avvio del suo intervento) e recensita negli allestimenti in lingua inglese degli ultimi due decenni dalla brillante ricognizione di Richard Cave, dell'Università di Londra. Con garbo, lo specialista ha segnalato un «Otello» messo in scena a Washington da una compagnia «all-black», tutta di colore, dove soltanto il moro di Venezia era interpretato da un attore di razza bianca.

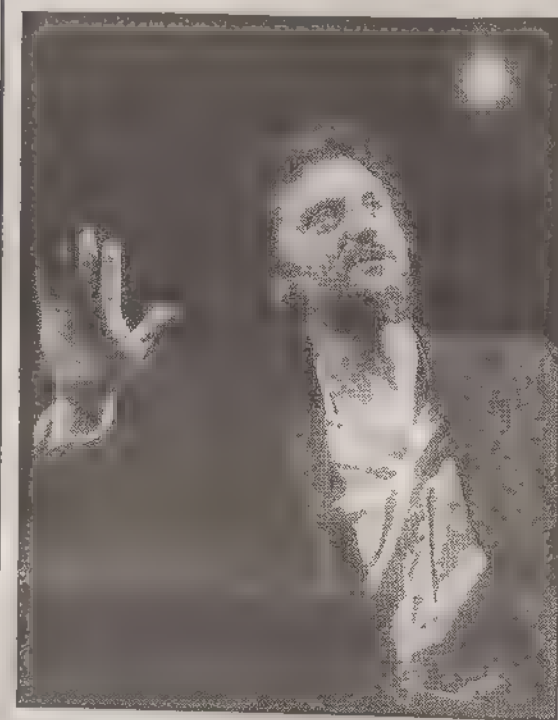
Nel pomeriggio, ai contributi di Daniela Carpi, Antonio Costa, Margaret Rose, David C. Snelling, Lorenza Renga e della stessa Restivo, è seguita la proiezione del film «Otello» (1952), nella leggendaria interpretazione di Orson Welles.

La seconda giornata del convegno «La scena di Otello» è prevista per venerdì 17 maggio. Nella sala Bartoli del Rossetti altri esperti discuteranno insieme al regista Calenda, agli attori della compagnia, e naturalmente al protagonista Michele Placido.

CNR

RASSEGNA Monologo di Ascanio Celestini oggi e domani ospite di «Contatto» a Udine

Radio clandestina, per non dimenticare



Il trentenne Ascanio Celestini.

UDINE Mai come in queste ultime stagioni il teatro è stato così «civile». E dai palcoscenici che sempre più spesso arriva un contributo forse e inedito alla ricostruzione del nostro passato, si dà nuovo ossigeno e si approfondisce la nostra memoria. Dopo la grande lezione di Dario Fo, sulle cui orme è nato il lavoro di attori come Marco Paolini, Marco Baliani, Gabriele Vacis, scende ora in campo una nuova generazione di affabulatori e autori teatrali, tra cui spicca il trentenne Ascanio Celestini, che da un anno gira l'Italia con uno spettacolo «a giro» nato per ricordare uno degli episodi più neri della storia italiana del '900: l'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Oggi e domani al Teatro S. Giorgio di Udine è in programma il suo «Radio clandestina - Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria», lo spettacolo che, assieme a «Esodo» di Pippo Delbono (il 17 e 18 maggio), chiude-

rà la 20.a edizione di Teatro Contatto, organizzata dal Ccs.

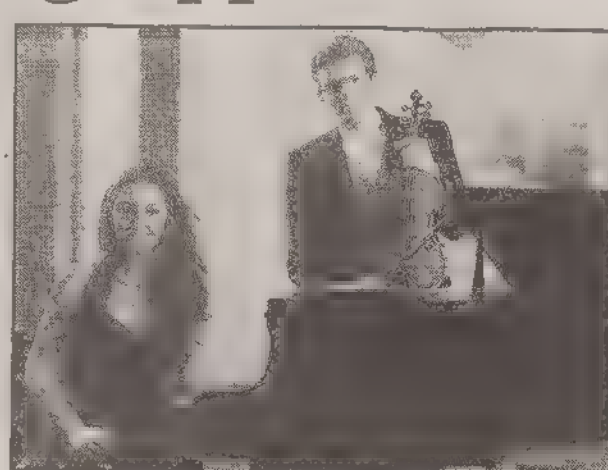
Il 24 marzo 1944, per rappresaglia, i nazisti uccidono 335 persone in una cava sulla via Ardeatina. «Questa delle Ardeatine - spiega Ascanio Celestini - è una storia che uno potrebbe raccontare in un minuto o in una settimana». Ma nel libro dello storico Alessandro Pontelli, «L'ordine è stato già eseguito», dalle cui pagine nasce lo spettacolo, questa storia di poche ore viene inserita nella storia dei nove mesi di occupazione nazista a Roma, e poi in quella dei cinque anni della guerra, dei venti anni del fascismo, passando attraverso la guerra in Africa e in Spagna, le leggi razziste del '38, la seconda guerra mondiale, fino al bombardamento di San Lorenzo, all'8 settembre. È questa storia orale di Roma, fatta di 120 interviste a singole persone che più autenticamente interessano a Celestini.

CONCERTI Oggi e domenica all'Auditorium del Museo Revoltella

Quattro gruppi allievi del Trio

TRIESTE Oggi e domenica, con inizio alle 17.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella (ingresso libero) si terranno gli ultimi due appuntamenti musicali con gli allievi della Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste - Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, realizzati grazie alla collaborazione dell'assessorato ai beni e alle attività culturali del Comune di Trieste.

Oggi pomeriggio si presenteranno al pubblico due formazioni regionali: il Trio Fidelity - composto da Ferdinando Mussuto pianoforte, Valentino Dentesani violino, Lisa Pizzamiglio violoncello -, ensemble udinese di recente costituzione, che propor-



Cristina Santin e Emmanuele Baldini.

rà il Trio in mi maggiore K 542 di Mozart e «Siciliana e Burlesca» di Casella. Seguirà il Duo violino e pianoforte formato dai triestini Emmanuele Baldini e Cristina Santin, che esibirà la Sonata in re minore op. 108 di Brahms.

Domenica pomeriggio, invece, si esibirà per primo il Duo di clarinetto e pianoforte formato dai tarantini Luigi Di Fino e Paolo Cuccaro, che presenteranno due brani contemporanei: la Sonata di Leonard Bernstein e la Sonata di Joseph Horowitz. Al Dani Trio, giovanissima formazione milanese, è affidato il compito di chiudere la serata con il Trio in mi minore op. 67 di Sciotakovic.

APPUNTAMENTI

Allo Stabile Sloveno

L'amore punito di Anouilh

TRIESTE Oggi, alle 20, al Teatro Miela, «About Jeanne Moreau», documentario-intervista all'attrice francese. Alle 21 «Querelle de Brest» di Rainer Fassbinder. Alle 22.45 «Moderato cantabile» di Peter Brook.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop Club in concerto Traband e Ruvidi.

Oggi, alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata con il gruppo bolognese Uccellacci.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Sloveno di via Petronio 4 debutta la commedia di Jean Anouilh «L'amore punito», per la regia di Dusan Mlakar.

Domani, alle 22, al «Gat Negher» (via Valdivrivo 18), serata musicale con Dennis Puci Band & Folk cretese.

Domenica alle 11 all'Auditorium del Palazzo dei Congressi di Bernardin a Pirano e, alle 21, al Teatro Verdi di Muggia concerto del musicista belga Jan Van der Roost.

UDINE Oggi e domani, alle 21, al Teatro San Giorgio, va in scena «Radio clandestina. Roma, le Fosse Ardeatine, la Memoria», di e con Ascanio Celestini.

PORDENONE Oggi, alle 21, al teatro Verdi di Maniago, per «Vocalia 2002», concerto della cantante portoghese Maria Joao (domani Ekova Trio).

VENETO Oggi, alle 21, al Palasport di Verona, concerto di Jovanotti.

Domani, alle 21, al palasport San Lazzaro di Padova, concerto di Francesco De Gregori.

SLOVENIA Oggi, alle 22, a Nova Gorica, concerto di Cristiano De André.

Mercoledì 15 maggio fa tappa a Capodistria il tour europeo di Zucchero.

IMMIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI Fellini cinema d'essai

GIOTTO NAZIONALE SUPER CINEMA MULTISALA

CAONZERS & CO. A SOLI 5 €

IL PREMIO OSCAR 2002 DENZEL WASHINGTON IN UNA STRAORDINARIA INTERPRETAZIONE "Togliete ad un padre ogni speranza e non gli lascerete altro che..."

LA REGINA DEI DANNATI DAL ROMANZO DI ANNE RICE AUTRICE DI "INTERVISTA COL VAMPIRO"

JOHN Q NICK CASSAVETE

THE MAJESTIC "Prima" all'ARISTON

PARCHEGGIO AL PARK-SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO € 1,50 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. Riva III Novembre 3. Tel. 040/672298. «Ballet de la Comunidad de Madrid Victor Ullate». Spettacolo di balletto in tre parti. Quarta rappresentazione ore 20.30 (E/E); repliche: venerdì 10 maggio ore 20.30 (F/A), sabato 11 maggio ore 16 (G/G) e ore 21 (S/S), domenica 12 maggio ore 16 (D/D), martedì 14 maggio ore 20.30 (C/F). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione giovedì 23 maggio 2002 ore 20.30 (A/C), repliche: sabato 25 maggio ore 16 (D/D), domenica 26 maggio ore 16 (G/G), martedì 28 maggio ore 20.30 (E/F), mercoledì 29 maggio ore 20.30 (C/A), venerdì 31 maggio ore 20.30 (B/B), sabato 1 giugno ore 17 (S/S), martedì 4 giugno ore 20.30 (F/E). Vendita dei bi-

giletti presso la biglietteria del teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con Festival Horowitz Europa. Sala Tripovich. Giovedì 16 maggio 2002, ore 20.30, concerto del pianista Claudio Crismani. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12. Tel. 040/948417. Ore 20.30: «Provaci ancora, Sam» di Woody Allen. Con Enzo Iacchetti. 2h40'. Parcheggio non disponibile. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kultur Dom. Via Petronio 4. Oggi 10 maggio alle 20.30 il Teatro stabile sloveno presenta la prima dello spettacolo «L'amore punito» di Jean Anouilh. Regia di Dusan Mlakar. Commedia della gioia e delle lacrime. Repliche sabato 11 maggio alle 20.30 (turno B), domenica 12 maggio alle 16 (turno C), giovedì 16 maggio alle 20.30 (turno E), venerdì 17 maggio alle 20.30 (turno F), sabato 18 maggio alle 20.30 (turno T) con sopratitoli e mercoledì 22 maggio alle 20.30 (turno D).

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «L'era glaciale», divertimento da brivido! Mercoledì alle 21 prima mondiale di «Star Wars II».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.45, 19.15, 21.45: «The Majestic» di Frank Darabont, con Jim Carrey, Laurie Holden, Martin Landau. Hollywood 1951: durante la «caccia alle streghe» del senatore McCarthy uno sceneggiatore perde la memoria e riapre un cinema... Dal regista de «Le ali della libertà» e «Il miglio verde» una toc-

cante commedia alla Frank Capra.
EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Bloody Sunday» di Paul Greengrass, con James Nesbitt. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2002 e vincitore al Sundance Film Festival. 30 gennaio 1972, Derry, Irlanda del Nord, la tragedia che diede inizio alla guerra civile.

AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 17.40, 20, 22.20: «Amen» di Costa-Gavras, con Ulrich Tukur e Mathieu Kassovitz. Il regista di «Z - L'orgia del potere» e «Missing» analizza le responsabilità del Vaticano nei confronti dello sterminio nazista.
F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Casomai» di A. D'Alatri con S. Rocca e F. Volo. Un film sulle interferenze, sulle intrusioni e sulle invasioni di campo che possono avvenire in una storia d'amore.
FELLINI DISNEY. Domani e domenica alle 15.20 e 17: «Monsters & Co.» A soli 5 €.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The anniversary party». Una commedia brillante e feroce con Gwyneth Paltrow e Kevin Kline.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «40 giorni e 40 notti» con Josh Hartnett. Niente sesso per 40 giorni. Più passa il tempo più diventa dura...
NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 15.45, 17.50, 20, 22.20: «Montecristo». Di Kevin Reynolds. Emozione, passione, avventura con un cast d'eccezione.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Soul survivors» (Altre vite). Il mondo dei vivi e il mondo dei morti stanno per scontrarsi!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il re scorpione». Dagli autori de «La mummia» una strepitosa avventura nella terra dei Faraoni.

NAZIONALE 4. 16.15 e 20.15: «La regina dei dannati» di Anne Rice, l'autrice di «Intervista col vampiro».

NAZIONALE 4. 18 e 22.15: «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel ed Emmanuelle Devos. Una storia d'amore che regala emozioni molto forti. Vincitore di 3 premi César. Imprendibile!
SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16, 18, 20.05, 22.15: «John Q» con Denzel Washington (Oscar 2002). ...Togliete a un padre ogni speranza e non gli lascerete altra scelta!

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini con Vima Lisi, Margherita Buy, Sandra Ceccarelli, Luigi Lo Cascio.
CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.15, 20.15: «Il signore degli anelli».

GRADO
CRISTALLO. Ore 20, 22.15: «The time machine».

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore 18, 20, 22: «Rue des plaisirs» di Patrice Leconte, con Leticia Casta.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Tel. 0481-712020.
KINEMAX 1. «L'era glaciale - Ice Age». 16.50, 18.30, 20.10, 22.

KINEMAX 2. «John Q». 17.50, 20, 22.10.
KINEMAX 3. «40 giorni e 40 notti». 18.10, 20.10, 22.10.

KINEMAX 4. «The Anniversary Party». 17.45, 20, 22.15.
KINEMAX 5. «Soul survivors - Altre vite». 18, 20, 22.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «A torto o a ragione». Ore 21.30. Ingresso € 4,50.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «John Q.», con Denzel Washington.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «The Anniversary Party», con Gwyneth Paltrow e Kevin Kline.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «40 giorni e 40 notti».

VITTORIA. Sala 1. 16.50, 18.30, 20.10, 22: «L'era glaciale - Ice Age».

Sala 2. 17.15, 19.50, 22.20: «The majestic».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Casomai».

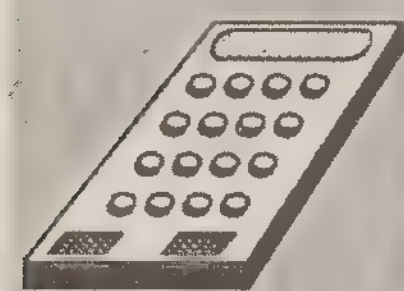
UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 10 maggio 2002, ore 20.45 (abb. 18, abb. 8+1 formula A), 12 maggio 2002, ore 20.45 (abb. 8+1 formula B), Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi», Orchestra del Teatro Verdi di Trieste: «Andrea Chénier», Dramma storico in quattro quadri su libretto di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, regia Gian Carlo Del Monaco, maestro concertatore e direttore Tiziano Severini. Biglietteria: tel. 0432/248418.

Biglietteria online: www.teatroudi-ne.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432/409500 o a: www.cinecity-ly.it. Film in programmazione: «John Q.», 17.45, 20.05, 22.25 con Denzel Washington. «The Majestic», 16.45, 19.30, 22.15 con Jim Carrey. «The anniversary party», 17.45, 20, 22.20 con Jennifer Jason Leigh, Kevin Kline. «40 giorni e 40 notti», 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. Con Josh Hartnett. «Casomai», 17.35, 19.55, 22.15 con Fabio Volo, Stefania Rocca. «Soul survivors - Altre vite», 18.45, 20.40, 22.35. «La regina dei dannati», 16.45, 18.40, 22.35. «Montecristo», 17.30, 20, 22.30 di Kevin Reynolds. Con Guy Pearce. «Amen - Il Vicario», 17.30, 22.15 di Costantino Costa Gravas. «Il re scorpione», 16.50, 18.45, 22.35. «L'era glaciale», 16.45, 18.45, 20.35, 22.25. «Panic Room», 17.40, 22.15 con Jodie Foster. «Italiano per principianti», 20. «Dragonfly - Il segno della libellula», 20 con Kevin Costner. «Don't say a word», 20.30 con Michael Douglas. «Liberty stands still», 16.50, 20.40 con Wesley Snipes, Linda Fiorentino.

TELECOMANDO



Quando la Storia diventa una grande soap-opera

di Giorgio Placereani

Sa di polemica pubblicitaria artificiale quella sul presunto «revisionismo», nel senso deteriore in cui s'intende l'ambiguo termine, che ha debolmente accompagnato la programmazione del film tv «La guerra è finita» di Ludovico Gasparini (Raiuno domenica e lunedì). A parte il fatto che il film tv è stato realizzato dalla Rai durante l'era di uno zelatore dell'Ulivo come l'ex presidente Zaccaria, dalla consulenza di Rosaria Bentivegna (con Carlo Mazzantini) difficilmente potrà sortire un film «revisionista».

È più produttivo andare a vedere il valore effettivo del film tv, e qui ci tocca annotare che «La guerra è finita» non riesce a mantenersi all'altezza delle sue ambizioni. Queste sono consistenti, senza dubbio. Non solo il film vuol essere un ritratto, attraverso tre giovani, della generazione della guerra civile, accompagnandone in particolare uno (Alessandro Gassman) in una specie di tour guidato dalla catastrofe, dalla Grecia alla

Russia a Salò; per di più adotta una formula che occhieggia a «Jules e Jim», con Giulia (Barbara Bobulova) che divide il suo cuore tra il fascista Claudio (Gasman) e l'antifascista Ettore (Beppe Fiorello). Ha un figlio dal fascista allo scoppiare della guerra, prende



Barbara Bobulova

la sola psicologia discretamente trattenuta è quella dei suoi pochi mezzi (l'attacco dei tank sovietici, un unico carro armato, che poi brucia con fiamme digitali per non danneggiare il mezzo affittato). Però la voglia di trasferire il generale sul piano del particolare/simbolico lo porta al ridicolo. Vedi la X Mas che non vorrebbe combattere i partigiani, perché sono italiani, ma poi arriva il partigiano cattivo, il Breschi (col fiasco di vin, ostrega) che uccide due marò, e allora Gasman si scatena... Morale: la guerra civile l'ha fatta scoppiare il Breschi!

Una certa tendenza verso la soap opera si sposa con un gusto stridente del romanzesco, in dettagli come la madre pazza, la coincidenza (indovinata a colpo da tutti gli spettatori) appena si comincia a parlarne che il gerarca da uccidere sia il padre di Claudio, la stessa amnesia di Claudio. O che non c'era già abbastanza sfiga per tutti, in quei tempi, da architettare di nuove e arzigogolate?

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - CCIS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Un file fatale»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 CALCIO: PARMA - JUVENTUS IN DIRETTA
22.55 TG1
23.00 FRONTIERE
0.25 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL BABE: NARRATORI ITALIANI
1.35 SOTTOVOCE: MARINA LA ROSA. Con Gigi Marzullo.
2.15 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.20 RAINOTTE
2.25 BUFFALO '66. Film (commedia '98). Di Vincent Gallo. Con Cristina Ricci, Ben Gazzara.
4.05 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm. «Un film che scotta»
4.50 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE
5.50 DENTRO L'ATTUALITÀ

RAIDUE

6.35 NESSUNO È PERFETTO: DONNE E... CARRIERA
7.00 GO CART MATTINA
9.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSDI
11.05 TG2 SI, VIAGGIARE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Esposito.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVE. Telefilm.
17.00 FINALEMTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 DIGION 02
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.15 JAROD, IL CAMELEONTE. Telefilm. «Abisso»
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SCIUSCIA' EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Michele Santoro.
23.15 VIANI AVANTI CRETINO. Con Serena Dandini.
23.55 TG2 NOTTE
0.20 TG2 SI, VIAGGIARE
0.30 TG2 PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 TENNIS: MASTERS SERIES MASCHILI
1.50 RAINOTTE
1.52 TUTTOBENESSERE
1.55 TG2 SALUTE (R)
2.30 ITALIA INTERROGA
2.40 CURIOSA
2.55 VERSILIA DICOTT'ANNI. Telefilm.
3.30 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabbioli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 CIFRE IN CHIARO
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
13.10 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2002 (REGIONI) INTERESATE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI. Con Paola Sensi.
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.00 VELISTI PER CASO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
17.50 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA - III SERIE. Telefilm.
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 SPECIALE CICLISMO: 85. GIRO D'ITALIA
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
1.10 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Omicidio per magia»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SOTTO LO STESSO TETTO. Film tv (drammatico '96). Di Ted Kotcheff. Con Judith Light, William Russ.
17.00 TG5 COME (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE. Con Teo Teoccoli e Massimo Boldi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 IL CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm.
3.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)



ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. «Quello sguardo speciale»
9.25 A-TEAM. Telefilm. «L'appuntamento»
10.25 MAC GYVER. Telefilm. «La pistola maledetta»
11.25 LA. HEAT. Telefilm. «Il carcere della morte»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Un lavoro per Willy»
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Un bacio irrefrenabile»
15.30 CENERENTOLA A NEW YORK. Telefilm. «Festa per single» (prima parte)
15.55 SARANNO FAMOSI. Con Marco Lioni.
16.25 MAGICA DOREMI
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e il sacrificio di Ilio»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Marco Lioni.
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 CUORI RIBELLI. Film (avventura '92). Di Ron Howard. Con Tom Cruise, Nicole Kidman.
23.40 GRAND PRIX MOTO
0.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.20 STUDIO SPORT
0.45 SARANNO FAMOSI (R)
1.40 APPUNTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.10 I TALLI. Telefilm.
2.40 IL FIGLIO DI BAKUNIN. Film (drammatico '97). Di Gianfranco Cabiddu. Con Fausto Siddi, Renato Carpentieri.
4.10 NON È LA RAI
5.20 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.10 MEGASALVSHOW
6.20 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

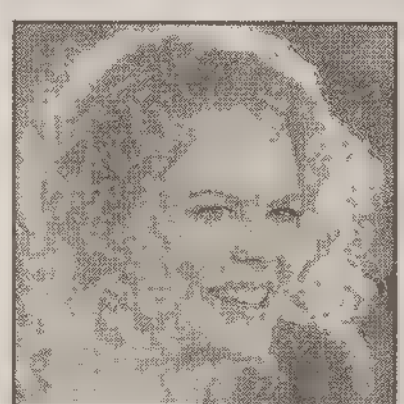
6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. «Il matrimonio di Quincy» (seconda parte)
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 MOGAMBO. Film (drammatico '53). Di John Ford. Con Clark Gable, Ava Gardner.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. «Triangolo d'oro» (seconda parte)
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
21.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. «Edizione straordinaria per un delitto»
22.50 2000 - FATTI E PERSONAGGI
23.35 ABBRONZATISSIMI 2 - UN ANNO DOPO. Film (commedia '92). Di Bruno Gaburro. Con Eva Grimaldi, Jerry Calà.
0.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
1.30 LA VERA STORIA DI FRANK MANNA. Film (drammatico '70). Di Xavier Seto. Con Margaret Lee, Jeffrey Hunter.
3.00 BOCCHE CUCITE. Film (drammatico '70). Di Pino Tosini. Con Pier Paolo Capponi, Lou Castel.
4.25 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 TOLLE
5.40 CHI MI HA VISTO

LA 7

7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
13.50 LINEA MERCATI
14.55 OMNIBUS LA7
14.55 100%
14.55 TREND. Con Tamara Dona.
15.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
15.50 NASTY BOYS. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
18.35 LINEA MERCATI
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.00 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.40 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.45 SEX AND THE CITY. Telefilm. «Sesso e dintorni»
0.15 TG LA7
0.40 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.35 TREND (R)
1.55 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

OGGI IN TV



I film

«Cuori ribelli» (1992) di Ron Howard (Italia 1, ore 21). Western epico con smancerie e scazzottate, con centinaia di cavalli e di comparse, e con una coppia di protagonisti, Tom Cruise e Nicole Kidman (nella foto), che all'epoca delle riprese erano ancora felicemente sposati.
«Sotto lo stesso tetto» (1996) di Tedd Kotcheff (Canale 5, ore 16.10). Una giovane moglie prossima al divorzio torna a casa e trova il marito colpito da un infarto. Con Judith Light e Jay Thomas.
«Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo» (1993) di Bruno Gaburro (Retequattro, ore 23.35). Commedia che propina (con successo di pubblico, d'altronde) un frullato della peggior televisione. Fra gli interpreti: Jerry Calà, Vanessa Gravina, Eva Grimaldi, Mauro Di Francesco, Valeria Marini e Maria Grazia Cucinotta.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Fede e Castagna a «Scherzi a parte»
Ospiti/vittime di «Scherzi a parte» saranno oggi Alberto Castagna, Anna Valle, Emilio Fede, Pippo Inzaghi, Aldo Biscardi, Yuri Chechi e Lorenzo Ciampi. Per

«Cuori ribelli» di Howard su Italia 1 Cruise e la Kidman in un western epico

«Scherzi a parte», il programma di Fama Ruffini condotto da Teo Teoccoli, con la partecipazione straordinaria di Massimo Boldi, che ritorna dopo l'incidente della scorsa settimana.

La7, ore 21.30

Mappa mondiale dei fulmini

Il primo servizio di oggi a «Sfera», il programma scientifico, condotto da Andrea Monti, riguarda le «minacce dal cielo»: ogni giorno, infatti, cadono sulla Terra 8 milioni di fulmini. Gli scienziati sono in grado di individuare il punto esatto dell'impatto. La Nasa, con la sua rete di satelliti e una sofisticata strumentazione chiamata Lightning Imaging sensor, ha messo addirittura a punto una mappa mondiale dei fulmini, aggiornata di minuto in minuto. Attraverso un documentario, Sfera ci mostra cosa succede quando una saetta colpisce un essere umano.

Retequattro, ore 8.45

Bambini e malattie della pelle

Si parlerà di bambini e malattie della pelle nella puntata odierna di «Vivere meglio». Affiancato da Barbara Chiappini, il professor Fabrizio Trecca parlerà del tema con la pediatra Lorenza Garghetti.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00 10.00). 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.30: Go on; 8.45: Can Cook; 8.50: Beha a r.o.r.; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Rad o anch'io; 10.02: GR1 Scena; 10.05: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Beha a colori; 13.00: GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.27: GR Parlamento; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Maleduca e Società; 14.10: Beha a colori; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente e società; 15.05: Ho perso treno; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: GR1 - Buongiorno; 15.45: Rad o anch'io; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Bt; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.35-23.00); 19.30: GR Affari - Borsa e Afternoon; 19.36: Ascolta, si sa; 19.40: Zaccaria; 21.00: Zona Copenaghen; 21.05: Calcio. Posticipo Campionato Serie e; 21.38: GR Millevaldi; 22.40: Uomini e com on; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e com on; 23.35: Speciale Baobarnum; 23.45: Spazio Accesso: Pace dibattito; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 24.05: GR1 - Come vanno gli affari; 24.10: GR1 - Maleduca e Società; 24.15: GR1 - Maleduca e Società; 24.20: GR1 - Maleduca e Società; 24.25: GR1 - Maleduca e Società; 24.30: GR1 - Maleduca e Società; 24.35: GR1 - Maleduca e Società; 24.40: GR1 - Maleduca e Società; 24.45: GR1 - Maleduca e Società; 24.50: GR1 - Maleduca e Società; 24.55: GR1 - Maleduca e Società; 25.00: GR1 - Maleduca e Società; 25.05: GR1 - Maleduca e Società; 25.10: GR1 - Maleduca e Società; 25.15: GR1 - Maleduca e Società; 25.20: GR1 - Maleduca e Società; 25.25: GR1 - Maleduca e Società; 25.30: GR1 - Maleduca e Società; 25.35: GR1 - Maleduca e Società; 25.40: GR1 - Maleduca e Società; 25.45: GR1 - Maleduca e Società; 25.50: GR1 - Maleduca e Società; 25.55: GR1 - Maleduca e Società; 26.00: GR1 - Maleduca e Società; 26.05: GR1 - Maleduca e Società; 26.10: GR1 - Maleduca e Società; 26.15: GR1 - Maleduca e Società; 26.20: GR1 - Maleduca e Società; 26.25: GR1 - Maleduca e Società; 26.30: GR1 - Maleduca e Società; 26.35: GR1 - Maleduca e Società; 26.40: GR1 - Maleduca e Società; 26.45: GR1 - Maleduca e Società; 26.50: GR1 - Maleduca e Società; 26.55: GR1 - Maleduca e Società; 27.00: GR1 - Maleduca e Società; 27.05: GR1 - Maleduca e Società; 27.10: GR1 - Maleduca e Società; 27.15: GR1 - Maleduca e Società; 27.20: GR1 - Maleduca e Società; 27.25: GR1 - Maleduca e Società; 27.30: GR1 - Maleduca e Società; 27.35: GR1 - Maleduca e Società; 27.40: GR1 - Maleduca e Società; 27.45: GR1 - Maleduca e Società; 27.50: GR1 - Maleduca e Società; 27.55: GR1 - Maleduca e Società; 28.00: GR1 - Maleduca e Società; 28.05: GR1 - Maleduca e Società; 28.10: GR1 - Maleduca e Società; 28.15: GR1 - Maleduca e Società; 28.20: GR1 - Maleduca e Società; 28.25: GR1 - Maleduca e Società; 28.30: GR1 - Maleduca e Società; 28.35: GR1 - Maleduca e Società; 28.40: GR1 - Maleduca e Società; 28.45: GR1 - Maleduca e Società; 28.50: GR1 - Maleduca e Società; 28.55: GR1 - Maleduca e Società; 29.00: GR1 - Maleduca e Società; 29.05: GR1 - Maleduca e Società; 29.10: GR1 - Maleduca e Società; 29.15: GR1 - Maleduca e Società; 29.20: GR1 - Maleduca e Società; 29.25: GR1 - Maleduca e Società; 29.30: GR1 - Maleduca e Società; 29.35: GR1 - Maleduca e Società; 29.40: GR1 - Maleduca e Società; 29.45: GR1 - Maleduca e Società; 29.50: GR1 - Maleduca e Società; 29.55: GR1 - Maleduca e Società; 30.00: GR1 - Maleduca e Società; 30.05: GR1 - Maleduca e Società; 30.10: GR1 - Maleduca e Società; 30.15: GR1 - Maleduca e Società; 30.20: GR1 - Maleduca e Società; 30.25: GR1 - Maleduca e Società; 30.30: GR1 - Maleduca e Società; 30.35: GR1 - Maleduca e Società; 30.40: GR1 - Maleduca e Società; 30.45: GR1 - Maleduca e Società; 30.50: GR1 - Maleduca e Società; 30.55: GR1 - Maleduca e Società; 31.00: GR1 - Maleduca e Società; 31.05: GR1 - Maleduca e Società; 31.10: GR1 - Maleduca e Società; 31.15: GR1 - Maleduca e Società; 31.20: GR1 - Maleduca e Società; 31.25: GR1 - Maleduca e Società; 31.30: GR1 - Maleduca e Società; 31.35: GR1 - Maleduca e Società; 31.40: GR1 - Maleduca e Società; 31.45: GR1 - Maleduca e Società; 31.50: GR1 - Maleduca e Società; 31.55: GR1 - Maleduca e Società; 32.00: GR1 - Maleduca e Società; 32.05: GR1 - Maleduca e Società; 32.10: GR1 - Maleduca e Società; 32.15: GR1 - Maleduca e Società; 32.20: GR1 - Maleduca e Società; 32.25: GR1 - Maleduca e Società; 32.30: GR1 - Maleduca e Società; 32.35: GR1 - Maleduca e Società; 32.40: GR1 - Maleduca e Società; 32.45: GR1 - Maleduca e Società; 32.50: GR1 - Maleduca e Società; 32.55: GR1 - Maleduca e Società; 33.00: GR1 - Maleduca e Società; 33.05: GR1 - Maleduca e Società; 33.10: GR1 - Maleduca e Società; 33.15: GR1 - Maleduca e Società; 33.20: GR1 - Maleduca e Società; 33.25: GR1 - Maleduca e Società; 33.30: GR1 - Maleduca e Società; 33.35: GR1 - Maleduca e Società; 33.40: GR1 - Maleduca e Società; 33.45: GR1 - Maleduca e Società; 33.50: GR1 - Maleduca e Società; 33.55: GR1 - Maleduca e Società; 34.00: GR1 - Maleduca e Società; 34.05: GR1 - Maleduca e Società; 34.10: GR1 - Maleduca e Società; 34.15: GR1 - Maleduca e Società; 34.20: GR1 - Maleduca e Società; 34.25: GR1 - Maleduca e Società; 34.30: GR1 - Maleduca e Società; 34.35: GR1 - Maleduca e Società; 34.40: GR1 - Maleduca e Società; 34.45: GR1 - Maleduca e Società; 34.50: GR1 - Maleduca e Società; 34.55: GR1 - Maleduca e Società; 35.00: GR1 - Maleduca e Società; 35.05: GR1 - Maleduca e Società; 35.10: GR1 - Maleduca e Società; 35.15: GR1 - Maleduca e Società; 35.20: GR1 - Maleduca e Società; 35.25: GR1 - Maleduca e Società; 35.30: GR1 - Maleduca e Società; 35.35: GR1 - Maleduca e Società; 35.40: GR1 - Maleduca e Società; 35.45: GR1 - Maleduca e Società; 35.50: GR1 - Maleduca e Società; 35.55: GR1 - Maleduca e Società; 36.00: GR1 - Maleduca e Società; 36.05: GR1 - Maleduca e Società; 36.10: GR1 - Maleduca e Società; 36.15: GR1 - Maleduca e Società; 36.20: GR1 - Maleduca e Società; 36.25: GR1 - Maleduca e Società; 36.30: GR1 - Maleduca e Società; 36.35: GR1 - Maleduca e Società; 36.40: GR1 - Maleduca e Società; 36.45: GR1 - Maleduca e Società; 36.50: GR1 - Maleduca e Società; 36.55: GR1 - Maleduca e Società; 37.00: GR1 - Maleduca e Società; 37.05: GR1 - Maleduca e Società; 37.10: GR1 - Maleduca e Società; 37.15: GR1 - Maleduca e Società; 37.20: GR1 - Maleduca e Società; 37.25: GR1 - Maleduca e Società; 37.30: GR1 - Maleduca e Società; 37.35: GR1 - Maleduca e Società; 37.40: GR1 - Maleduca e Società; 37.45: GR1 - Maleduca e Società; 37.50: GR1 - Maleduca e Società; 37.55: GR1 - Maleduca e Società; 38.00: GR1 - Maleduca e Società; 38.05: GR1 - Maleduca e Società; 38.10: GR1 - Maleduca e Società; 38.15: GR1 - Maleduca e Società; 38.20: GR1 - Maleduca e Società; 38.25: GR1 - Maleduca e Società; 38.30: GR1 - Maleduca e Società; 38.35: GR1 - Maleduca e Società; 38.40: GR1 - Maleduca e Società; 38.45: GR1 - Maleduca e Società; 38.50: GR1 - Maleduca e Società; 38.55: GR1 - Maleduca e Società; 39.00: GR1 - Maleduca e Società; 39.05: GR1 - Maleduca e Società; 39.10: GR1 - Maleduca e Società; 39.15: GR1 - Maleduca e Società; 39.20: GR1 - Maleduca e Società; 39.25: GR1 - Maleduca e Società; 39.30: GR1 - Maleduca e Società; 39.35: GR1 - Maleduca e Società; 39.40: GR1 - Maleduca e Società; 39.45: GR1 - Maleduca e Società; 39.50: GR1 - Maleduca e Società; 39.55: GR1 - Maleduca e Società; 40.00: GR1 - Maleduca e Società; 40.05: GR1 - Maleduca e Società; 40.10: GR1 - Maleduca e Società; 40.15: GR1 - Maleduca e Società; 40.20: GR1 - Maleduca e Società; 40.25: GR1 - Maleduca e Società; 40.30: GR1 - Maleduca e Società; 40.35: GR1 - Maleduca e Società; 40.40: GR1 - Maleduca e Società; 40.45: GR1 - Maleduca e Società; 40.50: GR1 - Maleduca e Società; 40.55: GR1 - Maleduca e Società; 41.00: GR1 - Maleduca e Società; 41.05: GR1 - Maleduca e Società; 41.10: GR1 - Maleduca e Società; 41.15: GR1 - Maleduca e Società; 41.20: GR1 - Maleduca e Società; 41.25: GR1 - Maleduca e Società; 41.30: GR1 - Maleduca e Società; 41.35: GR1 - Maleduca e Società; 41.40: GR1 - Maleduca e Società; 41.45: GR1 - Maleduca e Società; 41.50: GR1 - Maleduca e Società; 41.55: GR1 - Maleduca e Società; 42.00: GR1 - Maleduca e Società; 42.05: GR1 - Maleduca e Società; 42.10: GR1 - Maleduca e Società; 42.15: GR1 - Maleduca e Società; 42.20: GR1 - Maleduca e Società; 42.25: GR1 - Maleduca e Società; 42.30: GR1 - Maleduca e Società; 42.35: GR1 - Maleduca e Società; 42.40: GR1 - Maleduca e Società; 42.45: GR1 - Maleduca e Società; 42.50: GR1 - Maleduca e Società; 42.55: GR1 - Maleduca e Società; 43.00: GR1 - Maleduca e Società; 43.05: GR1 - Maleduca e Società; 43.10: GR1 - Maleduca e Società; 43.15: GR1 - Maleduca e Società; 43.20: GR1 - Maleduca e Società; 43.25: GR1 - Maleduca e Società; 43.30: GR1 - Maleduca e Società; 43.35: GR1 - Maleduca e Società; 43.40: GR1 - Maleduca e Società; 43.45: GR1 - Maleduca e Società; 43.50: GR1 - Maleduca e Società; 43.55: GR1 - Maleduca e Società; 44.00: GR1 - Maleduca e Società; 44.05: GR1 - Maleduca e Società; 44.10: GR1 - Maleduca e Società; 44.15: GR1 - Maleduca e Società; 44.20: GR1 - Maleduca e Società; 44.25: GR1 - Maleduca e Società; 44.30: GR1 - Maleduca e Società; 44.35: GR1 - Maleduca e Società; 44.40: GR1 - Maleduca e Società; 44.45: GR1 - Maleduca e Società; 44.50: GR1 - Maleduca e Società; 44.55: GR1 - Maleduca e Società; 45.00: GR1 - Maleduca e Società; 45.05: GR1 - Maleduca e Società; 45.10: GR1 - Maleduca e Società; 45.15: GR1 - Maleduca e Società; 45.20: GR1 - Maleduca e Società; 45.25: GR1 - Maleduca e Società; 45.30: GR1 - Maleduca e Società; 45.35: GR1 - Maleduca e Società; 45.40: GR1 - Maleduca e Società; 45.45: GR1 - Maleduca e Società; 45.50: GR1 - Maleduca e Società; 45.55: GR1 - Maleduca e Società; 46.00: GR1 - Maleduca e Società; 46.05: GR1 - Maleduca e Società; 46.10: GR1 - Maleduca e Società; 46.15: GR1 - Maleduca e Società; 46.20: GR1 - Maleduca e Società; 46.25: GR1 - Maleduca e Società; 46.30: GR1 - Maleduca e Società; 46.35: GR1 - Maleduca e Società; 46.40: GR1 - Maleduca e Società; 46.45: GR1 - Maleduca e Società; 46.50: GR1 - Maleduca e Società; 46.55: GR1 - Maleduca e Società; 47.00: GR1 - Maleduca e Società; 47.05: GR1 - Maleduca e Società; 47.10: GR1 - Maleduca e Società; 47.15: GR1 - Maleduca e Società; 47.20: GR1 - Maleduca e Società; 47.25: GR1 - Maleduca e Società; 47.30: GR1 - Maleduca e Società; 47.35: GR1 - Maleduca e Società; 47.40: GR1 - Maleduca e Società; 47.45: GR1 - Maleduca e Società; 47.50: GR1 - Maleduca e Società; 47.55: GR1 - Maleduca e Società; 48.00: GR1 - Maleduca e Società; 48.05: GR1 - Maleduca e Società; 48.10: GR1 - Maleduca e Società; 48.15: GR1 - Maleduca e Società; 48.20: GR1 - Maleduca e Società; 48.25: GR1 - Maleduca e Società; 48.30: GR1 - Maleduca e Società; 48.35: GR1 - Maleduca e Società; 48.40: GR1 - Maleduca e Società; 48.45: GR1 - Maleduca e Società; 48.50: GR1 - Maleduca e Società; 48.55: GR1 - Maleduca e Società; 49.00: GR1 - Maleduca e Società; 49.05: GR1 - Maled

Continuaz. dalla 20.a pagina

GALLERY Muggia loc. Pisciolon appartamento al piano terra di una casa bifamiliare con giardino di circa 800 mq. Cod. 33/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia loc. Pisciolon casa singola in ottime condizioni composta da 2 appartamenti indipendenti e giardino. Cod. 34/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Flavia di Stramare casa singola in nuda proprietà su due livelli e giardino. Cod. 36/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Flavia di Stramare nuovo Residence di 11 appartamenti tutti dotati di cantina e posto auto. Cod. 19/P. 040/271147. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, villetta singola in costruzione, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazze, lavanderia, garage e taverna, giardino. Cod. 504/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, zona residenziale, luminoso appartamento termoa autonomo disposto su tre livelli con box e cantina di proprietà. Cod. 173/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Servola appartamento, due livelli, sala da pranzo, cucina, due camere, bagno e terrazzo, mansarda, soggiorno, camera e bagno. Cantina, box auto e posto macchina. Cod. 417. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Baiaumonti appartamenti ristrutturati, 1 o 2 camere, cucina e bagno. Giardino o mansarda di proprietà. Riscaldamento autonomo. Ottimo investimento. Cod. 232. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Fabio Severo alta in palazzo signorile, ampio appartamento, soggiorno, cucina, due camere, bagno + wc, ripostiglio e due balconi. Cod. 319. Tel. 040/7600250. (A00)

KANDLER appartamento signorile, piano alto con ascensore composto da grande atrio d'ingresso con pavimentazione in marmo, salone con terrazzo, 2 camere, camerino, doppi servizi, cucina abitabile con poggolo, soffitta, possibilità terza camera, luminosissimo. Informazioni ns/uffici 040/368566 Rabino. (A00)

LONGERA paese, ottima casetta piano, con piccolo cortile di proprietà. Soggiorno, cucina, bagno, due camere e stanzetta guardaroba. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA centro storico in piccolo stabile, disponibile, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, cantina. Riscaldamento con stufa a metano. Solo euro 56.800,00. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto appartamento in casetta centro storico. Camera, cameretta, cucina abitabile, ingresso, bagno. Porta blindata, impianti a norma, termoa autonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA strada per Chiampore nuovo cantiere in avanzata fase di costruzione per tre villette a schiera. Posizione dominante con vista sul nuovo porto «San Rocco». B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA strada per Lazzaretto casa da ristrutturare completa di cantina e mansarda. Buona vista mare. Euro 93.000,00. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via di Santa Barbara in bifamiliare 100 mq ca con due camere, soggiorno, cucina, terrazzo, grande cantina e giardino con accesso macchina. B.G. 040/272500. (A00)

MURAT signorile: salone doppio con poggolo, due matrimoniali, cucina con poggolo, stanzino, doppi servizi, lavanderia, cantina. 247.000 €. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

OPICINA villa bifamiliare trentennale a ingressi indipendenti con giardini, box e cantine. Gli appartamenti misurano rispettivamente 105 e 80 mq ca. B.G. 3728802. (A00)

PIAZZA Sansovino adiacenze appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzino. € 126.530,00 (245.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

PRESTIGIOSO appartamento, palazzo liberty, zona Boccaccio, piano alto, ascensore, termoa autonomo, soleggiato, vista città: cucina, dispensa, salone, tristanze, doppi servizi, poggolo. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

ROIANO in stabile completamente ristrutturato l'ingresso, monolocali con cucina, bagno; ultimo appartamento, soggiorno stanza, cucina, bagno, ascensore, autometano. Studio 4, 040/370796. (A00)

S. Giacomo epoca appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, doccia+wc, ripostiglio. € 69.720,00 (135.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

SANTA Croce casa tranquilla di ampia metratura di sposta su due piani. Parzialmente da ristrutturare. € 145.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

SANTA Croce tipica casetta, pari a primoingresso, su due livelli, cucina, soggiorno, ampio disimpegno, bagno, due camere, stanza guardaroba. B.G. 040/3728802. (A00)

SEGANTINI ampio appartamento da ristrutturare, ultimo piano senza ascensore, luminoso, vista panoramica: cucina, salone, quattro stanze, cantina. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

SEMICENTRALE appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazzino, 2 camere, cucina abitabile con poggolo, bagno, ripostiglio. € 123.949,65 (240.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

TECNOCASA Settefontane centrale bilocale parzialmente mansardato, rinnovato internamente. Euro 61.975. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane zona Anania piano medio con ascensore, camera, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta. Ristrutturato. Euro 49.063. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, Ghirlandaio, appartamento di 150 mq ca. con tre poggoli e cantina. Ristrutturato, da vedere! Euro 180.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, via Fortunio, bilocale ristrutturato, con cantina, vista sul verde. Euro 65.000. Tel. 040/393329. (A00)

TERRENO agricolo completamente pianeggiante in zona San Dorligo della Valle. Circa 4.250 mq servita da strada. Possibilità piccolo deposito attrezzi. B.G. 040/3728802. (A00)

VALMAURA ultimo piano, luminosissimo, superpanoramico, termoa autonomo, condizioni ottime: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggolo, cantina, box. 129.000 €. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

VIA Commerciale appartamento composto da soggiorno con terrazzino, tinello con cucinotto e terrazzino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, luminosissimo, stupenda vista mare. € 100.710,00 (195.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Francesco vendesi locale libero adatto ufficio/magazzino con grande vetrina, acqua e luce. Prezzo affare euro 30.500,00. B.G. 3728802. (A00)

VIA Settefontane appartamento completamente ristrutturato, piano alto con ascensore, composto da soggiorno con angolo cottura e veranda matrimoniale con guardaroba, ampia singola e bagno con vasca idromassaggio, luminoso. € 139.440,00 (270.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

VIA Settefontane appartamento completamente ristrutturato, piano alto con ascensore, composto da soggiorno con angolo cottura e veranda matrimoniale con guardaroba, ampia singola e bagno con vasca idromassaggio, luminoso. € 139.440,00 (270.000.000). (A00)

VILLAGGIO del Pescatore casetta su due livelli composta da soggiorno, tre camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, veranda, cortile e giardino di proprietà, box auto, cantinone. € 166.000,00 (320.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Carpineto ultimo piano con mansarda, splendidamente ristrutturato. Salotto, matrimoniale, camera, cucina con tinello, due bagni, tre terrazzini, ripostiglio sottotetto. Euro 191.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Filzi in stabile completamente ristrutturato. Esposizione tranquillissima. Salone e quattro camere, nonché cucina, bagni, servizi. Termoa autonomo. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA tribunale vendiamo 190 mq liberi, molto signorili stabile prestigioso. Piano alto, ascensore, termoa autonomo. € 284.000,00. B.G. 040/3728802. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AQUILINIA affittasi locale d'affari di mq 240, fronte strada, in zona commerciale di continuo passaggio. B.G. 040/272500. (A00)

CENTRALISSIMO ufficio 63 mq termoa autonomo con ascensore. Prima entrata. Consegna maggio 2002. € 775 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

CERCASI cuoca/o e aiuto cuoca/o. Presentarsi sabato 11/5 dalle 16 alle 17 presso la Svbg, viale Miramare 32, tel. 040/418895. (A5154)

GALLERY Sistiana affittasi casa accostata completamente ristrutturata e arredata, 100 mq, salone, cucina, due camere, bagno con vasca, poggolo, piccolo giardinetto e posto auto. Cod. 7P, 040/2908343. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri referenziati clienti appartamenti (vuoti o arredati) di cucina, soggiorno, 1-2-3 stanze, garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Rivolgetevi a Spaziocasa, via Roma 10/B. Tel. 040/369960. (A00)

MUGGIA locale d'affari affittasi, pari al nuovo, con ampie vetrine. Adatto uso commerciale o ufficio. Possibilità tabella X e XIV. Impianti a norma. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA stazione autocorriere affittasi locale affari fronte strada con vetrina, posizione continuo passaggio pedonale e con mezzi. Adatto ufficio. B.G. 040/272500. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

ZONE Rozzoli-S. Luigi-Ereno cerchiamo appartamenti-cassette per nostri clienti, possibilità di definizioni immediate con pagamento per contanti. Rivolgetevi con fiducia allo Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369950-369960. (A00)

SISTIANA affittasi casa accostata di 100 mq circa, cucina, salone, due stanze, bagno, veranda, poggolo e giardino di proprietà. Euro 620 mensili. Cod. 61/P, 040/2908343. (A00)

VIA Cicerone affittasi ristrutturato, adatto studio tecnico o notarile, luminosissimo piano alto. Pronta entrata euro 1.030 mensili compreso spese condominiali. Disponibili anche metrature più ampie. Tel. 040/3728802. (A00)

VIALE Sanzio appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso matrimoniale, bagno, cucina abitabile, soggiorno doppio con terrazzino, ripostiglio, possibilità seconda camera, ammobiliato. € 516,00 (1.000.000) mensili+spese. Rabino 040/368566. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA ricerca composse, attori, modelle/i, indossatrici/ori professionisti, non professionisti. Tel. 02/48517998. (Fil 1)

ALBERGO quattro stelle cerca urgentemente persona bella presenza esperienza bar, per servizio bar e preparazione prime colazioni. Gradite referenze. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AL6421659.

CERCASI impiegato/a (35/40 anni) con esperienza in campo contabile-amministrativo e conoscenza contabilità partita doppia (programma Sispac). Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.F. AE8111427.

IMPORTANTE Spa italiana, seleziona personale per ampliamento proprio organico. Tel. per appuntamento 328/9673205 - 347/4540965.

MAW assume cameriera ai piani con esperienza; lavapiatti ore serali; operaio tuttofare per hotel di Grado; rappresentante commerciale con esperienza max 40 anni province Gorizia, Trieste, Trieste, Ronchi; periti tecnici zona Villesse. Tel. 0481/44550. (Fil 17)

NOTA profumeria cerca apprendista 24 anni non compiuti, bella presenza, esperienza, in cassa. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale. Pat. Ts 55079544C. (A5101)

POLINAR Spa società operante nella produzione di films plastici di polipropilene assume per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: n. 2 manutentori elettrotecnici/elettronici da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede diploma di perito o studi professionali. Inviare curriculum alla Direzione Risorse Umane a mezzo fax al numero 049/8838270. (Fil 2017)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

37ENNE serio, con ottima conoscenza italiano-sloveno-croato e conoscenza scolastica inglese, tedesco, slovacco cerca impiego. Tel. 328/1652552, 0481/882121. (C00)

Continua in 36.a pagina

LE AZIENDE INFORMANO

UN MONTASIO PRODOTTO A TRIESTE VINCE IL 1° PREMIO ALLA MOSTRA DI BUTTRIO

Non è un fatto usuale che un formaggio "di Trieste" vinca un premio nel cuore della tradizione casearia friulana, a Buttrio. E' successo invece, per la prima volta, venerdì 26 aprile, in occasione della 20ª Mostra Concorso del Formaggio Montasio che si è tenuta a Buttrio, a Villa di Toppo Florio, nell'ambito della 70ª edizione della storica Mostra dei Vini.

Nella categoria del Montasio fresco, quello, per intenderci, con una maturazione di circa 60 giorni, il 1° premio è stato assegnato al formaggio Montasio prodotto nello stabilimento di Monrupino, sull'altopiano carsico, della Latteria di Cividale. Il premio è stato assegnato da una commissione di 7 esperti, dopo aver giudicato la produzione di 22 aziende concorrenti, nelle tre categorie di Montasio fresco, mezzano e stagionato.

Una leggenda non molto simpatica, quella che in provincia di Trieste non si sapesse fare del buon formaggio, è stata quindi completamente sfatata. Lo stabilimento di Monrupino infatti un tempo faceva parte delle Latterie Sociali del Carso ed è stato rilevato dalla Latteria di Cividale circa tre anni fa riproponendo inizialmente la produzione di tradizionali formaggi locali come il Tabor, il Monte Re (Nanos in sloveno), Monrupino; poi, grazie anche al fatto che il Montasio è un formaggio DOP, a Denominazione d'Origine Protetta riconosciuto dall'Unione Europea, e che l'area è abilitata alla sua produzione circa un anno e mezzo fa si è deciso di iniziare a produrre il Montasio. Ne è venuto fuori uno così buono da vincere subito, a tamburo battente, il primo premio ad una mostra importante come quella di Buttrio.

ACCEGAS
ACQUA ELETTRICITÀ GAS E SERVIZI - SOCIETÀ PER AZIONI
AC.E.G.A.S. - S.p.A.

ESTRATTO AVVISO DI GARA N. 12/02

L'AC.E.G.A.S. S.p.A. - via Maestri del Lavoro n. 8 - 34123 TRIESTE - tel. 040-7793111 - fax 040-764205 indice una trattativa privata, ai sensi art. 12 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 17.3.95 n. 158 e successive modificazioni, per l'esecuzione dei lavori di scavo, riporto, edili e accessori, le prestazioni, le forniture e le provviste occorrenti per eseguire gli interventi di allacciamento agli impianti aziendali di acqua, elettricità, fognatura, gas.

La durata del servizio è di 48 mesi e l'importo complessivo presunto è di € 5.378.900,00 IVA esclusa, suddiviso in 2 lotti, del valore rispettivamente del 70% e del 30% del prezzo d'asta, che non potranno essere aggiudicati al medesimo concorrente.

La domanda di partecipazione alla succitata gara dovrà pervenire all'AC.E.G.A.S. S.p.A. - via Maestri del Lavoro n. 8 - 34123 Trieste entro le ore 13.00 del giorno 23.05.2002 in busta chiusa recante all'esterno la dicitura: "Domanda di partecipazione alla trattativa privata per lavori di allacciamento reti - GARA 12/02".

Il testo integrale dell'avviso - trasmesso alla G.U.C.E. in data 08.05.2002 - è esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e può essere richiesto, assieme a ogni eventuale informazione, all'ACCEGAS S.p.A. - Direzione Acquisti - Acquisti Gare e Contratti - Trieste - tel. 040-7793306 - Fax 040-764205.

DIREZIONE ACQUISTI (dott. Rafimir Belletti)

ACCEGAS
ACQUA ELETTRICITÀ GAS E SERVIZI - SOCIETÀ PER AZIONI
AC.E.G.A.S. - S.p.A.

ESTRATTO AVVISO DI GARA N. 11/02

L'AC.E.G.A.S. S.p.A. - via Maestri del Lavoro n. 8 - 34123 TRIESTE - tel. 040-7793111 - fax 040-764205 indice una trattativa privata, ai sensi art. 12 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 17.3.95 n. 158 e successive modificazioni, per l'esecuzione dei lavori di scavo, riporto, edili e accessori, le prestazioni, le forniture e le provviste occorrenti per eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di riparazione dei guasti sugli impianti aziendali di acqua, elettricità, fognatura, gas e semafori.

La durata del servizio è di 36 mesi e l'importo complessivo presunto è di € 5.971.600,00 IVA esclusa, suddiviso in 2 lotti, del valore rispettivamente del 70% e del 30% del prezzo d'asta, che non potranno essere aggiudicati al medesimo concorrente.

La domanda di partecipazione alla succitata gara dovrà pervenire all'AC.E.G.A.S. S.p.A. - via Maestri del Lavoro n. 8 - 34123 Trieste entro le ore 13.00 del giorno 23.05.2002 in busta chiusa recante all'esterno la dicitura: "Domanda di partecipazione alla trattativa privata per la manutenzione ordinaria GARA n. 11/02".

Il testo integrale dell'avviso - trasmesso alla G.U.C.E. in data 08.05.2002 - è esposto all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e può essere richiesto, assieme a ogni eventuale informazione, all'ACCEGAS S.p.A. - Direzione Acquisti - Acquisti Gare e Contratti - Trieste - tel. 040-7793306 - Fax 040-764205.

DIREZIONE ACQUISTI (dott. Rafimir Belletti)

le Canzoni del Secolo

con
IL PICCOLO
da sabato 11 maggio
in edicola il Cd n. 13

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,90 €



A WHITER SHADE OF PALE

Procol Harum

RAIN AND TEARS

Aphrodite's Child

MONDAY MONDAY

The Mamas & The Papas

YOU'RE THE BEST THING

The Style Council

ONE OF US

Joan Osborne

SHAKIN' THE TREE

Youssou N'Dour

LONELY AVENUE

Ray Charles

JAILHOUSE ROCK

Carl Perkins

JUST THE WAY YOU ARE

Barry White

THE GIRL FROM IPANEMA

Antonio Carlos Jobim

TWIST IN MY SOBBRIETY

Tanita Tikaram

NAPOLÉ

Pino Daniele

CHIM-CHIM-CHEN-EE

Dick Van Dyke, Julie Andrews,

Karen Dotrice, Matthew Garber

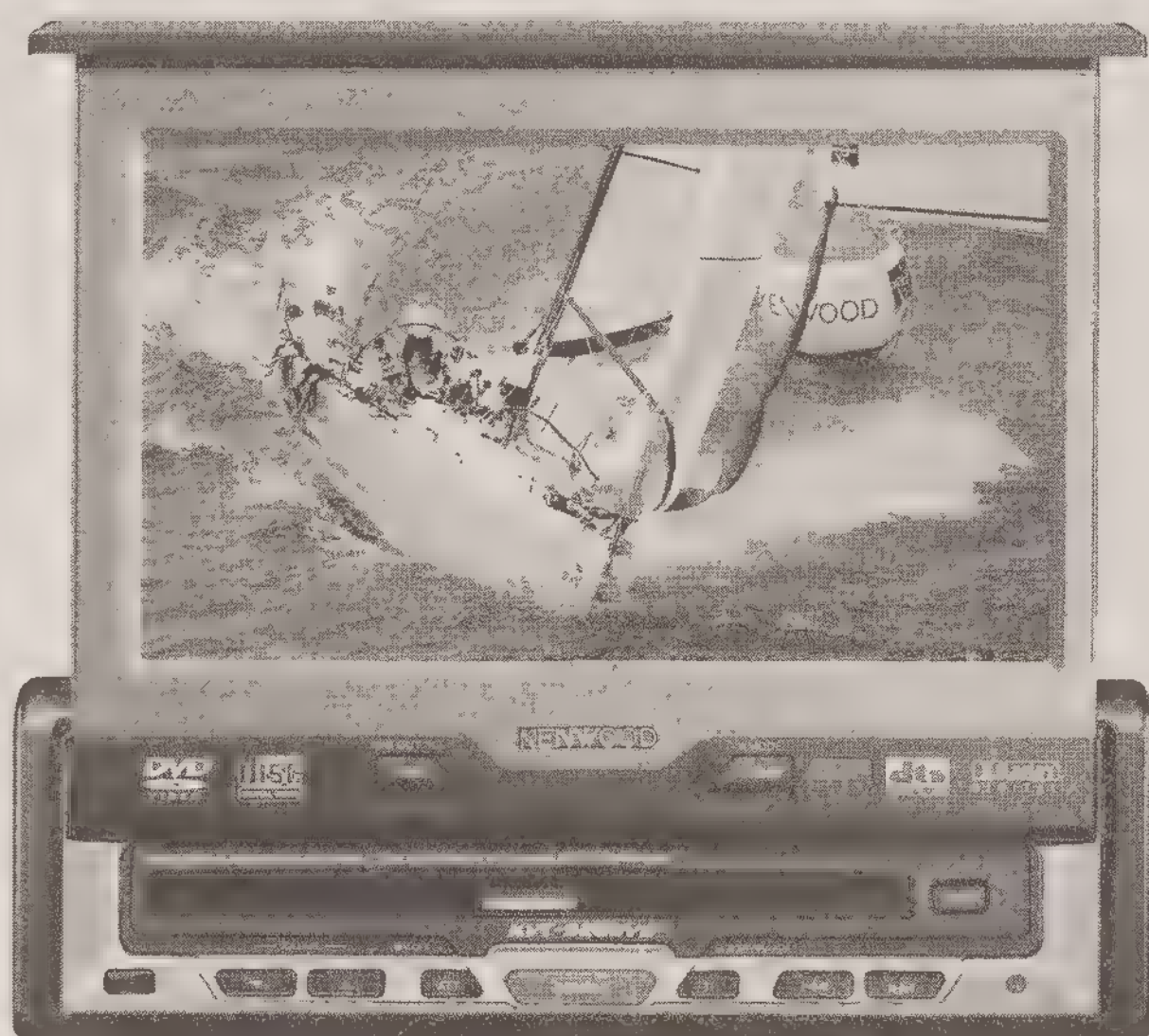
NIGHT AND DAY

Ella Fitzgerald

DYE DYE BABY

Marilyn Monroe

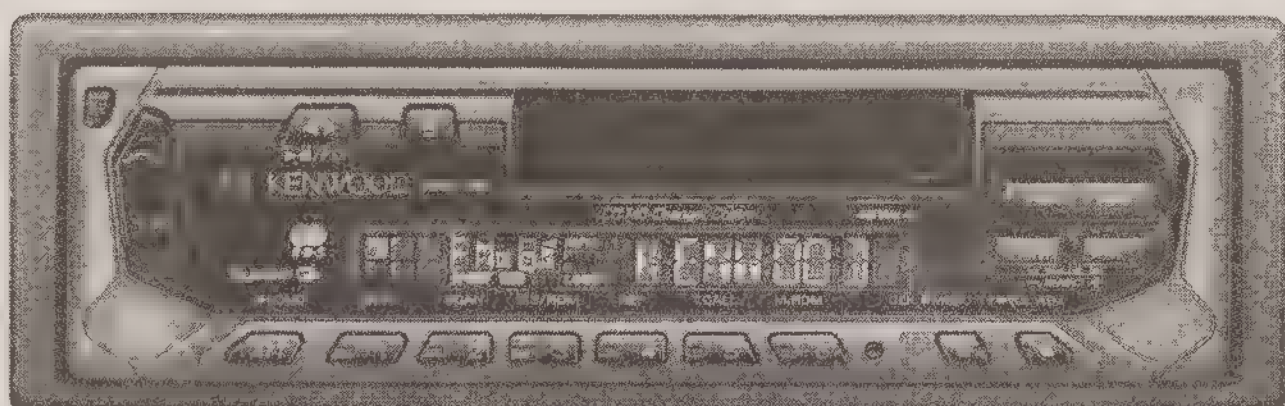
MEDIAWORLD & KENWOOD PARTNER IN FEDELTA'

FINO AL 25 MAGGIO

€2.799'00

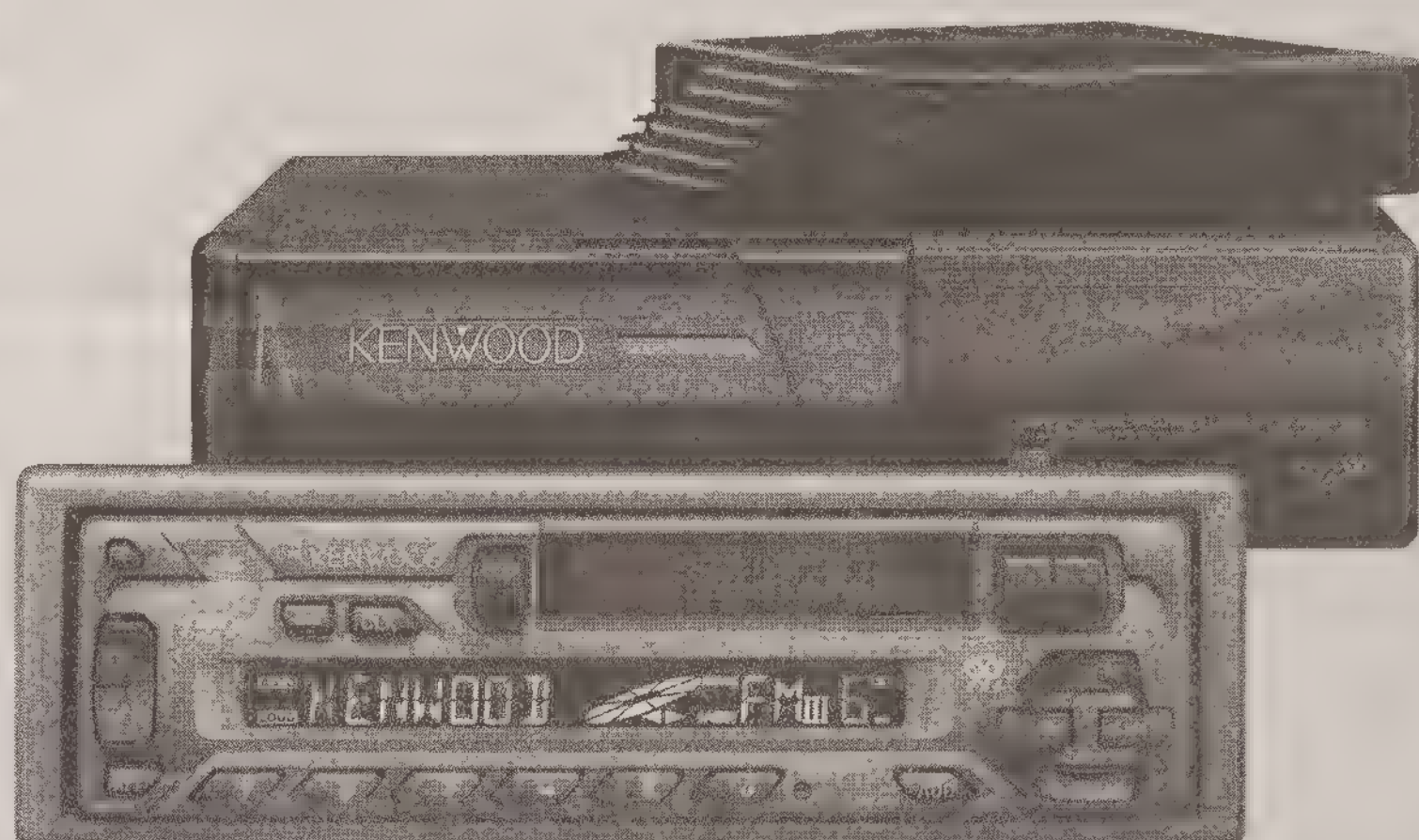
Monitor da plancia 6,5" e Sintonizzatore DVD con TV integrato KENWOOD KVT-920DVD
Display 16:9 a matrice attiva TFT a colori. Potenza max 45Wx4. Controllo touch screen.
Regolazione dell'angolo di inclinazione. Sintonizzatore radio RDS e TV. Lettore DVD Video/CD
e CD-R/RW integrato. Controllo multilettori CD/DVD/MP3. Telecomando. Antenna TV in diversity.


€369'00

Sintonizzatore CD/MP3 KENWOOD KDC-M6021G
Potenza max 50Wx4. RDS. Frontalino flip down estraibile.
Decoder MP3 con display ID3 Tag. 2 preout. System Q. Controllo multilettore CD.


€179'00

Sintonizzatore a cassette KENWOOD KRC-391
Potenza max 45Wx4. RDS. Frontalino estraibile. Display multicolore.
1 preout. System Q. Controllo multilettore CD.


€279'00

Kit KENWOOD CD-2147G
Sintonizzatore a cassette KRC-291G Potenza max 45Wx4. RDS.
Frontalino estraibile. Display Wide LCD multicolore. 1 preout. D Boost.
+ Multilettore 6 CD KDC-C467 Compatibile CD-R/CD-RW.
Meccanismo antivibrazione. Funzioni Random/Repeat/Scan.

KENWOOD

MediaWorld

AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 12 MAGGIO > Novate Milanese (MI), Cantù (CO), Erbusco (BS), Olmi di S. Biagio di Callalta (TV), Genova, Colonnella (TE) e Roma.

MANCINI ALLA LAZIO

Roberto Mancini è il nuovo allenatore della S.S. Lazio. Il tecnico ha firmato un contratto biennale e sarà presentato domani pomeriggio alla stampa. A renderlo noto è la stessa società attraverso il proprio sito internet, nel quale si legge che il presidente Sergio Cragnotti, nella relazione al Cda, ha ringraziato l'allenatore Alberto Zaccheroni per l'impegno profuso.

OGGI IN TV

7.10 Telepiù: Sport in... sera	12.47 Radiodue: GR Sport	20.00 Raitre: Rai Sport Tre	23.40 Italia 1: Grand Prix Moto
7.54 Radiodue: GR Sport	13.20 Radiouno: GR1 Sport	20.20 Telemontecarlo: Sport 7	24.20 Italia 1: Studio sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport	18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera	20.40 Raiuno: Calcio: Parma - Juventus in diretta	24.30 Telepiù: Sport in... sera
8.40 Radiouno: Golem	19.35 Telepiù: Sport in... sera	23.30 Raitre: Speciale Ciclismo: 85. Giro d'Italia	24.50 Raidue: Tennis: Masters Series Maschili
9.08 Radiouno: Radio anch'io	19.54 Radiodue: GR Sport		

FALSO NEL CALCIO A 5

Il nipote del patron della Lazio Sergio Cragnotti, Fabio, presidente della Lazio calcio a cinque, è indagato dalla procura di Roma per concorso in falso materiale e uso di atto falso. Avrebbe agito per falsificare il permesso di soggiorno di un calciatore argentino e permettergli così di giocare un'importante partita del campionato di serie A.

SPORT

MONDIALI Ecuador e Messico in grande progresso, la Croazia vince in Ungheria e si lamenta con la Juve per Tudor

Il Trap sente le minacce degli avversari

La Nazionale ha avuto un avvio lento già nelle precedenti edizioni iridate

Il mercato fa partire i primi botti

La Lazio non vuole più Crespo

Milan, Inter e Juve insistono sui nomi di Nesta e Cannavaro

MILANO La notizia del giorno arriva da Roma: la Lazio rompe con Hernan Crespo e mette sul mercato il centravanti argentino. Le parole di Sergio Cragnotti non danno adito a ripensamenti: «Non voglio in squadra campioni che detano le regole della società», dice riferendosi proprio al suo prezioso attaccante. Crespo, insomma, è in vendita e sarà ceduto al miglior offerente. In Italia c'è soltanto il Milan che però può prenderlo soltanto se riesce a dare Shevchenko al Real Madrid. Un'ipotesi, al momento, poco praticabile.



Hernan Crespo

Crespo potrebbe emigrare in Spagna. Allo stesso Real, che spinge. Il dt Jorge Valdano caldeggia al presidente Fiorentino Perez l'investimento in contanti per 60 milioni di euro con la speranza che Cragnotti si accontenti di 55. Altrimenti c'è il Barcellona che offre Kluyvert come parziale contropartita. Ma Roberto Mancini (che proprio ieri ha firmato il contratto biennale) ha piani diversi per il suo attacco che perderà anche Claudio Lopez destinato all'Athletic Madrid insieme ai centrocampisti Mendietta e Simeone. Da Udine dovrebbe arrivare Roberto Muzzi anche se sul giocatore friulano si è lanciata l'Inter che offre ai Pozzo la metà di Corradi. E poi, i bianconeri si sono iscritti all'asta per il brasiliano Adriano. Il reparto dovrebbe essere completato dall'arrivo di Enrico Chiesa dalla Fiorentina e dalla conferma di Simone Inzaghi.

La Roma, intanto, insiste con la Juventus per Edgar Davids per il quale il presidente Sensi è pronto a sacrificare uno tra il

centrocampista Tommasi e l'attaccante Delvecchio ed è sul punto di acquistare un altro centrocampista, Pep Guardiola, svincolato da Brescia e già nei piani di Inter e Milan.

La Juventus, invece, stasera gioca la finale di Coppa Italia con il Parma e subito dopo sferrerà l'attacco decisivo a Cannavaro per il quale i Tanzi non mollano un centimetro pretendendo 40 milioni di euro. Sarà anche per questo motivo che i bianconeri tengono viva anche la pista Nesta, sul quale lavorano forte pure Milan e Inter. Ma tutti hanno obiettivi alternativi. I rossoneri tengono d'occhio Cannavaro e ieri hanno formalizzato una nuova proposta di 30 milioni di euro alla Lazio per l'olandese Stam.

I nerazzurri, in attesa di capire la posizione di Cragnotti, bloccano il portoghese Jorge Andrade, già visionato e promosso da Luisito Suarez, osservatore di fiducia del presidente Moratti. L'Inter sul mercato seguirà le indicazioni di Cuiper al quale Andrade va benissimo.

E in casa del Perugia è intenzionato a pescare anche il Milan che tratta con Luciano Gaucci il giovane difensore Di Loreto e il centrocampista Giovanni Tedesco. Considerando che Damiano Zenoni dell'Atalanta è qualcosa in più di una trattativa, è probabile che Ancelotti sia orientato a rinunciare ad Albertini che potrebbe andare in Inghilterra, al Chelsea.

Intanto Ancelotti, partendo per la tournée negli Stati Uniti, ha messo sotto esame Hubner: «Staremo a vedere, potrebbe essere il giocatore che fa al caso nostro».

ROMA Sono già entrati nel clima mondiale e nella lunga fase del ritiro, giocano partite dure e molto poco amichevoli. Soprattutto vincono. Fatta l'Italia c'è adesso da studiare con attenzione e tremare. Quanto basta per non sottovalutare nessuno, non farsi sorprendere o trovare impreparati agli appuntamenti.

Le prossime tre avversarie degli azzurri, Ecuador, Croazia e Messico (in ordine di calendario), scalpitano, corrono in giro per il mondo, consegnando sui taccuini degli osservatori speciali del Trap indicazioni chiare e preoccupanti.

La formazione sudamericana ha superato ieri a New York la Jugoslavia, vecchia gloria del passato (ma pur sempre arcigna e competitiva) con un guizzo

del bomber Delgado e al termine di dopo una battaglia con tre espulsi.

La Croazia dopo il pari con la Slovenia e il successo sulla Bosnia, ha battuto con una doppietta l'Ungheria in terra magiara schierando una formazione piena di riserve.

Il Messico, dopo il ko con gli Stati Uniti, appare in crescita, ha piegato la Bulgaria e si appresta a dimostrare il suo potenziale il 23 maggio prossimo contro un'altra finalista iridata, la Turchia.

Successi avversari tutti con nazionali modeste (che all'appuntamento nipocoreano non ci saranno) ma si sa, la partenza dell'Italia al Mondiale ha sempre avuto una carburazione quantomeno difficile.

Nelle ultime cinque edi-

zioni è riuscita una sola volta a vincere (contro l'Austria ai mondiali casalingo del '90), nelle altre circostanze brutte figure (il ko con l'Irlanda a Usa 94) e mortificanti quanto pericolosi pareggi (nell'82 lo 0-0 con la Polonia, quattro anni dopo l'1-1 con la Bulgaria, infine il 2-2 col Cile nel '98).

L'Ecuador (che gli azzurri affronteranno il 3 giugno a Sapporo) ha provato contro la squadra di Mijatovic il 4-4-2 che intende utilizzare al Mondiale, formula che il ct Hernan Gomez ritiene fondamentale per fermare l'Italia: «Più che il gioco serve concentrazione e motivazione. La mia squadra in questo senso è sulla buona strada».

Sui segreti dell'Ecuador qualche indicazione in più

verrà data dal Milan. La tournée in America dei rossoneri si aprirà proprio sabato sfidando la nazionale sudamericana a New Haven.

La squadra di Ancelotti sarà utile anche il 19 prossimo (match a Los Angeles) per valutare gli annunciati progressi del Messico.

Dalla Croazia invece al momento piovono solo accuse. Il ct Mirko Jozic è furioso con lo staff sanitario della Juventus per l'infornuto a Tudor, operato alla caviglia: «A Torino non sono stati adeguatamente attenti, il giocatore aveva chiesto di restare a riposo per questo mese. Evidentemente si è voluto forzare, ecco le conseguenze».

Il mondiale del Trap è già iniziato.

Stasera il ritorno della finale a Parma dove gli emiliani proveranno a ribaltare il 2-1 di Torino

Coppa Italia, la Juve mai sazia

Lippi: «Vogliamo rendere eccezionale questa nostra annata»

PARMA Cinque giorni dopo la sbornia scudetto, per la Juventus è già tempo di tornare in campo. Per andare a caccia di un fantastico bis a Parma, vincendo la Coppa Italia (e sarebbe la decima, un record). L'ultima volta che i bianconeri trionfarono l'accoppiata fu nella stagione 1994-95, la prima di Marcello Lippi a Torino. Logico che il tecnico vi reggino sogni di ripetere quell'impresa, tanto più che, come sette anni fa, i bianconeri si troveranno di fronte ancora il Parma. «Questa vittoria potrebbe far diventare eccezionale questa stagione».

C'è da difendere il 2-1 conquistato a Torino il 25 di aprile. Un risultato simile all'1-0 con cui la prima Juve lippiana affrontò il Parma nel '95. «Non vengo ad una fotocopia della prima stagione - ha tenuto a precisare l'allenatore bianconero - per noi non sarà facile, il Parma è un'ottima squadra, con un organico che non è certo da salvezza. Messi alle spalle i problemi



Sabri Lamouchi, un pericolo per le aspirazioni di Lippi.

del campionato, sicuramente, saranno sereni e tranquilli e si giocheranno le loro chance di conquistare la Coppa».

Per gli emiliani, non v'è dubbio, questa manifestazione ha un sapore speciale, vincendo si potrebbe salvare una stagione altrimenti fallimentare. La squadra di Gedeone Carmignani calerà tutti i suoi assi e giocherà alla morte per ottenere il risultato. Che spirito animerà invece la Juve? Non c'è il rischio di arrivarci scarichi all'appuntamento? Lippi non ha dubbi: «Lo scudetto non ci ha distrat-

to, anzi ci ha dato quell'iniezione di fiducia di cui la Juventus aveva bisogno, dopo avere passato 3-4 senza vincere niente. Sono sicuro che non ci saranno cali. Le fatiche di domenica, anche quelle della nottata, sono state smaltite».

In rispetto alla regola varata ad inizio stagione, Lippi dovrà rinunciare al big e schiererà al Tardini la Juve di Coppa, dando fiducia a quei giocatori, meno utilizzati in campionato, si sono sempre dimostrati pimpanti negli appuntamenti infrasettimanali: «Sono stati eccezionali a fare ciò che hanno fatto. Hanno meritato di arrivare a questa gara vincendo quasi sempre in questa competizione e non c'è motivo di cambiare solo perché siamo giunti alla finale».

Quella di questa sera, poi, sarà una specie di bella: nel '92 il Parma vinse il primo trofeo della sua storia, rimontando la Juve al Tardini con un 2-0 firmato Melli e Osio, nel '95 i bianconeri brindarono in Coppa, vincendo sia a Torino (1-0) che a Parma (2-0).

GRANDE RACCOLTA FIGURINE IATORI

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO



Trapattoni sotto la gigantografia dei grandi del passato.

IN BREVE

Tra i 23 dell'Inghilterra Eriksson chiama Beckam

LONDRA C'è anche David Beckham tra i 23 giocatori convocati da Sven Goran Eriksson per far parte della nazionale inglese al mondiale. In attesa di sciogliere definitivamente la riserva sul centrocampista, in ripresa dalla frattura ad un piede subita in Champions, il ct svedese ha inserito nella lista (ma solo come riserva) anche Danny Murphy (Liverpool). Tra le sorprese (relative) la chiamata dell'anziano Keown, 35 anni, e del 23enne Brown, entrambi difensori centrali.

Vini di qualità in Giappone

ROMA Vini di qualità sulle tavole dei calciatori azzurri che prenderanno parte ai Mondiali di calcio. Sarà possibile grazie ad un accordo firmato da Paolo Saturnini, presidente dell'Associazione città del vino e Marco Bulgarelli, presidente di Mediapartner, la società che per conto della Federazione calcio gestisce a Tokio la promozione di Casa azzurri. I calciatori e gli addetti ai lavori avranno a disposizione i vini dei territori più importanti del nostro Paese grazie alla collaborazione dei consorzi del Soave e Valpolicella, della confcommercio dell'Alta Toscana, dell'ente lirico Arena di Verona, del salone del Vino e della regione Piemonte. Oltre al vino saranno fornite anche mille ampole di olio Dop italiano.

L'album Panini senza Baggio

ROMA Quasi due miliardi di figurine stampate, 64 pagine, 70 i paesi coinvolti, 5 le lingue contenute nell'album. Sono solo alcuni dei numeri della nuova collezione della Panini dedicata ai Mondiali di calcio di Giappone e Corea. La Panini ha dovuto fare le convocazioni per tutte e 32 le nazionali in campo ai Mondiali già a febbraio: 16 i giocatori in rosa e per la nazionale del Trap l'album aveva anticipato l'esclusione di Roberto Baggio. Baggio non compare tra i convocati; in compenso però tra i 16 azzurri la Panini aveva chiamato Tacchinardi e Albertini, lasciati a casa dal ct. Per il resto la squadra è quella scelta dal ct azzurro, a cui la Panini aveva mostrato in anteprima la sua rosa. Trap non si era sbilanciato, con un sorriso aveva dato il suo ok.

FORMULA UNO

GRAN PREMIO D'AUSTRIA Oggi sul circuito di Zeltweg le prove libere. Rinnovato il contratto alla seconda guida della Ferrari

Rubinho, il futuro rimane Rosso fino al 2004

ZELTWEG Rubinho è la Formula della felicità. L'han visto giocare a golf vicino al circuito di Zeltweg con un sorriso senza confini. Non riusciva a stare fermo, saltellava, ballava sul tappeto d'erba, ha mimato anche un gesto di samba. In buca non ha messo dentro neppure una pallina ma il vero obiettivo l'aveva già centrato alcune ore prima. Barrichello ha conquistato ciò che inseguiva da almeno un anno e più. «Raggiungere Michael Schumacher. Arriveranno in fondo, alla pari, a braccetto, autentici fedelissimi. Perché il rapporto di collaborazione tecnico-agonistica» - come scrive la nota ufficiale Ferrari - del brasiliano con la Rossa e il campione del mondo durerà altri due anni, ossia fino alla scadenza del contratto principale (2004) che Schumi ha firmato con la Ferrari. Il presidente Luca di Montezemolo e tutto lo staff dirigenziale hanno così scelto di non cambiare una squadra che non solo vince ma domina, e affidare la seconda guida ancora allo scudiero di San Paolo. Che pur arrivando al traguardo in questa sta-

gione solo in una circostanza su cinque (San Marino) ha dimostrato piena maturità, un comportamento professionale unito a un atteggiamento positivo di fronte a ritiri, guasti e mortificanti imprevisti (la mancata partenza in Spagna), soprattutto autentica competitività.

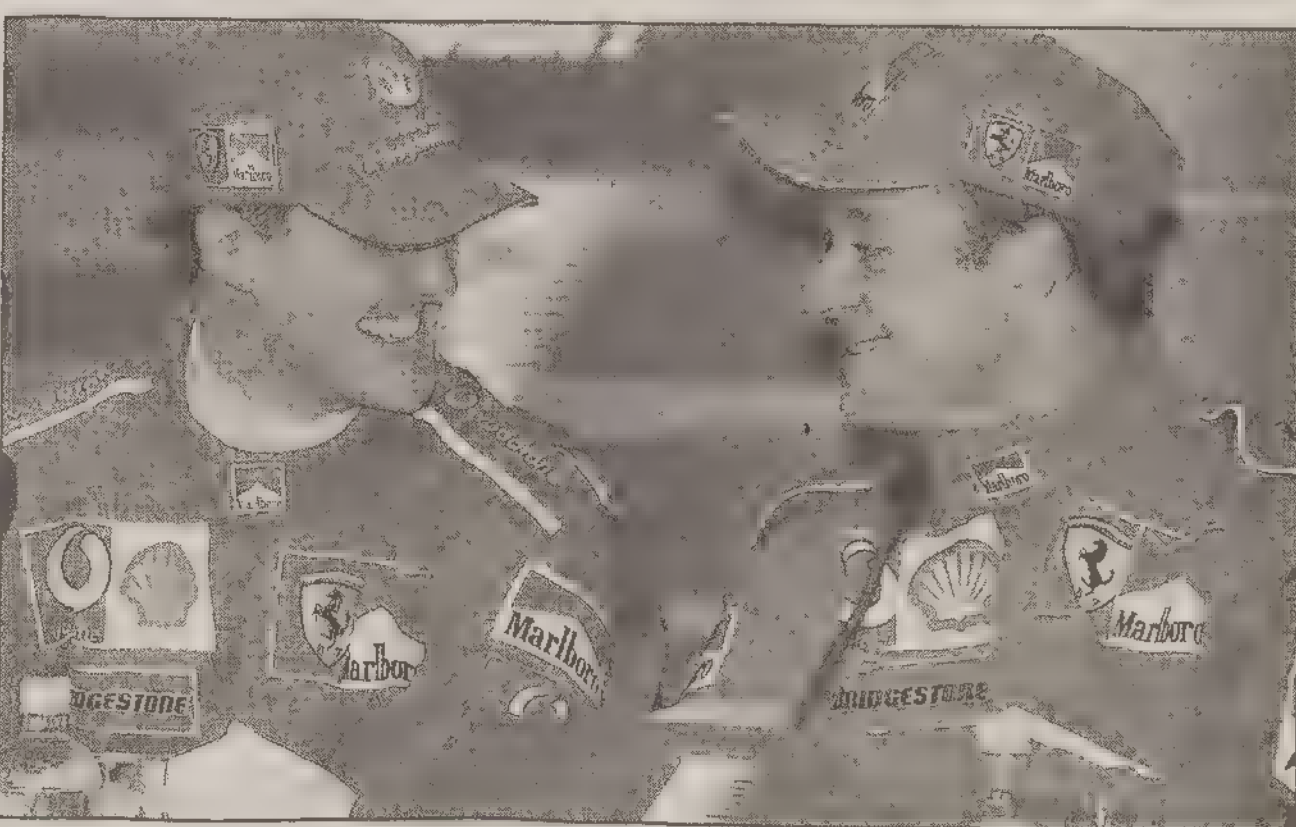
Rubinho ringrazia la sua tenacia ma anche l'affidabilità della F2002. Perché è con la nuova Rossa che ha mostrato il meglio di sé.

La scelta del rinnovo contrattuale, arrivata con quasi un mese d'anticipo (era prevista dopo il Gp di Montecarlo, a fine mese), non è stata imposta da nessuno a nessuno, è stato frutto di un pacato dialogo e di fredde analisi.

Normale che Barrichello si aspettasse in passato una maggiore libertà di movimento e indipendenza dalle sorti di Schumacher; dall'altra parte la Ferrari voleva da lui maggiore continuità di risultati. Non ci sono stati soltanto per fortuite circostanze. Un secondo posto, due pole sfiorate, una guida aggressiva e veloce al punto da infastidire sua maestà Michael, sono stati «numeri» sufficien-

ti. Inoltre dal punto di vista tecnico Barrichello continua a essere la vera e sola opzione come annunciato un mese fa dal presidente Montezemolo («Non vedo tanti talenti in giro»). Rubens non è abbastanza incisivo da disturbare Schumi, lo è a sufficienza per guidare la seconda Rossa e contribuire al successo finale.

Quando la felicità è troppa ci sono poche parole. Rubinho ieri le ha messe insieme a fatica: «Troppe belle. Era quello che desideravo. La Ferrari è stata sempre la mia prima scelta. Avere un contratto che scade insieme a quello di Schumi significa consolidare un sodalizio vincente». Anche il tedesco è felice, meno Fisichella e Trulli che un pensiero alla Rossa l'avevano fatto. Per una Ferrari tutta tricolore bisognerà attendere. Rubinho ha subito la possibilità di dare altre concrete risposte oggi con le prove libere del Gp d'Austria, la pista tabù di Schumacher. Che rivela: «Se non ho mai vinto qui è per ragioni contingenti. Questa pista è come le altre».



Pietro Zanardi

Con Schumi, Rubinho (che ieri ha firmato un «biennale») resterà alla Ferrari fino al 2004.



Gli alabardati accolti entusiasticamente nella cittadina del Basso Friuli dove conta tanti tifosi

Buono il test a Palmanova

In evidenza la verve di Baù e la concretezza di Manolo Gennari

L'appuntamento più importante opporrà la squadra di Strukelj alla Juventus (domenica a Vinovo)

Alabardati in finale del trofeo Berretti

TRIESTE Per la prima volta nella sua storia la Triestina juniores approda alle finali del torneo Berretti. E l'avversario diretto degli ottavi di finale sarà la Juventus neocampione d'Italia e dominatrice del girone ligure-piemontese.

La squadra di Mark Strukelj farà visita domenica (inizio ore 16.15 al campo di Vinovo) alla Vecchia Signora, prima del ritorno a Trieste programmato per mercoledì 15 maggio alle ore 16. Ancora da definire se il terreno deputato alla disfida con le «zebrette» sarà quello di Opicina oppure il Rocco.

Intanto il settore giovanile della Triestina si gode il secondo posto finale nel suo girone alle spalle della

Reggiana: risultato che ha colto di sorpresa un po' tutti. «Assolutamente non me lo aspettavo - assicura Mark Strukelj - e probabilmente all'inizio non ci credeva nessuno. Siamo una squadra giovanissima, per metà nuova, che ha iniziato il campionato con qualche difficoltà prima di entrare nella lotta con le migliori sino alla fine».

Squadra giovane, infarcita dagli Allievi nazionali Giacomo, Gressani, Verrillo, Marcenaro e Mian, che ha usufruito dell'appoggio costante dei due fuorigioco Nicolosi e Faloppa. Ma che è riuscita ad aggiudicarsi il titolo di squadra più corretta e prolifica del campionato. Del Gaudio e Lazzer i suoi cannonieri

principe, rispettivamente con 15 e 12 gol.

A turno, poi, infortunati sulla via del recupero e squalificati della prima squadra hanno fornito il loro contributo di esperienza. In passato era toccato a Tangorra, Birtig Princiavalli, domenica sarà il turno di Abbruscato di dare il suo contributo contro la Juve. «Ogni tanto qualcuno è venuto a darci una mano sotto il profilo della bravura e soprattutto dell'esperienza - sostiene Strukelj - ma anche per questioni di numero. Purtroppo siamo in pochi e sono sempre quelli che tirano la carretta sin dall'inizio del campionato. Un motivo di plauso in più per loro anche se ora ci troviamo un po' in difficoltà dal punto di vista fisico».

Insomma, a Trieste si piange e si ripiange sulla inadeguatezza del settore giovanile alabardato. In realtà qualche frutto il vivaio l'ha pure portato. Anche se c'è ancora molto da fare. «Diciamo che questo risultato è frutto di un lavoro iniziato qualche anno fa - spiega l'allenatore alabardato - e che ci ha permesso di far maturare alcuni ragazzi per tre o quattro anni. Tutto ciò attraverso due squadre delle quali una obbligatoria. Ma il settore giovanile è tutta un'altra cosa: quello lo si inizia dalla base e cioè dalla scuola calcio. Abbiamo iniziato un discreto lavoro, ora dobbiamo completarlo».

Alessandro Ravalico

VISCO Ma chi ha detto che i friulani non amano la Triestina? L'accoglienza riservata ieri sera agli alabardati al comunale di Visco, un paese vicino a Palmanova, scompagina totalmente la tanto conclamata rivalità tra corregionali. Dopo tutto, pensandoci bene, esiste anche il Triestina club Bassa friulana. Bandiere alabardate al vento, sciarpe degli ultras appese nel chiosco, tra formaggi, salami e parecchie «ombre» di vino rosso, richieste di autografi e tante domande all'undici di Rossi. Un'ottima scelta sbarcare in Friuli per affrontare in un'amichevole il Palmanova, formazione che milita nell'Eccellenza, ma soprattutto uno splendido campo. Altro che il manto erboso del Rocco che, nell'ultima sfida contro il Monza, ha procurato una dolorosa distorsione alla caviglia ad Angelo Pagotto. Il portiere ieri ha dato forfait, l'acciacco si è riacquizzato e non è cosa da poco. Prima della sfida con lo Spezia ci sono dieci giorni di tempo

per recuperare; intanto Andrea Pinzan è stato subito allertato. Dalla tribuna a numero 1 della porta, senza imbarazzi.

Non ha giocato neanche Bacis, che sta in ogni modo recuperando il problema agli adduttori, fuori pure Calari per un affaticamento e Gubellini, in permesso giustificato da motivi personali fino a sabato. Ezio Rossi, un po' per le assenze e un po' per non svelare al gruppo le scelte, ha così rimesso le carte schiemandole due formazioni miste. Niente titolari e tutti in balottaggio, almeno uno per reparto, tanto per stimolare e tenere concentrato il gruppo.

Una Triestina apparsa un po' imballata, a causa del lavoro pesante svolto alla mattina, che ha messo comunque in evidenza la verve di Baù e la doppietta di Gennari. Di fronte una formazione dilettanti di tutto rispetto, l'incontro previsto con la selezione triestina può dunque attendere. In campo anche il brasiliano Leandro, non l'ex del Ge-



Gennari, dopo la squalifica, sembra in forma da play-off.

noa, un ragazzo classe '82 schierato come esterno sinistro. Dopo l'australiano in prova, ora tocca alla punta cariosa, arrivata martedì con un codazzo di procuratori.

L'Alabarda ai play-off, comincia evidentemente a fare gola un po' a tutti, anche se c'è da chiedersi se in questo momento particolare della stagione siano proprio necessari questi esperimenti. L'incapacità di dire «no» del presidente Amilcare Berti, che nella partita contro lo Spezia lascerà per una volta a casa il classico vestito nero, optando per qualcosa di rossoalabardato. «Al Rocco ci deve essere

un unico colore e tanta gente», esordisce il presidentissimo chiamando a raccolta i triestini e, perché no, anche i friulani.

Triestina Palmanova

Marcatori: pt 15' Princiavalli (rig), 28' Baù, 46' Visentin; st 21' Parisi (aut), 26' Masolini, 33' e 36' Gennari.

Triestina (pt): Pinzan, Birtig, Pinton, Faloppa, Venturini, Dei Rossi, De Poli, Masolini, Abbruscato, Princiavalli, Baù.

Triestina (st): Del Mestre, Scotti, Parisi, Boscolo, Tangorra, Panno, Ciullo, Tomizza, Gennari, Del Nevo, Leandro.

Pietro Comelli

GIOVANILE

Squadre triestine in evidenza al Città di Ronchi

RONCHI Prosegue a buon ritmo la 18.a edizione del torneo giovanile «Città di Ronchi» al quale partecipano le categorie Giovanissimi, Esordienti e Pulcini. Questi ultimi, seguiti calorosamente da un ampio pubblico nelle loro performance nei giorni festivi, hanno già terminato le qualificazioni e ora stanno disputando partite cosiddette «a livello» che serviranno a determinare le posizioni di classifica per assegnare il punteggio nella graduatoria finale. Le prime classificate dei tre gironi si affronteranno nella finalissima di sabato 1 giugno con un triangolare: San Luigi, San Canzian e Ronchi hanno acquisito il diritto di partecipare avendo vinto il proprio girone.

A punteggio pieno i padroni casa con i successi su Domio, Colugna e Romana e senza aver subito alcuna rete mentre il San Luigi con larghe vittorie ai danni di San Giovanni, Staranzano e Terzo ma con una miglior differenza reti, avrà il privilegio di riposare nella prima gara di finale a cui accede anche il San Canzian dopo le vittorie su Fincantieri e Latte Carso e il pari con il Poniziana.

Un po' di riposo ora per i pulcini che scenderanno sul terreno del «Luca» domenica 19 dalle 10 in poi e per tutta la giornata per le gare a livello.

Per gli Esordienti quasi tutto si decide nell'ultima giornata di qualificazione, domani, con quattro gare in programma, tutte decisive, a partire dalle 15.30. Solo Ronchi e Domio sono sicure di passare ai quarti, ma dallo scontro diretto uscirà l'esatta classifica di questo particolare girone a 4 squadre nel quale passano il turno le due vincenti del primo accoppiamento. Vanno ai quarti anche le prime due classificate degli altri due gironi e le due migliori terze fra i tre gironi. Ma al momento nulla è scontato.

Nei giovanissimi solo il girone C, con le particolarità di quello degli esordienti, ha dato i suoi verdetti, con Ronchi e Muggia ai quarti affiancati dal Poniziana come una delle due migliori terze. Restano da vedere ancora le altre squadre ma tutto dipende dall'ultima giornata di giovedì con gli scontri fra Monfalcone e San Luigi e San Giovanni contro San Canzian.

Oscar Radovich

CICLISMO

Un Giro del Friuli con tutte le big italiane e straniere

AIELLO Appuntamento con il ciclismo femminile, domani: con partenza e arrivo ad Aiello, si svolge la sedicesima edizione del Giro del Friuli.

Ricchissimo il lotto delle iscritte, complessivamente 93: ci sono tutti i più bei nomi nazionali (dalla campionessa italiana Greta Zocca in giù) e stranieri, con la bielorusa Zinaida Stahurskaia (già vincitrice tre anni fa e iridata l'anno successivo) in testa.

La corsa scatterà alle 14.30 da Aiello: le concorrenti saranno attese da un breve circuito di 17 chilometri in pianura tra i paesi vicini, prima di toccare Cormons, Plessiva, Bucuie, San Floriano del Collio, scendere a Gorizia e risalire poi sul Monte San Michele (secondo Gran premio della montagna dopo quello di San Floriano) per scendere infine su Sagrado, Ruda e tornare così ad Aiello, dove, dopo circa 103 chilometri di gara, è fissato l'arrivo e dove le concorrenti dovrebbero giungere pochi minuti dopo le 17.

g. bar.

JUDO

Tricolori esordienti: dieci triestini in lizza a Ostia

TRIESTE In palio domani e domenica al Palafitkam di Ostia i titoli tricolori per la classe Esordienti B, che comprende i ragazzi Under 15. Agguerrita la spedizione degli atleti triestini, con 10 atleti promossi alla finale nazionale.

Ben sette gli atleti della Ginnastica Triestina a essere in corsa per il tricolore: sono Michele Agostini (46 kg), Riccardo Valentiniuzzi (55 kg), Tommaso Premrà (66 kg), Francesca Bevilacqua (36 kg), Nicole Brandolin (40 kg), Sara Pruni e Nicole Pouch (44 kg), cui si aggiungono Simone Crociani (A&R) nei 50 kg, Marco Novel (Muggesana) nei 73 kg e Laura Grezar (Dif) nei 48 kg.

Per merito di Pietro Giamei (60 kg) ed Erica De Monte (48 kg), entrambi dell'Unione Ginnastica Goriziana, la provincia di Gorizia ritorna a essere presente ad una finale nazionale, fatto questo che non accadeva da tempo.

Enzo de Denaro

TRIS

Roma, Altachiarà si prepara alla «volatona»

ROMA Dopo San Siro anche Capannelle ha la sua brava Tris in pista dritta. Sulla pista romana oggi saranno in 19 a competere sui 1200 metri in una prova che non conta su grandi nomi ma su parecchi specialisti.

Piace Altachiarà (Carletto Focchi in sella), ma andranno seguiti pure Notable Shot, Guerazzi e Kurier, mentre Pari e Dispari, nonché Ivan Douglas, Grey Day in London e il decaduto Tigrotto Va, si presentano come le sorprese più accreditate.

Premio Cloonagh, euro 22.000.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris.

1) Dennis Pride (63 M. Vargiu); 2) San Leo (61 1/2 M. Natalizi); 3) Epson Cyclone (61 S. Diana); 4) Via Palestro (61 A. Arbau); 5) Notable Shot (59 1/2 D. Vargiu); 6) Guerazzi (57 1/2 G. Marcelli); 7) Altachiarà (56 1/2 C. Focchi); 8) Kurier (56 1/2 M. Tellini); 9) Tigrotto Va (55 B. Jovine); 10) Grey Day in London (54 1/2 A. Corniani); 11) Mac Dancer (54 S. Mulas); 12) Ivan Douglas (52 M. Mimocchi); 13) Billy Kitcher (51 1/2 E. Pisano); 14) Belly Secret (51 P. Convertino); 15) Pari e Dispari (49 1/2 M. Belli); 16) Luca Chapel (50 1/2 G. Di Chio); 17) Simulcasting (51 M. Natali); 18) Shuto (S. Basile); 19) All Mtoto (49 G.L. Mosconi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Altachiarà. 5) Notable Shot. 8) Kurier. Aggiunte sistematiche: 6) Guerazzi. 15) Pari e Dispari. 10) Grey Day in London.

Ad Albenga ieri ha vinto Attila di Mar. La Tris vincente è 17-19-4. Ai 363 fortunati vanno 2638,90 euro.

m.g.

CONCORSO "RAGAZZI E CAVALLI TRA NATURA E SOLIDARIETÀ"

Nordest Ippodromi S.p.A. Ecco la seconda fase per accantonare 50 punti al torneo Ippogenuus.

«La civiltà di un popolo si può apprezzare dal suo rapporto con il cavallo».

- 6 FRASI PER 6 SETTIMANE -

Chi indovina la frase finale, la comunica al numero 040 393176 agguagliando il punteggio alla scuola di preferenza.

Per vincere devi avere tutte le frasi con alcune parole di questa troverai la frase finale

L'Azalea della Ricerca®

Domenica 12 Maggio

Festa della Mamma

Non ti scordar della ricerca.

Associati all'AIRC e festeggia la mamma con un contributo di 13 Euro.

In Friuli Venezia Giulia l'Azalea della Ricerca® la trovi a:

VICENZA P.zza Duomo, P.zza della Vittoria, P.zza Biade, P.zza Matteotti - **ALBETTONO** P.zza della Chiesa - **ARZIGNANO** P.zza Libertà - **ASIGLIANO VENETO** davanti Chiesa - **BARBARANO** P.le della Chiesa - **BASSANO DEL GRAPPA** P.zza Libertà - **BOLZANO VICENTINO** P.zza Municipio - **BRENDOLA** P.zza Mercato - **CAMPIGLIA DEI BERICI** P.zza della Chiesa - **CASTELGOMBERTO** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **CORNEDO VICENTINO** Sagrato Chiesa S. G. Battista - **LONIGO** P.zza Garibaldi, Sagrato Duomo - **MAGLIO DI SOPRA** Sagrato Chiesa Parrocchiale - **MONTECCHIO MAGGIORE** P.zza Maggiore - **MOSSANO ALTO** P.le della Chiesa - **NOVALE** Via Chiesa di Novale - **NOVENTA VICENTINA** P.zza IV Novembre (P.zza della Chiesa) - **OLMO DI CREAZZO** P.zza Municipio (davanti alla Chiesa) - **ORGIANO** davanti alla Chiesa - **POIANA MAGGIORE** davanti Fer. Cart (vicino alla Chiesa) - **PONTE DI BARBARANO** P.zza della Chiesa - **QUINTO VICENTINO** P.zza IV Novembre - **RECOARO TERME** P.zza Dolomiti - **SAN PANCAZIO** davanti alla Chiesa - **SAN QUIRICO** Sagrato Chiesa S. Quirico - **SCHIO** P.zza Rossi - **SOSSANO** P.zza della Chiesa - **THIENE** P.zza Chilesotti - **TRISSINO** P.zza Mazzini (Chiesa S. Pietro) - **TORRI DI QUARTESOLO** P.zza del Municipio - **VALDAGNO** Sagrato S. Gaetano, P.zza S. Gaetano

Per conoscere l'indirizzo delle altre 2800 piazze chiama il N. 840.001.001, al costo di uno scatto da tutta Italia.

C/C P. 307272

CONCORSO

"RAGAZZI E CAVALLI TRA NATURA E SOLIDARIETÀ"

Nordest Ippodromi S.p.A.

Ecco la seconda fase per accantonare 50 punti al torneo Ippogenuus.

«La civiltà di un popolo si può apprezzare dal suo rapporto con il cavallo».

- 6 FRASI PER 6 SETTIMANE -

Chi indovina la frase finale, la comunica al numero 040 393176 agguagliando il punteggio alla scuola di preferenza.

Per vincere devi avere tutte le frasi con alcune parole di questa troverai la frase finale

AIRC

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Comitato Veneto

30125 Venezia Palazzo Pisani-Moretta - S. Polo 2766 (S. Tomà) Tel. 0415289177 www.airc.it

Cuore

Olio Cuore

SCHENKER

Stipendio Legittimo

IntesaBci

BASKET

PLAY-OFF SCUDETTO La Coop supera la Metis nel match d'andata, domenica rivincita a Varese

Trieste, la luna in fondo al Poz

Decisivi nel finale una bomba di Maric e due liberi di Erdmann

Coop Nordest Trieste **97**
Metis Varese **94**
 (25-22, 57-46, 70-71)

COOP NORDEST TRIESTE: Maric 14, Mazique 16, Jones 7, Washington 15, Erdmann 18, Casoli 8, Podestà 15, Lazic 4. Ne Pastore e Cavaliero. All: Pancotto.
 METIS VARESE: Kerr 3, Davolio 3, Conti P. 18, Vescovi 5, Krstic 13, Hamilton 23, Zanus Fortes 13, Pozzecco 12, Contini, Pejcinovic 4. Ne F. Conti. All: Beugnot.
 ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Taurino di Modena.
 NOTE: Tiri liberi: Coop Nordest 32/39; Metis 16/25. Usciti per cinque falli: Zanus Fortes al 38'31". Casoli al 37'15". Pozzecco al 38'25". Tiri da tre punti: Coop Nordest 9/24; Metis 8/17. Rimbaldi: Coop Nordest 41; Metis 37. Spettatori 4050, incasso 41 mila euro.

Coop Nordest Trieste													
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		
CAVALIERO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARIC	31	4	1	-	4/7	57	2/2	100	-	1	-	1	14
MAZIQUE	33	2	5	5/10	50	0/2	0	6/7	86	4	8	1	16
JONES	19	2	1	1/2	50	1/4	25	2/2	100	-	-	2	7
PASTORE	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WASHINGTON	23	-	4	4/10	40	1/3	33	4/6	67	3	3	2	15
ERDMANN	35	3	5	3/10	30	2/4	50	6/6	100	4	4	2	18
CASOLI	15	5	5	0/4	0	1/1	100	5/6	83	2	1	1	8
PODESTÀ	32	3	7	5/8	63	-	-	5/8	63	7	4	-	15
LAZIC	12	1	2	1/2	50	0/3	0	2/2	100	-	-	1	4
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-
Coop Nordest Trieste	200	20	30	19/46	41	9/24	38	32/39	82	20	21	2	97

Metis Varese													
NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		
KERR	9	1	-	0/1	0	1/1	100	-	-	-	-	-	3
DAVOLIO	15	-	1	-	-	1/2	50	-	-	-	-	1	3
CONTI P.	34	4	2	8/14	57	-	-	2/3	67	2	4	-	18
VESCOVI	14	4	2	1/4	25	0/3	0	3/4	75	1	-	-	5
KRSTIC	25	3	5	2/3	67	1/3	33	6/9	67	1	6	-	13
HAMILTON	36	4	1	6/8	75	3/5	60	2/2	100	1	2	2	23
ZANUS	24	5	4	6/8	75	-	-	1/3	33	4	4	-	13
PEJGINOVIC	20	4	-	2/5	40	-	-	-	-	-	-	4	4
POZZECCO	23	5	5	2/4	50	2/3	67	2/4	50	2	1	4	12
CONTI F.	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Metis Varese	200	30	20	27/47	57	8/17	47	16/25	64	13	24	4	94

TRIESTE La luna in fondo al Poz. La trova Trieste raschiando il barile della propria grinta e della propria spasmofilia voglia di andare sempre più avanti in questo campionato. Nei liberi decisivi di Erdmann, nell'ultima tripla di Maric, nello schiacciato di Washington sulla sirena si rivede la squadra dalla straordinaria mentalità vincente che nello splendido girone d'andata era stata capace di piegare la Benetton con una bomba di tabella dello stesso Derell o di andare a vincere a Milano dopo cinquant'anni con una serie ispirata e ispirata di tiri pesanti di Herb Jones.

E' uscita di Pozzecco, triestino di Varese, per limite di falli a 95 secondi dalla sirena a decretare probabilmente la fine della Metis. Forse poche volte nella sua luminosa carriera, il Poz era stato così altruista e così incisivo al tempo stesso. Per lui 12 punti, ma soprattutto 11 stratosferici assist, oltre a 3 rimbaldi e 3 recuperi. A quel punto i lombardi sono avanti 89-92 e subito dopo schizzano sul 90-94 con un minuto e mezzo da giocare.

Succede però l'imponderabile. Per un frangente Pancotto abbandona la difesa individuale poco graffiante per passare a una zona variamente adattata però nelle singole azioni e tornare quindi improvvisamente all'uomo. Dovrebbe essere peggio che andare di notte, ma non è così. Per la prima volta in questo campionato della Coop i cambi di difesa si rivelano decisivi. Maric trova una bomba (93-94) e sull'altro fronte sbaglia Vescovi. Erdmann, fermato fallosamente, ha la freddezza, nella bolgia del Pala-Trieste, di insaccare i due tiri liberi. A 48 secondi dalla fine la Coop torna in testa sul 95-94. Era stata per l'ultima volta avanti sul 67-66, un'infinità di tempo prima.

Mordono ancora i marcatori biancorossi e Krstic perde il pallone a 31" dalla fine. Con decisione discutibile Erdmann effettua il tiro dopo soli 16" e manda il pallone sullo spigolo del tabellone. Hamilton, fino a quel momento mortifero con 6 su 7 da due e 3 su 5 da tre, fallisce il tiro decisivo, quello della possibile vittoria varesina. C'è ancora il tempo per Washington per insaccare sulla sirena lo schiacciato che fissa i tre punti di vantaggio per la Coop nel punteggio finale.

Trieste strappa così il successo nel match più delicato del suo campionato che le ha già garantito, da ricordato, il settimo posto nella regular season, l'ingresso nelle final-eight di Coppa Italia, l'ammissione al play-off e la conquista di un posto nelle Coppe europee. Da una manifestazione della propria massima potenza nel secondo quarto quando dispiega i bombardieri Washington, Erdmann e Jones, ma contemporaneamente assume la leadership al rimbalzo e aprono le ali Podestà che va a segno anche in gancio e Mazique che non perdona al tap-in. L'accelerata porta i biancorossi dal pareggio sul 25-25 alle 9 lungherie di vantaggio sul 44-35 con la strepitosa follia di 19 punti segnati in 4 minuti e mezzo. Il ritmo è forsennato e all'intervallo il vantaggio è di 11 lungherie sul 57-46. Basta un minuto e mezzo della ripresa però e con un 6-0 la Metis si riporta in partita, una bomba di Pozzecco sigla il primo pareggio sul 59-59 e da qui in poi la gara corre sul filo. A perdere l'equilibrio e a precipitare sarà però Varese.

La partita va rivista e l'occasione si pone stasera alle 22 su TeleChiara. Stasera dalle 20.30 alle 23 all'Hop store di via Costalunga iscrizioni per la trasferta di domenica a Varese (viaggio più ingresso a soli 23 euro). Va assolutamente riempito il secondo pullman. Ieri gli spettatori erano 4050, ancora pochi per una città europea del basket qual è ormai Trieste.

Silvio Maranzana

Bloccati da un ingorgo stradale i tifosi friulani arrivano solo a metà gara, con il risultato già deciso

La Monte Paschi Siena affonda la Snaidero

Monte Paschi 100
Snaidero 70
 (22-13, 50-30, 74-51)

MONTI PASCHI SIENA: Stefanov 15, Zukauskas 8, Gorenc ne, Naumoski 20, Tolbert 19, Rossetti 2, Bulatovic 2, Masiulis 6, Chiacig 22, Topic 6. All: Ataman.
 SNAIDERO UDINE: Woldridge 4, Busca 2, Alibegovic 10, Mills 8, Scott 5, Li Vecchi 27, Cantarello ne, Sartori 2, Stern 8, Mian 4. All: Frates.
 ARBITRI: Grossi e Ramilli.
 NOTE - Spettatori 4899, incasso 33.192 euro. Uscito per 5 falli: Bulatovic 24'50" (58-39). Tiri liberi: Siena 12/22 Udine 5/12. Tiri da due: Siena 29/47 Udine 22/52. Tiri da tre: Siena 10/16 Udine 7/17. Rimbaldi Siena 41 (12 off) Udine 31 (14 off).

SIENA La Snaidero è travolta a Siena dalla Monte Paschi 100-70 nella gara uno degli ottavi di finale dei play off. Netto il divario tra le due squadre.

Inizia bene Udine, 1-3 al 2', con un'iniziativa di Stern. Ma i friulani soffrono in maniera netta il «figliol prodigo» Roberto Chiacig che da sotto trova canestri di potenza. Al 4' Stern e Woldridge siglano la parità 7-7. Poco dopo è ancora equilibrio, 10-10 al 6'. Li Vecchi trova due bombe da tre punti, 14-13 al 7'. Alibegovic perde dei palloni in maniera banale, favorendo il contropiede di Stefanov. Cresce il divario al 10' con Topic che segna il 22-13, ancora in azione di contropiede. Udine ha difficoltà nel far circolare bene la palla contro l'attenta e stretta difesa senese con i giocatori di casa galvanizzati dalla fresca conquista della Coppa Saporta, unico trofeo

continentale della stagione ottenuto da una squadra italiana.

Nel secondo quarto Li Vecchi impiomba la terza bomba e fa riavvicinare i suoi all'11', 22-16. Lo imita dalla parte opposta Topic, 27-18 al 12'. Stern è costretto ad alzare le proprie parabole di tiro dalla presenza ingombrante di Chiacig. Frates sceglie allora di gettare nella mischia il rientrante Scott, che va subito a occuparsi del centro avversario. Siena tocca al 14' il più 11 (29-18). Woldridge ha difficoltà a ragionare contro Stefanov e Naumoski che, in fatto di reattività di mani, sono dei maestri. Bulatovic segna per Siena il 33-18 al 16' e poco dopo anche Naumoski brucia la retina, 35-18, ribadendo da tre in rapida successione 38-20 al 17'. Frates prova a ruotare tutti i suoi uomini. Busca spende energie e falli in difesa su

Stefanov, vero cervello della Monte Paschi. Naumoski segna da tre, 43-24 al 18', e Udine non mostra segni di reazione. A metà gara Siena tocca il più 20 (50-30). Scott appare ancora indietro nella condizione. Li Vecchi è l'unico friulano a salvarsi dal grigiore generale. Nell'intervallo fanno il proprio arrivo a Siena i tifosi udinesi bloccati da un ingorgo stradale. Il trend prosegue nella ripresa 56-32 al 22' con Masiulis che segna da sotto. Alibegovic sembra aver partecipato alla nota trasmissione Rai «Chi l'ha visto?». Teo segna il primo punto dopo 23 minuti su tiro libero. Al 27' la musica non cambia 65-44 con Stern che cerca in ogni modo di produrre una reazione, ma per Udine non c'è niente da fare. E un monologo per Siena che tocca il massimo vantaggio al 35', 90-57, e la gara si chiude 100-70.

Alla Scavolini Pesaro
basta metà partita
per ipotecare il derby

Pesaro 99
Fabriano 85
 (27-15, 53-31, 78-57)

SCAVOLINI PESARO: Deric 5, Booker 6, Johnson 23, Gigiena 10, Middleton 5, Pecile, Traina 10, Tusek 17, Blair 23. Ne Maggioni. All: Pillastri.
 BANCAMARCHE FABRIANO: Gattoni 6, Monroe 9, C. Thompson 26, Ferroni 3, Meeks 4, L. Thompson 10, Bonsignore 4, Vetrà 5, Martinez 4, Washington 14. All: Lasi.
 ARBITRI: D'Este e Ursi.
 NOTE: Tiri liberi: Scavolini 20/25, Fabriano 12/18; tiri da 3 punti: Scavolini 7/16, Fabriano 9/21. Rimbaldi: Scavolini 35, Fabriano 27. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 6308, incasso 61.118 euro.

Roma su Roseto
dopo l'overtime
Superlativo Myers

Wurth 100
Euro Roseto 98
 (17-20, 43-50, 60-65, 85-85) (dits)

WURTH ROMA: Handlogten 11, Allen 6, Tonelli 20, Righetti 3, Myers 38, Marcaccini 18, Pisanelli, Callahan 4, Ne Santolamazza e Maser. All: Caja.
 EURONOKIA ROSETO: Sims 18, Hicks 10, Gilmore 11, Colson 5, Swinson 19, Boni 24, Lockhart 7, Monti 4, Swords, Ne Ruggero. All: Impalloni.
 ARBITRI: Facchini e Paternico.
 NOTE: Usciti per 5 falli: Handlogten, Myers, Hicks e Boni; tiri da 3 punti: Roma 15/38, Roseto 8/23; tiri liberi: Roma 23/28, Roseto 24/30; rimbaldi: Roma 43, Roseto 33; spettatori 2500.

PESARO Basta metà partita alla Scavolini per ipotecare il derby con Fabriano (99-85) nel primo round degli ottavi dei play-off. Pesaro ha in De Marco Johnson l'uomo partita (23 punti, 7 rimbaldi) capace di trovare il canestro da ogni posizione e di far impazzire la poca attenta difesa fabrianese, dove solo Washington (6 punti nella parte iniziale) cerca qualche replica. A completare il dominio pesarese sotto i tabelloni ci pensano poi Blair (23 punti con un ragguardevole 10/11 e 8 rimbaldi) e Tusek (17 punti). Pesaro, inoltre, domina ai rimbaldi (35 contro 27) e al tiro (67% contro il 45 dei cartai), grazie anche alle buone prestazioni di Gigiena, Traina e Bertic.

Surclassata dentro l'area, Fabriano manca pure nel gioco dal perimetro. Il suo bombardiere principale, Rodney Monroe, incappa in una serataccia (4 punti in 3/4) ben marcato com'è da Middleton e Traina. Senza la sua principale bocca da fuoco, Fabriano non trova altre valide soluzioni offensive. Solo il piccolo La Salle Thompson ravviva un incontro che già dopo il primo quarto prende una piega precisa: 27-15 per Pesaro.

La Scavolini allunga nel secondo tempo con travolgenti contropiedi (53-31 al 19') e raggiunge la tranquillità nel terzo tempo (65-40 al 24'). Quando si sveglia Chandler Thompson (26 punti) Fabriano aveva già ammainato bandiera.

ROMA Vittoria al cardiopalmo di Roma su Roseto. Gli abruzzesi, avanti per quasi tutta la partita e anche di 13 punti al 25', hanno gettato alle ortiche il fondamentale successo esterno con un finale rocambolesco ricco di errori al tiro e palle perse. La Wurth ha avuto il merito di non mollare mai e, grazie a un fantastico Myers (38 punti) e a un concreto Marcaccini, ha portato a casa una vittoria fondamentale che le consente di guardare al ritorno, in programma domenica, con più tranquillità.

Roma si è aggrappata ai canestri di Handlogten per restare attaccata agli avversari e grazie ai primi due punti di Righetti si è riportata a -3 a 2'25" dal termine del primo tempo. Ma a questo punto ha perso la testa anche per un improvviso appannamento di Allen che ha affrettato ben tre tiri da 3 e ha perso due palloni consecutivi. Morale: Roseto ne ha approfittato e con un canestro di Gilmore a 4'34" dalla fine del terzo quarto ha trovato il massimo vantaggio di tutto l'incontro (59-46).

Partita finita? Macché. Myers è salito in cattedra e grazie a 9 punti in 4 minuti ha riportato sotto la Wurth prima della fine del parziale. Gli ultimi 10 minuti sono stati emozionantissimi. L'Euro, trascinato dai soliti Boni e Swinson, ha continuato a tenere la testa fino a 2'41" dalla fine quando l'ennesima bomba di Myers ha consentito agli uomini di Caja di riportarsi avanti di uno (80-79). Ma Roseto non ha mollato; è tornata sopra di 3 a 17" dal termine e si è dovuta arrendere solo a un altro tiro dalla lunga distanza di Myers a 6" dalla fine. Inevitabili i supplementari dove la differenza l'ha fatta imprevedibile Marcaccini, autore dei 5 punti che a 1' dalla fine hanno consentito alla Wurth di centrare il break decisivo.

Il commento a caldo del gm Ghiacci e gli auguri di compleanno del tecnico Pancotto al suo vice Steffè

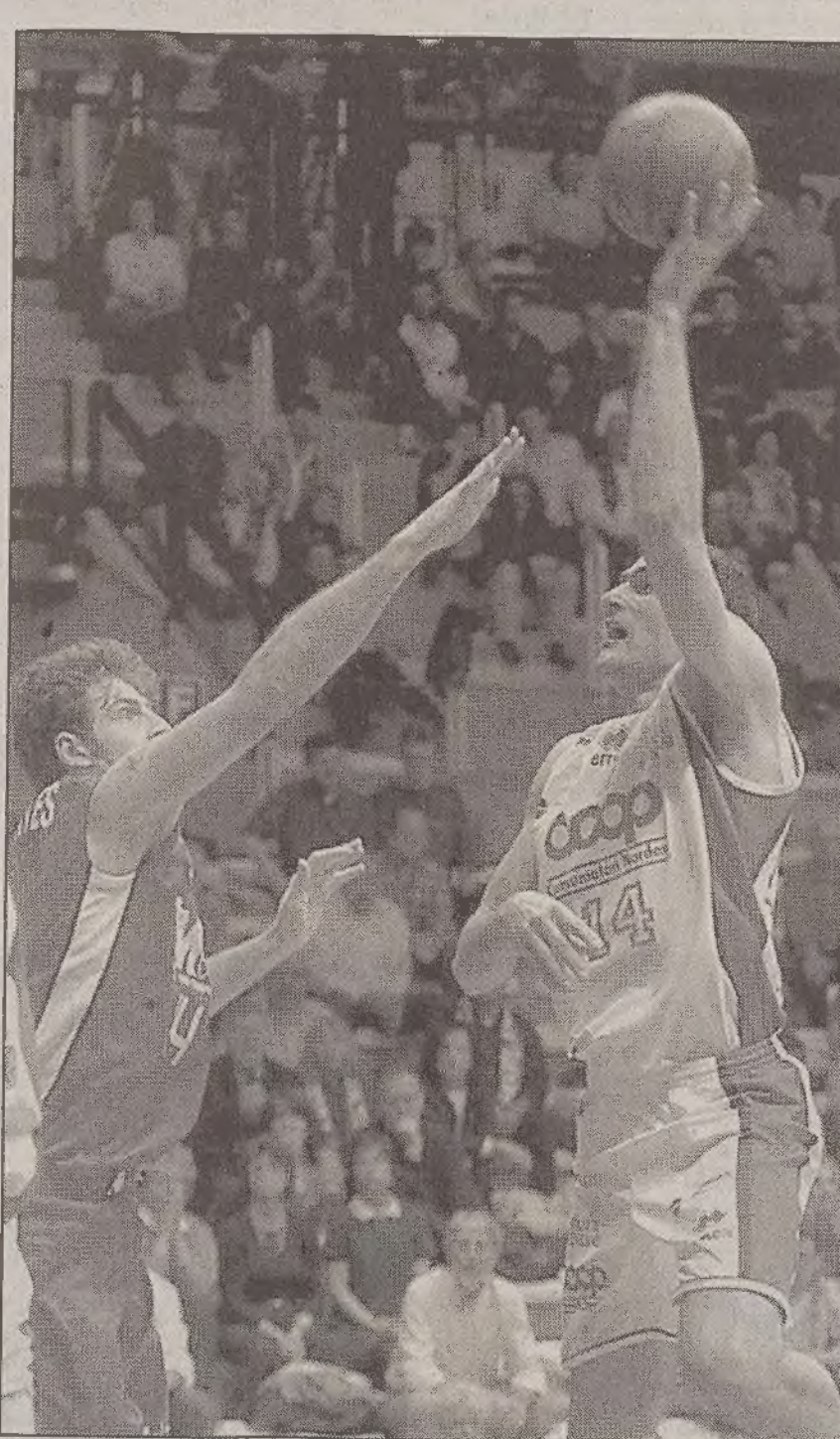
«Perdere oggi significava essere fuori»

TRIESTE «Perdere oggi voleva dire essere fuori dai giochi. L'abbiamo scappata per un soffio ma questo è il bello dei play-off. Gare di grande intensità e sofferenza: con questo successo, al 70 per cento, ci siamo guadagnati il passaggio del turno». Così Mario Ghiacci, general manager della Coop a pochi secondi dalla sirena che ha sancito il 97-94 con cui Trieste ha fatto fuori la Metis. Un finale arroventato, in cui non sono mancate le polemiche sull'ultimo possibile fallo non fischietto a Hamilton nei secondi decisivi. L'americano di Varese, trascinatore a forza negli spogliatoi da Pozzecco, ha preso a calci uno dei tabelloni che dividono il campo dalle tribune per sfogare tutta la sua rabbia.

«Non mi interessa sapere se fosse fallo o no - commenta con grande signorilità il tecnico francese Beugnot - Posso dire che abbiamo preso un buon tiro e questo è importante. Sulla partita della mia squadra devo dire che sono orgoglioso di come i ragazzi si sono espressi, provando a vincere con intensità e determinazione. Ho visto umiltà e unità: le premesse per un riscatto domenica a Varese». Beugnot saluta dando appuntamento a gara-3 (alla faccia della scarsa mania) e lascia il posto al collega Cesare Pancotto.

«Innanzitutto faccio una dedica a Furio Steffè, il mio vice, compagno di tante battaglie, che oggi compie gli anni (37). Sarà retorica, scusate, ma ci tenevo. Sulla partita devo dire che stasera non era facile. Avevamo tutta la pressione di una gara che non potevamo permetterci di sbagliare. Abbiamo preso un buon margine nel primo tempo, siamo entrati in crisi all'inizio del secondo ma poi la reazione finale mi fa ben sperare per le prossime gare. Il riscontro delle statistiche, stasera, mi serve per dire che avremmo avuto bisogno di percentuali migliori. Abbiamo avuto più tiri a disposizione, dovevamo essere più bravi a sfruttare meglio questa chance». Pancotto punta l'indice su una partita che ha regalato spettacolo al pubblico del Pala-Trieste. «È stata una gara di play-off anomala nella quale, nonostante il tatticismo, si sono segnati tanti punti. Loro hanno adattato la difesa per impedirci di servire i nostri lunghi, noi abbiamo lavorato duro gestendo la uomo e la zona e devo dire che, seppur con qualche lacuna di troppo, alla fine è stato proprio l'atteggiamento giusto in difesa che ci ha permesso di recuperare i due palloni sui quali abbiamo costruito la vittoria».

Lorenzo Gatto



Uno dei semiganci realizzati da Podestà. (Foto Bruni)

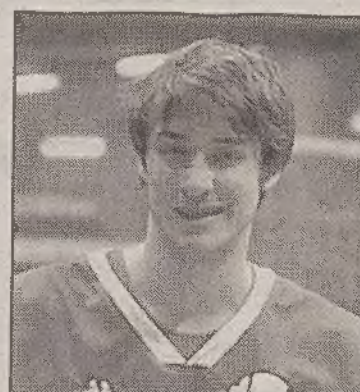
Un grandissimo Gianmarco Trieste l'ha sofferto molto

TRIESTE C'è mancato poco che giocasse un brutto scherzo a Trieste e alla Coop. Ma ieri, come diceva Dan Peterson, non era tempo di scherzi. E nemmeno lui era poi così in vena: si è visto subito che sentiva la partita. Gianmarco Pozzecco era tirato e serio già durante il riscaldamento: è entrato 4' dopo gli altri sul parquet (tanto, minuto più, minuto meno, era fuori da due mesi), ha ricevuto gli applausi del pubblico. Non si è però prodotto nella solita girandola di saluti, baci e abbracci. Doveva concentrarsi, voleva vincere. A 3'29" della fine del primo quarto, inizia il Pozshow. Mano destra fasciata, paracenti, pantaloni fino al ginocchio: sembra un boxeur, ma nella sua prima entrata assomiglia più a un calciatore. Scivola in area: quando giocava al Chiari, poteva sembrare rigore. Adesso no: questi sono i play-off, si fa sul serio.

Dalla curva gli arriva un «Pozzecco va a c...». Lui simula il gesto, incassa e intanto comincia a distribuire assist. Secondo quarto: fa il suo gioco, spinge il contropiede, fa impazzire prima Maric e poi Lazic sul pick and roll. Innesca Zanus Fortes, Krstic e, oltre a sparare assist, spara an-

che un asciugamano in faccia a De Poi in tribuna stampa, durante i liberi di Lazic. Subito dopo, però, spedisce un mattone-missile da tre sul ferro. Beugnot crede che può bastare così, lo leva. Ma è lui l'anima della Metis.

Terzo quarto: il Poz non scherza più. E in quintetto, fornisce assist al bacio per Zanus, Varese fa 6-0 e torna in partita. Poi decide di entrare in scena. Arresto e tiro da tre in contropiede, commette il terzo fallo ma dice al suo coach: «Lasciami in campo». Beugnot lo ascolta, altra tripla: la Metis è a +1, il Poz è in ritmo, Trieste è fuorigiri. Ultimo atto: in panca con quattro falli, guarda fino a metà tempo. Poi non scherza più, vuole vincere. Maric reagisce e lo calma con una tripla in faccia. Ma Gianmarco continua a giocare con il suo amato pick and roll e la Metis ha l'inerzia in mano. A 1'34", però, la mano «malata» del Poz cozza contro il corpo di Mazique: quinto fallo. Un tempo avrebbe fatto il matto, ora si siede in panchina. Varese va ko ma lui è in piedi: non dice niente. Che sia diventato un play ragnatore? Forse questo appellativo lo farà andare fuori di testa.



Gianmarco Pozzecco

Marzio Krizman



Pronostici difficili Il toto-corsa è viziato dalla chimica

di Antonio Frigo

Sempre sub-judice, sempre con questa strana sensazione di precarietà. Da qualche anno ci ritroviamo a fare l'oroscopo al Giro sapendo che le costellazioni possono cambiare posizione da un momento all'altro. Massi, doping, che altro? Questo Giro, che già parte con il forte handicap di doversi sormontare con il calciomondiale, vive con l'incubo di un altro blitz dei Nas. Gli italiani devono esserci, ma a decidere i nomi sono la magistratura ordinaria e quella sportiva.

Gli stranieri hanno preso una paura tremenda e, dopo aver annunciato il loro arrivo, quelli che contano hanno declinato. Ulrich si è perfino inventato un problema a un ginocchio. Armstrong, si sa, corre solo in Francia (e la Francia disegna il Tour solo per Armstrong), altri assi per corse a tappe non ne vediamo. Accantiamoci dei nostri. Che poi, viste le prime prove della Coppa del Mondo, vinte tutte meno una dagli italiani, non sono neanche male.

Non è difficile fare i nomi dei favoriti. Gibo Simoni ha vinto lo scorso anno e, anche se per ora non dà cenni di vivacità, è candidato d'obbligo. Garzelli gode di un bel momento e avanza qualcosa dallo scorso anno, quando si ritirò per malanni fisici. Casagrande, poi, avanza qualcosa almeno da due anni: tutto sta a vedere se ha imparato a tenere energie per la terza settimana di gara.

Infine (ma attenti a lui) Dario Frigo: lo scorso anno stava vincendo e fu fermato per doping dalla squadra, mentre gli altri, con i loro pupilli altrettanto pizzicati, non meno dopati, facevano finta di niente. È in grande forma. Si parte dall'estero e ci si resta troppi giorni a ramazzare euro dalla Ue. Era necessario? A noi il Giro piace in Italia, e non per sciovinismo.

Parte domani dall'Olanda (prologo a cronometro) la ottantacinquesima edizione della corsa a tappe organizzata dalla «rosea»

Italiani da battere nell'Eurogiro senza big

Non ci saranno Ulrich e Armstrong: più speranze per Garzelli, Frigo, Casagrande e Simoni

GRONINGEN Meno uno. Domani prende il via l'edizione numero 85 del Giro d'Italia che, nel rispetto dell'Europa unita, parte da Groningen, in Olanda, con il cronoprologo di 6,5 chilometri che serve solo come passerella e per rompere il ghiaccio. EuroGiro, appunto, perché torneremo sulle nostre strade dopo cinque giorni di corsa e uno di riposo, quando il gruppo avrà visitato Germania, Belgio, Lussemburgo e Francia.

Tra cacciatori di tappe e pretendenti alla maglia rosa, l'evento Gazzetta però sembra lasciare poco terreno a corridori stranieri. Non vi saranno né Lance Armstrong né Jan Ulrich, i due monopolizzatori degli ultimi Tour: assenze pesanti a livello d'immagine, «be-

nedette» da chi punta ad arrivare a Milano con la cascata del leader.

Sono in tanti, forse troppi, a coltivare ambizioni di successo: gli azzurri, reduci dagli exploit in Coppa del Mondo nelle grandi classiche, recitano il ruolo, sempre scomodo, di pattuglia da battere. I nomi sono ben noti: Stefano Garzelli, Dario Frigo, Francesco Casagrande e Gilberto Simoni sembrano spartirsi le simpatie degli addetti ai lavori, come sempre immersi in previsioni che solo la strada può smentire. Garzelli, capitano della banda Mapei, pare il più accreditato dopo quel secondo posto alla Liegi e quel lavoro da gregario di altri tempi per Bettini. Il varesino, che vanta in carriera un Giro d'Italia e uno

di Svizzera, ha i mezzi e la gamba per fare la differenza in salita e reggere l'impatto delle crono. Frigo, tornato in gruppo dopo la dolorosa squalifica per doping, è rinato al Romandia e darà l'anima per riprendersi quel Giro che l'anno scorso lo aveva visto unico rivale di Simoni, il trentino che pare in crescita e pronto per difendere la leadership guadagnata nel 2001. Francesco Casagrande, infine, spera che la sorte gli sorrida dopo troppi appuntamenti persi tra infortuni e guai di varia natura. Le sorprese potrebbero essere due giovani emergenti come Pellizzotti e Popovich.

C'è attesa per Marco Pantani, al via all'EuroGiro grazie ai tentennamenti della Commissione Disci-

plinare che ha invece sopitato le ambizioni di Figueras: vedremo subito se il Pirata sarà in grado di reggere il ritmo dei migliori o se invece è destinato ad accumulare minuti alla prima rampa. Tra gli acchiappatappe, spiccano i nomi di Bettini e Bartoli, i due ex amici pronti a darsi battaglia per un traguardo di prestigio. Per la vittoria finale, invece, saranno decisive le grandi tappe in altura: attenzione agli arrivi a Campitello Matese (undicesima frazione), San Giacomo (tredecima), Conegliano (quindicesima), Corvara in Badia (sedicesima) e Floridia (diciassettesima). La strada per attaccare, anche se il percorso pare meno ostico di sempre, c'è in abbondanza.

Germano Marchi

Giro d'Italia Prologo

GRONINGEN (OLA)

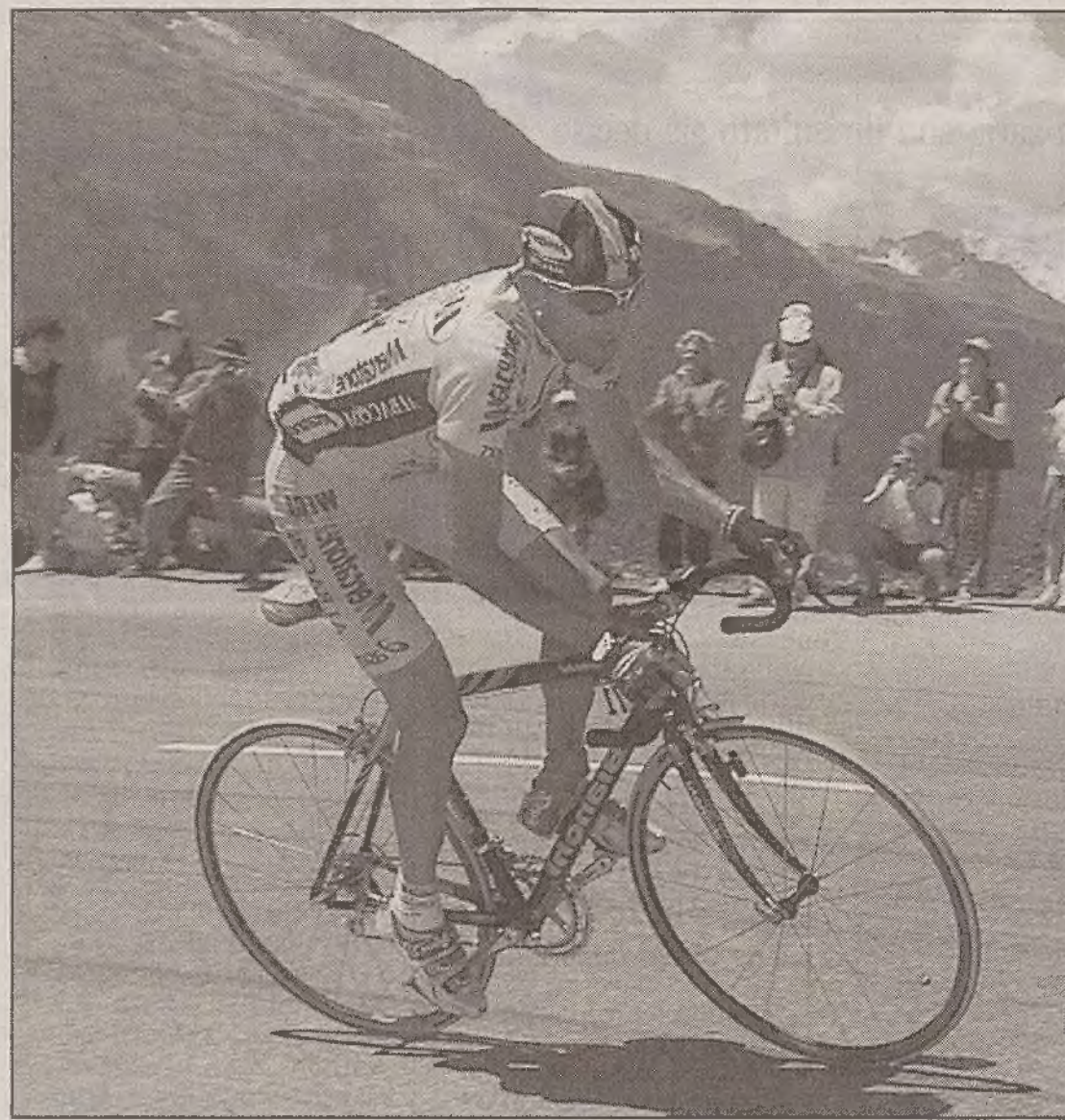
Cronoprologo
85° Giro d'Italia

Altim.	LOCALITÀ	Parziali	Percorsi	Da percorrere	TEMPO IMPIEGABILE media km/ora		
					47	49	51
1	GRONINGEN-Hofstraat	0,0	0,0	6,5	0,00,00	0,00,00	0,00,00
-	km 1-Turisingel	1,0	1,0	5,5	0,01,17	0,01,13	0,01,11
-	km 2-Boerlingesingel-Kroissings	1,0	2,0	4,5	0,02,33	0,02,27	0,02,21
-	km 3-Oranjesingel	1,0	3,0	3,5	0,03,50	0,03,40	0,03,32
-	km 4-Noorderhaven-Westersingel	1,0	4,0	2,5	0,05,06	0,04,54	0,04,42
-	km 5-Westersingel	1,0	5,0	1,5	0,06,23	0,06,07	0,05,53
-	km 6-Stationweg	1,0	6,0	0,5	0,07,40	0,07,21	0,07,04
1	GRONINGEN-Emmasingel	0,5	6,5	0,0	0,08,18	0,07,58	0,07,39

NOTE: Partenza primo corridore: ore 14,00 circa
Arrivo ultimo corridore: ore 17,15 circa

ANSA-CENTIMETRI

Antidoping, scattano già i primi controlli medici



Marco Pantani in una foto d'archivio, quando in maglia rosa scalava le montagne e si avviava a vincere il Giro. Adesso, «graziatore» dalla disciplina che ha sospeso il giudizio per lasciarlo partecipare, dovrà dimostrare di avere ancora le gambe buone anche senza l'insulina e altre sostanze alle quali si sospetta facesse ricorso.

GRONINGEN Ieri mattina i corridori sono stati svegliati presto, in albergo, per il controllo medico di rito. Il primo di una lunga serie, inutile nascondere. Controllo previsto, quindi chi voleva prendere le dovute contromisure ne ha avuto tutto il tempo. Ben diversi i blitz dei Nas nelle camere, che in questi giorni vissuti all'estero sono obiettivamente impossibili da organizzare.

Questione di confini, ma al rientro converrà farsi trovare puliti o la magistratura ordinaria, sbefeggiata dai giochetti di quella sportiva che fanno slittare a dopo il Giro ogni sentenza, si farà venire l'uzzo di rompere un'altra volta il giocattolo. Qualcosa è cambiato, qualcosa cambierà, pena la morte di uno sport al quale, ora, i genitori stentano ad avviare i figli. Come se fosse solo un problema del ciclismo...

Torniamo all'attualità. Groningen è vestita a festa per il Giro: con gli italiani ha deciso di festeggiare il seicentesimo anno dalla sua fondazione: il centro, blindato alle auto, in queste ulti-

me ore è stato percorso solo dalle bici degli olandesi (tante, comunque) e da quelle degli atleti che provavano il percorso, tutto cittadino, della mini-crono. Tra ponti, pavé e curve a gomito, non sarà facile per i più potenti prendere velocità. Sarà piuttosto un esercizio di agilità ciclistiche di vario genere, di ripartenze quasi da fermo, molto simile alla crono che inaugurerà a Roma il Giro del Giubileo 2000.

Partenza dal centro storico, in Grote Markt, con una tribuna d'onore che, sinceramente, ci pare un'esagerazione, tanto è grande. Arrivo di fronte al museo civico lungo uno dei canali, navigabili e navigatissimi, che s'intrecciano con strade e rovine. La maglia rosa che questo prologo regalerà, potreb-

be anche durare fino al rientro in Italia, visti i percorsi per velocisti che ci attendono nei prossimi giorni. Strada piallata per la Groningen-Munster che ci porterà in Germania (Renania-Westfalia); un'erta e un po' di salitella finale - ma niente di fondamentale - per la successiva Colonia-Liegi (Belgio); ancora semi-piattume da Verviers a Esch-sur-Alzette (Lussemburgo); infine il biliardo più puro da Esch a Strasburgo, dove ci aspetta (pare) Prodi.

Un'ubriacatura d'Europa che qualche corridore gradirà molto: Simoni, che viene da qualche malanno non smaltito subito dopo la Catalana, ad esempio, ma anche Casagrande, chiamato a risparmiare energie per quella terza settimana che sta-

volta non gli dovrebbe essere fatale. Garzelli, poi, quasi ha già fatto vedere i sorci verdi a tutti (Bettini escluso, per ovvie ragioni, e il toscano restituirà con gli interessi la Liegi-Bastogne-Liegi) e intende continuare. Ci aggiungiamo il nome di Frigo, perché, pur non avendo del tutto una squadra da Giro, potrebbe lottare fino all'ultimo (la crono dopo i due tapponi di montagna) e la condizione, Giro di Romandia insegna, è quella dello scorso anno, prima di Sanremo e della proditoria cacciata dalla Fassa. Dulcis in fundo, mettiamo Pellizzotti, diventato capitano dopo le imprese dello scorso anno alla Vuelta.

Gli stranieri? Tyler Hamilton, Verbrugghe, Boogerd, nonno Escartin, ma attenti anche a zio Tonkov. Sorprese? Sembra bene accette, visti i chiarimenti di luna. Pantani dice che farà un grande Giro, ma lo dice da tre anni e qualche problema ce l'ha... Lui e Figueras sono qui per grazia ricevuta. Può essere uno stimolo, ma più spesso no.

an. fr.

La prima edizione, vinta da Ganna, è datata 1909. Binda, Coppi e Merckx quelli con più vittorie finali

Una classica che fermano solo le guerre

MILANO Solo le due grandi guerre sono state più forti del Giro d'Italia. La corsa rosa, iniziata nel 1909 (primo Luigi Ganna), è stata interrotta per due volte: dal 1915 al 1918 e dal 1941 al 1945, la seconda proprio quando Coppi e Bartali erano i migliori atleti al mondo nelle corse a tappe. Nonostante tutto Coppi è riuscito a vincere cinque edizioni, mentre Bartali ha messo il sigillo tre volte. Coppi, con Binda e Merckx, e tutt'oggi l'atleta che ha vinto più Giri. Altri tempi, altri metodi di

preparazione, alimentazione diversa, altro doping e altro materiale con cui venivano costruite le bici. Senza tener conto delle strade ciottolose.

Dopo il primo exploit di Ganna, segue il bis di Galletti. Il primo è il Giro più breve con 2448 chilometri, quello più lungo viene corso nel 1954 sulla distanza di 4337 chilometri. Nel 1912 il Giro è riservato alle squadre di club: vince l'Atala. Ma quell'edizione viene ricordata anche per il minor numero di partecipanti, 54, mentre quella

più numerosa è quella del 1928 con 298 atleti. Il Giro del 1914 detiene una serie di record oggi difficilmente battibili. Alfonso Calzolari vince facendo registrare la media più bassa: 23,374 km. all'ora, viene corsa la tappa più lunga, la Lucca-Roma di 430 chilometri vinta da Costante Girardengo. Sempre nel 1914 c'è il minor numero di atleti arrivati: 8.

A Gino Bartali spettano due record: il primo di aver partecipato e portato a termine 14 Giri d'Italia (tre vittorie) e l'altro di

aver vinto per sette volte il gran premio della montagna. Anche Gimondi ha portato a termine 14 Giri, con tre vittorie.

Ma alla fine degli anni Sessanta comincia l'era del «Cannibale» che porta il nome di Eddy Merckx. Il belga vince giovanissimo nel 1968, dopo il primo trionfo di Gimondi. Alle sue spalle Adorni e Gimondi. Nel 1969, dopo aver vinto quattro tappe, viene trovato positivo al famoso controllo antidoping a Savona. Era in maglia rosa: vince Gimondi. Ritorna a

Le curiosità del Giro

Nel 2001
• Simoni (Ita) in 89h02'58"
• Olano (Ita) a 7'31"
• Osa (Ita) a 8'37"
Maglia ciclamino Strazzer (Ita)
Classifica a punti Strazzer (Ita)
Maglia verde Gonzalez (Col)
Gran premio della montagna Martinez (Col)
Il vincitore più veloce 1983: Giuseppe Saronni (alla media di 38,937 Km/h)
Quello con più vantaggio 1914: Alfonso Calzolari con 1h55'26 di vantaggio su Pierino Albini
...e quello con meno 1948: Firenze Magni, 11' su Ezio Cecchi

Le partenze all'estero...
1965 San Marino
1966 Principato di Monaco
1973 Verviers (Bel)
1974 Città del Vaticano
1976 Atene (Gre)
1998 Nizza (Fra)
2002 Groningen (Ola)
...e i vincitori di quel Giro
1965 Adorni
1966 Motta
1973 Merckx (Bel)
1974 Merckx (Bel)
1996 Tonkov (Rus)
1998 Pantani
2002 ???

Ma Ginettaccio Bartali è stato quello che ha concluso più edizioni

Moser (57), Gino Bartali (50) e Giuseppe Saronni (49). Per trovare un atleta dei nostri tempi bisogna arrivare a Miguel Indurain (due Giri vinti) con 29 maglie rosa.

All'Italia spetta il record delle vittorie finali con 58 centri, seguono Belgio (7), Francia (6), Svizzera (3), Lussemburgo, Spagna e Russia (2), un successo Irlandese, Svezia, Stati Uniti e Atala (a squadre).

L'atleta che ha corso più Giri è Vladimiro Panizza, è partito 18 volte, è arrivato 16 volte.

sa. bo.



Compravendita, restauri
antichità, mobili
ed oggetti vari

Euro Antik
di Bruno Visintin



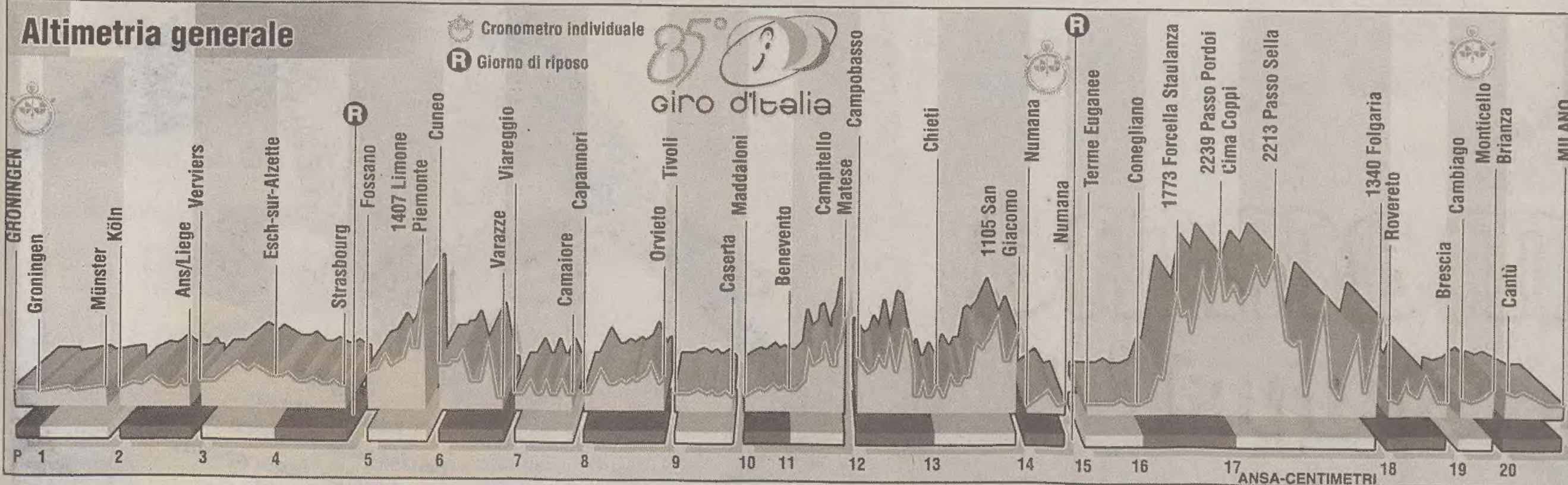
TRIESTE
Via del Bosco 18/a
cell. 335 8230680



Prime tappe scendendo dall'Olanda, ma solo quando si attraverseranno le Alpi la gara si farà veramente interessante

Il percorso più breve dagli anni Venti

Più chilometri a cronometro e minor dislivello: un grosso favore per i velocisti puri



MILANO L'Eurogiro attraverserà sei nazioni: Olanda, Germania, Belgio, Lussemburgo e Francia, prima del giorno di riposo e il successivo approdo in Italia. E' la passerella che la Gazzetta dello Sport ha voluto nei paesi che gettarono le basi per la moneta unica. Quando ciò avverrà, la carovana avrà già consumato cinque giorni di corsa, con il prologo e quattro tappe in linea, e avrà percorso 843,5 chilometri dei 3.334 totali fino a Milano. Mancheranno i sedici giorni di fatica più appassionanti.

E' la sesta volta in 85 anni che il Giro sconfigge alla partenza: nel 1966 via da Montecarlo, nel 1973 partenza da Verviers, in Belgio, evento che si ripropone quest'anno nella terza frazione, nel 1974 partenza dal Vaticano, nel 1996 da Atene e nel 1998 da Nizza. Si cerca il successore di Gilberto Simoni, il trentino volante che quest'anno potrà mettere le ali sulle salite di casa, nella diciassettesima frazione, dove volerà in mezzo a due ali di folla lungo il Bondone e il Santa Barbara, già: proprio dove l'anno scorso uno dei suoi aficionados beccò un diretto da Vladimir Belli che, terzo in classifica, venne inesorabilmente

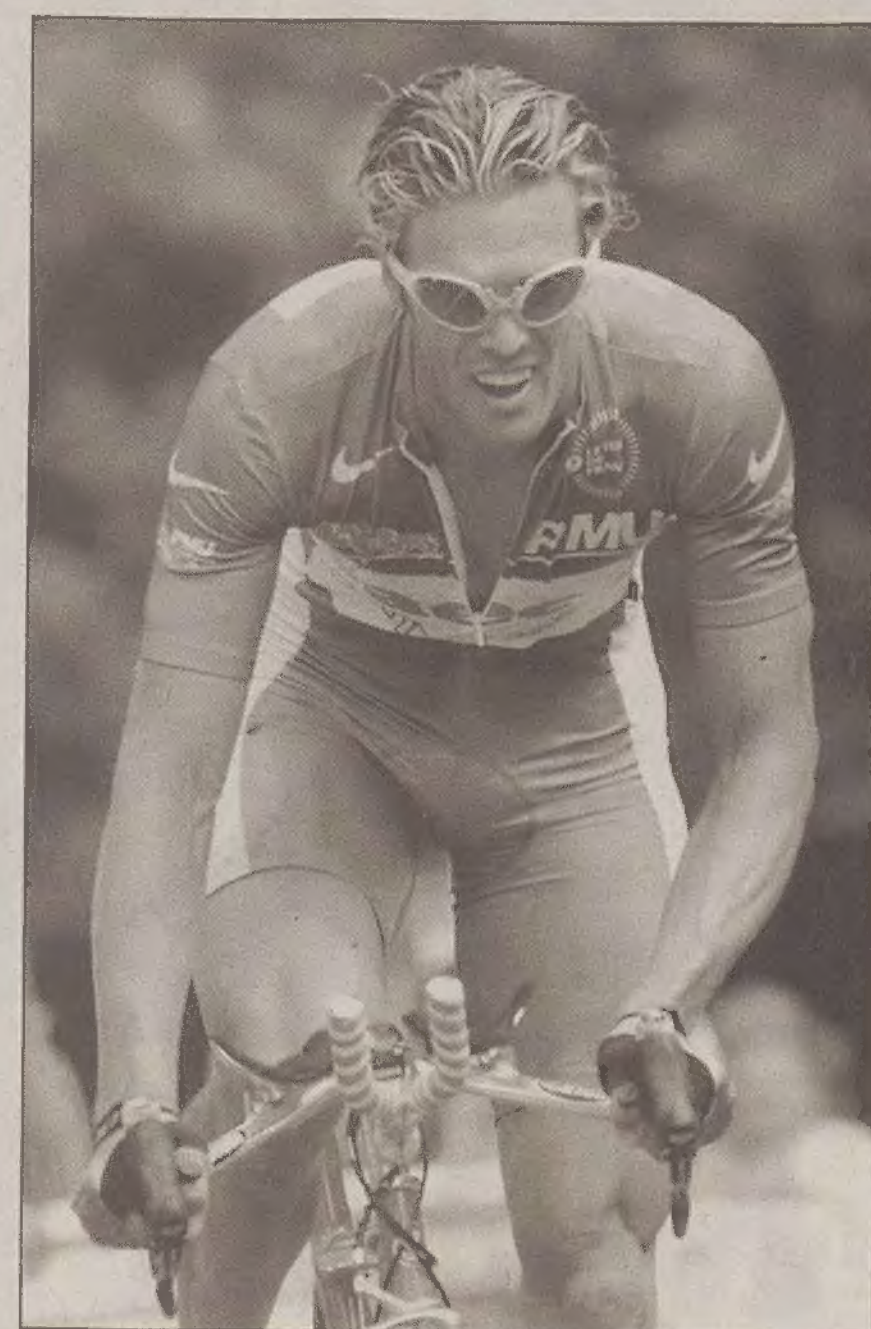
squalificato magari dopo essersi sorbito una buona dose di insolenzia.

Tecnicamente le prime tappe non dicono nulla. Sono una solenne cornice attraverso Munster, in Germania, e Ans, in Belgio, dove termina la Liegi-Bastogne-Liegi, terra di emigranti, dove Bartoli e Bettini (primo il 21 aprile davanti a Garzelli, un altro favorito per la maglia rosa) s'inventeranno l'impossibile pur di salire sul gradino più alto. In Lussemburgo approda a Esch-sur-Alzette e il giorno appresso cala il sipario europeo a Strasburgo, sede del parlamento continentale, dopo un'abbuffata di volate.

Venerdì 17 il rientro in Italia è tosto. Il tracciato prevede il primo arrivo in salita a Limone Piemonte dopo aver affrontato altre rampe, tra cui il temibile Colletto di Moro. Il giorno dopo, prima dell'epilogo a Varazze, brividi sul Bric Berton, erta della Milano-Sanremo. Domenica 19 attenzione alle imboscate sul circuito della Versilia, da Viareggio a Lido di Camaiore. Nell'occasione verrà ricordato Fabio Casartelli, morto al Tour del '95, al quale verrà intitolato un ponte. Segue la frazione più lunga del Giro, da

Capannori a Orvieto. Poi largo ai velocisti a Caserta e a Benevento. Giovedì 23 maggio primo esame per chi vuol vincere. L'arrivo in salita a Campitello Matese dopo 15 chilometri di salita, dirà chi potrà rimanere in maglia rosa fino a sabato, dove, dopo la tappa interlocutoria di Chieti, l'arrivo in salita a San Giacomo assisterà la classifica fino alla crono del giorno dopo, a Numana. Dopo il riposo alle Terme Euganee e la volata di Conegliano, il Giro esplode con gli arrivi a Corvara e a Folgaria, tapponi di montagna che faranno male ai muscoli. Altra volata a Brescia prima della crono decisiva a Monticello Brianza.

Dagli anni Venti sarà il Giro più breve e la media giornaliera scenderà a 166,7 chilometri, lontana da quella di 197 del 1954. 81 i chilometri a cronometro contro i 63 del 2001, mentre il dislivello cala a 18.200 metri contro i 23 mila di due edizioni fa. Un taglio del 21,5 per cento. Altri tempi, dove il doping era una regola in gruppo per vincere e, per la maggior parte, per rimanere aggrappati al miglio. La storia è cambiata? Vedremo.



Mario Cipollini: l'altimetria del Giro, corto e con poche salite, sembra favorire gli sprinter come lui. Non vincerà la corsa, ma potrebbe aggiudicarsi parecchie tappe.

sa. bo.

Tutte le salite della corsa: si comincia con la rampa della Liegi-Bastogne, si finisce con Folgaria

Quattro le tappe di montagna taglia-gambe Come sempre il bello viene sulle Dolomiti

MILANO Sono quattro le tappe di montagna, dove chi non ha gambe alza bandiera bianca, ma la strada sui pedali comincerà a impennarsi già alla seconda tappa, dove sono da affrontare la famosa Cote de S. Nicolas, 3,7 km. con una pendenza media del 10,57%, la rampa dove nella Liegi-Bastogne-Liegi prendono il largo i migliori. Nella stessa frazione verrà percorsa la salita di Ans sur Walther Jamar, 1,2 km. alla pendenza del 18,58%. Il ritorno in Italia prevede le difficoltà del Colletto di Rossana, 6 chilometri di dolce ascesa, il temibile Colletto del Moro, tre chilometri che presentano una pendenza media dell'11,60%, mentre la salita finale che porta ai 1407 metri di Limone Piemonte misura 10 chilometri al 4%. Il giorno dopo sgambata sul Bric Berton, 10 chilometri al 3%. Nella frazione del Circuito della Versilia possibile selezione sui Colli di Pedona, trampolino di lancio di 5,8 km. con una pendenza del 4,91%. Poi bisognerà attendere l'undicesima tappa con l'arrivo in quota a Campitello Mate-

se: 15 chilometri con una pendenza media del 6%: l'ultima volta, nel 1994, vinse il russo Evgeni Berzin. Il giorno appresso, prima di approdare a Chieti, la carovana affronterà il Valico del Macerone (5,7 km. con una pen-

denza del 6,38%) e l'erta che porta ai 1236 metri di Roccaraso (8,8 km. al 5,1%). Nella Chieti-San Giacomo ce n'è per tutti i gusti. Tre le salite: Pagliaro (14,2 chilometri al 4,8%), Ceppo (7,3 chilometri al

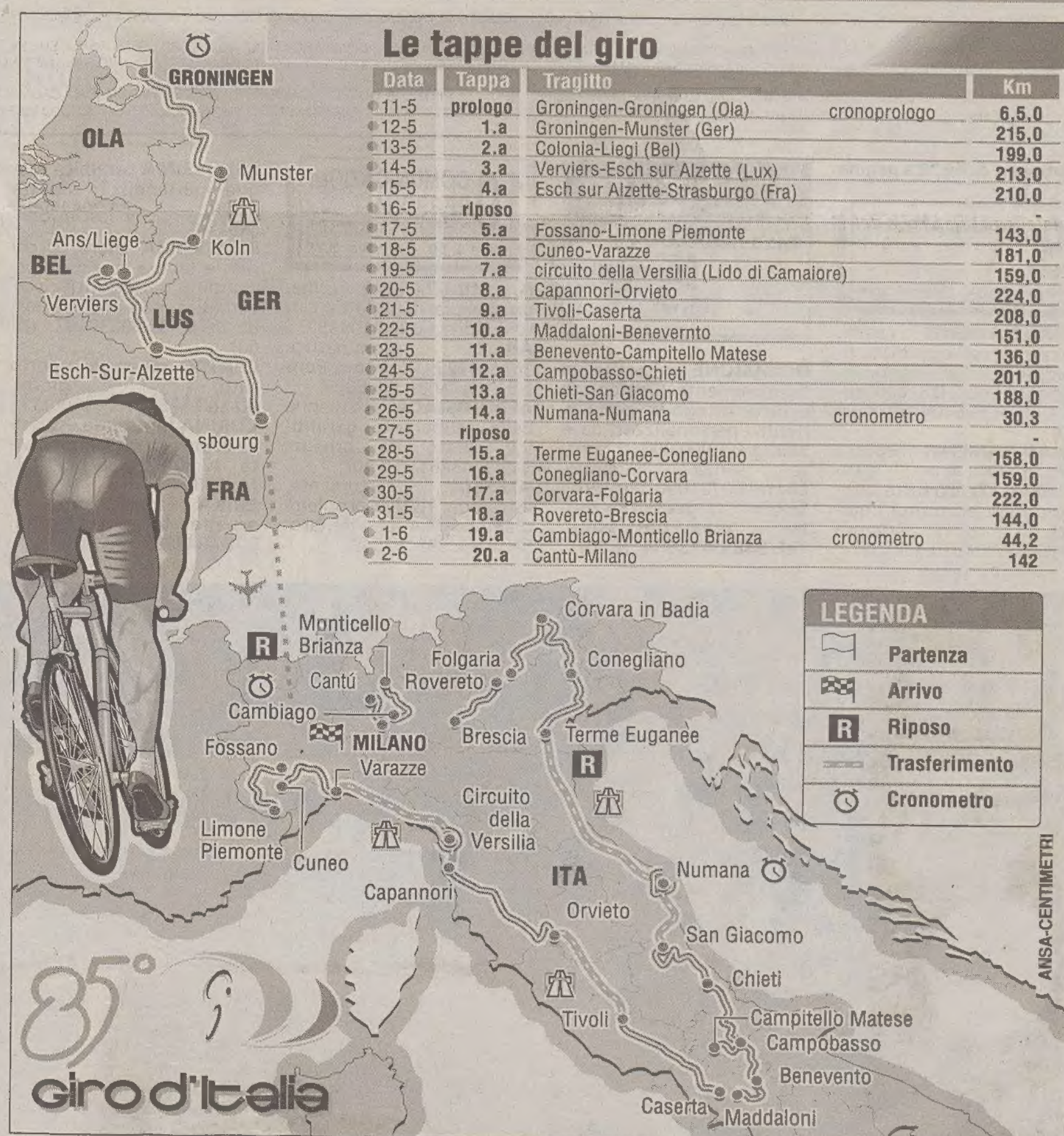
4,44%) e l'impennata finale a San Giacomo, lungo i Monti della Laga, dove il Giro arriva per la prima volta dopo 11,1 km. in salita al 6%.

Finalmente, le Dolomiti. Nella Conegliano-Corvara (quinta volta del Giro, l'ultima vittoria fu di Chiappucci nel 1993) la ragione di fatica inizia con la Forcella Staulanza (12,9 km, pendenza del 6,50%), quindi c'è il Passo Fedai, o Marmolada (13,7 km. 7,7% di pendenza), il Passo Pordoi, ovvero la Cima Coppi, (2239 metri 12,1 km, al 6,4%) e infine il Passo Campolongo (4 km. al 4%) prima dell'ultimo tuffo in discesa. Il giorno appresso da Corvara a Folgaria seconda abbuffata di fatica. Si inizia con il Passo Gardena (9,5 km. al 5,96%), quindi il Passo Sella con la Cima Bartali (2213 metri 5,3 km. al 8,17%). Ma non è finita, perché non poteva mancare il Bondone (19,5 km. al 7,5%), l'arcigno Santa Barbara (13 km. al 8,29%) e infine l'arrivo in salita a Folgaria (14,8 km. al 7,79%) dove Italo Zilioli, vinse nel 1969.

Sandro Bolognini

Chi ha vinto di più

Giro d'Italia	giro d'Italia
Binda (1925, 1927, 1928, 1929, 1933)	5
Coppi (1940, 1947, 1949, 1952, 1953)	5
Merckx (1968, 1970, 1972, 1973, 1974)	5
Bartali (1936, 1937, 1946)	3
Brunero (1921, 1922, 1926)	3
Gimondi (1967, 1969, 1976)	3
Hinaut (1980, 1982, 1985)	3
Magni (1948, 1951, 1955)	3
Tappe	
Binda '25-33	41
Cipollini '89-01	34
Guerra '30-37	31
Girardengo '13-26	30
Merckx '67-74	25
Più volte in rosa	
Merckx	77
Binda	59
Moser	57
Bartali	50
Saronni	49



Le tappe del giro

Data	Tappa	Tragitto	Km
11-5	prologo	Groningen-Groningen (Ola)	6,5,0
12-5	1.a	Groningen-Munster (Ger)	215,0
13-5	2.a	Colonia-Liegi (Bel)	199,0
14-5	3.a	Verviers-Esch sur Alzette (Lux)	213,0
15-5	4.a	Esch sur Alzette-Strasburgo (Fra)	210,0
16-5	riposo		
17-5	5.a	Fossano-Limone Piemonte	143,0
18-5	6.a	Cuneo-Varazze	181,0
19-5	7.a	circolo della Versilia (Lido di Camaiore)	159,0
20-5	8.a	Capannori-Orvieto	224,0
21-5	9.a	Tivoli-Caserta	208,0
22-5	10.a	Maddaloni-Benevento	151,0
23-5	11.a	Benevento-Campitello Matese	136,0
24-5	12.a	Campobasso-Chieti	201,0
25-5	13.a	Chieti-San Giacomo	188,0
26-5	14.a	Numana-Numana	30,3
27-5	riposo		
28-5	15.a	Terme Euganee-Conegliano	158,0
29-5	16.a	Conegliano-Corvara	159,0
30-5	17.a	Corvara-Folgaria	222,0
31-5	18.a	Rovereto-Brescia	144,0
1-6	19.a	Cambiago-Monticello Brianza	44,2
2-6	20.a	Cantù-Milano	142

LEGENDA

	Partenza
	Arrivo
	Riposo
	Trasferimento
	Cronometro



AUTO DELL'ANNO 2002.



Lo sapevate che in un'auto c'è posto anche per il cielo? E che gli interni possono variare in più di 100 configurazioni? Per scoprirlo, sabato e domenica venite a vedere la nuova Peugeot 307 SW con tetto panoramico in vetro. Scoprirete quante cose si vedono da un'auto con più di 5 metri di superficie trasparente e quanto può essere grande un'auto con un passo di 2,7 metri. Scoprirete le prestazioni straordinarie dei motori benzina 16V, 1.6 e 2.0, e degli HDI Turbo Diesel Common Rail 2.0, il 90 CV o il 110 CV con FAP (Filtro Attivo Antiparticolato). Vi state chiedendo se è una familiare o una monovolume? Dopo aver provato 307 SW, scoprirete anche che queste definizioni sono superate. Vi aspettiamo: e se volete farli divertire, portate anche i bambini. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

NUOVA PEUGEOT 307 SW. ESPRIT LIBRE.

307
PEUGEOT

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Servizio Informazioni Clienti 800 900 900 (Promo Peugeot)

CONCESSIONARIA

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

Trieste
via Flavia 47
tel. 040.827782

A MONFALCONE	VENDETTA E ASSISTENZA	AUTOLISERT	VIA TIMAVO 2	TEL. 0481.790504
A GORIZIA	VENDETTA	AUTOFRANCE	STRADONE DELLA MAINIZZA 12	TEL. 0481.391808
A GORIZIA	ASSISTENZA	PREZAUTO	STRADONE DELLA MAINIZZA 12	TEL. 0481.390715

sabato 11 maggio...

mamma scopri il tuo regalo

in regalo a tutte le mamme una splendida rosa in vetro realizzata artigianalmente

GRUPPO Vega

Oggetto fatto a mano, realizzato in vetro con la classica lavorazione artigianale a cannello.

Maxi
SUPERMERCATI

SuperM
SUPERMERCATI

Quali
MARKET

Tuttidi
MARKET

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - PORCIA (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - MANSUÈ (TV) - CERVIGNANO (UD) - FIUMICELLO (UD) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSÒ (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

I NOSTRI PUNTI VENDITA QUALI MARKET: GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - BADOERE (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - CHIARANO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - TRIESTE - ARTEGNA (UD) - RAVOSA DI POVOLETTO (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALUPIA (VE) - CA' SAVIO (VE) - MAERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - MESTRE (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - RIO SAN MARTINO DI SCORZÈ (VE) - ROBEGANO (VE) - S. MARIA DI SALA (VE)

I NOSTRI PUNTI VENDITA TUTTIDI MARKET: GALLIERA VENETA Via Casoni, 1 (PD) - S. PIETRO IN GÙ (PD) - CAMPIGO DI CASTELFRANCO (TV) - CASALE SUL SILE (TV) - PIAVON (TV) - SALVAROSA (TV) - MOGLIANO VENETO Piazza Pio X, 33 (TV) - FOLLINA (TV) - DUINO (TS) - POCENIA (UD) - TRICESIMO (UD) - CA' BALLARIN (VE) - CAORLE Via Pretoriana, 11 (VE) - CAVALLINO (VE) - CONCORDIA SAGITTARIA (VE) - FAVARO VENETO Via Triestina, 10 (VE) - JESOLO Via Parco Rimembranza, 10 (VE) - MESTRE Via Caneve, 44 (VE) - BOJON DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - NOALE Via G.B. Rossi, 4-6 (VE) - CAMPAGNALUPIA (VE)

Continuaz. dalla 29.a pagina

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing 10.000/2.000.000 euro. 0041/91/6404490. (Fil 1/9)

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 2/9)

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 euro
800-828281
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000, chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil 1/9) SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima, prosperosa, ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357.
ABILE dominatrice 166144729. Digiroma Euro 1,31+iva. V.m. (Fil 60)
AFRODISIACA 28.enne bella, esuberante, garantisce serate da brivido. 349/3248861. (Fil 60)
ALESSIA cartomante, astrologa, risolve problemi d'amore, salute, denaro. Serv. tel. 899151549.

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi. Ti aspetta 10-20. 347/9444068. (A5110)

BELLISSIMA mora, occhi neri e labbra carnose, cerco uomo per incontri riservati. Rispondo anche a tarda sera. 333/9637167. (Fil 60)

CENTRO massaggi aperto tutti i giorni. 00-368-57670102. (A00)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22 338/1659511. (A5079)
ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno. 348/4943993. (A5148)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1782280. (A5147)

SELETTIVA moracciona cerca uomo fantasioso con cui sperimentare giochetti. Tel. 348/5144470. (Fil 52)

STUDENTESSA 24.enne da poco in città cerca amici anche non liberi. No lunghe relazioni. 333/8451781. (Fil 60/10)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A5071)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

AGENZIA Feliceincontro: la nostra serietà e professionalità le garantisce per farti incontrare la felicità! 14 filiali presenti. 040/4528457, 0481/537930. (A5074)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigia-

nali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)
MUGGIA cedesce avviatissimo pub, paninoteca con superalcolici. Il locale misura 40 mq circa, completo di posti a sedere interni ed esterni. Perfette condizioni, zona tranquilla. Occasione euro 77.450,00. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA cedesce bar, buffet, tavola calda con cucina arredata per 40 coperti interni e 90 coperti esterni sulla splendida terrazza a mare. B.G. 040/272500. (A00)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

QUESTO WEEKEND FATE UN VIAGGIO NELLO SPAZIO.

FINO A 1.540 LITRI DI BAGAGLIAIO. ANCHE CON MOTORE 1.9 JTD COMMON RAIL. DA 12.450 EURO.

NUOVA FIAT PALIO WEEKEND. TROVATENE UN'ALTRA COSÌ.

2+ Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

AI vertici della categoria per spazio di carico.

Nuove motorizzazioni 1.2 16v e 1.9 JTD Common Rail.

Nuovo sistema di sicurezza con doppio airbag di serie su tutta la gamma.

Nuovo sistema audio con CD player a richiesta.

Palio Weekend

FIAT

www.buy@fiat.com

VENERDÌ 10 E SABATO 11 VENITE A SCOPRIRE LA NUOVA FIAT PALIO WEEKEND NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI